MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 123 - NUMERO 256
MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2004
€ 0,90

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; Guida Vini FVG € 4,10

BIBLIOTECA CIVICA ATTILIO HORTIS TRIESTE

A cinquant'anni dal ritorno, consegnate le medaglie ai Caduti del '53 e la cittadinanza ai reggimenti Piemonte cavalleria e San Giusto. Il 3 e 4 novembre arriva Ciampi

Migliaia in piazza Unità alla festa di Trieste

Gasparri: «Cuore del continente, grande cuore dell'Italia». Dipiazza: «Ricordiamo anche chi è rimasto in Istria»

TRIESTE Oltre tremila in piazza ieri mattina per celebrare il cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, sancito il 26 ottobre del 1954. Nel corso della cerimonia sono state consegnate dai ministri Maurizio Gasparri e Mirko Tremaglia le medaglie ai familiari dei sei triestini uccisi nel novembre del 1953 durante gli scontri di piazza per Trieste italiana, conferite dal Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. Subito dopo il sindaco Roberto Dipiazza ha concesso la cittadinanza onoraria ai reggimenti fanteria San Giusto e Piemonte cavalleria. «Trieste cuore dell'Europa, e grande cuore della patria italiana» è stata la frase di congedo con la quale Gasparri ha sintetizzato il ruolo di baricentro storico e geopolitico che la città continuerà a esercitare, facendo tesoro e purificando al tempo stesso le tragiche memorie del passato. «Ma gli accordi internazionali - ha aggiunto Gasparri - forse non si sarebbero fatti se il coraggio di tanti triestini non avesse reclamato il ritorno di Trieste alla Patria».

Ieri una grande bandiera italiana con la scritta «Istria» listata a lutto ha ricordato la grande mutilazione territoriale e il dramma dell'esodo.

E quindi Dipiazza ha parlato di «lenta opera di riconoscimento» delle sofferenze patite da chi dovette abbandonare quelle terre. «Ma oggi - ha sottolineato - è anche la giornata giusta per ricordare chi è rimasto in quelle terre. In questi decenni non è stato semplice aiutarli, ma non li abbiamo abbandonati e non li abbandoneremo mai». Un passaggio dell'intervento che è piaciuto in particolare al presidente della Regione Riccardo Illy, secondo cui «l'accenno del sindaco agli italiani rimasti in Istria è un dato che conferma la volontà di chiudere, anche se dopo cinquant'anni, un capitolo doloroso della storia di questa città per cominciarne uno nuovo».

Intanto si avvicina il clou delle celebrazioni, fissato per la prossima settimana, che vedrà la partecipazione, il 3 e 4 novembre, del presidente Ciampi.

● *Alle pagine 2, 3 e 17*

Barbacini, Bolis, Comelli, Maranzana, Palladini e Lenarduzzi

Sopra e in alto la manifestazione in piazza Unità.

UN FUTURO TRA L'EST E L'EUROPA

di **Francesco Morosini**

Il 26 ottobre 1954 Trieste si ricongiunge all'Italia. Il cinquantenario dell'evento, ora celebrato, è prezioso momento di memoria collettiva. Tuttavia, esso può anche essere l'occasione, come insegna Croce sull'attualità presente della storia, per pensare il dramma giuliano alla luce del ruolo, passato e presente, che il Friuli Venezia Giulia, ma l'intero Nordest, ha nell'equilibrio politico ed economico europeo. Precisamente, il tragico passato di Trieste, per quella costanza di elementi geopolitici che ne fanno la porta latina sui Balcani e sulla germanica Mitteleuropa, è l'immagine, speculare e in negativo, dell'obiettivo ruolo che le Tre Venezie possono avere.

● *Segue a pagina 11*

ELEZIONI USA

Il test dell'Ohio

di **Roberto Weber**

Bill Vanderdoes ha 80 anni, ne dimostra 65, ha la freschezza e le battute di un venticinquenne, l'entusiasmo di un diciassettenne. Imbocchiamo la East Oakland Avenue sui cui lati si allineano delle belle casette di due o tre piani e un frammento di giardino davanti. Jeans sostenuti da bretelle, camicia a scacchi, Bill muove a piccoli rapidi passi stile Walter Matthau.

In testa ha un berretto da baseball con il distintivo di Move On («andiamo avanti», ma anche «diamoci una mossa»), associazione nata un paio di anni fa e sostenuta da svariate donazioni, fra cui quella determinante del finanziere Soros. È un autunno morbido appena crudo al mattino e ancora capace di accendersi a metà giornata. La strada è coperta di foglie gialle, marrone e arancio e io mi metto all'inseguimento di Bill.

«Canvassing» lo chiamano e cioè il mestiere o l'arte (nel caso suo) di raccogliere consensi, voti, sollecitando le opinioni della gente. L'equivalente del nostro «porta a porta». Siamo a Columbus, Ohio: nessun presidente degli Usa è stato eletto senza aver vinto in Ohio. Uno Stato chiave dunque una sorta di microcosmo. È qui che le grandi aziende testano i loro nuovi prodotti: se funzionano da queste parti, generalmente funzionano nel resto del Paese. Prima ancora che in Florida, è qui che Bush battè Gore nel 2001: 50% a 46,5%.

Ed è qui che l'altalena dei sondaggi appare forse più accentuata. Solo nel mese di ottobre sei diversi istituti ne hanno svolti 25 con questo risultato: 13 volte è prevalso Bush, 12 Kerry. La tendenza non appare affatto netta: fino a 3 giorni fa davano nettamente in testa Kerry, da ieri è Bush a guidare.

● *Segue a pagina 11*

Lega e Udc non votano una proposta di An e scoppia la bagarre. Nel vertice di maggioranza Berlusconi incolpa gli alleati della sconfitta alle suppletive

Giustizia, Polo spaccato sulla legge salva-Previti

ROMA Visi lunghi, aria tesa. Il vertice della Casa delle libertà, arrivato il giorno dopo lo schiaffo del 7 a 0 alle suppletive, non è stato semplice. «È colpa vostra» ha ribadito in sostanza Berlusconi, accusando gli alleati di avergli creato ostacoli, in particolare sul taglio delle tasse, per il quale An e Udc restano «tiepide», specie se riferito ai redditi alti. «Maretta» anche sulla riforma della giustizia, dove il relatore di An si è dimesso in polemica con i distinguo di Lega e Udc sull'emendamento salva-Previti.

● *A pagina 5*

Israele approva il ritiro da Gaza entro il 2005

● *A pagina 7*

Ue, Buttiglione verso la sfiducia Barroso rischia

● *A pagina 4*

Regione, al Tar è presidente Antonio Borea

● *A pagina 15*

LastMinuteCenter®
Paga 1 parti in 2.
TERME ROGAŠKA 22.11. - 248 €
Grand Hotel Sava 4* mezza pensione, 1=2
AMSTERDAM solo volo A/R - 99 €
prenota fino al 31.10. vola dal 10.11. al 10.12.
ILIRIKA - LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
00 39 040/637025
www.lastminutecenter.it

Un disegno di legge bipartisan vuole recuperare le utilitarie con più di 25 anni. E scoppia la polemica

La «500» tornerà a circolare in centro

MILANO Centri storici di nuovo aperti alle utilitarie degli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta: soprattutto le 500 ma anche le «Due cavalli», le Renault 4, le Mini Minor, insomma tutte quelle vetture che hanno fatto la storia dell'automobile. È quanto propone il disegno di legge bipartisan, ribattezzato «salva 500», che approda oggi al Senato. Ma le polemiche non mancano. «È una proposta pazzesca - commenta Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente - che aprirebbe il varco a infinite variazioni sul tema».

● *A pagina 6*

L'arbitro Farina manda tutti a cambiarsi. (Foto Lasorte)

Per la Triestina soltanto sei minuti sotto il diluvio

Trasferta inutile con l'AlbinoLeffe. Il recupero sarà un problema

● *A pagina 29*

Maurizio Cattaruzza

Panificio Pasticceria Travan
Pane speciale
Dolci tipici
Torte su ordinazione
Orari: 7.00 - 13.15 • 17.00 - 19.30
(chiuso lun. e merc. pomeriggio)
PANIFICIO PASTICCERIA TRAVAN
Strada di Fiume, 4 (zona Maddalena) TRIESTE
Tel. 040 390040

Il rappresentante del governo ha sottolineato nel discorso ufficiale l'importanza di una celebrazione fondata su valori condivisi da tutti

Gasparri: «La svolta nei moti del '53»

«Il Paese ringrazia il coraggio dei triestini». Dipiazza: «Ricordiamo chi è rimasto in Istria»

L'arrivo a Trieste dei podisti che hanno partecipato alla staffetta partita dall'Altare della Patria. (Lasorte)

TRIESTE «Una festa dell'Italia, un momento storico in cui l'identità e l'unità nazionale, i valori che sono patrimonio di tutti devono essere condivisi da tutti sono in primo piano». Ma anche «una giornata di commozione, di riflessione, di omaggio a quei caduti del 1953 senza il cui sacrificio forse non si sarebbe giunti a quel 26 ottobre 1954». Perché aldilà dei «giochi diplomatici» delle grandi potenze, «gli accordi internazionali forse non si sarebbero realizzati se il coraggio di tanti triestini non avesse reclamato il ritorno di Trieste alla Patria». E dunque, «i moti di Trieste furono un'azione per l'Italia e per l'Europa».

Questo uno dei concetti-chiave che il ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri (An) ha espresso ieri, presenziando alle celebrazioni per i cinquant'anni dal ritorno di Trieste all'Italia. Un ritorno che secondo il ministro - che ha tenuto un discorso ufficiale dal palco di piazza Unità, affiancato dal ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia - ha rappresentato anche «una svolta per il mondo occidentale» negli anni della guerra fredda, giacché se la città fosse stata perduta, «l'Italia sarebbe uscita dal Patto atlantico» senza contare i riflessi che ne sarebbero conseguiti nella «politica europeista».

Il 26 ottobre simbolo di ritrovata unità nazionale attorno alla storia a lungo dimenticata degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia e della tragedia delle foibe. Lo ha detto dal palco, Gasparri, ma lo ha ripetuto anche a margine della cerimonia, sottolineando come «l'istituzione della Giornata del ricordo per i martiri delle foibe, nella data del 10 febbraio, sia stata condivisa da un larghissimo schieramento» parlamentare quale «atto di riconciliazione nazionale». Gasparri ha citato personaggi come Elio Vittorini o il segretario ds Piero Fassino, che ha definito la vicenda delle Foibe «una tragedia troppo a lungo rimossa nella coscienza civica degli italiani». «Credo che l'Italia abbia fatto molti passi avanti nel ricomprendere nella memoria collettiva la storia, la sofferenza di Trieste e degli esuli, senza revanscismo - perché siamo nell'Europa del 2004 - ma con senso di responsabilità, perché queste sofferenze appartengono a tutti, e nello spirito di volere evitare gli errori del passato».

«Il sacrificio dei civili morti fu decisivo per l'unità nazionale e per la difesa del mondo occidentale»

Quindi, appunto, il futuro: Gasparri ha detto di una Trieste che deve «immaginare i suoi prossimi cinquant'anni, in una prospettiva di dialogo con le realtà confinanti ma soprattutto in quella di un'Expo 2008 grazie alla quale la città potrà ritrovare la grande occasione di presenza internazionale: ne ha tutti i requisiti».

Di «lenta opera di riconoscimento» delle sofferenze patite ha parlato invece nel suo intervento ufficiale il sindaco Roberto Dipiazza, che citando il passato ha detto degli italiani che dovettero abbandonare l'Istria: ma «oggi è la giornata giusta per ricordare anche chi è rimasto in quelle terre. In questi decenni di buio e di contrapposizione non è stato semplice aiutarli, ma non li abbiamo abbandonati e non li abbandoneremo mai».

Anche Dipiazza, dopo la memoria, ha posto l'accento sul futuro di una pagina che si apre: «Noi tutti, senza divisioni preconcette, senza muri ideologici, oggi speriamo che la città concluda presto questa sua opera di chiarificazione e di superamento degli ostacoli, che per tanti anni ne hanno rallentato il cammino». Di qui dunque l'auspicio per un 26 ottobre 2004 che segni «l'inizio - ha chiuso il sindaco - di una nuova stagione per Trieste».

Paola Bolis

Il ministro delle Comunicazioni risponde alle rivendicazioni dei profughi

«Il nodo dei beni degli esuli va discusso nell'ambito dell'Ue»

TRIESTE «Questa è una festa dell'Italia. Fa male chi si esclude da queste celebrazioni». Così risponde il ministro Maurizio Gasparri a chi gli chieda delle polemiche nate su una festa che alcuni hanno definito ridotta a «passerella del Centrodestra». «Siamo qui come uomini delle istituzioni che rappresentano la Repubblica - così Gasparri -: se volessimo fare delle manifestazioni di partito avremmo il diritto di farlo - e chi lo vorrà le farà - ma sono un'altra cosa».

Al museo Revoltella, il ministro viene avvicinato da rappresentanti degli esuli che gli ricordano la questione delle terre abbandonate. Questione che il ministro riconduce nell'ambito della nuova Europa. Perché «siamo tutti consapevoli che l'Europa, nel 2004, deve ricucire la sua storia e lenire le sue ferite. Io mi auguro che possa trovare vie di riconciliazione». Quanto ai beni abbandonati e alla trattativa aperta con la Croazia, «ci saranno cose da discutere e da chiarire, come con la Slovenia, ma dobbiamo guardare ai prossimi cinquant'anni di Trieste nel suo ruolo di città europea internazionale cui l'Expo 2008 può offrire un momento di proiezione globale». Certo, aggiunge Gasparri, «per entrare nell'Ue bisogna accettare delle regole»: per questo anche il nodo beni «andrà discusso nell'ambito delle regole condivise dell'Ue».

L'Unione europea, appunto: per Gasparri è questo il «soggetto prioritario», entro il quale va ricondotto anche il percorso mirato a costruire l'Euroregione cara a Riccardo Illy: «Esistono certo delle intese che coinvolgono le Regioni di una certa area, e dunque normalmente portate a condividere tutta una serie di interessi». Ma «questi accordi, queste intese di carettere territoriale devono essere inquadrati in un processo che non può vedere che l'Ue quale soggetto giuridico istituzionale prioritario». E anche in termini di rapporti da rafforzare sempre di più con l'Est europeo, Gasparri cita - e lo fa più di una volta - l'opportunità dell'Expo 2008.

Infine, la risposta del ministro ai giornalisti che gli chiedono di quell'intervista dedicata ai temi dell'eversione in cui ha parlato di persone al seguito di Prodi che «meriterebbero di stare in galera, e che l'Ulivo si tiene nella logica di imbarcare tutti». Sono affermazioni che ieri avevano indotto il Centrosinistra locale a stigmatizzare il fatto che un ministro autore di quelle parole venisse ieri a Trieste per rappresentare la Repubblica. «Non ho mai fatto affermazioni offensive nei confronti di Prodi o di altri», ha risposto il ministro: «Mi riferivo ad alcune fasce dell'estrema sinistra. A Roma c'era una persona che aveva una delega del sindaco che poi fu arrestata perché preso mentre picchiava poliziotti e carabinieri durante una manifestazione no global». Gasparri ha citato il segretario Uil Luigi Angeletti, «che ha detto di stare attenti alle aree di fiancheggiamento del terrorismo». «Sui sospetti - ha chiuso Gasparri - dico le stesse cose di Angeletti, mentre per le vittime del terrorismo il rispetto da parte nostra è pieno e totale».

p.b.

Il ministro Gasparri.

Il nuovo francobollo celebrativo.

«Filatelia, storia che rispecchia la città»

TRIESTE «La storia della filatelia ci racconta la vicenda sofferta di questa città, che appartiene a tutta la comunità nazionale». Così il ministro Gasparri ha presentato al museo Revoltella il francobollo emesso da Poste italiane per il cinquantenario: raffigura piazza Unità, con il gonfalone con l'alabarda e il tricolore. Il presidente di Poste Enzo Cardi ha collegato il «momento altamente significativo di unità nazionale e di forte caratterizzazione dell'identità nazionale» rappresentato dal cinquantenario con una prossima emissione dedicata alla Costituzione europea: «Questi due francobolli - per Cardi - rappresentano la continuità tra il passato e la proiezione in un futuro che ci veda europei». Gasparri ha poi inaugurato al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa la mostra «1954 - Il servizio postale ritorna all'Italia».

Commenti positivi dal mondo politico e delle istituzioni. Bordon: «Il nuovo ruolo della città va inquadrato nel mutato assetto del continente»

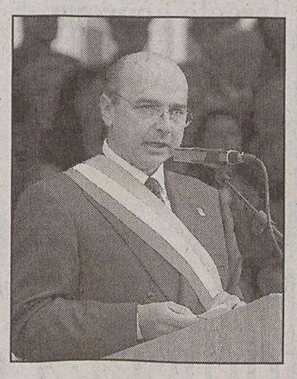
Casini alla Camera: esempio di convivenza tra i popoli

Illy: cerimonia emozionante e equilibrata. Rosato: giusto rievocare il dramma della Venezia Giulia

TRIESTE Anche Roma ricorda. Ieri alla Camera il presidente **Pier Ferdinando Casini** ha dedicato un intervento al cinquantenario di Trieste all'Italia, dicendo come «l'esempio straordinario di Trieste ci impone oggi di adempiere al dovere di tramutare i conflitti di ieri in una pacifica convivenza tra tutti i popoli e tutte le nazioni». Il deputato di Intesa democratica **Ettore Rosato** ha depositato un suo intervento: «È giusto che si ricordi il dramma della Venezia Giulia che pagò per tutta l'Italia i disastri della politica fascista, con una guerra di aggressione e con le violenze a danno della popolazione slovena. È giusto che si ricordino le ferite dell'esodo, indotto da una politica repressiva del regime comunista titino. È giusto ricordare come i totalitarismi e i nazionalismi siano stati le cause di un dramma durato troppo a lungo» su questo confine, scrive Rosato.

Di Trieste si è parlato anche a Palazzo Madama, dove il senatore **Willer Bordon** (Margherita) ha detto dei suoi ricordi di quel 26 ottobre parlando poi di una Trieste «città italiana di grande passione, in passato anche un crogiolo di genti diverse arrivate dai più diversi Paesi. Per questo - ha aggiunto ricordando quel 1954 di gioia per il ritorno all'Italia e di tristezza per la perdita di Istria e Fiume - il nuovo ruolo della città va oggi inquadrato in «una nuova ritrovata politica di pace, convivenza, pluralità».

Intanto il presidente della Regione **Riccardo Illy** commenta quella di ieri in piazza Unità come «una cerimonia emozionante, con il conferimento delle cittadinanze onorarie e delle medaglie d'oro da parte del Presidente della Repubblica». Parla di partecipazione «numerosa, ma anche felice e convinta» da parte della città. E definisce quelli sentiti in piazza - tra gli altri, del ministro Gasparri e del sindaco Dipiazza - «discorsi molto equilibrati». Sottolinea che gli è «piaciuto l'accenno del sindaco agli italiani rimasti in Istria: un dato che conferma la volontà di chiudere, anche se dopo cinquant'anni, un capitolo doloroso della storia di questa città per cominciarne uno nuovo, senza dimenticare ma superando le tensioni e i conflitti che hanno animato la vita non solo politica ma anche civile di questa città». Non raccoglie le polemiche sulla «passerella della Destra», il governatore: «La cerimonia è stata organizzata da chi aveva il ruolo istituzionale per farlo. Le scelte interne poi competono al governo, non ho certo intenzione di commentarle».



Il sindaco Dipiazza.

Dice di «un momento di festa e di ricordi, anche sofferti» il vescovo **Eugenio Ravignani**, presente in piazza Unità: «È un momento in cui non è soltanto Trieste a dovere fare memoria, ma anche tanti altri che non risiedono più qui bensì nel mondo, e che comunque sono triestini, istriani, giuliani e dalmati. Importante è che sia una giornata in cui una memoria viene onorata, ma un futuro viene costruito. Nella concordia e nella serenità».

«Un cinquantesimo indimenticabile per la città» lo definisce il sindaco **Roberto Dipiazza**, citando quell'« applauso interminabile che mi ha veramente commosso». Pochi giovani in piazza? «Avevo chiesto all'assessore competente di occuparsi della possibilità di fare chiudere le scuole superiori, ma ovviamente non ci è stata concessa. Del resto, non credo sia così facile farlo...»

Intanto il presidente della Provincia **Fabio Scoccimarro** annota la «necessità di ricordare la storia senza revisionismi, ma per evitare gli errori del passato» lamentandosi di «non avere visto tantissime bandiere alle finestre, anche se spero che per l'arrivo del Presidente Ciampi le vedremo». Infine, il deputato di An **Roberto Menia**. Che ribadisce come «le celebrazioni sono state fatte nel massimo rispetto di tutti e nello spirito di festa». Menia definisce «patetiche» le polemiche sorte. E esplicita: «C'è una sfilata di ministri di An? Grazie a Dio viviamo in un Paese libero e aperto. Quindi chi si sente di partecipare, viene. Se il mio partito ha una sensibilità che si evidenzia anche nella presenza di tutti questi uomini, beh, è una cosa che può farmi soltanto piacere».

p.b.

Il ricongiungimento alla madrepatria pose fine a «una follia sociale e culturale»

Tesini: «Una memoria plurale»

TRIESTE «Il ritorno di Trieste all'amministrazione italiana coronò un'attesa durata più di un decennio. In quegli undici anni, per la verità, non tutti i triestini avevano condiviso le medesime aspettative. La società triestina era fortemente plurale sotto il profilo politico e nazionale, e anche le speranze erano divise. Ma certo, la grande maggioranza dei triestini non solo aveva sofferto per il forzato distacco dalla Madrepatria, ma si era battuta con entusiasmo e tenacia per il ritorno all'Italia...».

È un passaggio dell'intervento che ieri il presidente del Consiglio regionale **Alessandro Tesini** (Ds) ha letto in aula, dopo avere partecipato alle celebrazioni in piazza Unità. Un passaggio mirato a porre l'accento su una pluralità la cui negazione ha causato anche la tragedia dell'esodo, «simbolo di una delle più grandi follie delle culture politiche del Novecento, cioè la pretesa di far coincidere i confini degli Stati con quelli delle nazioni». Uscita da un cinquantennio difficile, Trieste - così Tesini - «registra con soddisfazione che le condizioni storiche, politiche, geopolitiche e di scontro ideologico che determinarono il dramma della separazione di Trieste dalla sua regione e dal suo Paese si sono capovolte».

Anche il Consiglio comunale si è riunito per deliberare la cittadinanza onoraria ai due Reggimenti. Il presidente **Bruno Sulli** (An), ricordati «la feroce occupazione dei partigiani di Tito a guerra finita, mirante alla VII Repubblica federativa di Yugoslavia», e poi gli altri fatti che portarono fino al 1953, ha sottolineato come «aldilà delle trattative e degli incontri governativi ciò che spostò decisamente l'ago della bilancia a favore del ritorno dell'Italia a Trieste fu il sacrificio dei sei nostri concittadini».

Il presidente Tesini.

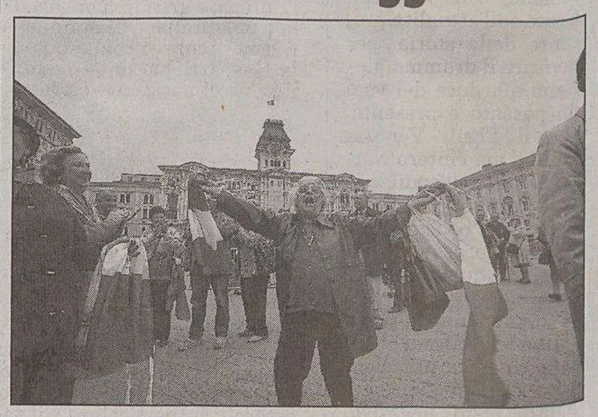
In serata, riunione straordinaria anche per il Consiglio provinciale. «Per troppi anni - è intervenuto il capogruppo Ds **Dino Fonda** - la dicotomia tra destra nazionalista italiana e slavo-comunisti ha paralizzato la città e fornito un'immagine distorta e sbagliata di Trieste che è sempre stata una grande città democratica, italiana ed europea, cosmopolita per storia e cultura, convinta che il pluralismo etnico, culturale e religioso è il requisito fondante della sua identità e ne fa la città più europea dell'Italia».

Esplicita nell'accusa di strumentalizzazione agli amministratori del Centrodestra la capogruppo dei Cittadini per Trieste **Eliana Frontali**: «Noi partecipiamo orgogliosamente ai destini dell'Italia», ha detto Frontali, secondo cui però «Trieste vive con disagio la retorica di celebrazioni improntate alla cifra di un nazionalismo ora esplicito ora sottinteso, ma sempre prevalente. Da occasione di unità cittadina, il 26 ottobre è stato degradato a passerella per esponenti politici».

Intanto, interpellato sulla celebrazione in piazza Unità cui ha assistito assieme agli altri sindaci (o loro rappresentanti) dei Comuni minori, il sindaco di Sgonico **Mirko Sardoc** preferisce glissare su tematiche - che pure cita - come quelle del coinvolgimento della minoranza nei festeggiamenti e sottolinea «l'importanza della cerimonia, soprattutto nell'aspetto del conferimento delle medaglie da parte del Capo dello Stato, a dimostrazione di una grande sensibilità». L'appuntamento è ora per il 3 e 4 novembre. Con Ciampi.

Quel giorno rivissuto dai triestini d'adozione

L'astrofisica Hack: «A scuola scrissi sul quaderno il nome della città in cui oggi vivo»



Un'anziana sventola contenta il tricolore (Foto Sterle).

TRIESTE Sono a tutti gli effetti triestini acquisiti. Non sono nati a Trieste, ma il loro legame con la città è forte. Un legame affettivo dovuto al lavoro, allo studio, all'amore e alla cultura. La carta d'identità c'entra davvero poco.

L'astrofisica **Margherita Hack** ieri era a Firenze, la sua città natale, a ritirare il premio «Pegaso d'oro», ma il 26 ottobre di cinquant'anni fa se lo ricorda molto bene. E a suo modo l'ha rivissuto con un ricordo dell'infanzia. «Il ritorno di Trieste all'Italia lo aspettavamo anche a Firenze. Sulla cartellina che usavo a scuola - dice - tolsi le mie iniziali per inserire le lettere "t" e "s". Era un modo per festeggiare, avendo sempre di fronte la sigla della città in cui, qualche anno più tardi, sono venuta a vivere».

Il calciatore emiliano **Mirco Gubellini**, per anni bandiera della Triestina, nel '54 invece non era ancora nato: «Conosco la storia di questa città, mi sono documentato. È una giornata importante, Trieste ha aspettato tanto per ricongiungersi all'Italia - dice Gubellini, che qui ha messo su famiglia - e per farlo molti hanno perso anche la vita. Se non ci fosse stato quel 26 ottobre io adesso non sarei qua. Ammetto che non è come se avessero liberato Bologna, però...». È una riflessione inevitabilmente culturale quella dello scrittore e regista **Moni Ovadia**. «Trieste è il cosmopolitismo, quando in Italia si trova così poco... Nel suo attaccamento alle radici - spiega Ovadia - lo sguardo è comunque sempre oltre il confine. Penso alla maestosità dei suoi pensatori, come Italo Svevo».

«Da carnico festeggio anch'io e mi sento pienamente coinvolto», dice **Renzo Tondo**, già presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, che all'ateneo triestino si è laureato. «Trieste è una città europea, la capitale della nostra regione. L'anniversario del suo ritorno all'Italia - sottolinea Tondo - è una festa che coinvolge non solo una città e la regione, ma l'intero Paese».

Pietro Comelli

Migliaia di persone in piazza dell'Unità, conferita la cittadinanza onoraria ai reggimenti Piemonte Cavalleria e San Giusto

Trieste in festa ricorda l'arrivo dell'Italia

Non è stato un bagno di folla come cinquant'anni fa, ma la partecipazione è stata sentita

Alcuni momenti della cerimonia in piazza dell'Unità d'Italia: a destra i soldati mentre cantano l'inno di Mameli, a sinistra la folla. (Lasorte)

I vigili urbani portano il gonfalone di Trieste. (Lasorte)

La folla intervenuta alla celebrazione dietro le transenne.

TRIESTE «Trieste, cuore dell'Europa e grande cuore della Patria italiana». Non c'era il bagno di folla di cinquant'anni fa ieri mattina in piazza Unità, ma la frase di congedo del ministro Gasparri ha sintetizzato il ruolo di baricentro storico e geopolitico che la città continuerà a esercitare, facendo tesoro e purificando al tempo stesso le tragiche memorie del passato.

Nelle facce nuovamente sconvolte, dopo più di mezzo secolo, di Vincenzo Addobbati fratello di Pierino, Paolo Galmonte nipote di Erminio Bassa, Giuseppina Manzi sorella di Leonardo, Aduina Montano figlia di Saverio, Ester Paglia sorella di Francesco e Laura Zavadil figlia di Antonio, i parenti dei sei morti del novembre '53 negli scontri di piazza contro la polizia civile del Gma, che ieri hanno ricevuto la medaglia d'oro, il riscontro tangibile dell'ultimo tributo di sangue pagato dalla città, l'ultima pagina del Risorgimento italiano. Nella cittadinanza onoraria conferita ai reggimenti fanteria San Giusto e Piemonte cavalleria, il legame indissolubile tra Trieste e l'Italia. Il Piemonte continuerà a rimanere a Opicina, al San Giusto, in via Rossetti, si addestreranno una parte dei soldati professionisti che si apprestano a formare l'esercito su base volontaria del futuro. Negli accenni, forse troppo timidi nei discorsi ufficiali, dello stesso Gasparri e del sindaco Dipiazza, all'Europa allargata e all'Expo, il futuro di una città italiana che si propone come ponte tra i popoli.

Una grande bandiera italiana con la scritta Istria listata a lutto e tenuta dispiegata a fine manifestazione sulle Rive ha ricordato la grande mutilazione territoriale e il dramma dell'esodo, ma ha implicitamente rammentato, particolare mai rilevato nel corso di tutte le celebrazioni organizzate dal Comune, che le disgrazie di Trieste, finite nel 1954, non erano incominciate nel '45 con l'occupazione titina e il Gma, ma nel 1922 con il fascismo, per continuare nel '43 con l'invasione nazista. Il labaro dei Volontari della libertà, presente accanto a quelli delle tante associazioni combattentistiche e d'arma, ha rammentato come la liberazione di Trieste, il 30 aprile 1945, fosse durata un giorno soltanto, prima che le bande titine strappassero il tricolore. Don Edoardo Marzari, comandante di quel Cln è stato decorato di medaglia d'oro alla memoria il 25 aprile scorso.

E in piazza Unità erano presenti anche un centinaio di reduci, in gran parte carabinieri, ma anche bersaglieri, fanti, marinai, poliziotti, finanzieri: avanguardie dello Stato italiano giunte in città all'alba del 26 ottobre 1954 sotto la pioggia e la bora con una temperatura molto più fredda dei quasi 20 gradi di ieri. Un ex maresciallo dell'Esercito, Aroldo Graziosi, novant'anni già conpiuti, ha ricevuto dalle mani del sindaco un fazzoletto celebrativo. Alcuni dei reduci sono giunti sulle rive a bordo di tre automezzi d'epoca: un gippone e due campagnole.

Mischiati tra la folla anche qualche inglese e qualche americano, inquadrati allora nei propri eserciti, tornati a ricordare dopo mezzo secolo la loro permanenza in città dove qualcuno ha anche trovato moglie. Tremila persone o giù di lì ai margini della piazza, non una folla strabocchevole e pochi giovani, tra i quali spiccava la bandiera del liceo Dante. Incredibilmente sono stati chiusi asili nido e scuole dell'infanzia, mentre gli studenti delle superiori hanno dovuto andare in classe. Lacrime di commozione sono spuntate sulle guance di alcune donne, forse più provate di altri dalle tragedie che hanno travagliato la città o forse più felici del ricordare la fatidica giornata. Un gruppetto ha intonato, a sorpresa, «Le ragazze di Trieste». Un tricolore ha addobbato un passeggino, sono sventolati vessilli dell'Istria e della Dalmazia, si è vista la bandiera con lo stemma sabaudo della delegazione di Biella delle Guardie d'onore del Pantheon.

Gli applausi più scroscianti (oltre a baci del presidente della Provincia, Scoccimarro) li ha ricevuti il sindaco Dipiazza, in uno dei discorsi più apprezzati del suo mandato, anche se va detto che la composizione della platea non era propriamente eterogenea. Un'ovazione quando ha affermato che «i nove anni di interregno hanno anche protetto la città da chi voleva ingiustamente farla propria»: il riscimento di un ruolo positivo del Gma di fronte alle mire annessionistiche jugoslave. E il tenente generale Cosimo D'Arrigo, comandante delle Forze terrestri, nel suo discorso ha ricordato il ruolo svolto da Trieste negli anni successivi, quelli della guerra fredda allorché un terzo dell'Esercito italiano era stanziato in Friuli Venezia Giulia: «Centinaia di migliaia di soldati che hanno servito il Paese in armi qui a Trieste si sono sentiti come a casa: compresi, rispettati e amati.»

Al centro della piazza erano schierati due compagnie di fanti del San Giusto e una di fanti dei Lupi di Toscana di stanza a Firenze, due squadroni del Piemonte cavalleria e uno del Genova cavalleria di stanza a Palmanova, oltre alla fanfara della brigata Pozzulo del Friuli in uniforme storica da parata. I comandanti del San Giusto e del Piemonte, colonnelli Vito Catelani e Gesildo Tarquini, hanno ritirato la dichiarazione di conferimento della cittadinanza onoraria, mentre un attestato per i cinquant'anni di vita è stato consegnato alle Truppe Trieste e ritirato dal brigadier generale Andrea Caso e una bandiera è stata donata alla Federazione grigioverde.

Poi la piazza è stata lasciata alla staffetta tricolore che ha acceso il tripode, sulla quale riferiamo in cronaca. Ora l'attesa è per la grande cerimonia del 4 novembre con la parata sulle Rive alla presenza del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che sarà in città fin dal giorno prima.

Silvio Maranzana

Consegnate dai ministri Gasparri e Tremaglia

Le medaglie ai parenti: riaffiora l'antico dolore per le sei vittime del '53

TRIESTE Accompagnati dal presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini, i familiari dei sei triestini uccisi nel novembre del 1953 durante gli scontri di piazza per Trieste italiana percorrono, lenti, il tratto che li separa dal palco delle autorità, dove sono rimasti fino a quel momento, sino alla pedana ricoperta d'azzurro posta al centro del perimetro dei festeggiamenti. Ad attenderli il ministro Maurizio Gasparri, che affiancato dal ministro Mirko Tremaglia appunta al petto di ciascuno la medaglia d'oro al valore civile conferita dal Presidente Ciampi: Laura Zavadil la riceve in memoria del padre Antonio. Vincenzo Addobbati in memoria del fratello Pietro. Aduina Montano in memoria del padre Saverio. Ester Paglia in memoria del fratello Francesco. Giuseppina Manzi in memoria del fratello Leonardo. Paolo Galmonte in memoria di Erminio Bassa, di cui è nipote.

Un riconoscimento a suggello di un dolore che riemerge prepotente, tra ricordi e commozione. «Posso solo dirmi contenta di essere arrivata fino a oggi, per ricevere questa medaglia. Per noi la vita era difficile», dice dopo la cerimonia, appoggiata a un bastone, Laura Zavadil. Sentimenti difficili da fare emergere, attorniati dall'ufficialità della cerimonia: «Non so spiegare cosa significhi questa giornata per me, non ho parole», parla Aduina Montano, «mio padre per me era tutto, quando lo perdetti avevo 17 anni. Ma non ho mai pensato che abbia sbagliato a sacrificarsi per la patria: sono quelli i concetti che mi insegnò. E che oggi vengono riconosciuti». «Certo - ecco Giuseppina Manzi - lo ricordo bene quel giorno di novembre del 1953, ero in servizio nel laboratorio della Maddalena e mi dissero di smettere e di andare all'ospedale, mio fratello era grave. E invece era morto».

E mentre Paolo Galmonte pronuncia tre sole parole - «è un onore» - Ester Paglia ringrazia «tutti per questo riconoscimento dato a mio fratello, che era un idealista, al di fuori di ogni partito». Alla signora Paglia tornano in mente i funerali dei sei morti, decine di migliaia di persone a seguire il corteo in «una solidarietà totale, una cosa mai vista». «Questa giornata di grandissima carica emotiva - commenta Vincenzo Addobbati - mi fa venire in mente il 26 ottobre 1954: tutta Trieste esultava ma io ero tristissimo pensando a mio fratello morto da poco». In piazza con Pietro, quando morì, sarebbe dovuto esserci anche Vincenzo, «perché alle manifestazioni andavo sempre. Ma quel giorno non ci andai. Mio padre mi aveva ordinato di stare a casa perché ero convalescente».

p.b.

Gasparri consegna la medaglia al fratello di Addobbati.

Ha assistito alla cerimonia Achille Del Bianco, 82 anni che guidava la colonna motorizzata delle avanguardie. Come lui, altri reduci presi dalla commozione

«Così all'alba portai in città il comandante dei carabinieri»

E uno scozzese del Gma racconta il tuffo nel Canale

TRIESTE Oltre ai triestini e agli esuli tornati per l'occasione, erano in città anche alcuni americani e inglesi che facevano parte delle truppe angloamericane e che cinquant'anni fa lasciarono Trieste per tornare in patria. Anche ieri il Gma è finito nel mirino di molte critiche per le cariche della polizia civile contro i manifestanti italiani tra le cui file ci furono i sei morti ora decorati con medaglia d'oro, ma nessun inglese si sofferma a parlare di questo.

Il settantanovenne Thomas Southgate, «Lari» per gli amici racconta di come nel 1946 lo abbiano trasferito a Trieste, prima a Opicina e poi a Miramare: «Per un soldato appena uscito dalla guerra Trieste era davvero il paradiso». Nel 1953 Thomas è dovuto ripartire per la Scozia: «Ho portato via qualcosa: una moglie e due figli gemelli, che sono poi nati in Scozia, ma ho anche lasciato qui a Trieste un pezzo del mio cuore. Avevo pensato di trasferirmi qui ma ero un soldato in carriera. Però sono tornato spesso. Mia moglie è morta qualche anno fa, ma io continuo a venire. Stavolta non potevo mancare ho fatto bancarotta per esserci. Anche perché ho un ricordo bellissimo di quegli anni. Di sera ci divertivamo. Una notte eravamo un gruppo formato da una dozzina di soldati britannici e, dopo aver bevuto birra a volontà, ci buttammo nel canale del Ponterosso».

Clifford Dogson faceva parte dei fucilieri del «Lancashire», e ricorda con piacere il suo lungo soggiorno triestino. «Fui assegnato dapprima al distaccamento di Lazzaretto, a Muggia, poi mi trasferirono alla caserma di via Rossetti, dove rimasi molto più a lungo, fino all'arrivo delle truppe italiane.» Oggi Clifford deve aiutarsi con il bastone per camminare («Dopo il servizio militare, al ritorno nel Regno unito, feci per tutta la vita il grossista di birra e all'epoca si scaricava tutto a mano, consumando le giunture e le ginocchia in particolare»), ma lo spirito è quello di sempre: «Trieste è la mia seconda casa, ci sono tornato più di una volta. Era impensabile che non ci fossi stavolta.»

u.sa.

Americani e inglesi del Gma in un incontro in un albergo.

TRIESTE Tra i reduci più anziani presenti ieri alla cerimonia c'era l'ex maresciallo dell'Esercito, oggi novantenne, Aroldo Graziosi, che ieri ha ricevuto il fazzoletto commemorativo dal sindaco: «Facevo parte dell'82° reggimento fanteria e fui tra i primi ad arrivare a Trieste la mattina del 26 ottobre 1954. Era una giornata terribile, ma solo dal punto di vista meteorologico: c'era davvero una pioggia incredibile». Tra coloro che vantano il fatto di essere entrati per primi a Trieste c'è anche Achille Del Bianco, 82 anni, nato a San Giorgio, ma triestino d'adozione: «Quel giorno fa ero davanti in testa alla colonna motorizzata che precedeva il comandante dei carabinieri e guidavo da Duino verso la città. Il ricordo di quei momenti è sempre vivo: a ripensarlo mi commuovo ancora.»

Tra i reduci c'erano anche molti militari che dopo aver fatto la guerra erano tornati a Trieste e avevano aspettato con trepidazione l'arrivo dell'esercito italiano, come il maresciallo dell'aeronautica Enrico Delle Grazie, 85 anni: «Fino al 1953 ero un maresciallo dell'aeronautica - spiega - ma nel 1954 ho atteso l'arrivo delle truppe italiane da libero cittadino. Ricordo un'emozione mai provata fino a quel momento. Sono davvero felice di essere riuscito a vivere così a lungo per celebrare il mezzo secolo da quel giorno.» Dello stesso avviso è anche il settantasettenne Roberto Petruno, segretario della Sezione finanzieri di Muggia: «Provo una forte emozione a essere qui, non è una cosa facile, dopo cinquant'anni. Allora eravamo bagnati, ma pieni di entusiasmo, tanto che rimasi tutto il giorno qui in piazza dell'Unità per festeggiare l'arrivo delle truppe italiane.»

Ad aver accolto con tripudio i soldati italiani c'era anche un bersagliere di 83 anni, che ieri ha preferito restarsene in disparte, pur raccontando gli aspetti salienti della sua travagliata gioventù: «Sono un profugo di Pola che a 18 anni era partito volontario in guerra. Nel 1945 sono stato fatto prigioniero dalle truppe slave, che mi hanno rinchiuso per tre mesi in un campo di concentramento». Dopo la liberazione il bersagliere è tornato poi a Trieste e il 26 ottobre 1954 si trovava a Duino, «dove sono andato con la mia Vespa per accogliere l'arrivo delle truppe italiane.»

Accaqnto ai reduci c'era anche chi in quel lontano 1954 non portava ancora la divisa, ma conserva ugualmente un ricordo vivo di quel giorno, come il 64enne Giorgio Pertoldi, alpino di Trieste: «All'epoca avevo appena 14 anni, ma ricordo ancora di aver assistito all'arrivo delle truppe con la mia famiglia: pioveva a dirotto e la piazza era piena di gente. Oggi possiamo guardare avanti e sperare che certi drammi non si ripetano più.»

Elisa Lenarduzzi

L'ex maresciallo dell'aeronautica, Enrico Delle Grazie, 85 anni. (Lasorte)

Oggi l'Europarlamento dovrà votare il nuovo esecutivo ma il caso Buttiglione è ben lontano dall'essere risolto: verso una possibile e clamorosa bocciatura

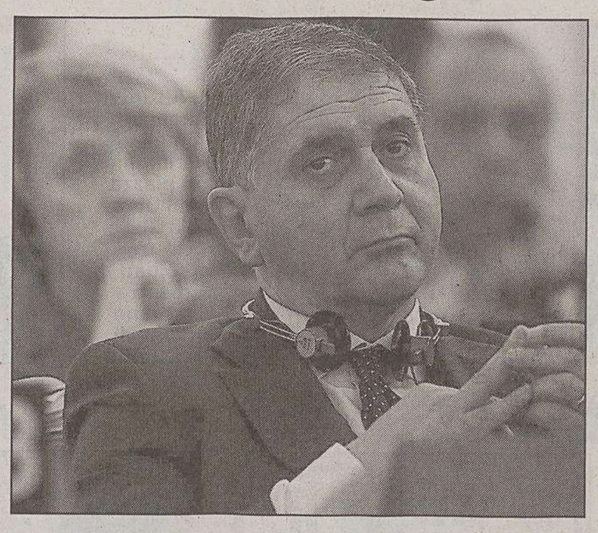
Commissione Ue in bilico: Barroso nella bufera

Richiesta in extremis a Berlusconi di accettare un cambio di portafoglio ma il premier prende tempo

ROMA È sempre più a rischio il voto dell'Europarlamento sulla Commissione Barroso. Alla vigilia della seduta plenaria che oggi è chiamata a votare i 24 nuovi commissari, il successore di Prodi cerca una via d'uscita. Dopo aver confermato a Strasburgo il suo no ad un rimpasto che «provocherebbe più problemi di quanti potrebbe risolverne», telefona a Berlusconi per spiegargli che il rischio di una bocciatura è concreto e per capire fino a che punto il governo italiano è disposto a difendere l'inamovibilità del commissario designato alla Giustizia e alle Libertà civili.

Barroso avrebbe chiesto a Berlusconi di accettare un cambio di portafogli o addirittura un cambio di nominativo ma il premier avrebbe preso tempo e, davanti all'indisponibilità del gruppo del Ppe che ha minacciato di votare contro una commisione senza Buttiglione, avrebbe confermato il suo no.

La questione finisce anche al centro di un faccia a faccia tra Barroso e Buttiglione. Il Professore dell'Udc sarà costretto a fare un passo indietro? «Per quel che mi risulta, la parola dimissioni non è stata menzionata durante il colloquio tra Buttiglione e Barroso» precisa il portavoce dell'ex ministro delle Politiche comunitarie. A difendere il commissario contestato ci pensa il gruppo del Ppe a Strasburgo che minaccia di votare contro la Commissione se Buttiglione sarà sostituito. Davanti a questa ridda di veti incrociati, in serata si profila anche la possibilità di un rinvio del voto per dare l'opportunità a Barroso di formulare una nuova e più convincente proposta.



L'aspirante commissario Ue Rocco Buttiglione.

Quel che è certo è che ieri, nella sua replica al parlamento di Strasburgo, il successore di Prodi ha continuato a rifiutare quel rimpasto che socialisti, verdi, sinistra unitaria e moltissimi liberaldemocratici chiedono con insistenza. «Il cambiamento dei portafogli in questa fase provocherebbe più problemi politici ed istituzionali di quanti ne potrebbe risolvere» ha detto Barroso, che ha richiamato Parlamento di Strasburgo al «senso di responsabilità», ha promesso una «lotta senza esclusione di colpi» alla discriminazione ed ha lanciato un appello al «compromesso». Un compromesso che potrebbe concretizzarsi anche in uno sdoppiamento del voto per dare la possibilità di criticare Buttiglione e nello stesso tempo di salvare la Commissione. Ieri, comunque, per la prima volta, la sicurezza manifestata finora da Barroso è sembrata vacillare.

Barroso non ha convinto i gruppi del Pse, dell'Adle e soprattutto non è riuscito a convincere i liberaldemocratici che rappresentano l'ago della bilancia e con i quali ha parlato ieri sera senza ottenere risultati concreti. Il capoggruppo dell'Adle, Graham Watson, che raccomanderà ai suoi deputati di dare alla Commissione Barroso il «beneficio del dubbio», in mattinata aveva assicurato che il suo gruppo era spaccato in due ma in serata, dopo il faccia faccia con il presidente designato, la «prova» del voto gela ogni speranza: 50 no, 25 sì e 5 astenuti.

Gabriele Rizzardi

LA STORIA

La sua vicenda si intreccia con la Dc solo nella spartizione delle spoglie

Un politico che si crede filosofo

di **Mino Fuccillo**

Fiuggi, un decennio fa o giù di lì. L'enorme tendone di un congresso in cui muore il Msi trasformandosi in Alleanza nazionale, la platea di coloro che da allora in poi non si chiameranno né saranno più i «neofascisti» un po' piange guardando al passato, soprattutto inorgoglisce pensando al futuro. Dietro le quinte del tendone, dove un giornalista può finire solo per caso e favorito da un benefico caos, Fini e Berlusconi pensano però al presente, stanno costruendo, in privato anche se non certo di nascosto, alleanze e mosse elettorali e di governo. Con loro, a fianco a loro, c'è Rocco Buttiglione. C'è ma non ci dovrebbe essere, non è loro alleato, è solo, almeno fino a quel momento, almeno per quello che tutti sanno, un ospite al congresso. E invece tratta, «fa squadra», è stato il più veloce dei suoi a sottoscrivere patto con gli altri due, lo ha già fatto in proprio, il resto seguirà. Incrocia lo sguardo del giornalista senza imbarazzo e senza stizza, non si sente scoperto ma «rivelato». Un ricordo, piccolo, ad uso di un Paese senza memoria: non è del tutto vero che a Buttiglione il potere non interessa e che per lui la politica sia solo evangelizzazione. Come ogni bravo uomo di questo mondo, quando c'è da «sporcarsi le mani» con la politica e con il potere, Buttiglione lo fa. Poi in pubblico si può sempre dichiarare: «Non scambierei i miei principi con una poltrona».

Infatti un decennio o giù di lì più tardi, mentre Follini, segretario del partito di Buttiglione, battaglia con Berlusconi su cosine come la devolution e l'economia, cosa fa Buttiglione Rocco? Si rifiuta di convocare il vertice dell'Udc dove Follini ha la maggioranza, bussa più volte alla porta di Berlusconi e con Berlusconi tratta personalmente la sua nomina a commissario europeo. Non esita a far capire che se quella nomina non arriva, l'Udc si spacca come una mela e il coltello che l'apre è lui: Buttiglione. Ma non raccoglie rimproveri, la sua è considerata dai più in Italia «un'astuzia democristiana».

Di democristiano in realtà Buttiglione ha poco, la sua vicenda politica si intreccia con quella della Dc soprattutto, se non solo, per la accanita partecipazione alla disputa sulle spoglie del partito che fu, scudo crociato compreso. Prima della grande crisi, di Buttiglione non si ha grande traccia. Ma, dopo il diluvio, come tutti i politici «nuovi», gode di sovrastima mediatica. I Tg lo chiamano «il filosofo», promuovendo a tale rango uno che studia filosofia. Non è proprio la stessa cosa. Il guaio è che, a furia di sentirlo proclamato, chiunque ci avrebbe creduto. Buttiglione lo ha fatto senz'altro e si è presentato davanti ai deputati europei sventolando Kant come un griffato capo di abbigliamento culturale. Ha voluto stupire con effetti speciali: tre o quattro lingue diverse da sfoggiare, sfoggiando pure se stesso come sintesi ardita e riuscita tra un curato di campagna prima dell'89 (1789) e costituzionalista contemporaneo. Non gli hanno creduto, si sono insospettiti e restano sospettosi. Si sbagliano: Buttiglione non ha peccato (parola sua) e non pecca di intolleranza e oscurantismo. Se resta commissario alle «libertà civili», non perseguiterà i gay e neanche istituirà per le donne il marito obbligatorio. Lui, quel giorno che ha parlato in Europa si è sentito filosofo, si è piaciuto molto, perfino più di quando va a «Porta a porta" ed ha fatto la ruota, insomma ha peccato di vanità e provincialismo. In fondo lo stesso Buttiglione di un decennio fa o giù di lì dietro il tendone: lui si era messo d'accordo con Berlusconi, aveva la sua investitura, che altro c'era di cui tener conto al mondo?

GLI SGRADITI

Oltre a Buttiglione, altri componenti della Commissione europea hanno raccolto critiche da parte del Parlamento. In primo luogo l'olandese Neelie Kroes-Smit cui è stato assegnato il portafoglio della Concorrenza, perché ha fatto parte del consiglio di amministrazione di una decina di multinazionali. Anche sulla danese Marian FischerBoel sono piovute critiche perché le è stato assegnato il portafoglio dell'Agricoltura pur essendo una latifondista. A attirare critiche è stato l'ungherese Laszlo Kovacs mentre dubbi sono stati espressi sul britannico Peter Mandelson, ripescato nonostante si sia dimesso da cariche pubbliche per sospetta corruzione.

LA MARGHERITA VOTERÀ CONTRO

Caso Buttiglione, la Margherita annuncia che voterà contro la Commissione Barroso. A poche ore dal verdetto decisivo sulle sorti della Commissione Ue, la delegazione italiana del gruppo dei democratici e liberali per l'Europa, 12 deputati su 88 del gruppo, annuncia il pollice verso per l'ex premier portoghese e si ricompatta con gli altri eurodeputati italiani dell'opposizione che oggi negheranno la fiducia al successore di Romano Prodi. E se a luglio l'Ulivo si era diviso in occasione del voto su Barroso, questa volta la Gad, la Grande alleanza democratica, si presenta compatta all'appuntamento. Scatenando l'irritata reazione di Luca Volontè, il capogruppo Udc a Montecitorio, che accusa il Centrosinistra di avere in Europa un atteggiamento da camaleonte per colpire Berlusconi. «Torna Prodi e nella Gad comanda Bertinotti», ironizza Volontè.

«Barroso non può pensare che il Parlamento europeo si accontenti della promessa di una sua tutela personale: non si tratta di mettere le braghe a qualche commissario», recita una nota della Adle, gruppo nel quale siedono Margherita, Italia dei valori, Radicali e Repubblicani europei. «Il presidente era chiamato a dimostrare che aveva stima e fiducia del giudizio espresso dal Parlamento europeo cambiando commissari e portafogli sulla base delle indicazioni ricevute. Non lo ha fatto e stando così le cose noi potremo solo votare no alla sua richiesta di fiducia», scrivono gli eurodeputati. «Vogliamo rovesciare l'argomento usato da Barroso di una crisi istituzionale senza precedenti in vista della firma della Costituzione europea», spiega Enrico Letta, molto vicino a Prodi. «Se l'europarlamento, dopo aver espresso le sue argomentazioni, votasse la fiducia alla Commissione Barroso si condannerebbe a cinque anni di sterilità politica».

m.b.

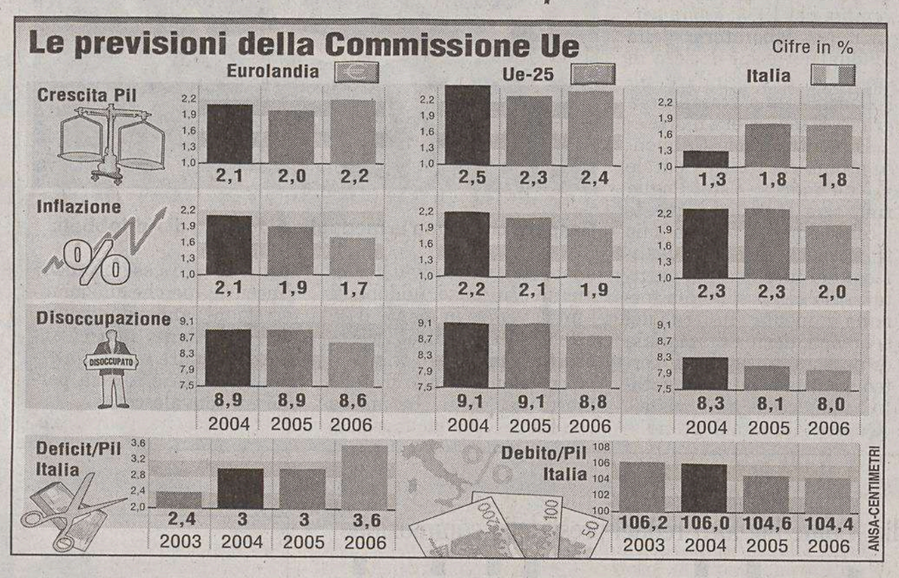
Riviste le stime sul Pil che sarà all'1,3 per cento nel 2004. L'inflazione, in discesa, resta più alta rispetto agli altri Paesi

Bruxelles: deficit a rischio, l'Italia cresce poco

Necessaria una nuova manovra. Per l'Ue i prezzi saliranno del 2,3 per cento

ROMA Allarme dell'Unione europea sui conti pubblici italiani per quest'anno e per il biennio 2005-6. Sia quest'anno che nel 2005 l'Italia arriverà al fatidico 3% nel rapporto deficit-Pil. Nel 2006, poi, c'è il rischio di uno sfondamento al 3,6%. Lo dice la Commissione europea nelle sue Previsioni di autunno. Così all'orizzonte si profila una manovra ter per i conti pubblici del 2004. Non solo: l'economia italiana crescerà meno di quella degli altri Paesi, solo l'1,3% quest'anno e l'1,8% nel 2005. La minore crescita (il governo aveva stimato un più 2,1% di Pil) unita ai conti Anas, che la Ue considera ancora dentro il deficit pubblico, portano al 3% anche il prossimo anno pur comprendendo nel calcolo le misure della Finanziaria. È questa la fotografia scattata dalla Commissione europea sullo stato dell'economia italiana nelle sue previsioni di autunno.

Dati che hanno spinto il commissario Ue, Joaquin Almunia, a ribadire che qualsiasi riduzione delle tasse dovrà avere un'adeguata copertura finanziaria. I dati del 2004, spiegano gli economisti Ue, sono «leggermente superiori» alle stime del governo (ferme al 2,9%) a causa di «incertezze residue» relative alla manovra correttiva da 7 miliardi di euro varata a luglio. La Commissione ritiene che nel 2005 «la bilancia dei rischi penda chiaramente verso un deficit più alto» in quanto l'applicazione del tetto del 2% nell'aumento delle spese «sarà messa a dura prova soprattutto sul fronte sanitario» e «anche una piccola deviazione dai programmi implicherà un deficit sopra il 3%». Le stime Ue, inoltre, «non incorporano i tagli alle tasse ripetutamente annunciati» da Roma.



A questo proposito, Almunia ha detto che la «maggiore preoccupazione» è che le riduzioni fiscali siano «completamente finanziate» per «avere un impatto zero sul deficit». Un aspetto, ha aggiunto, su cui l'Ue vigilerà attentamente.

Lo stesso Almunia ha comunque definito «positiva» la valutazione generale del deficit italiano, in parte perchè entro i limiti di Maastricht - circostanza che per ora mette l'Italia al riparo da procedure formali - ma anche in considerazione dei dati, non proprio brillanti, degli altri «big» europei (la media è al 2,9%). Il disavanzo tedesco, si legge nel rapporto, resterà infatti sopra la soglia del 3% sia quest'anno che il prossimo (3,9% e 3,4%), mentre Parigi, che sforerà la soglia anche nel 2004 (3,7%), riuscirà a riportare il deficit al 3,0% solo nel 2005, ma unicamente grazie al massiccio ricorso a misure una-tantum. Negative invece le stime sulla crescita in Italia. La Commissione prevede un aumento del Pil dell'1,3% nel 2004. Un dato che, nonostante sia superiore alle stesse stime del governo (1,2%), è pur sempre fra i più bassi dell'intera Ue (meglio solo di quello di Malta) e di ben 1,2 punti percentuali sotto la media Ue.

Anche la valutazione sul debito pubblico non è troppo positiva. «Nonostante le privatizzazioni», scrivono gli economisti Ue, «il tasso debito-Pil dell'Italia è previsto in calo solo di 0,2 punti percentuali» nel 2004 (106% del Pil), di 1,4% punti nel 2005 (104,6%) e nuovamente di 0,2 punti nel 2006 (104,4%). Solo leggermente superiore alla media di Eurolandia, invece, le stime sull'inflazione, che Bruxelles prevede al 2,3% per il biennio 2004-2005 (contro il 2,1% e l'1,9% della media della zona euro) e al 2% nel 2006 (contro l'1,7% di Eurolandia). Intorno alla media, infine, l'aumento del tasso di occupazione che in Italia sarà dello 0,8% nel 2004 e dello 0,7% il prossimo anno, contro una media Ue rispettivamente dello 0,4% e dello 0,7%.

Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, la scorsa settimana ha annunciato che l'obiettivo 2,9% è prioritario e che il governo «farà tutto il necessario per centrarlo», non escludendo un intervento legislativo, leggi manovra di correzione.

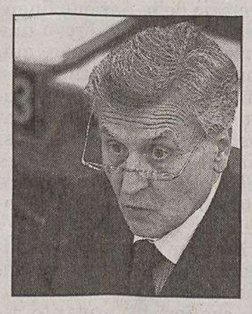
a.c.

Eurolandia, economia in leggera ripresa

STRASBURGO Dopo tre anni di crescita «debole», l'economia di Eurolandia è in fase di ripresa: la congiuntura si è rafforzata nella prima metà di quest'anno con una crescita vicina al tasso potenziale e per il resto del 2004-avvio 2005 si prevede una crescita di una «magnitudine simile». Un dato rilevato nei giorni scorsi anche dalla Bce.

È quanto emerge dall'esame 2004 dell'economia Ue pubblicato ieri dalla Commissione europea.

Se da una parte le importazioni hanno finora «fatto da guida», si legge nel rapporto, un aumento della domanda interna sarà «cruciale per sostenere e rafforzare lo slancio della ripresa». Dal punto di vista globale, la ripresa economica dell'Unione è avvenuta «in ritardo» ed è stata «lenta», ma rispetto ad altri paesi industrializzati in Eurolandia serve più tempo per raggiungere il prodotto interno lordo (Pil) potenziale.



Trichet, Bce.

Questo, prosegue lo studio, ha dato luogo a una serie di domande sull' elasticità economica dell' area euro e, in particolare, sul fatto se questa zona non sia più sensibile agli shock economici o se le sue strutture favoriscono di meno la ripresa.

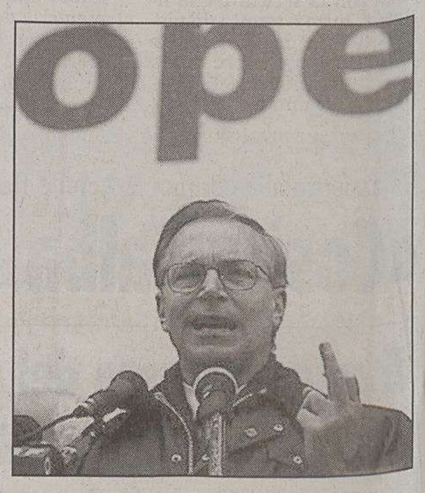
Piuttosto, osservano gli economisti della Commissione, sembra che «l'esistenza di rigidità strutturali» può contribuire a spiegare il ritardo e la lentezza dell'aggiustamento ciclico in Eurolandia.

Dura replica del ministro del Welfare: «Non mi fa effetto»

Epifani: sarà sciopero generale contro una Finanziaria iniqua

ROMA Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani conferma che a novembre ci sarà lo sciopero generale contro la manovra. Secca la risposta del ministro del Welfare Maroni: «Non mi fa nessun effetto. Lo sciopero non ci impedirà di approvare la Finanziaria».

Si avvicina così l'ora in cui i sindacati proclameranno lo sciopero generale contro una Finanziaria definita «iniqua». Epifani ha confermato ieri che sarà nella seconda metà di novembre (la data dovrebbe essere o venerdì 19 o martedì 30), ribadendo che «il governo, fino ad oggi, è stato più attento alle proprie mediazioni interne che ai problemi del Paese. Questo è il vero limite e il vero problema». A replicare, sempre il ministro Maroni: «Gli scioperi non ci hanno impedito di fare grandi riforme, quindi non ci impediranno di approvare la Finanziaria».



Il leader della Cgil, Epifani.

Poi ha aggiunto: «Se evitare lo sciopero significa cancellare la Finanziaria, peggio ancora sbracare i cordoni della borsa per il rinnovo del contratto del pubblico impiego, non c'è lo spazio per evitare lo sciopero. Se le proposte sono ragionevoli, certamente sì. Se la richiesta è l'aumento indiscriminato della spesa pubblica, non ci siamo proprio». La Cgil insiste: «Quella all'esame della Camera - ha detto il segretario confederale, Paolo Nerozzi - è una Finanziaria che colpisce in particolar modo i lavoratori, perchè non stanzia le risorse necessarie per il rinnovo dei contratti. Inoltre, c'è da parte del Governo un attacco durissimo al welfare e ai diritti di cittadinanza, con effetti pesantissimi sia sui lavoratori del pubblico impiego che sulle fasce più deboli della popolazione».

Secondo Epifani anche il ricorso all'ennesimo condono dimostra «l'approssimazione con cui il governo si prepara alla manovra di bilancio». «Il ministro del Tesoro e il premier - ha ricordato il leader della Cgil avevano detto che la stagione dei condoni era finita, ma ora sembra che si riapra questa possibilità. Mi pare un modo di procedere assolutamente casuale». Per Nerozzi «c'è da parte del governo un attacco durissimo al welfare e ai diritti di cittadinanza con effetti pesantissimi sia sui lavoratori del pubblico impiego che sulle fasce più deboli della popolazione. Solo il pubblico, infatti, può garantire l'esigibilità dei diritti in tutto il territorio nazionale».

Oggi faccia a faccia fra Montezemolo e il ministro Maroni

ROMA Oggi faccia a faccia fra Maroni e Montezemolo. «Lo incontrerò in qualità di presidente della Confindustria, ma immagino parleremo anche della Fiat», ha spiegato il ministro, sottolineando però come «non è nostro compito interferire. Infatti il piano di sviluppo è deciso dall' azienda, e non è concordato con il governo». Ma il faccia a faccia servirà soprattutto a tentare di rasserenare il clima dopo lo scontro a distanza di due settimane fa. All' affondo di Maroni che accusò Confindustria di avere una posizione «poco chiara» sull'articolo 18 e sulla Finanziaria, Montezemolo replicò: «Le nostre richieste sono poche, chiare e inequivocabili. Forse qualcuno si è distratto con le riforme istituzionali». La ruggine tra i due, poi, è legata anche alla posizione molto critica assunta dalla Confindustria di Montezemolo sulla riforma federalista.

Il nodo più difficile da sciogliere, comunque, sembra essere proprio quello sulla sorte delle modifiche all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, quello sui licenziamenti individuali senza giusta causa. Se Confindustria, anche in vista del confronto con i sindacati, ha più volte lasciato intendere di non essere intenzionata a nuove battaglie su questo fronte e di non volersi opporre a un eventuale stralcio delle modifiche, Maroni ha ribadito che su queste il governo non cambierà opinione».

Tensione nel vertice di maggioranza che proseguirà oggi, nel corso del quale è stato esaminato il fallimentare 7-0 subito dal Centrodestra alle elezioni suppletive

Berlusconi agli alleati: la sconfitta è colpa vostra

Il capo dell'esecutivo attacca An e Udc: il taglio delle tasse è il nostro punto di forza e invece mi create ostacoli

ROMA Visi lunghi, aria tesa. Il vertice della Casa delle libertà, arrivato il giorno dopo lo schiaffo del 7 a 0, non è stato semplice. «È colpa vostra», ha ribadito in sostanza Berlusconi, accusando gli alleati di avergli creato ostacoli. «Il taglio delle tasse è il nostro punto di forza principale. Ho preso questo impegno e voglio assolutamente mantenerlo». An e Udc però non ci stanno, e hanno entrambi invitato a una «ampia riflessione» sulla nuova sconfitta subita. Quando poi si è passati a discutere nel merito della eventuale riduzione delle tasse, la Casa delle libertà si è scoperta ancora divisa. «Stiamo lavorando, ma ci vedremo ancora: per ora abbiamo esaminato le linee di principio generali poi vedremo i numeri» ha detto il ministro per le Riforme Roberto Calderoli uscendo da Palazzo Chigi al termine del vertice di maggioranza.

«Nessuno ha fatto la voce grossa», è la magra consolazione del leghista Giancarlo Giorgetti, presidente della commissione Bilancio. Ma sul tavolo restano opzioni diverse, da una parte quella di Berlusconi, favorevole a tagliare anche le tasse ai più ricchi, dall'altra quella di An e Udc, più orientati a privilegiare i redditi medio-bassi e soprattutto più cauti vista anche la situazione dei conti pubblici.

Fatto sta che, dopo oltre tre ore di discussione, il vertice si è chiuso così con un nulla di fatto, limitandosi ad affidare al ministro dell'Economia Siniscalco il mandato di studiare una nuova simulazione che preveda una terza aliquota al 43 per cento (invece che al 39).

Il vertice della Casa delle libertà si è quindi aggiornato a questa mattina, per tentare di sciogliere il nodo tasse e per cominciare a correre ai ripari in vista delle prossime elezioni regionali. Tutti si sono detti d'accordo che da qui in avanti la coalizione dovrà mostrare una maggiore unità.

Ma nel frattempo aumentano i terreni su cui il Centrodestra si divde. Ieri si è aggiunta la giustizia, con il relatore di An che si è dimesso in polemica con i distinguo di Lega e Udc sull'emendamento salva-Previti.

E un'altra polemica già sembra divampare sulla questione nevralgica delle riforme costituzionali che dovrebbero passare all'esame del Senato. Francesco D'Onofrio minaccia infatti di rigettare l'incarico di relatore. Si dichiara «sorpreso e indignato» per non aver ricevuto risposte alle sue domande: se il testo licenziato dalla Camera debba intendersi «blindato» e su quando la maggioranza vorrebbe tenere l'eventuale referendum confermativo. E infine anche sulla Rai l'Udc non demorde e continua a chiedere le dimissioni dell'attuale Consiglio di amministrazione.

Insomma ce n'è abbastanza di che preoccupare Berlusconi, senza contare che ieri Gianfranco Fini è anche tornato a sollevare la spinosa questione del «completamento della squadra di governo», cioè del rimpasto. Di certo il Centrodestra pensa a come correre ai ripari per il futuro.

Si comincerà oggi parlando delle candidature per le regionali, dove però rimangono ancora diverse caselle contese. Non è nemmeno del tutto tramontata la tentazione di far slittare le elezioni della prossima primavera, ma senza l'approvazione della riforma costituzionale è praticamente impossibile da realizzare. E come paracadute per le 2006, Berlusconi continua invece a pensare a una riforma elettorale che aumenti il peso della quota proporzionale.

Vertice insomma teso. Per giunta, nel bel mezzo del summit, è deflagrato il caso Buttiglione, con la brutta notizia giunta da Bruxelles che dava per molto probabile la bocciatura di Buttiglione nel voto di oggi dell'Europarlamento (con conseguenze su tutta la Commissione Barroso). Una miscela esplosiva insomma, che non ha consentito ieri di liquidare nessuna delle pratiche all'ordine del giorno (Finanziaria, nodo aliquote, regionali, ed eventuale rimpastino) e che ha indotto i leader della Cdl a aggiornarsi a stamane per un nuovo round.

Tornando alla sconfitta elettora che a Berlusconi brucia, gli alleati non hanno però abbassato il capo e di fronte a questa accusa diretta hanno prontamente reagito. In particolare An e Udc avrebbero detto chiaro e tondo al premier che il voto negativo di Milano era diretto contro di lui e Forza Italia. Uno scaricabarile, insomma, al quale Berlusconi, stando alle voci rimbalzate tra i parlamentari a Montecitorio, avrebbe reagito con un malrepresso nervosismo, di cui avrebbe fatto le spese una penna che si sarebbe spezzata tra le sue dita.

Andrea Palombi

Il premier Berlusconi sui banchi del governo con gli alleati Fini e Follini.

REBUS PER SINISCALCO

Su un quadro macroeconomico difficile per il governo si inserisce il taglio delle tasse. Al termine di un vertice agitato si è dato mandato a Siniscalco di preparare delle simulazioni sul taglio delle imposte considerando una nuova aliquota massima Ire (redditi sopra i 33 mila euro) al 43% e non al 39 come vuole Silvio Berlusconi (e l'emendamento di Forza Italia presentato giovedì). Un rebus per il ministro. I maggiori introiti potrebbero andare al taglio dell'Irap che chiedono Udc che Alleanza nazionale. Ma sia Follini che Fini hanno anche un altro obiettivo: tagliare le tasse soprattutto per i redditi medio-bassi mentre tutte le proiezioni portano vantaggi soprattutto in alto. L'ultima è della Cgil: a fronte di un beneficio di 66 euro annui (18 centesimi al giorno) per redditi fino a 20mila euro se ne registra uno di 492 per redditi di 40mila o di 26mila 300 per quelli di 500mila euro. An e Udc chiedono più sgravi per le famiglie, l'aumento degli assegni familiari. La Lega vuole il bonus per il primo figlio (mille euro) e il mantenimento di quello dal secondo in poi. Sul fronte emendamenti da registrare che aumentano i consensi per quello presentato da Luigi Vitali, Fi, per il condono fiscale sui redditi 2003.

Taormina: il Cavaliere torni in esclusiva a Fi

ROMA Silvio Berlusconi lasci la presidenza del Consiglio e torni alla guida di Forza Italia fino al 2006. È la richiesta del deputato azzurro Carlo Taormina, intervistato da Radio radicale. «Tutti quelli che cercano di sminuire l'importanza di questo risultato - dice Taormina parlando delle recenti elezioni suppletive - fanno solo il male della cultura liberale e avvicinano sempre più il Paese alla sinistra. Il malessere è serio e bisogna correre ai ripari quanto prima. «Da quando siamo andati al governo, all'interno del movimento ci sono state non poche divisioni e nell' ambito della coalizione non pochi episodi di grave conflittualità - continua Taormina -. Questo significa che i vertici intermedi del nostro partito non sono stati in grado di esprimersi come si sarebbe dovuto. Abbiamo poco tempo a disposizione, in un anno e mezzo si terranno due consultazioni elettorali destinate a segnare i prossimi 5 anni». Taormina sottolinea: «Credo sia giunto il momento di parlare con grande chiarezza: il nostro partito dal 2001 è praticamente senza testa, perché Berlusconi non ha potuto assolutamente interessarsi della sua gestione. A questo punto ci vuole la scossa, Berlusconi faccia la Finanziaria tagliando le tasse ai cittadini, ma dopo l'approvazione della manovra pensi a dimettersi da presidente del Consiglio».

Carlo Taormina

Alla domanda sul nome del possibile nuovo premier, Taormina risponde: «La gestione di palazzo Chigi può essere affidata a personalità di rango e di esperienza istituzionale come Formigoni, Frattini, come lo stesso Gianni Letta, che penso sia la persona alla quale tutti si riferirebbero in una ipotesi di questo genere, oltre che all'attuale ministro dell'Interno Pisanu».

La scheda

L'EMENDAMENTO:

Modifica il provvedimento che inasprisce le pene per chi torna a delinquere. Riscrive di fatto tutta la parte del Codice penale che riguarda la prescrizione

RELATORE: **ENZO FRAGALÀ** (An), poi dimissionario da relatore

CHE COSA PREVEDE:

- Nel determinare **i tempi di prescrizione** non si deve tener conto **né delle circostanze attenuanti, né di quelle aggravanti**. In questo modo i tempi di prescrizione si riducono sensibilmente
- **La sospensione della prescrizione** non può essere superiore a **un quarto del tempo** necessario a prescrivere. Anche se la causa di sospensione resta (ad es. l'interruzione di un processo), la prescrizione ricomincia comunque a decorrere

ANSA-CENTIMETRI

I TEMPI DI PRESCRIZIONE:

DELITTI	Mai inferiore ai 6 anni
CONTRAVVENZIONI	Mai inferiore ai 4 anni
PENA DETENTIVA E PECUNIARIA	Si ha riguardo solo alla pena detentiva
PENA NÉ DETENTIVA NÉ PECUNIARIA	Si applica il termine di 3 anni

Fragalà di An si è dimesso da relatore della proposta di legge sulla recidiva che riduce i tempi di prescrizione del reato

Polo spaccato sull'emendamento salva-Previti

Il ministro Castelli rivela: Lega e Udc non hanno votato. Nella Cdl scoppia la bagarre

ROMA La maggioranza si è spaccata ieri alla Camera sui problemi della giustizia e il deputato di An, Enzo Fragalà, accusato dall'opposizione di aver inserito una proposta «salva-Previti» nella legge sulla recidiva, si è dimesso da relatore. La sua proposta, avanzata al comitato dei 9, non aveva avuto il voto favorevole dell'Udc e della Lega. Ma la crisi è precipitata dopo la presa di distanza del ministro leghista Roberto Castelli, il quale ha escluso che la proposta Fragalà fosse il frutto di «una iniziativa concordata dalla Casa delle libertà». Parandosi dietro la sinistra, che «va a guardare tutti gli emendamenti presentati da tutti i parlamentari per conto proprio», Castelli ha così declassato a iniziativa personale quella di Fragalà. Annunciando la sue dimissioni, il relatore di An le motiva con la presa di posizione del ministro e l'astensione di Udc e Lega, che «fanno venir meno il consenso di tutta la Cdl». E così Fragalà ammette che la sua proposta era condivisa da Forza Italia. Ma l'esponente di An, secondo relatore dimissionario, dopo l'abbandono di Edmondo Cirielli, si sfoga contro il «furore ideologico» dell'opposizione. La sua tesi è che l'emendamento «non è favore di nessuno» e mira ad avere «chiari e netti i termini di prescrizione del reato».

L'opposizione individua la pietra dello scandalo nel passaggio che parla di sospensione della prescrizione. Questa sospensione equivale a un quarto del tempo necessario a prescrivere. Se il reato commesso prevede una condanna a sei anni e il processo si interrompe per un motivo qualsiasi, la durata della prescrizione riprende a correre in ogni caso, dopo diciotto mesi.

Inoltre, rispetto a un precedente emendamento di Forza Italia, c'è la novità che non riguarda solo gli incensurati, ma tutti gli imputati, anche a quelli con precedenti penali.

Secondo Anna Finocchiaro, ds, è una norma che avrebbe «effetti devastanti» perché migliaia di processi potranno essere dichiarati estinti, e non solo quelli di mafia. È una norma «inammissibile, ingiustificata e non convincente nel merito», anche perché la commissione sta già discutendo, con legge a parte, della prescrizione.

Francesco Bonito fa una scommessa, chiedendosi: «Vuoi vedere che tra i processi in prescrizione, ce n'è qualcuno definito processo eccellente?». La cosa più grave, dice Giuseppe Fanfani, Margherita, è che una norma transitoria applica il beneficio anche ai processi in corso. La Cdl ha già varato «leggi vergogna e di favore», ma ora «ci sembra troppo». Poco interessa «se assieme a un imputato eccellente vengono prosciolti mille delinquenti». Di un «atto politicamente criminogeno ed eversivo» parla Antonio Di Pietro.

Al Senato, dove si discuete la riforma della giustizia, Guido Calvi, ds, dice che la maggioranza è «nel caos più totale», anche alla luce della proposta Fragalà. Dalla Camera, Pier Ferdinando Casini ha raccomandato di evitare battaglie «tra Guelfi e Ghibellini». Ma dopo la tempesta del voto di fiducia minacciato, al Senato il clima si rasserena, e l'aula può cominciare l'esame della riforma dell'ordinamento giudiziaria all'insegna del «fair play». La maggioranza, contrariamente alle attese, mette da parte la carta della fiducia e apre uno spiraglio al dialogo con l'opposizione rinunciando anche al contingentamento dei tempi sulla riforma.

La delega al governo, decide la conferenza dei capigruppo, terrà impegnata l'aula di Palazzo Madama per le prossime due settimane. Quanto alla data del voto finale, proprio in omaggio alla volontà di evitare il muro contro muro, se ne riparlerà più avanti. Ma c'è di più: prima il sottosegretario alla giustizia Michele Vietti, poi lo stesso ministro Castelli si dicono favorevoli all'accettazione di emendamenti dell'opposizione, purchè tutta la Casa delle libertà sia d'accordo.

Secondo Castelli, la decisione di rinunciare alla fiducia e al contingentamento dei tempi «è la dimostrazione più evidente che la Casa delle libertà ha grande disponibilità al dialogo».

Renato Venditti

DE MITA-CASINI

«Noi vinceremo. Mi dispiace per te, Casini, ma ti farà bene perchè sarai il capo dell'opposizione. Per altro, è una figura prevista dalla riforma...». Ciriaco De Mita si rivolge così al presidente della Camera al termine della presentazione del libro che ha scritto con Biagio De Giovanni e Roberto Racinaro («Da un secolo all'altro. Politica e istituzioni a partire dal 1968»), presentato da Pier Ferdinando Casini insieme a Francesco Rutelli e Piero Fassino. Il presidente della Camera non replica, si limita a alzare le braccia.

I magistrati al Guardasigilli: legittimo il ruolo di critica

ROMA «L'Anm, che rappresenta il 95 per cento dei magistrati italiani, svolge del tutto legittimamente il suo ruolo di critica, osservazioni e proposte alternative. La sintesi spetta al Parlamento. Con le associazione dei magistrati, soprattutto quando siano così altamente rappresentative, tutti i ministri di Giustizia finora in Italia e tuttora in Europa si confrontano necessariamente». Il presidente dell' Anm, Edmondo Bruti Liberati, replica così alle affermazioni sul sindacato delle toghe fatte al Senato dal ministro Castelli. E ancora, al Guardasigilli che ha detto «il dialogo non è discutere sine die», Bruti Liberati fa notare: «Il tempo perso finora è dovuto ai continui mutamenti di opinione del governo e del ministro con i maxi emendamenti senza che si sia instaurato mai un vero confronto con le proposte di chi la pensava in modo diverso, nella magistratura, nel mondo dell' università e nelle altre forze parlamentari». Dialogo - puntualizza il leader del sindacato delle toghe - vuol dire ascoltare le altre voci ma anche accoglierne le proposte quando queste siano ragionevoli. Il maxi emendamento presentato dal governo non affronta nessuno dei problemi di fondo. Rimangono aspetti di incostituzionalità, impraticabilità e di irrazionalità che devono essere affrontati. Ci auguriamo che lo siano nel dibattito parlamentare in corso».

Torna intanto la protesta dei magistrati contro la riforma dell'ordinamento giudiziario ma anche contro la mancanza di interventi per affrontare la crisi di efficienza della giustizia. Oggi, per la seconda volta quest'anno, i magistrati sospenderanno simbolicamente le udienze e si riuniranno in assemblea in tutti gli uffici giudiziari. Ma alla vigilia della mobilitazione le toghe tentano ancora la carta del dialogo con la politica, con un appello rivolto ai parlamentari dall'Associazione nazionale magistrati a riflettere sulle conseguenze pratiche della riforma e in particolare sul «sistema macchinoso, lentissimo ed ingestibile» per la copertura dei posti negli uffici giudiziari di secondo grado e sugli effetti della «separazione delle carriere mascherata».

Per ora i magistrati incassano la decisione della conferenza dei capigruppo del Senato di non contingentare i tempi di discussione della riforma dell'ordinamento giudiziario.

Edmondo Bruti Liberati

Il direttore generale spiega che non è prevista la cessione di canali. Opposizione e centristi ribadiscono il no all'attuale consiglio di amministrazione

Cattaneo: «Rai pronta per la Borsa, no a soci industriali»

ROMA La Rai è un'azienda in salute e si sta preparando per l'appuntamento con la quotazione in Borsa, che è l'esito più auspicabile per la privatizzazione: davanti alla commissione di Vigilanza, il direttore generale Flavio Cattaneo elenca le carte in regola della tv pubblica ma pone anche paletti in vista della prima opv (offerta pubblica di vendita) prevista dalla legge Gasparri: «Personalmente non ritengo che la Rai abbia bisogno di soci industriali». «Nel caso in cui l'azionista dovesse decidere per la quotazione in Borsa della Rai, saremo pronti nei tempi, sia con la separazione contabile, quanto meno in termini progettuali, sia dal punto di vista aziendale», sottolinea Cattaneo. Alla separazione contabile tra quanto è previsto dal contratto di servizio e quanto deriva da attività commerciali, spiega il dg, si sta già lavorando. Inoltre l'azienda «si doterà presto di una "corporate governance", di un sistema di controllo di gestione più puntuale e di un bilancio consolidato che risponda alle norme internazionali».

Ma se la quotazione in Borsa resta la «maniera migliore» per attuare la opv, che in base alla Gasparri dovrà essere avviata entro metà marzo, Cattaneo auspica che «l'apertura a terzi riguardi soggetti istituzionali, finanziari, bancari o retail». No, dunque, all'ingresso di «soci industriali» nel capitale, «perché si contrapporrebbero i poteri. Oggi non c'è nessuna azienda, tranne il nostro diretto concorrente, Mediaset, che possa dare un plus alla Rai, se non il mercato nella sua forma più estesa».

In vista dello sbarco sul mercato, sottolinea ancora Cattaneo, l'azienda non va «ridimensionata»: dunque niente «ipotesi di cessione di canali, televisivi o radiofonici, a terzi nel piano industriale» che il dg presenterà al consiglio di amministrazione. Un piano industriale che punterà ancora sulla «ottimizzazione dei centri di costo e delle aree di ricavo» e che, data l'ottima salute dell' azienda e la sua «posizione finanziaria netta positiva», potrà essere «anche di sviluppo, e quindi di crescita del perimetro delle attivita».

Per il centrodestra, il discorso del dg non fa una piega. Per l'opposizione, alla Rai «serve un vertice legittimato per affrontare la privatizzazione», che altrimenti diventa «una procedura quanto meno molto a rischio, perché gli investitori si pongono il problema della stabilità nella governance dell'azienda», argomenta Paolo Gentiloni della Margherita. Il diessino Giuseppe Giulietti parla invece di «finta privatizzazione», il cui «unico scopo è consentire al vertice monocolore di durare fino alle prossime elezioni». Ma anche l'Udc ribadisce il suo no all'attuale consiglio: «Riconfermo la richiesta di dimissioni del cda Rai», dice Pippo Gianni, e il capogruppo Antonio Iervolino ricorda che «la legge Gasparri va applicata in toto, anche per quanto riguarda il rinnovo dei vertici».

Flavio Cattaneo

La Consulta dovrà stabilire se l'affissione del simbolo cristiano violi innanzitutto il principio della laicità. La decisione non sarà pubblicata prima di un mese

«Il crocifisso deve restare nelle aule scolastiche»

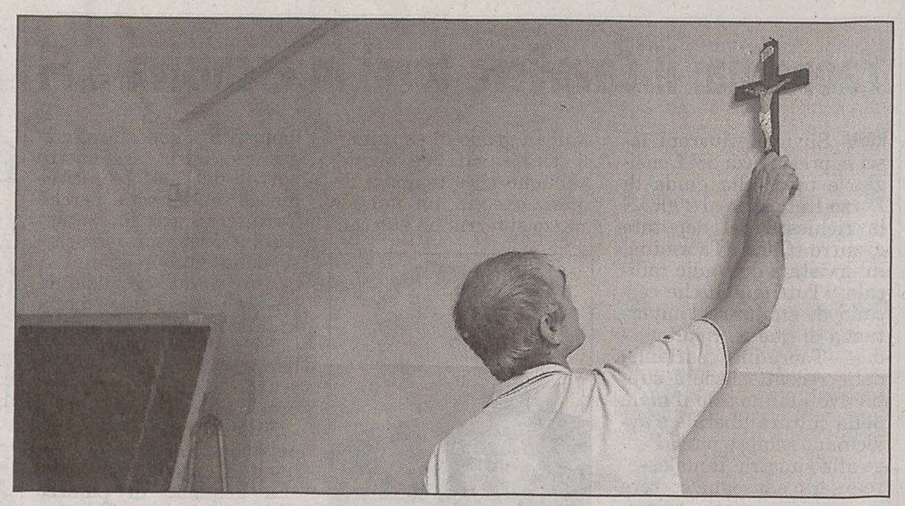
La richiesta è stata formulata dall'avvocato dello Stato all'udienza davanti alla Corte costituzionale

ROMA Il crocefisso deve restare nelle aule scolastiche non perchè è un emblema religioso, ma per il fatto che è «il segno visibile della nostra speciale alleanza con la Chiesa per la promozione dell'uomo e per il bene del Paese»; un' alleanza unica perchè è la sola con uno Stato estero ad essere nominata dalla Costituzione (art.7), per cui sarebbe «quantomeno sconcertante» che l'Italia «quasi si vergognasse di esibire» l'emblema di tale alleanza. Con queste parole l' avvocato generale dello Stato, Antonio Palatiello, interviene a nome del Presidente del Consiglio a conclusione di oltre due ore di udienza davanti alla Corte Costituzionale sulla delicata questione del' affissione del crocifisso nelle scuole pubbliche.

Un dibattito intenso, al quale hanno partecipato un costituzionalista di «peso» come il prof. Massimo Luciani e un noto amministrativista come Franco Gaetano Scoca, che ha toccato il valore simbolico del crocifisso e l'uguaglianza delle confessioni religiose. Un dibattito che si è svolto nella sala di udienze della Corte dove, neanche tre anni fa, in occasione del restauro dell'aula, sotto la presidenza di Cesare Ruperto, fu deciso di togliere il crocefisso dalla parete alle spalle dei giudici.

La Consulta dovrà stabilire se l'affissione del crocifisso nelle scuole pubbliche violi innanzitutto il principio della laicità dello Stato. La decisione non sarà pubblicata prima di un mese. A scriverla sarà lo stesso presidente della Corte Costituzionale, Valerio Onida, relatore della causa che ha aperto la giornata di udienze pubbliche. La vicenda non prende le mosse dal noto caso di Adel Smith, presidente dell'Unione musulmani d'Italia, che l'anno scorso diede battaglia per la rimozione del simbolo della cristianità dalla scuola di Ofena (L' Aquila) frequentata dai suoi figli. Prima ancora di Smith, a chiedere che il crocifisso fosse rimosso era stata, nel 2002, una mamma finlandese di Abano Terme (Padova), Lutsi Soile, che aveva impugnato davanti al Tar del Veneto la deliberazione della scuola frequentata dai suoi figli per lasciare esposti i simboli religiosi in aula. Il giudice amministrativo ha ritenuto che questa delibera d'istituto votata a maggioranza rinvii a due regi decreti del 1924 e del 1928 confluiti nel testo unico delle leggi sulla scuola (n.297 del 1994) che includono il crocifisso tra gli arredi delle aule scolastiche (nel senso di obbligo di esposizione). Tali norme - secondo il Tar del Veneto - violano non solo il principio della laicità dello Stato, ma anche gli articoli 2, 3, 7, 8, 19, e 20 della Costituzione, in quanto l' esposizione di un simbolo venerato dal cristianesimo nelle aule scolastiche non sarebbe conciliabile con la prescrizione di equidistanza e di imparzialità tra le diverse confessioni che lo Stato deve comunque mantenere.

L'avvocato Massimo Luciani, difensore della mamma finlandese «libera pensatrice», ha puntato a confutare la tesi dell' avvocato dello Stato secondo cui il crocifisso è da ritenersi un «simbolo universale» e non unicamente religioso, che per la nazione italiana avrebbe lo stesso valore della bandiera e dell' immagine del Capo dello Stato. «Questa laicizzazione non ha fondamento. Anzi - ha aggiunto Luciani - è offensivo pensare che il crocifisso si sia essiccato e sia diventato qualcosa di diverso. In discussione c'è il principio di indipendenza dello Stato. Forse la Chiesa e lo Stato marciavano un tempo uniti in un'unica direzione. Ora la Costituzione non ci permette più di affermare ciò ». Sempre nel merito, Luciani fa intendere che dalla Corte ci si attende una decisione netta, perchè «il principio di maggioranza» «non può avere ingresso nel campo religioso e dell' esposizione dei simboli religiosi». Ma i giudici della Corte, prima di entrare nel merito della questione, dovranno stabilirne l'ammissibilità o meno.



Un bidello appende un crocifisso sulla parete di un'aula scolastica.

IL PRETE DELLA DISCORDIA

Di ora in ora cresce il numero degli striscioni davanti alla chiesa di San Nicola di Bari di Bonea nel Sannio, dove i fedeli hanno murato la porta d'ingresso per protestare contro la decisione dell'arcivescovo di Benevento, monsignor Serafino Sprovieri, di trasferire il «loro» parroco don Giuseppe Franco a Paupisi, altro comune del Sannio. La chiesa è ormai presidiata ininterrottamente giorno e notte, soprattutto da donne e bambini. E sono proprio le donne le più arrabbiate contro il trasferimento del giovane parroco. «Ci hanno riferito che vogliono abbattere il muro - dicono le promotrici della protesta - ma troveranno il nostro muro ancora più duro perchè siamo pronte a non far passare gli operai che tenteranno di buttarlo giù». Tra i sostenitori della protesta ci sono anche gli amministratori locali, tra i quali l'assessore alla Cultura Elisa Luciano, che, dicendo di interpretare la volontà della comunità, chiede «chi ha deciso il trasferimento e il perchè». Si fa sentire la curia vescovile per bocca del vicario generale, monsignor Pompilio Cristino: «Da qualche anno don Giuseppe aveva chiesto al vescovo il nulla osta per poter svolgere la sua missione di cappellano militare. Al termine dello scorso anno pastorale dopo un lungo e approfondito chiarimento, l'arcivescovo ha firmato il nulla osta per l'Ordinariato militare»,

GOSSIP

Ma il bello del calcio attacca: «Non glielo concedo, penso solo ai miei bambini»

Ventura-Bettarini: divorzio

ROMA Stefano Bettarini non ci sta. Alla notizia della separazione dalla moglie, Simona Ventura, il giocatore della Sampdoria si lascia andare ad un lungo sfogo, quello di un padre che fino a oggi dice di aver «superato ogni difficoltà proprio per i bambini», ma che ora, di fronte alla richiesta della presentatrice tv, al risalto mediatico dato all'annunciato addio, dice basta. «Mi auguro che lei non usi come me come coperchio, perché se scopro io la pentola ci si brucia, esce una bomba che non so cosa possa fare - esordisce Bettarini - Sono io che sto subendo questa situazione, è lei che mi ha chiesto la separazione. Ma ho il sentore che si voglia far passare me per lupo cattivo e lei per cappuccetto rosso. Lei ha il potere mediatico, gestisce i giornali».

Il giocatore annuncia che comunque non darà la separazione: «Io la separazione non gliela concedo - dice sicuro - Non faccio nessuna consensuale, poi davanti al giudice tirerò fuori quello che ho da dire». Bettarini racconta che come in tutte le coppie anche tra lui e Simona Ventura «c'erano degli alti e bassi», quanto alle voci di presunti tradimenti dice con franchezza: «Io sono una persona vera, e non mi va di passare per quello che ha una storia. Se io avessi una donna, ho 32 anni andrei da mia moglie e le direi "Siamo grandi e vaccinati". Ora sono molto arrabbiato, perchè si vuole far passare me per quello che non sono, ma ripeto se tiro giù la pentola io, si brucia». Il giocatore, considerato uno dei più belli del campionato italiano, racconta che il gossip è stato, anche suo malgrado, una costante nella storia d'amore e nel matrimonio poi con la show girl. «I giornali l'estate ritraggono me appena si avvicina qualcuna, fatalità a lei niente - si sfoga ancora il giocatore - perché lei li ferma. Io invece sono un vero, non ho nulla da nascondere e mi comporto di conseguenza. Mi dà fastidio passare per quello che non sono».

Ed è proprio su questo che Bettarini si sente più ferito e il primo pensiero va ai due figli. «Ho dei concetti sulla famiglia, l'attaccamento ai bambini che vanno oltre la norma - continua - Finora reggo, ma se parlo sono dolori. Io sto subendo tutto questo perché la separazione l'ha chiesta lei. Quando si hanno bambini piccoli si superano anche cose che ti rodono. Siccome la separazione me l'ha chiesta lei, e lei parla tanto di valori, dell'importanza della famiglia, ma questa lettera che mi ha mandato dall'avvocato mi fa capire che tutti questi valori come i miei lei non ce li ha, perché io i panni sporchi li lavo a casa mia. E invece un mese fa mi fa chiamare dall'avvocato, Bernardini Pace e poi mi manda la lettera per la separazione. Io non gliela darò, poi certo la otterrà. Se vuole andremo davanti al giudice e poi lì tirerò fuori iole mie cose. Poi vedremo quanto farà la brava». Bettarini confessa che «i ferri corti c'erano», ma ha sempre pensato prima ai bambini: «Mi reputo un buon padre, i bambini mi abbracciano subito. Io non ho chiesto la separazione per loro, ma se mi portano a esplodere. Nella vita ci sono valori veri». Pentito di averla sposata? «Non ci voglio pensare, ora penso solo ai mie bambini e che stiano bene».

Le nozze di Ventura e Bettarini.

Il provvedimento modifica il Codice della strada e consente alle auto sotto i 1000 cc e con oltre 25 anni di età di tornare nelle aree urbane

La Cinquecento è salva e potrà circolare in centro

Presentato al Senato un disegno di legge bipartisan che riguarda le utilitarie storiche

MILANO Centri storici di nuovo aperti alle utilitarie degli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta: soprattutto le 500 ma anche le «Due cavalli», le Renault 4 come le Mini Minor, insomma tutte quelle vetture che hanno fatto la storia dell'automobile. E' quanto propone il disegno di legge bipartisan, ribattezzato «Salva 500», che approda oggi al Senato per iniziare il suo iter parlamentare.

Presentato un anno fa da Luciano Magnalbò (An) e Cesare Salvi (Ds), il provvedimento modifica il Codice della strada e consente alle auto con cilindrata inferiore ai 1000 cc e con oltre 25 anni di età di tornare nelle aree urbane da dove erano state bandite dopo l'introduzione dell'obbligo delle marmitte catalitiche.

Il limite-cilindrata sale poi a 1.300 centimetri cubi per i veicoli con motore a quattro tempi certificati come «storici» come la «Fulvietta». Si tratta di veicoli che "rappresentano - ha spiegato Magnalbò - un patrimonio storico e il cui tasso di inquinamento è molto esiguo" ma che dovranno essere regolarmente revisionati. Il tutto salvando le autonomie locali: saranno infatti i Comuni di competenza ad avere l'ultima parola. E' poi prevista anche una targa supplementare con il suffisso «H», l'esenzione dal pagamento del bollo dopo i 25 anni (oggi riguarda vetture con più di 30 anni), la revisione ogni 4 e non ogni 2 anni per i veicoli "di interesse storico" e viene fissato in 50 euro, contro gli attuali 800, il costo del passaggio di proprietà.

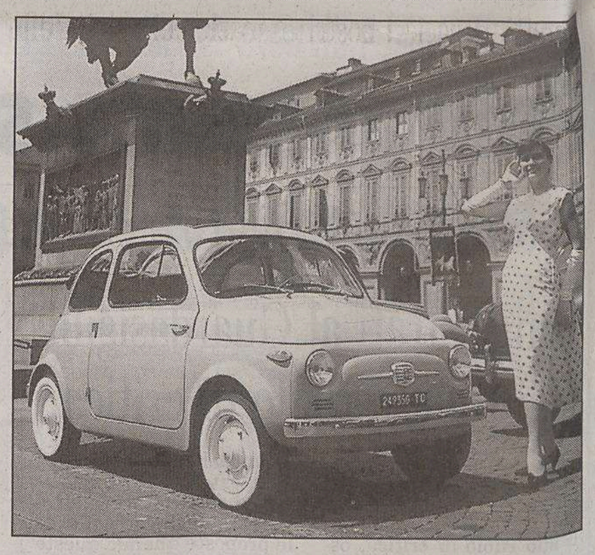
Il varo del testo, da oggi al vaglio della commissione Lavori Pubblici di Palazzo Madama, è previsto entro il 2005. Ha già incontrato il favore di maggioranza ed opposizione, ma le polemiche non mancano. «E' una proposta pazzesca - commenta Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente - che aprirebbe il varco a infinite variazioni sul tema».

Sono oltre mezzo milione le vecchie Fiat 500 ancora oggi circolanti in Italia sugli oltre cinque milioni di esemplari prodotti dal 1957 al 1975, anno in cui andò in pensione. Un mito che ispira ancora il marchio torinese: entro il 2007 sarà pronta per il mercato la nuova 500 di casa Fiat, si chiamerà «Trepiuno».

La 500 fu la prima auto a scendere sotto la soglia dei tre metri. Il suo motore, posteriore, era inoltre il primo raffreddato ad aria.

Simbolo del dopoguerra e di una generazione che negli anni Cinquanta e Sessanta iniziava ad assaporare il gusto della ricchezza, è diventata poi il primo passo motorizzato di molti giovani negli anni Settanta. Costava poco meno di mezzo milione di vecchie lire.

m. v.



Una Cinquecento in una foto degli anni Sessanta.

ASSAEROPORTI

La prima volta di Ronchi dei Legionari nella stanza dei bottoni. La prima volta di un rappresentante dello scalo del Friuli Venezia Giulia ai vertici di Assaeroporti, la realtà confindustriale che rappresenta i gestori degli aeroporti italiani. Proprio dall'assemblea di ieri a Roma, occasione per il rinnovo degli organi associativi per il prossimo triennio, nel collegio sindacale dei revisori dei conti è stato eletto quale effettivo Paolo Stradi, direttore generale della società di gestione dello scalo ronchese. Assieme a Stradi lavoreranno Savino Cocco e Vittorio Fanti, rispettivamente amministratore delegato degli aeroporti di Crotone e di Catania.

l.p.

IL CASO

La bimba di Mazara del Vallo scomparsa il primo settembre ha compiuto 4 anni

Denise, festa per la rapita

TRAPANI Sono più di mille le persone che ieri sera si sono ritrovate al teatro Rivoli di Mazara del Vallo, punto terminale delle iniziative promosse per ricordare, nel giorno del suo quarto compleanno, Denise Pipitone, rapita l'1 settembre. Intere famiglie, i parenti i giovani e i compagnetti della piccola: ci sono tutti in questa serata strana e dolorosa, in cui si «festeggia» una bimba che non c'è. A indicarne il senso è la mamma, Piera Maggio, accolta con calore al suo arrivo in teatro: «Vogliamo continuare a lottare. Essere qui, partecipare a questa manifestazione, vuol dire non rassegnarsi, andare avanti mettento tutto il nostro impegno per trovare Denise. Da parte mia - aggiunge - non mi arrenderò mai. Voglio che tutti facciano lo stesso: dagli investigatori, agli inquirenti, fino alla gente comune. Non voglio che il caso di Denise diventi un caso come tanti altri».

Piera Maggio è seduta in prima fila, accanto al marito Tony Pipitone, e al figlio Kevin. «Ringrazio tutte le persone che sono qui - aggiunge - e che mi sono state sempre vicine. Oggi pomeriggio c'era la rabbia, ora c'è il dolore». Sul palco, una gigantografia della bambina, palloncini gialli con scritto in blu «Buon compleanno Denise», e in alto grandi lettere che compongono un appello: «Aiutateci a trovare Denise». Al centro un regalo che sarà poi custodito in una teca, nel chiostro del palazzo di città, «perchè sarà Denise - dicono i ragazzi - ad aprirlo al suo ritorno». Attesa più tardi la grande torta con sopra quattro candeline. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco e dal Comune, prevede l'esibizione di studenti dell' Istituto comprensivo Luigi Pirandello, e di artisti locali: interpreteranno poesie e canti. In bella vista uno striscione retto da due bambini: «Denise ti aspettiamo: Mazara è con te».

Dopo dodici ore di camera di consiglio accolta dai giudici di appello la richiesta del pm Tito. Il pentito Incognito sarà sentito in udienza il 9 novembre

Udine, riaperta l'istruttoria sulla strage di Natale

TRIESTE La Corte d'Assise d'appello di Trieste, presieduta da Oliviero Drigagni, ha deciso di riaprire l'istruttoria sulla strage di Udine dove, l'antivigilia di Natale del 1998, persero la vita Adriano Ruttar, Giuseppe Guido Zanier e Paolo Cragnolino, tre agenti dalla Squadra volanti dilaniati dall'esplosione di una bomba davanti a un negozio di telefonia cellulare. Dopo dodici ore di camera di consiglio è stata accolta la richiesta del pm Raffaele Tito, che aveva presentato l'istanza di rinnovo dell'istrutturia dibattimentale, chiedendo che venga sentito in aula un nuovo teste. Si tratta di Domenico Incognito - dodici ergastoli sulle spalle per reati di mafia e adesso collaboratore di giustizia in inchieste su associazioni per delinquere di tipo mafioso - che sarà ascoltato nell'udieza del 9 novembre.

Nei mesi scorsi Incognito ha raccontato allo stesso pm le confessioni che uno degli imputati della strage, Nicola Fascicolo, gli avrebbe fatto nel dicembre del 1998 in cella durante la detenzione nel carcere di Padova. Sulla richiesta, la Corte si era riservata di decidere, accogliendo le istanze di rinvio per consentire ai difensori degli imputati di esaminare le testimonianze raccolte dal pm Tito. Tutti gli avvocati difensori si erano opposti alla riapertura dell'istruttoria.

Oltre a Fascicolo, della strage sono imputati l'ucraina Tatiana Andreicik, gli albanesi Ilir Mihasi e Sadria Saimir e l'italiano Giuseppe Campese, tutti assolti da questo capo d'accusa, in primo grado, il 29 maggio 2003, «per non aver commesso il fatto». Al termine dello stesso processo, tutti e cinque gli imputati sono stati condannati per associazione mafiosa e sfruttamento della prostituzione a pene variabili da tre a undici anni. Tutti gli imputati sono ora in libertà.

Secondo i giudici della Corte d'assise di Udine non furono loro a compiere la strage, al contrario di quanto ha sempre sostenuto e continua a sostenere il pm Raffaele Tito, che per loro aveva chiesto l'ergastolo.

LA CURIOSITÀ

Caserta, Toro irrompe in un ristorante Intervengono i carabinieri per fermarlo

NAPOLI Una cornata secca e la porta di servizio della cucina del ristorante «La Divina» è stata spalancata. Un toro infuriato, fuggito da un allevamento, ha così fatto irruzione nel locale sfasciando suppellettili e stoviglie. Per immobilizzare l'animale è stato necessario l'intervento dei carabinieri e dei veterinari dell'Asl. I clienti in fuga si sono rifugiati al secondo piano. Alcuni sono rimasti contusi. Il fatto è accaduto a Mignano Monte Lungo, un paesino dell'alto Casertano che segna il confine con il Lazio.

TAGLIE FORTI
dalla 48 alla 66... e oltre
LA LINEA GIOVANE CHE VESTE LA TAGLIA PIU'
OverLine
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
VIA 4 NOVEMBRE DA RONCHI
LARGO ANCONETTA
VIA PARINI
VIA DUCA D'AOSTA
VIA GARIBALDI
VIA TERZINANA
VIALE VERDI
DA TRIESTE
IN TAGLIE OVER:
MAGLIE DONNA a € 17,50
PANTALONI finto dainetto a € 17,90
GONNE DONNA a € 14,70
GILÈ TRAPUNTATI UOMO senza maniche a € 14,00
(fino a esaurimento scorte)
orario: 9 - 12.30 15.30 - 19.30 lunedì chiuso
Via Garibaldi, 1/A - Tel. 0481/42081 (vicino Largo Anconetta) MONFALCONE

Secondo il calendario delineato dal premier israeliano le colonie ebraiche saranno smantellate in quattro tappe e in tre mesi fra maggio e agosto del 2005

La Knesset nella bufera approva il ritiro da Gaza

Il premier Sharon vince la sua battaglia con 67 voti a favore e 45 contrari ma ora rischia una crisi di governo

GERUSALEMME Israele gira una pagina della sua breve storia: con 67 voti a favore, 45 contrari e 7 astensioni la Knesset, il parlamento dello stato ebraico, ha approvato ieri sera in un clima di grande drammatizzazione il piano di ritiro da Gaza del premier conservatore Ariel Sharon. Il sì sofferto dei deputati israeliani, preceduto negli ultimi minuti prima del voto dagli ultimatum lanciati a Sharon da quattro ministri, poi in parte rientrati, pone fine a 37 anni di occupazione e di colonizzazione nella Striscia, conquistata dallo stato ebraico nel 1967, durante la Guerra dei Sei Giorni. Secondo il calendario delineato dal premier, le 21 colonie ebraiche di Gaza, e altre 4 in Cisgiordania, saranno smantellate in quattro tappe e in tre mesi fra maggio e agosto del 2005. Contemporaneamente saranno ritirate le forze militari dello stato ebraico, che manterrà però il controllo delle frontiere esterne, per evitare infiltrazioni di armi, esplosivi e terroristi.

Nelle ultime concitate ore prima del voto, Sharon è stato sottoposto a un duplice ultimatum del piccolo partito nazional-religioso (destra radicale), presente con un ministro nel governo, e di tre ministri del Likud, Benyamin Netanyahu, suo grande rivale nel partito, Israel Katz e Limor Livat, che gli ha chiesto di accettare di convocare un referendum sul ritiro. Il Par ha avvertito che altrimenti uscirà dal governo, e i tre ministri hanno minacciato di votare contro. Ma il premier, finora contrario alla proposta di un referendum, che considera volta soprattutto a ritardare l'attuazione del ritiro, ha respinto l'ultimatum, affermando inoltre di essere pronto a mandare via dal governo ogni ministro che avesse fatto mancare il suo voto al piano. Al momento del voto i tre ministri ribelli non erano in aula. Ma alla fine, constatando che Sharon aveva comunque vinto, sono rientrati ed hanno votato a favore. Ma dopo il voto i tre ministri hanno affermato di essere decisi a dimettersi se Sharon non accetterà il referendum.

Un agente allontana una famiglia di coloni che protesta.

Per Sharon, 76 anni, che caparbiamente ha portato avanti il piano di ritiro nonostante le minacce della lobby dei coloni e dell'estrema destra, le maledizioni dei rabbini eversivi, la rivolta di metà del suo stesso partito, il Likud, è una grande vittoria, che deve in buona parte all'appoggio dell'altro «grande vecchio» della politica israeliana, Shimon Peres, 82 anni. I voti dei 21 deputati dell'opposizione laburista hanno garantito la maggioranza, compensando il voto contrario dei 18 parlamentari 'ribellì del Likud, su 40. Per il sì si sono pronunciati, oltre ai laburisti, i deputati del Likud fedeli a Sharon, i centristi del Shinui, la sinistra e due deputati arabi-israeliani. Contro hanno votato l'estrema destra, i partiti ortodossi, i ribelli del Likud e gli altri arabi- israeliani.

Lunedì Peres aveva ammonito che un rigetto del piano di ritiro da Gaza sarebbe stato «una catastrofe per il Paese», mentre Sharon aveva aperto il dibattito parlamentare dichiarandosi determinato «ad andare fino in fondo». Quella del ritiro da Gaza, aveva sottolineato l'ex-campione della politica delle colonie, «è stata la decisione più difficile della mia vita». Ieri sera, fino all'ultimo minuto, il premier ha confermato la propria assoluta determinazione, costringendo ad una umiliante ritirata i tre ministri che con un bluff cercavano di imporgli il referendum. Ieri, in previsione del voto, la Knesset era stata circondata da una folla di migliaia di coloni, con tanti giovanissimi, venuti a esercitare un'ultima pressione sui deputati. Le scuole per l'occasione erano state chiuse in tutte le colonie ebraiche di Gaza e della Cisgiordania, come pure molti uffici e negozi.

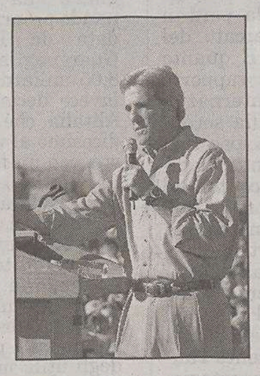
Il sì incassato dalla Knesset è certo un successo per Sharon, ma non segna certo la fine delle difficoltà per il premier. Anzi. Il suo governo di centro-destra, già minoritario con 59 seggi su 120 in Parlamento, rischia di perdere altri pezzi dopo il voto di questa sera: già nei giorni scorsi il premier aveva minacciato di mandare via dal governo i ministri e viceministri che avrebbero votato contro il piano. E ieri, dopo il voto, è passato all'azione, convocando nel suo ufficio e consegnando la lettera di licenziamento al vice Michel Razon, che ha votato contro. E ora probabilmente toccherà al ministro Uzi Landau, il solo titolare di dicastero ad aver votato «no».

ELEZIONI

Negli ultimi sondaggi i due candidati alla Casa Bianca sono ancora testa a testa

Su Bush e Kerry l'ombra dei supplementari

WASHINGTON Il presidente George W. Bush e lo sfidante John Kerry, candidato democratico alla Casa Bianca, disputano gli ultimi minuti della loro partita elettorale: hanno l'assillo di sbloccare il pareggio, ma anche l'ansia di evitare un errore che sarebbe ormai difficile da riparare, in questa drammatica Zona Cesarini. Il Los Angeles Times vede l'America avvicinarsi al voto del 2 novembre divisa in modo netto e profondo: Bush e Kerry pari nelle intenzioni di voto, giudizi spaccati a metà sull'operato del presidente e sull'attacco all'Iraq. Sullo sfondo, c'è lo spettro di elezioni ai supplementari, come già avvenne nel 2000, con pasticci nei seggi o alle urne e contestazioni che potrebbero di nuovo mettere in stallo la più vecchia democrazia dei tempi moderni.



John Kerry

Nonostante l'equilibrio statistico, perchè i divari sono inferiori ai margini d'errore, i sondaggi tendono a indicare il presidente davanti allo sfidante. Per Kerry, che finisce le campagne in crescendo, è ora di lanciare lo sprint. A tirargli la volata, c'è - prima sulla Costa Atlantica, poi nel West - l'ex presidente Bill Clinton, mentre le sue amiche rockstar tornano a suonargli la carica. Bruce Springsteen,la cui canzone «No Surrender» fa parte della colonna sonora della campagna democratica, sarà con il senatore a Madison nel Wisconsin e a Columbus nell'Ohio e, ancora, la vigilia del voto, a Cincinnati, sempre nell'Ohio. Jon Bon Jovi ha fatto comparse a sorpresa in comizi tra Michigan e Wisconsin: a Green Bay, ha detto alla folla «Fra una settimana, voi avrete il microfono e il mondo vi starà a sentire».

Gli indicatori economici sono contrastati: la fiducia è in calo, per il terzo mese consecutivo, e i mercati restano cauti, in attesa dell'esito delle elezioni. La malattia, un cancro alla tiroide, del presidente della Corte Suprema William Rehnquist aggiunge un'incognita al voto, nonostante i toni rassicuranti dei bollettini ufficiali: dopo l'intervento di sabato, Rehnquist sarà al lavoro già lunedì prossimo. I sondaggi si susseguono e s'assomigliano tutti. Il Los Angeles Times dà Bush e Kerry appaiati al 48% delle intenzioni di voto; l'indipendente Ralph Nader è al 3%. Zogby vede Bush davanti di tre punti, 48% a 45%: un dato quasi costante da metà ottobre. Ma ci sono elementi contraddittori. Il tasso d'approvazione del presidente resta al di sotto del 50%: brutto segno per chi cerca una conferma. E Kerry resta d'un soffio avanti nel conto dei Grandi Elettori sicuri: 211 a 207 - la maggioranza è 270 -. Dagli stati in bilico, arrivano raffiche di dati confusi. L'American Research Group dà Kerry avanti di poco in Florida, Pennsylvania e Ohio, i tre Stati cruciali -se fosse vero, sarebbe campana a morto per Bush-, mentre l'Honolulu Star prova a rimettere in gioco le Hawaii, finora considerate democratiche sicure.

Per il presidente, è il giorno delle correzioni di rotta (piccole). In un'intervista alla Abc, fa ammenda di avere definito la guerra contro il terrorismo «una crociata»: «Non è una guerra di religione, è una guerra contro gente che vuole ottenere armi di sterminio e uccidere più persone di quante non abbia già fatto» tra New York e Washington l'11 settembre 2001. Nella stessa intervista, il presidente esprime dissenso sulla piattaforma del suo partito contro le unioni civili fra omosessuali: «I diritti di un' unione civile non possono essere negati, se gli Stati li riconoscono». Resta, però, l'appoggio all'emendamento costituzionale che metta al bando i matrimoni omosessuali per contrastare l'operato di giudici «che vogliono decidere a nome di tutto il popolo americano».

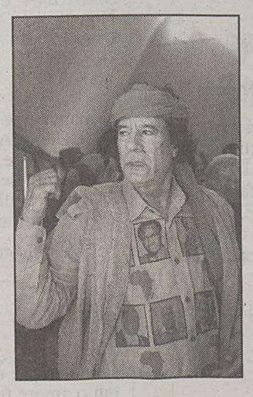
Ieri nel Midwest hanno fatto campagna Bsh, che batte il Wisconsin e poi si sposta nello Iowa, e Kerry, che inizia la giornata nel Wisconsin, si sposta all'Ovest e poi torna al centro nello Iowa. Anche John Edwards, numero due democratico, comincia dal Minnesota, attraversa la Pennsylvania e scende la sera in Florida. Dei protagonisti della campagna, solo il vicepresidente Dick Cheney resta lontano dal MidWest: passa l'intera giornata in Florida. Il presidente parla, soprattutto, di economia, dopo avere insistito su sicurezza e guerra contro il terrorismo: il messaggio, che arriva da Onalaska, è che la crescita è forte, dopo la recessione, mentre Kerry crivellerebbe di tasse le piccole e medie imprese. Il candidato democratico, che copre circa 5.000 chilometri, cambiando di continuo fuso orario, cerca di imprimere un'accelerata alla campagna: a Green Bay, nel Wisconsin, mette in guardia staff e sostenitori, «Ci sarà tempo per dormire dopo le elezioni». E ottiene applausi promettendo di alzare il salario minimo a sette dollari l'ora.

LA STORIA

Gheddafi cacciò i nostri connazionali nel 1970

Disgelo tra Roma e Tripoli: ora possono tornare in Libia gli esuli italiani nati in Africa

ROMA Era il 7 ottobre 1970 quando il colonnello Gheddafi cacciò 20 mila italiani, stanziati nel paese africano da decenni. Quello stesso giorno decise che nessun italiano che fosse nato o avesse abitato in Libia avrebbe potuto mettervi mai più piede. Il 7 ottobre 1970 Gheddafi fece di più: proclamò la data festa nazionale, in ricordo proprio della cacciata degli italiani, e la battezzò «Giorno della Vendetta». Il Colonnello segnò sul calendario anche un'altra data quella di ieri, festeggiata fino a un anno fa come Giorno del Lutto, il 26 ottobre. Il generale Graziani, il 26 ottobre 1926, fece deportare 100 mila libici dalla Cirenaica in campi di concentramento nella Sirtica. Nel 1933, quando vennero aperti i lager, 30 mila di quei libici erano morti.



Il colonnello Gheddafi.

Il 7 ottobre 2004 Gheddafi ha cancellato feste e divieti, promettendo visti turistici agli italiani prima non ammessi in Libia. Restano però aperte altre due questioni: il risarcimento delle proprietà confiscate e la soluzione del contenzioso sul cimitero di Hammangi abbandonato da decenni dove sono sepolti solo italiani. Per la verità gli italiani in Libia avevano ripreso a viaggiare da qualche anno. Per la maggior parte viaggi di interesse archeologico, comitive attirate dalle vestigia greche e romane. Nei gruppi mai nessuno che fosse nato nel paese africano, questa era la regola.

Adesso il 7 ottobre è diventato la festa dell'Amicizia. La svolta è stata la firma dei contratti per il nuovo gasdotto dell'Eni Libia-Italia a regime nel 2005 con 8 miliardi di metri cubi di gas naturale trasportati. Una cerimonia in pompa magna alla quale hanno partecipato Mohammar Gheddafi e Silvio Berlusconi lodando l'uno la democraticità dell'altro. Il gelo dei vecchi rapporti si era sciolto del tutto, per la verità, qualche giorno prima, quando il 27 settembre il viceministro per il commercio con l'estero Adolfo Urso aveva inaugurato a Tripoli la manifestazione Italyexpolibya, vetrina italiana di prodotti, tecnologie, know how.

La ritrovata amicizia italo libica, fortemente voluta da Silvio Berlusconi, passa, senza infingimenti di nessuno, molto attraverso gli affari. «Inshallah», se Dio vuole, augurio islamico corrispondente più o meno al cristiano raccomandarsi alla Divina Provvidenza, è stato l'auspicio del governo italiano quando si è trattato di restituire una patente di democrazia al Colonnello. Gheddafi ha mostrato di gradire, disponibile a dimenticare le «amarezze del periodo coloniale» in cambio del ruolo giocato da Roma nella revoca dell'embargo. Ma Gheddafi si è perfino detto convinto che l'Italia - se fosse sussistita la mentalità materialista avrebbe preso gas e petrolio senza dare niente in cambio.

Lucia Visca

Le ditte di spedizione guadagnano 8 mila euro a viaggio. Il Pentagono li preferisce perché sono tutti veterani della guerra in Bosnia

Iraq, sono 120 i «camionisti della morte» croati

Per 1700 euro trasportano dalla Germania materiale destinato ai soldati statunitensi

TRIESTE È croata la «colonia» più numerosa dei «camionisti della morte» in Iraq. Sono, infatti, 120 gli autisti del Paese ex jugoslavo che guidano i giganteschi autoarticolati che ogni giorno rischiano la vita sulle piste irachene per rifornire di materiali l'esercito americano. Mercenari della logistica, insomma, pronti a mettersi in gioco per guadagnare dai 1200 ai 1700 euro a viaggio. Un viaggio lunghissimo che comincia a Zagabria. Partono dalla capitale croata e raggiungono come prima tappa la base Nato a Giessen in Germania. Qui il camion viene riempito di materiale. Il carico è sigillato ed è rigorosamente segreto. Sono solo due le ditte di spedizione che si occupano del traffico con Baghdad: la Tlm Logistic, con sede a Monaco di Baviera è di proprietà dell'italiano, come riferito anche dal quotidiano di Zagabria «Jutarnji list», Tano Lubino e la Prologistic di Oberaudorf guidata da una imprenditrice della Repubblica Ceca. Per ogni camion gli spedizionieri guadagnano 8 mila euro.

Un gruppo di camion fermo su una strada irachena per soccorrere un autista colpito durante uno dei numerosi agguati. (Foto tratta da «Jutarnji list»)

La «missione impossibile» può quindi iniziare. Dalla Germania gli autoarticolati scendono a Sud, passano il Brennero e si imbarcano su un traghetto, o a Trieste o a Fiume, diretto in Turchia. Da qui comincia la parte più rischiosa del viaggio, quando i camion passano in territorio iracheno e vengono presi in consegna da una scorta armata dell'esercito statunitense. Da qui in poi nessuno sa quello che accade. Gli autisti non possono comunicare con nessuno e non sanno di preciso qual è la loro destinazione. La maggior parte dei 120 guidatori di questi specialissimi Tir lo fa per denaro. «In Croazia - racconta uno di loro di cui si sa solo il nome di battesimo, Mladen - non c'è lavoro, alcuni di noi hanno acquistato un camion nuovo in leasing e per pagare le rate abbiamo bisogno di lavorare». La prima «carovana» croata è giunta in Iraq il 15 dicembre del 2003 ed era costituita da 14 autoarticolati. «Gli americani - racconta ancora Mladen al "Jutarnji list" - sono contenti di lavorare con noi perché siamo tutti reduci della guerra in ex Jugoslavia. Tutti abbiamo già guidato camion verso i campi di battaglia della Bosnia-Erzegovina e quindi siamo considerati una sorta di veterani, di gente che sa come comportarsi dove si spara».

Sabato scorso però questa esperienza non è stata sufficiente a uno di loro che è stato gravemente ferito in un agguato nei pressi di Mossul. «Quando abbiamo sentito sparare - spiega Mladen - abbiamo dato gas e ci siamo diretti a tavoletta verso il confine turco. Quando lo abbiamo superato ci siamo accorti che mancava un camion all'appello. La scorta americana non ha fatto gran che per difenderci e tutti i nostri autoarticolati sono ora crivellati di colpi». «Uno di noi - conclude - ha visto il nostro collega con la testa insanguinata piegato sul volante del suo automezzo. Credevamo fosse morto poi ci hanno detto che è stato ricoverato in qualche ospedale iracheno».

Mauro Manzin

Nel video di rivendicazione il gruppo terrorista dà un ultimatum di 48 ore. In Italia il Centrosinistra ha raggiunto un accordo sulla mozione unitaria per il ritiro dei nostri soldati

Rapito un militare giapponese: «Tokyo si ritiri o lo sgozziamo»

DUBAI Con un video trasmesso su un sito Internet il gruppo che fa capo al terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi ha annunciato ieri sera il rapimento di un soldato giapponese in Iraq e minaccia di ucciderlo se il Giappone non ritirerà le sue truppe dall' Iraq entro 48 ore. Nel video l'uomo appare seduto sotto la bandiera nera con la denominazione del gruppo di Zarqawi.

Alle sue spalle tre uomini mascherati. Nella versione online, popi mostrata anche da Al Jazeera, si sente uno dei terroristi mascherati dire: «Un membro delle forze giapponesi è stato preso come ostaggio dall'Organizzazione Qaeda della guerra santa in Mesopotamia (la nuova denominazione dell'organizzazione adottata dallo stesso Zarqawi da domenica scorsa, ndr). Diamo al governo giapponese un periodo di 48 ore perché ritiri le sue truppe dall'Iraq, altrimenti questo infedele raggiungerà gli altri (cioè gli ostaggi occidentali uccisi, ndr)». Il terrorista che legge il messaggio cita, fra gli «infedeli», i nomi dell'americano Nicholas Berg e del britannico Kenneth Bigley, entrambi decapitati proprio dal gruppo di Zarqawi.

Ieri il premier Allawi ha denunciato la «negligenza grave di alcuni componenti delle forze internazionali» per la morte delle cinquanta reclute, disarmate e senza scorta, macellate per strada dalla guerriglia che, proprio ieri, ha catturato altri 11 soldati. E intanto, davanti all'attacco della guerriglia e l'inadeguatezza delle truppe della coalizione sul territorio sempre più palese ieri, in Italia, le forze del Centrosinistra raccolte nella Grande Alleanza Democratica (eccetto l'Udeur di Mastella) hanno raggiunto un accordo sulla mozione unitaria per la cessazione dei bombardamenti e il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq, che verrà presentata oggi al voto della Camera.

La mozione non è però piaciuta a Gentiloni (Margherita), che parla di momento inopportuno: non era meglio attendere il voto Usa? Alle perplessità risponde Fassino: «Abbiamo espresso la posizione di Prodi».

a. s.

Un'autobotte colpita brucia nei pressi di Baquba.

Nella tradizionale classifica di piazzetta Cuccia lo Stato torna protagonista nel sistema economico rispetto ai grandi big privati

Mediobanca: l'Eni scavalca la Fiat

Il gruppo Ifi scivola al secondo posto. In rimonta anche Finmeccanica

MILANO Eni scavalca Ifi (comprensiva di Fiat) e diventa prima in classifica per fatturato nel 2003 tra le principali società italiane: è il segnale che lo Stato sta tornando protagonista nel panorama economico. La tradizionale classifica dell'ufficio studi di Mediobanca, giunta alla trentanovesima edizione, oltre a registrare la performance di Eni, che si piazza prima con un fatturato di 51,48 miliardi di euro, vede poi anche crescere società come Finmeccanica, che passa dal sesto al quinto posto con ricavi pari a 8,23 miliardi e le Poste Italiane, che guadagnano una posizione tallonando proprio la società guidata da Pier Francesco Guarguaglini con ricavi per 8,05 miliardi di euro. Perde invece decisamente terreno Alitalia, che passa dal quindicesimo al ventunesimo posto, con un fatturato di 4,30 miliardi di euro. In classifica, scivola al secondo posto il gruppo Ifi con una fatturato di 50,78 miliardi di euro.

Resta al terzo posto della graduatoria il gruppo Telecom, con un fatturato di 30,70 miliardi di euro, tornando fra i primi sul fronte degli utili: nel 2003, infatti, il risultato di competenza del gruppo delle tlc ha segnato 1,192 miliardi di euro, mentre nel 2002 il risultato era negativo per 773 milioni di euro.

Resta salda al quarto posto Enel, con un fatturato incrementato a poco più di 30 miliardi di euro, nonostante l'uscita dal perimetro di consolidamento di Interpower, a conferma di un settore energetico che macina ricavi e utili. Guadagna una posizione anche la Esso Italia (6,695 il fatturato 2003), seguita dalla Pirelli che sale dal nono all'ottavo posto nonostante un fatturato in diminuzione a 6,69 miliardi. Determinante per il passo avanti è stato il calo di Edison, ma anche lo stralcio di Parmalat.

Anche Grtn scala di una casella la classifica con un fatturato in crescita a 6,39 miliardi di euro e, sempre nel settore energetico, Edison (precedentemente quinta) chiude la top ten compilata dall'ufficio studi di Mediobanca con un fatturato che cala da 12,17 miliardi a 5,98, complice l'uscita dal gruppo di numerose società: Antibioticos, Edisontel, e Sel Edison. Una classifica movimentata, quindi, quella del 2003 che vede l'energia e i servizi segnare il passo sul territorio nazionale mentre le principali società del Paese stentano e indietreggiano rispetto ai principali competitor europei e mondiali. Eni, per fare un esempio, nel 1998 aveva ricavi pari a un terzo di quelli di Exxon, mentre nel 2003 il gruppo del cane a sei zampe ha toccato il 28% del fatturato di Bp. Sempre nel 1998 il fatturato dell' Eni superava quello di Total, ma nel 2003 è stato meno della metà del nuovo gruppo Total-Fina-Elf. Stessa storia anche per il gruppo Telecom, che nel 1998 aveva un fatturato pari al 71% di Deutsche Telekom, mentre ora è sceso al 55%, complice anche il prepotente affacciarsi sul mercato di Vodafone.

La classifica

La top ten dei maggiori gruppi industriali nel 2003 (dati in migliaia di euro)

	AZIENDA	FATTURATO	RISULTATO
1	Eni	51.487.000	5.585.000
2	Ifi (con Fiat)	50.780.000	-130.000
3	Telecom Italia	30.701.000	1.192.000
4	Enel	30.022.000	2.509.000
5	Finmeccanica	8.233.040	188.665
6	Poste Italiane	8.057.622	90.287
7	Esso Italiana	6.952.982	153.567
8	Pirelli	6.691.453	-39.357
9	Grtn	6.397.741	12.423
10	Edison	5.985.000	144.000

Fonte: Mediobanca

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Il tramonto del made in Italy L'export perde ancora terreno

MILANO Tirano il freno nel 2003 le «medie imprese italiane dinamiche» vanto del made in Italy, quelle capaci cioè di realizzare in un anno una crescita del fatturato di oltre il 20%, con un utile superiore al 4% dei ricavi. La pattuglia di 14 aziende con queste caratteristiche nel 2002 si è infatti dimezzata nel 2003 a 7 unità, sebbene proseguano storie di successo come la Geox, che passa al comando della classifica di società con la maggiore crescita dei ricavi. Secondo lo studio di Mediobanca sulle le principali società italiane, che analizza i bilanci di 3.512 imprese, il quadro è ancora più negativo. Scompaiono invece dalla lista le medie aziende attive nel comparto dei beni per la persona e la casa che avevano fatto la fortuna del made in Italy, per essere sostituite da quelle impegnate nelle costruzioni e nel cemento. Al secondo posto si trova la Falck (+39% a 105 milioni di euro di ricavi), seguita da Premuda (+29% a 148 milioni).

L'export italiano, fossilizzato sui prodotti della tradizione, ha perso terreno nel corso degli anni novanta e all'inizio del nuovo decennio trascinato al ribasso soprattutto dalla Lombardia, regione che da sola ha pesato per circa la metà sulla perdita di quote di mercato del made in Italy. È quanto emerge da un rapporto sul commercio internazionale di Bankitalia secondo cui l'eccessiva specializzazione in prodotti tradizionali a scarso contenuto tecnologico è costata all' Italia un calo in termini di quota di export sui mercati internazionali di quasi un punto percentuale in 10 anni (dal 4,8% al 3,9% tra il 1992 e il 2002). Il rapporto confronta l'andamento delle esportazioni in quattro regioni italiane che da sole coprono circa il 60% dell'export nazionale (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Marche).

BANCHE

Più sportelli e concorrenza nel 2003 per le banche italiane, dove Unicredit supera SanPaolo-Imi nella graduatoria della raccolta anche se le altre posizioni ai piani alti della classifica rimangono quasi le stesse degli ultimi anni, con Intesa a guidare la classifica di Mediobanca. In lieve crescita l'utile delle assicurazioni, dove emerge la forza di Posta Vita che, operativa dal 2000, si conquista il sesto posto. In particolare l'aggregato delle 603 banche esaminate dal rapporto mostra per il 2003 una crescita degli utili da 9,5 a 11,1 miliardi di euro.

FINANZA

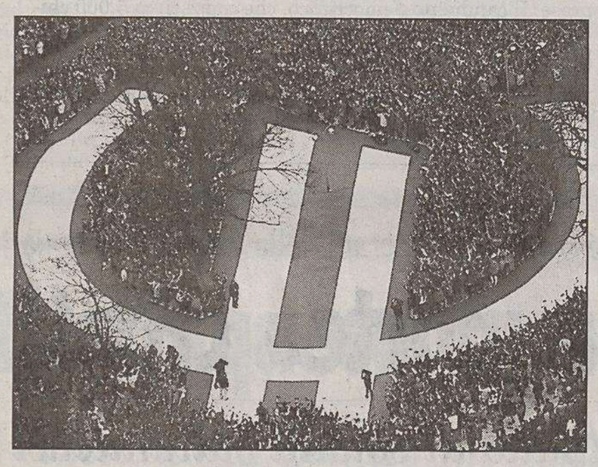
Il manager lascia Ina-Assitalia (Generali)

Banca Fideuram, Rosnati nuovo direttore generale Disco verde del S. Paolo

TORINO Volta pagina Banca Fideuram. Il consiglio di amministrazione ha nominato direttore generale Giuseppe Rosnati, che ricopriva la stessa carica in Ina-Assitalia (gruppo Generali). Positive le reazioni a Piazza Affari, dove il titolo Fideuram ha festeggiato con un rialzo del 2,35% a 3,917 euro, mentre quello del Sanpaolo Imi ha registrato un incremento dell'1,45% a 9,628. Il via libera è arrivato prima dal comitato esecutivo dell'istituto torinese e, nel pomeriggio, all'unanimità, dal consiglio di Fideuram che «ha provveduto al conferimento al direttore generale dei poteri idonei a consentire l'ulteriore sviluppo del business della banca e delle sue controllate». Si chiude così un periodo di fuoco, cominciato il 10 settembre con le dimissioni improvvise dell'amministratore delegato Ugo Ruffolo, fondatore della rete Fideuram, seguite il 27 settembre da quelle del suo successore, il direttore generale Mario Cuccia.

La nomina di Rosnati, che ha 42 anni e prima di arrivare alle Generali ha lavorato alla Mc Kinsey, alla Comit e alla Popolare di Vicenza, è una boccata d'ossigeno per Fideuram, ma lascia aperto il problema del riassetto. Toccherà al nuovo manager, che avrà pieni poteri come dimostra anche il fatto che non è stato indicato un amministratore delegato, definire il piano triennale di sviluppo e le strategie della banca dei promotori finanziari.

A Trieste si rafforza Procaccini. L'uscita di Rosnati dal Leone era nell'aria da tempo. Per quanto riguarda Ina-Assitalia, nell'ambito del riassetto manageriale voluto dai vertici delle Generali, si rafforzano le funzioni del presidente, Francesco Procaccini, manager triestino di grande esperienza assicurativa che ha riportato la compagnia all'utile, di Mauro Montagnini, vicedirettore generale Assitalia, e di Massimo Pagani, vicedirettore generale di Ina. Per il Sanpaolo Imi si conclude in modo positivo e nei tempi previsti un capitolo difficile, ma rimane sul tappeto un nodo centrale: la scelta del direttore generale del gruppo. Una questione che, secondo le iniziali indicazioni del vertice della banca, avrebbe dovuto essere risolta in tempi stretti e invece è destinata a protrarsi fino alla fine dell'anno. E che, nelle settimane scorse, ha creato problemi con il Santander, il socio spagnolo che detiene il 10,9% del capitale ordinario del Sanpaolo Imi, ma anche con la Fondazione Cassa di Bologna.



L'euro rallenta, ma di poco, la sua corsa.

La moneta europea scivola sotto quota 1,28 dollari dopo le dichiarazioni di Schröder preoccupato per gli effetti negativi sulle imprese esportatrici di Eurolandia

Il petrolio concede una tregua: l'euro frena la sua corsa

ROMA L'euro frena la corsa sul dollaro di pari passo al rallentamento dei prezzi petroliferi, mentre sale il nervosismo del mercato quando manca solo una settimana alle presidenziali americane. La moneta europea è scivolata sotto quota 1,28 dollari e ora viaggia sui minimi di seduta attorno a 1,2730 dollari contro 1,2807 degli ultimi scambi di ieri.

Uno stop che, a giudizio degli addetti ai lavori, appare fisiologico dopo la precipitosa flessione del biglietto verde segnata in questi ultimi giorni. A frenare l'euro avrebbero contribuito anche le preoccupazioni del cancelliere tedesco Gerhard Schröder sull'eccessivo apprezzamento della valuta europa che si trova a sostenere da sola il processo di svalutazione del biglietto verde che, sulla carta, dovrebbe giocare a favore di un aggiustamento dei conti statunitensi. La stagione del dollaro debole sembra infatti destinata a durare ancora a lungo, con il beneplacito di Washington e della Federal Reserve, soprattutto se si considera che per gli Usa la moneta debole continua a rappresentare l'unico, immediato antidoto alla crescita record del disavanzo commerciale: la costante diminuzione degli investimenti esteri in asset Usa rende sempre più indispensabile il ricorso a strumenti in grado di compensare lo scarso afflusso dei capitali stranieri nell'area del dollaro, strumenti necessari a ridurre il pesante deficit statunitense. E per quanto la politica del dollaro debole non abbia finora portato i risultati sperati, lasciando sempre a livelli di guardia lo scarto tra importazioni ed esportazioni, la maggior parte degli economisti scommette sul deprezzamento del biglietto verde, che potrebbe scivolare nella prima parte del 2005 anche oltre 1,32 contro euro.

Per ora la moneta americana registra una pausa, superando indenne il forte calo della fiducia dei consumatori americani. L'indice è sceso a ottobre per il terzo mese consecutivo, posizionandosi sui minimi dallo scorso mese di marzo, a 92,8 punti da 97,6 di settembre. A pesare sull'umore dei consumatori sono soprattutto l'impennata dei prezzi petroliferi e la cronica difficoltà del mercato occupazionale.

---

†

Un tragico destino ha portato via

Fabio Tulliach

Lo piangono la mamma MIRELLA, il fratello TULLIO, gli zii LIBERO e SILVANA, FRANCO e LIVIANA.
I funerali avranno luogo il 28 ottobre alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2004

Fabio

per sempre con noi i cugini ELEONORA e DEAN, FABIANA, CLAUDIO e CORINNA.

Trieste, 27 ottobre 2004

Partecipa:
- Famiglia ZERJAL MARIO

Trieste, 27 ottobre 2004

Ciao

Fabio

STEFANO e ELISA

Trieste, 27 ottobre 2004

Il Professor ANTONIO AMOROSO e tutti i colleghi dei servizi di Genetica, Citogenetica e Malattie Metaboliche dell' Ospedale Burlo Garofolo e del Dipartimento Scienze Riproduzione e Sviluppo dell'Università di Trieste sono vicini a MIRELLA e TULLIO per il grande dolore che li ha colpiti per la perdita del loro caro

Fabio

Trieste, 27 ottobre 2004

Ciao

Fabio

- ARIELLA, FRANCO e ARIANNA

Trieste, 27 ottobre 2004

Ciao

Fabio

- EMILIO, NERINA, FABRIZIO, LORENZO

Trieste, 27 ottobre 2004

Con immensa commozione sono vicini alla famiglia:
- BORIS, PATRIZIA, CLAUDIO, FEDERICO.

Trieste, 27 ottobre 2004

Sarai sempre nei nostri cuori:
- DANIEL
- LORENZO
- FRANCESCA
- ESTER
- FABIO
- DANIELA
- ROBI

Trieste, 27 ottobre 2004

Ci mancherà il tuo sorriso.
- Gli amici dell'Ottava Division

Trieste, 27 ottobre 2004

Fabio

resterai sempre nei nostri cuori:
famiglia MARANZINA.

Trieste, 27 ottobre 2004

Vicini:
- FABIO e SANDRO FUMANI
- GIORGIO BONAZZA

Trieste, 27 ottobre 2004

Ciao

Fabio

- ROBY, MICHELA, GON

Trieste, 27 ottobre 2004

Le famiglie MACHNICH e PUZZO sono vicine nel dolore di MIRELLA, TULLIO e l' "AMMIRAGLIO".

Trieste, 27 ottobre 2004

Tutta l'Esperia Anthares e in particolare la Prima Squadra e Juniores piangono l'immatura scomparsa di

Fabio

Socio fondatore e Dirigente

un forte abbraccio all'«AMMIRAGLIO» e a Capitan TULLIO.

Trieste, 27 ottobre 2004

In questo triste giorno ti ricorderemo per sempre
- STEFANO ROVAN, NICOLA GUARINO, ROBERTO MUSCARDIN, CIABO, RANIERO, CHETTO, DAVIDE, PAOLIN, ROBY, ELENA, LUCA, FLAVIO PESTEL, MANUEL BARZELLATO, RAMONA RUGHER, GIANO, SANDRON, GIANCA, GIULY, ROBY SLUGA

Trieste, 27 ottobre 2004

Partecipiamo al dolore della famiglia:
- Fratelli Zampa

Trieste, 27 ottobre 2004

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cattunar ved. Cappellari

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 29 ottobre alle ore 11 presso la chiesa Madonna Incoronata in via Siracusa a Padova.

Padova, 27 ottobre 2004

Prendono parte al lutto i nipoti SCIORTINO, LINARES e SPANGHERO.

Trieste, 27 ottobre 2004

†

Circondata dall'affetto dei suoi familiari, è mancata la nostra cara

Anita Lovero ved. Giacomini

Lo annuncia il figlio LUCIANO con MARISA, la nipote CHIARA unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia la Casa di Riposo Elite per le cure prestate.

I funerali avranno luogo venerdì 29 ottobre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2004

Partecipano con profondo dolore per la perdita della cara sorella

Anita

i fratelli FRANCO con GIANNINA e BRUNO con STEFANIA, i cognati MARIA, DOMENICO, ELIO, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 27 ottobre 2004

Vicini a LUCIANO, partecipano al lutto gli zii SERGIO, ANITA e cugine.

Trieste, 27 ottobre 2004

Ti ricorderò sempre con affetto.
- IOLANDA ZANETTA.

Trieste, 27 ottobre 2004

Partecipano al lutto i condomini di Via dell'Eremo 154

Trieste, 27 ottobre 2004

Ciao

Anita

- i cognati CESIRA e PINO.

Trieste, 27 ottobre 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Cavi

Lo annunciano con dolore le famiglie dei cugini
- DECOLLE
- BERTINI
- SINCOVICH.

I funerali avranno luogo giovedì 28 ottobre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2004

Partecipa al dolore la famiglia DE RIZ.

Trieste, 27 ottobre 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Crosato

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA ANTONIETTA, i figli MICHELA, DARIO e i nipoti.
I funerali si svolgeranno venerdì 29 ottobre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 ottobre 2004

VII ANNIVERSARIO

Aurelio Marco

Sei sempre con noi.

FRANCESCA, BRUNO, ELENA, FULVIO

Trieste, 27 ottobre 2004

Ci ha lasciato

Luisa Tizianel ved. Quaia

Lo annuncia con profonda tristezza il figlio MARIO con CRISTIANA, CHIARA e ADOLFO.

I funerali saranno celebrati giovedì 28, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Polcenigo.

Polcenigo, 27 ottobre 2004

PIERO e LAURA con ROBERTO e MARIAROSA sono vicini a MARIO e famiglia in questo triste momento

Trieste, 27 ottobre 2004

Partecipa al lutto lo Studio FORNASARO GAMBI

Trieste, 27 ottobre 2004

EMILIO e FULVIA TERPIN partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'amico MARIO per la scomparsa della madre

Luisa Tizianel ved. Quaia

Trieste, 27 ottobre 2004

La Direzione e la Redazione de Il Piccolo prendono parte al grande dolore di MARIO QUAIA e della sua famiglia per la scomparsa della madre

Luisa Tizianel ved. Quaia

Trieste, 27 ottobre 2004

L'Editoriale F.V.G. Spa partecipa al dolore di MARIO QUAIA e della sua famiglia per la scomparsa della madre

Luisa Tizianel ved. Quaia

Trieste, 27 ottobre 2004

†

E' mancato improvvisamente

Otello Postogna

Ne danno l'annuncio la moglie ROSALIA, la figlia MORENA, il genero BILL, la nipote ANNA MARIA e famiglia (assenti), la sorella BERTA.
Il funerale con le ceneri avrà luogo domani alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia-Melbourne, 27 ottobre 2004

Vi siamo vicini:
- le cognate, i nipoti tutti e pronipoti.

Trieste-Muggia, 27 ottobre 2004

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Ada Castellan in Zini

I familiari

Trieste, 27 ottobre 2004

XIV ANNIVERSARIO

DOTT. Giorgio Camerini

la moglie MAGDA, le figlie MAIA, BARBARA, le nipotine con rimpianto.

Trieste, 27 ottobre 2004

†

Improvvisamente è mancata all' affetto dei suoi cari lasciandoli in un profondo sconforto

Pia Nemiz ved. Bajoni

Con dolore lo annunciano la figlia ROSA, la sorella CELLINA, gli adorati nipoti LUCA e SABRINA e il genero BRUNO.
Ciao

Pia

ci mancherai tantissimo:
- LUCA, SABRINA, CELLINA, ROSA e BRUNO.

I funerali seguiranno giovedì 28 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2004

Cara

Pia

sarai sempre nel mio cuore con tanto amore tua cugina PINA

Trieste, 27 ottobre 2004

Non ti dimenticheremo mai
- RINA, ALICE, CLAUDIO

Trieste, 27 ottobre 2004

Ti salutiamo con affetto.
- STEFANO, ANNA, MATTEO, SIMONE

Trieste, 27 ottobre 2004

†

È mancata

Antonia Crast ved. Fragiacomo

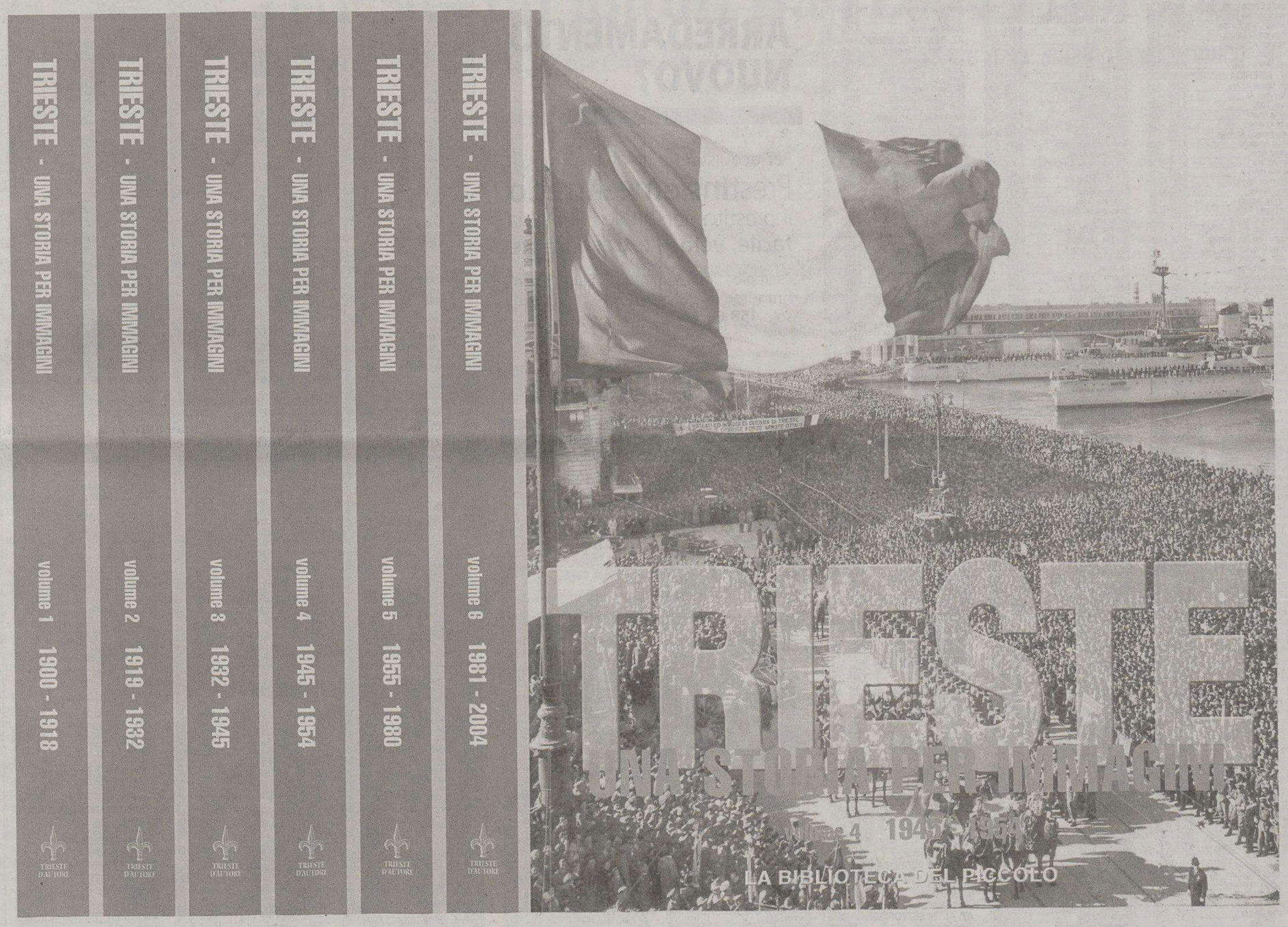
Ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO con NERINA, e i nipoti CLAUDIO e SERGIO con le famiglie.
I funerali si svolgeranno giovedì 28 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2004

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

In edicola a richiesta con IL PICCOLO il quarto volume a soli € 7,90 in più

Per gli arretrati rivolgersi al proprio edicolante oppure
al Piccolo telefonando allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

arti grafiche maeba

IL PICCOLO + Libro € 8,80

MIBTEL

0,127%
21368

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,730	10,810	Marengo Francese	53,200	65,070
Argento (per Kg.)	154,940	165,270	Marengo Belga	53,200	65,070
Sterlina (v.C)	72,920	84,180	Marengo Austriaco	53,200	65,070
Sterlina (n.C)	74,060	86,250	20 Marchi	72,560	77,470
Sterlina (post.74)	73,700	85,730	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	55,260	72,300	Krugerrand	306,520	351,710
Marengo Svizzero	53,200	66,110			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2463,08	1,157	Londra	4583,40	0,414	Stoccolma	203,41	-1,962
Bruxelles -bel 20	2732,29	0,063	Madrid Ibex 35	8232,50	0,028	Tokio Nikkey	10672,5	0,125
Dj Euro Stoxx	247,81	0,214	Nasdaq Comp (prov.)	1921,33	0,367	Toronto (prov.)	8779,42	0,346
Dj Euro Stoxx 50	2739,37	0,183	New York (prov.)	9864,58	1,171	Vienna Atx	N.R.	0,000
Francoforte	3862,26	0,204	Oslo-top25	759,05	-1,350	Zurigo Smi	5330,00	0,382
Helsinki	5973,97	-0,136	Seul Kospi 200	104,98	0,816			
Johannesburg	11639,9	0,280	Singapore Straits T	1957,41	0,203			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2784	Corona Danese	7,4347
Yen Giapponese	136,5100	Dollaro Canadese	1,5639
Sterlina Inglese	0,6956	Dollaro Australiano	1,7123
Franco Svizzero	1,5333	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0427	Dollaro Neozeland.	1,8307
Corona Norvegese	8,2370		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,063%	0,144%	0,154%	-0,004%	0,00%
1,2784	**0,6956**	**136,5100**	**239,800**	**7,290**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	7,963	7,846	1,49
Acegas-aps	7,232	7,222	0,14
Acq. De Ferr. R Nc	4,000	4,010	-0,25
Acq. De Ferrari	6,363	6,363	0,00
Acq. Marcia	0,3285	0,3276	0,27
Acq. Potab.	19,267	19,267	0,00
Acsm	2,338	2,304	1,48
Actelios	6,409	6,502	-1,43
Aedes	3,537	3,404	3,91
Aem	1,629	1,633	-0,24
Aem Torino	1,896	1,868	1,50
Aem Torino 08 W	0,4468	0,4371	2,22
Aerop. Firenze	9,360	9,356	0,04
Alerion	0,4738	0,4747	-0,19
Alitalia	0,2409	0,2425	-0,66
Alleanza	9,146	9,157	-0,12
Amga	1,348	1,342	0,45
Amplifon	34,31	34,59	-0,81
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,364	2,384	-0,84
Astaldi	3,105	3,070	1,14
Auto To-mi	17,763	17,637	0,71
Autogrill	11,232	11,227	0,04
Autostrade	17,181	17,153	0,16
Azimut H.	3,434	3,441	-0,20
B Intermobiliare 04	0,0038	0,0031	22,58
B Lombarda 04 W	0,0062	0,0060	3,33
B. Antonveneta	16,465	16,436	0,18
B. Bilbao Viz.	12,100	12,100	0,00
B. C.R. Firenze	1,480	1,479	0,07
B. Carige	3,062	3,061	0,03
B. Carige Risp	3,137	3,157	-0,63
B. Desio	4,816	4,760	1,18
B. Desio R Nc	4,655	4,609	1,00
B. Fideuram	3,908	3,829	2,06
B. Finnat	0,5709	0,5695	0,25
B. Ifis	8,590	8,515	0,88
B. Intermobiliare	5,350	5,358	-0,15
B. Intesa (11)	3,156	3,172	-0,50
B. Intesa R Nc	2,556	2,577	-0,81

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Lombarda	9,805	9,696	1,12
B. Profilo	1,706	1,715	-0,52
B. Santander	8,397	8,531	-1,57
B. Sard. R Nc	12,265	12,320	-0,45
B.P. Etruria E L.	17,230	17,201	0,17
B.P. Intra	11,993	11,981	0,10
B.P. Lodi	8,342	8,171	2,09
B.P. Milano	5,604	5,547	1,03
B.P. Spoleto	6,900	6,848	0,76
B.P. Verona No	13,975	13,872	0,74
B.P.U. Banca	13,915	13,853	0,45
Basicnet	0,4204	0,4219	-0,36
Bastogi	0,1162	0,1170	-0,68
Bayer	21,67	21,86	-0,87
Beghelli	0,5538	0,5494	0,80
Benetton	9,300	9,301	-0,01
Beni Stabili	0,6807	0,6795	0,18
Biesse	2,627	2,629	-0,08
Bipielle Inv.	5,680	5,680	0,00
Bnl	1,786	1,780	0,34
Bnl R Nc	1,578	1,568	0,64
Boero	13,560	13,560	0,00
Bon. Ferraresi	17,186	17,100	0,50
Bpl - Rbh Put W	1,233	1,233	0,00
Brembo	5,557	5,536	0,38
Brioschi	0,2193	0,2215	-0,99
Brioschi W	0,0128	0,0125	2,40
Bulgari	8,024	7,935	1,12
Buzzi Unicem	10,635	10,741	-0,99
Buzzi Unicem R Nc	6,915	6,962	-0,68
C. Artigiano	3,065	3,062	0,10
C. Bergam.	17,733	17,730	0,02
C. Valtellinese	8,702	8,642	0,69
Caltagir. R Nc	5,290	5,290	0,00
Caltagirone	5,348	5,291	1,08
Caltagirone Ed.	6,456	6,414	0,65
Cam-fin.	1,932	1,919	0,68
Camfin 06 W	0,1812	0,1860	-2,58
Campari	43,73	43,83	-0,23
Capitalia	2,951	2,937	0,48

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	3,415	3,384	0,92
Cattolica Ass.	32,06	31,88	0,56
Cembre	2,935	2,946	-0,37
Cementir	3,450	3,386	1,89
Cent. & Zin.	0,7000	0,7576	-7,60
Cent. Latte To	3,964	3,972	-0,20
Cir	1,737	1,730	0,40
Class	1,654	1,654	0,00
Cofide	0,6455	0,6379	1,19
Coin	2,613	2,634	-0,80
Credem	6,626	6,618	0,12
Cremonini	1,575	1,579	-0,25
Crespi	0,7678	0,7494	2,46
Csp	1,450	1,447	0,21
Cucirini	1,0000	1,0000	0,00
Danieli	4,586	4,632	-0,99
Danieli R Nc	2,601	2,529	2,85
De Longhi	3,141	3,144	-0,10
Digital M. Techn.	19,361	19,177	0,96
Ducati	1,042	1,050	-0,76
Edison	1,532	1,525	0,46
Edison 07 W	0,5327	0,5255	1,37
Edison R	1,480	1,465	1,02
Emak	3,514	3,500	0,40
Enel	6,848	6,800	0,71
Enertad	3,254	3,254	0,00
Eni	17,656	17,754	-0,55
Erg	7,123	7,191	-0,95
Ergo Previdenza	4,019	4,022	-0,07
Ericsson	33,87	33,82	0,15
Espresso	4,181	4,122	1,43
Fiat	5,462	5,433	0,53
Fiat 07 W	0,1173	0,1222	-4,01
Fiat Priv	3,660	3,657	0,08
Fiat R Nc	3,845	3,849	-0,10
Fiera Milano	9,139	9,193	-0,59
Fil. Pollone	0,5511	0,5723	-3,70
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,7635	0,7610	0,33

Titolo	€	Prec.	Var %
Finecogroup	5,358	5,299	1,11
Finmecc.	0,5968	0,5842	2,16
Fondiaria-sai	17,888	18,041	-0,85
Fondiaria-sai 06 Ri	0,4064	0,3920	3,67
Fondiaria-sai 08 W	3,767	3,789	-0,58
Fondiaria-sai R Nc	10,767	10,821	-0,50
Gabetti Hold.	2,181	2,157	1,11
Gaiana	2,302	2,350	-2,04
Garboli	1,301	1,301	0,00
Gefran	4,072	4,078	-0,15
Gemina	1,006	0,9901	1,61
Gemina R Nc	1,100	1,100	0,00
Generali	23,05	22,88	0,74
Gewiss	4,067	4,077	-0,25
Gim	0,8714	0,8680	0,39
Gim R Nc	0,7990	0,7990	0,00
Grandi Navi V	2,538	2,507	1,24
Grandi Viaggi	0,8726	0,8720	0,07
Granitifiandre	6,251	6,273	-0,35
Hera	2,002	1,989	0,65
I. Lombarda	0,1629	0,1636	-0,43
I. Lombarda W	0,0288	0,0291	-1,03
Ifi Priv	8,752	8,750	0,02
Ifil	2,736	2,737	-0,04
Ifil R Nc	2,562	2,557	0,20
Ima	11,060	11,078	-0,16
Immsi	1,610	1,607	0,19
Impregilo	0,4407	0,4411	-0,09
Impregilo R Nc	0,5327	0,5238	1,70
Intek	0,4909	0,4908	0,02
Interpump	4,067	4,052	0,37
Ipi Spa	4,481	4,449	0,72
Irce	2,693	2,705	-0,44
Isagro	3,848	3,825	0,60
It Holding	2,081	2,100	-0,90
Italcementi	11,785	11,785	0,00
Italcementi R Nc	7,899	7,852	0,60
Italmobiliare	41,94	41,75	0,46
Italmobiliare R Nc	29,35	29,32	0,10
Jolly H.	5,706	5,626	1,42

Titolo	€	Prec.	Var %
Juventus Fc	1,504	1,514	-0,66
La Doria	2,004	1,997	0,35
Lavorwash	1,721	1,713	0,47
Lazio	0,4100	0,4500	-8,89
Linificio	2,731	2,795	-2,29
Lottomatica St	23,12	22,98	0,61
Luxottica	14,487	14,529	-0,29
Maffei	1,541	1,531	0,65
Marcolin	0,8567	0,8543	0,28
Mariella Burani	7,776	7,760	0,21
Marzotto	12,035	12,061	-0,22
Marzotto R	11,571	11,571	0,00
Marzotto R Nc	9,395	9,574	-1,87
Mediaset	8,924	8,903	0,24
Mediobanca	10,785	10,767	0,17
Mediolanum	4,782	4,764	0,38
Meliorbanca	3,215	3,210	0,16
Merloni	11,932	11,993	-0,51
Merloni Risp Nc	11,019	11,072	-0,48
Meta	2,515	2,516	-0,04
Milano Ass	3,335	3,346	-0,33
Milano Ass R Nc	3,449	3,472	-0,66
Milano Ass. 05 W	0,0482	0,0497	-3,02
Mirato	6,404	6,421	-0,26
Mittel	3,388	3,443	-1,60
Mondadori	7,573	7,467	1,42
Monrif	0,7538	0,7450	1,18
Monte Paschi Si	2,331	2,331	0,00
Montefibre	0,2907	0,2883	0,83
Montefibre R Nc	0,3399	0,3460	-1,76
Nav. Montanari	2,298	2,275	1,01
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,223	2,248	-1,11
Nicolay	2,800	2,796	0,14
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8663	0,8498	1,94
Pagnossin	0,5683	0,5690	-0,12
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2510	0,2509	0,04

Titolo	€	Prec.	Var %
Permasteelisa	13,113	13,093	0,15
Pininfarina	22,83	23,47	-2,73
Pirelli & C R Nc	0,7746	0,7748	-0,03
Pirelli & C R.E.	34,25	34,21	0,12
Pirelli & C.	0,8364	0,8310	0,65
Pirelli & C. 06 W	0,0867	0,0866	0,12
Poligr. Ed.	1,507	1,478	1,96
Premafin	1,105	1,104	0,09
Premafin Hp 05 W	0,1599	0,1587	0,76
Premuda	1,288	1,277	0,86
Procomac	3,460	3,460	0,00
R. De Medici	0,7415	0,7398	0,23
R. Ginori 1735	0,5254	0,5466	-3,88
Ras	16,141	16,087	0,34
Ras R Nc	16,621	16,762	-0,84
Ratti	0,4517	0,4506	0,24
Rcs Mediag. R Nc	2,713	2,669	1,65
Rcs Mediagroup	3,762	3,727	0,94
Recordati	17,037	16,847	1,13
Reno De Med. R	0,7500	0,7500	0,00
Reti Bancarie	38,52	38,41	0,29
Ricchetti	1,435	1,453	-1,24
Risanamento	1,580	1,565	0,96
Roland Europe	1,580	1,584	-0,25
Roma A.S.	0,6666	0,6797	-1,93
Roncadin	0,4437	0,4396	0,93
Roncadin 07 W	0,1518	0,1508	0,66
S.Paolo-imi	9,614	9,430	1,95
Sabaf	18,005	18,011	-0,03
Sadi	1,444	1,416	1,98
Saes G.	15,224	15,112	0,74
Saes G. R Nc	9,705	9,702	0,03
Saipem	8,904	8,917	-0,15
Saipem R	9,240	9,240	0,00
Schiapp.	0,0462	0,0463	-0,22
Seat P. G. R St	0,2234	0,2227	0,31
Seat P. G. St	0,2607	0,2604	0,12
Sias	10,567	10,455	1,07
Sirti	1,819	1,815	0,22
Smi	0,4149	0,4178	-0,69

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi R Nc	0,3850	0,3840	0,26
Smurfit Sisa	2,166	2,146	0,93
Snai	4,421	4,225	4,64
Snam Rete Gas	3,874	3,880	-0,15
Snia	0,2600	0,2608	-0,31
Socotherm	6,118	6,094	0,39
Sogefi	3,239	3,250	-0,34
Sol	3,783	3,832	-1,28
Sopaf	0,1447	0,1387	4,33
Sopaf R Nc	0,1992	0,1880	5,96
Sorin	2,300	2,322	-0,95
Stefanel	1,674	1,664	0,60
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicroelectr.	13,990	14,018	-0,20
T.I.M.	4,517	4,522	-0,11
T.I.M. R Nc	4,490	4,481	0,20
Targetti S.	4,005	4,064	-1,45
Tel. I. Media R Nc	0,2130	0,2200	-3,18
Telecom Ita Media	0,2872	0,2892	-0,69
Telecom Italia	2,563	2,557	0,23
Telecom Italia R	1,967	1,970	-0,15
Tenaris	3,335	3,348	-0,39
Terna	1,922	1,927	-0,26
Tod's	31,83	32,01	-0,56
Trevi	1,197	1,215	-1,48
Trevisan Comet.	3,573	3,605	-0,89
Unicredito	4,178	4,192	-0,33
Unicredito R	4,207	4,236	-0,68
Unipol	3,172	3,169	0,09
Unipol Priv	2,109	2,099	0,48
Unipol Priv. W	0,1799	0,1779	1,12
Unipol W	0,0933	0,0933	0,00
V.D. Ventaglio	1,074	1,072	0,19
Vemer Sib.	0,6206	0,6206	0,00
Vianini I.	2,607	2,614	-0,27
Vianini L.	5,380	5,353	0,50
Vittoria	5,905	5,949	-0,74
Volkswagen	33,88	33,69	0,56
Zignago	14,476	14,174	2,13
Zucchi	3,730	3,640	2,47
Zucchi R Nc	3,637	3,637	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	15,431	15,289	0,93
Aisoftware	1,178	1,174	0,34
Algol	1,950	1,953	-0,15
Art'e'	12,933	12,864	0,54
Bb Biotech	42,33	42,61	-0,66
Buongiorno Vitam.	1,726	1,741	-0,86
Cad It	7,818	7,810	0,10
Cairo Comm.	29,08	29,15	-0,24
Cdb Web Tech	2,356	2,355	0,04
Cdc	9,393	9,141	2,76
Cell Therapeutics	4,797	4,976	-3,60
Chl	0,2988	0,3009	-0,70
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,590	4,601	-0,24
Data Service	10,817	10,807	0,09
Datalogic	17,608	17,573	0,20
Datamat	6,802	6,790	0,18
Digital Bros	2,924	2,897	0,93
Dmail Gr.	5,698	5,433	4,88
E.Biscom	42,16	41,89	0,64
El.En	16,095	16,124	-0,18
Engineering I.I.	20,54	20,52	0,10
Eplanet	0,2815	0,2801	0,50
Eplanet 04 W	0,0001	0,0001	0,00
Esprinet	34,89	34,57	0,93
Euphon	6,373	6,368	0,08
Fidia	4,191	4,178	0,31
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	33,03	32,90	0,40
Inferentia Fullsix -	2,801	2,818	-0,60
It Way	4,158	4,134	0,58
Kaitech	0,6776	0,6903	-1,84
Mondo Tv	27,92	27,73	0,69
Nts	10,425	10,445	-0,19
Poligrafica S.F.	38,01	37,99	0,05
Prima Ind.	6,563	6,530	0,51
Reply	10,897	10,782	1,07
Tas	16,790	16,770	0,12
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	3,159	3,133	0,83
Txt E-solutions	20,87	20,81	0,29
Vicuron Pharma	10,773	10,551	2,10

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	14,092	-0,89
Alberto Primo Re	7,346	-1,1
Alboino Re	6,388	-0,65
Apulia Az.It.	11,179	-0,86
Arca Az.It.	20,021	-0,89
Aureo Az.It.	18,582	-0,86
Azimut Crescita It.	22,746	-0,85
Bim Az.It.	7,330	-0,73
Bim Az.Small Cap It.	7,190	-0,59
Bipielle F.It.	22,658	-0,9
Bipiemme It.	15,230	-0,78
Bnl Az It. Pmi	5,567	-0,71
Bnl Az.It.	19,253	-0,84
Bpu Pra. Az.It.	5,035	-0,94
Bpvi Az.It.	4,395	-0,9
Ca-am Mida Az.It.	19,491	-0,9
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,642	-0,81
Capitalgest It.	16,400	-1,23
Carige Az.It.	5,156	-1,
Credit Suisse Az.It.	11,986	-0,88
Ducato Geo It.	13,228	-0,81
Dws Az.It.	11,838	-0,75
Dws It.N Equity Risk	17,330	-0,8
Epta Az.It.	11,626	-0,84
Epta Mid Cap It.	4,140	-0,79
Euroconsult Az.Ita	10,995	-0,99
Euromob. Az.It.	21,786	-0,94
F&f Gestione It.	21,244	-0,54
F&f Lagest It.	3,952	-0,53
F&f Select It.	12,326	-0,62
Fin.Im Euro Index	12,240	-1,42
Fineco Am Az.It.	13,230	-0,96
Fineco Am Small Cap It.	4,098	-0,89
Fineco It. Opportunità	12,792	-0,88
Fondersel It.	19,196	-0,87
Fondersel P.M.I.	14,440	-0,74
Fondit. Eq. It.	10,915	-0,92
Generali Capital	49,106	-0,97
Gestielle It.	13,364	-0,79
Gestnord Az.It.	10,585	-0,86
Grifoglobal	11,418	-1,12
Imi It.	20,641	-0,88
Interf.Equity It.	8,363	-0,92
Italfor. It.N Equities	88,420	-0,9
Leonardo Az.It.	8,711	-0,85
Leonardo Small Caps	8,620	-0,67
Nextam Part. Az.It.	5,282	-0,66
Nextra Az.It.	12,122	-0,92
Nextra Az.It. Din	17,637	-0,9
Nextra Az.Pmi It.	5,120	-0,56
Optima Az.It.	5,625	-0,88
Optima Small Caps It.	5,461	-0,67
Pioneer Az.Crescita A	13,973	-0,89
Pioneer Az.Crescita B	13,806	-0,9
Pioneer Az.It. A	16,962	-0,87
Pioneer Az.It. B	16,741	-0,88
Pixel Az.It.	22,485	-0,84
Primavera Tr. Az.It.	5,060	-0,88
Ras Capital L	21,891	-0,83
Ras Capital T	21,770	-0,83
Risparmio It. Crescita	16,329	-0,9
Sai It.	18,926	-0,87
Spaolo Az.It.	27,181	-0,81
Spaolo It.N Equity Risk	12,188	-0,89
Spaolo Opportunità It.	4,415	-0,85
Symph.S Az.It.	11,260	-0,73
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,119	-0,36
Vegagest Az.It.	6,192	-0,88
Zenit Az.	10,353	-0,83
Zeta Az.It.	19,261	-0,75
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,165	-1,14
Alto Az.	16,121	-0,93
Aureo Emu Ecu	9,431	-1,59
Bipielle F.Euro	9,229	-1,43
Bipielle F.Medit.	12,854	-1,41
Bpu Pra. Az.Euro	4,460	-1,37
Bsi Az.Euro	4,000	-1,67
Ca-am Mida Az.Euro	4,626	-1,57
Capitalgest Ff Eurosect.	4,201	-1,41
Cariparma Nextra Az Qeu	11,199	-1,3
Dws Az.Euro	3,802	-1,4
Epsilon Qequity	3,970	-1,39
Euromob. Euro Equity F.	3,219	-1,41
Fineco Euro Growth	10,697	-1,11
Fineco Euro Value	4,842	-1,55
Generali Euro Innovation	2,407	-1,03
Intra Az.Area Euro	5,075	-1,21
Kairos Partn. Small Cap	7,383	-0,28
Leonardo Euro	4,817	-1,19
Primavera Euro Blue Chip	4,522	-1,52
Spaolo Euro	13,504	-1,37
Symph.S C.Az.Euro	4,788	-1,05
Vegagest Az.Area Euro	6,458	-1,22
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,259	-1,71
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,035	-1,37
Amerigo Vespucci	5,116	-1,43
Anima Europa	3,747	-0,98
Arca Az.Europa	8,433	-1,44
Astese Euroaz.	4,649	-1,57
Azimut Europa	12,673	-1,33
Bim Az.Europa	8,177	-0,87
Bipielle H.Europa	5,872	-1,36
Bipiemme Europa	11,409	-1,31
Bipiemme Iniziativa Euro	5,157	-0,85
Bnl Az.Europa	10,089	-1,29
Bpvi Az.Europa	3,529	-1,37
Capitalgest Europa	6,085	-1,38
Carige Az.Europa	4,845	-1,38
Consultinvest Az.	8,152	-1,06
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,688	-0,83
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,346	-1,17
Ducato Geo Eur.Crescita	4,968	-1,37
Ducato Geo Europa	8,232	-1,35
Ducato Geo Europa Blue C	5,510	-1,54
Ducato Geo Europa Valore	5,707	-1,31
Epsilon Qvalue	4,549	-1,28
Epta Selez. Europa	4,377	-1,42
Euroconsult Az.Europa	4,489	-1,54
Euromob. Europe E. F.	13,391	-1,36
Europa 2000	14,097	-1,44
F&f Lagest Az.Europa	19,428	-1,21
F&f Potenziale Europa	5,488	-1,26
F&f Select Europa	16,225	-1,21
F&f Top 50 Europa	3,051	-1,45
Fin.Im British Index	9,063	-1,42
Fineco Am Az.Europa	10,289	-1,51
Fineco Am Europe Researc	5,264	-1,37
Fineco Am Small Cap Euro	5,361	-1,05
Fineco Europe Equity	7,305	-1,3
Fondersel Europa	11,192	-1,44
Fondit. Eq. Europe	8,789	-1,51
Generali Europa	3,561	-1,38
Generali Europa Value	21,320	-1,32
Geo European Equity	3,683	-
Geo European Ethical	3,721	0,13
Gestielle Europa	10,408	-1,35
Gestnord Az.Europa	7,434	-1,33
Grifoeurope Stock	5,194	-1,61
Imi Europe	15,852	-1,49
Interf.Equity Europe	5,793	-1,5
Investitori Europa	4,325	-1,39
Laurin Eurostock	3,145	-1,5
Mc G. Fdf Europa	5,333	-0,43
Nextam Part. Az.Europa	4,643	-1,25
Nextra Az.Europa	3,309	-1,4
Nextra Az.Europa Din	15,540	-1,36
Nextra Az.Pmi Europa	5,949	-0,98
Open Fund Az.Europa	3,258	-1,15
Optima Az.Europa	2,696	-1,39
Pioneer Az.Europa A	14,097	-1,47
Pioneer Az.Europa B	13,908	-1,31
Pioneer Az.Europa Dis A	7,729	-1,3
Pixel Europa	15,499	-1,24
Pixel Selez. Europa	11,191	-1,37
Primavera Tr. Az.Europa	4,097	-1,44
Ras Europe Fund L	13,431	-1,42
Ras Europe Fund T	13,359	-1,42
Ras Lux Equity Europe	35,297	-1,4
Ras Multipart. Multieuro	6,214	-0,61

Fondi	€	v.%
Sai Europa	9,147	-1,39
Spaolo Europe	7,103	-1,36
Symphonia Ms Europa	4,541	-0,26
Talento Comp.Europa	101,348	-0,66
Unibanca Az.Europa	5,054	-1,33
Vegagest Az.Europa	4,156	-1,28
Zeta Eurostock	3,920	-1,38
Zeta Medium Cap	4,988	-1,03
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	4,827	-1,05
Alto Amer. Az.	4,228	-1,01
Amer. 2000	9,819	-0,97
Anima Amer.	5,018	-0,34
Arca Az.Amer.	15,688	-1,03
Artigiancassa Az.Amer.	3,083	-0,77
Aureo Americhe	2,992	-1,19
Azimut Amer.	9,472	-0,96
Bim Az.Usa	5,718	-0,35
Bipielle H.Amer.	6,712	-1,13
Bipiemme Americhe	8,527	-0,85
Bnl Az.Amer.	15,448	-0,92
Bpu Pra. Az.Usa	3,533	-1,26
Capitalgest Amer.	7,689	-1,42
Cristoforo Colombo	12,757	-0,95
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,615	-0,97
Ducato Geo Am. Crescita	4,385	-0,99
Ducato Geo Am. Small Cap	13,983	-0,79
Ducato Geo Am. Valore	5,484	-0,98
Ducato Geo Amer.	4,395	-0,86
Epta Selez. Amer.	3,844	-1,
Euroconsult Az.Amer.	4,269	-1,13
Euromob. Amer. E. F.	14,063	-1,24
F&f Lagest Az.Amer.	3,548	-1,28
F&f Select Amer.	10,023	-1,12
Fin.Im Us Index	19,484	-0,15
Fineco Am Az.Nord A.	9,642	-0,86
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,532	-0,47
Fineco Usa Growth	5,736	-1,07
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,532	-0,56
Fineco Usa Value	3,984	-1,04
Fondersel Amer.	10,108	-1,27
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,078	-1,04
Fondit. Eq. Usa S. Cap	7,874	-0,56
Generali Amer. Value	15,758	-1,01
Generali Usa Growth	2,313	-1,11
Geo Us Equity	2,707	-1,96
Gestielle Amer.	11,432	-0,95
Gestnord Az.Amer.	11,978	-0,95
Imi West	16,166	-1,06
Interf.Eq.Usa	5,306	-1,03
Investitori Amer.	3,497	-0,96
Kairos Us Fund	5,715	-0,17
Mc G. Fdf Amer.	5,365	-0,67
Nextam Part. Az.Amer.	3,486	-1,25
Nextra Az.N.Am.	5,412	-1,17
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,007	-1,14
Nextra Az.Pmi N.Am.	16,795	-0,75
Open Fund Az.Amer.	2,783	-1,35
Optima Az.Amer.	3,960	-1,32
Pioneer Az.Am. A	7,444	-1,48
Pioneer Az.Am. B	7,356	-1,49
Pixel Amer.	13,250	-1,34
Primavera Tr. Az.Nordame	3,464	-1,14
Ras Amer. Fund L	12,930	-0,93
Ras Amer. Fund T	12,858	-0,93
Ras Multipart. Multiamer	5,053	-1,6
Sai Amer.	12,239	-1,36
Spaolo Amer.	8,309	-1,
Symphonia Ms Amer.	3,989	-1,63
Talento Comp.Amer.	96,301	-1,19
Vegagest Az.Amer.	3,612	-1,28
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,643	-1,46
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,197	-1,5
Anima Asia	5,224	-1,12
Arca Az.Far East	5,136	-1,31
Artigiancassa Oriente	3,186	-1,45
Aureo Pacif.	3,152	-1,35
Azimut Pacif.	6,062	-1,33
Bipielle H.Giap.	4,675	-1,45
Bipielle H.Oriente	3,258	-1,12
Bipiemme Pacif.	3,917	-1,43
Bnl Az.Pacif.	5,206	-1,48
Bpu Pra. Az.Pacif.	4,955	-1,51
Capitalgest Pacif.	2,951	-1,44
Ducato Geo Asia	4,338	-1,
Ducato Geo Giap.	3,078	-1,35
Epta Selez. Pacif.	5,854	-1,5
Euromob. Tiger Far East	8,727	-2,01
F&f Select Pacif.	6,451	-1,71
F&f Top 50 Oriente	3,209	-1,62
Ferdinando Magellano	4,958	-1,31
Fin.Im Jap.Ese Index	0,459	-1,71
Fineco Am Az.Pacif.	4,040	-1,29
Fineco Pacific Equity	4,245	-1,35
Fondersel Oriente	3,895	-2,01
Fondit. Eq. Jap.	2,631	-1,57
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,286	-1,17
Generali Pacif.	11,445	-1,45
Geo Jap.Ese Equity	2,450	-1,33
Gestielle Giap.	4,232	-1,47
Gestielle Pacif.	8,653	-1,02
Gestnord Az.Pacif.	5,674	-1,39
Imi East	5,571	-1,52
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,310	-1,14
Interf.Equity Jap.	2,874	-1,54
Investitori Far East	4,181	-1,32
Mc G. Fdf Asia	6,214	-0,58
Nextra Az.Asia	6,009	-1,28
Nextra Az.Giap.	3,587	-1,48
Nextra Az.Pacif. Din.	3,265	-1,51
Open Fund Az.Pacif.	2,860	-1,21
Optima Az.Far East	2,939	-1,34
Oriente 2000	7,286	-1,5
Pioneer Az.Giap. A	4,207	-1,13
Pioneer Az.Giap. B	4,155	-1,17
Pioneer Az.Pacif.A	4,142	-1,5
Pioneer Az.Pacif.B	8,635	-1,22
Pixel Asia	3,902	-1,12
Primavera Tr. Az.Giap.	4,797	-1,62
Ras Far East Fund L	4,654	-1,34
Ras Far East Fund T	4,630	-1,34
Ras Multipart. Multipaci	5,917	-0,79
Sai Pacif.	3,206	-1,29
Spaolo Pacific	4,490	-1,38
Symphonia Ms Asia	4,926	-0,77
Vegagest Az.Asia	4,760	-1,55
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,393	-1,21
Arca Az.Paesi Emerg.	5,000	-1,59
Aureo Mercati Emerg.	4,065	-1,69
Azimut Emerging	4,244	-1,1
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,463	-1,7
Bnl Az.Emerg.	5,157	-1,47
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	4,981	-1,74
Capitalgest Eq. Em. Mkts	12,933	-1,73
Ducato Geo Am. Latina	6,575	-1,72
Ducato Geo Europa Est	5,552	-1,19
Ducato Geo Paesi Em.	3,354	-1,56
Dws Az.Emerg.	4,001	-2,03
Epta Mercati Emerg.	6,984	-1,63
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,055	-1,67
F&f Select Nuovi Merc.	5,294	-2,
Fineco Emerg. Markets	4,397	-1,61
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,347	-1,78
Generali Emerging Mkt	5,724	-1,55
Gestielle Em. Markets	7,388	-1,51
Gestnord Az.Paesi Em.	5,122	-1,58
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,752	-1,8
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	5,990	-0,1
Nextra Az.Emer.Amer.	7,801	-1,7
Nextra Az.Emer.Europ	7,956	-1,22
Nextra Az.Paesi Emer	4,530	-1,54
Pioneer Az.Am. Lat. A	6,935	-2,05
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,028	-2,05
Pioneer Az.Paesi Em. A	5,671	-1,77
Pioneer Az.Paesi Em. B	5,621	-1,52
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,135	-2,04
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,953	-1,42
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,504	-1,54
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,485	-1,53
Sai Paesi Emerg.	3,618	-1,76

Fondi	€	v.%
Spaolo Econ. Em.	5,375	-1,59
Symphonia Ms P. Emer.	6,811	-1,03
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	8,983	-1,17
Alpi Az.Int.	5,417	-0,77
Alto Int. Az.	3,866	-1,3
Anima Fondo Trading	12,307	-0,76
Apulia Az.Int.	5,940	-1,02
Arca 27 Az.Est.	10,703	-1,18
Arca Cinquest.-comp.E	3,278	-0,24
Arca Mul.Comp.F	3,928	-0,41
Aureo Blue Chips	3,526	-1,43
Aureo Global	8,444	-1,3
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,968	-1,31
Azimut Borse Int.	10,748	-1,18
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,081	-0,33
Bancoposta Az.Int.	3,105	-1,52
Bds Arcobaleno Crescita	5,409	-1,4
Bim Az.Glob.	3,463	-1,09
Bipielle F.Profilo 5	3,596	-1,1
Bipielle H.Glob.	15,420	-1,19
Bipiemme Glob.	18,338	-1,06
Bipiemme&co. Comp.90	3,721	-0,45
Bnl Az.Inter.	8,363	-0,89
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,616	-1,34
Bpu Pra. Az.Globali	4,068	-1,24
Bpu Pra. Privilege 5	4,924	-0,57
Bpvi Az.Int.	3,240	-1,07
Bsi Az.Int.	4,173	-1,42
Bussola Fdf Glb Growth	2,544	-1,4
Bussola Fdf Glb Value	3,578	-1,41
Ca-am Mida Az.Int.	2,821	-1,29
Capital It.	67,730	-1,35
Capitalgest Ff Gl.Sect.	3,939	-1,35
Carige Az.Int.	5,383	-1,3
Cariparma Nextra Az Sr	3,542	-1,45
Consultinvest Global	3,625	-1,12
Credit Suisse Az.Int.	6,309	-1,38
Ducato Geo Gl. Crescita	4,774	-1,18
Ducato Geo Gl. Selez.	2,711	-0,51
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,184	-0,78
Ducato Geo Gl. Valore	2,943	-1,04
Ducato Geo Glob.	18,412	-1,16
Ducato Geo Tendenza	2,564	-0,93
Ducato Portf.Global Eq.	3,307	-0,93
Ducato Portf.Megatrends	3,339	-1,24
Ducato Portf.Small Caps	3,999	-1,14
Dws Paniere Borse	4,885	-1,35
Effe Linea Aggressiva	3,658	-1,
Epta Carige Equity	2,406	-1,31
Epta Executive Red	3,648	-0,11
Eptaint.	9,194	-1,37
Euroconsult Az.Int.	4,406	-1,28
Euromob. Blue Chips	10,452	-1,3
Euromob. Growth E. F.	5,957	-1,29
F&f Gestione Int.	11,762	-1,32
F&f Lagest Az.Int.	10,101	-1,32
F&f Top 50	4,673	-1,35
Fideuram Az.	11,510	-1,25
Fin.Im Universal Index	32,131	-1,26
Fineco Am Az.Int.	10,687	-1,25
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,020	-0,73
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	5,902	-0,87
Fineco Global Growth	6,252	-0,73
Fineco Global Value	3,943	-1,2
Fondit. Global	100,223	-0,75
Generali All. Serv.Co. A	3,436	-0,35
Generali Global	11,279	-1,27
Generali Special	7,706	-0,95
Gestielle Int.	9,423	-1,13
Gestnord Az.Int.	2,543	-1,01
Grifoglobal Int.	7,574	-1,28
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,527	-0,58
Interf.Global	51,083	-0,79
Intra Az.Int.	4,944	-1,2
Italfor. Global Equities	20,370	-0,78
Leonardo Equity	2,872	-0,93
Magna Graecia Az.	4,845	-1,28
Mc G. Fdf Megatr. High	4,877	-1,41
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,855	-0,39
Med. Elite 95 L	4,984	-1,48
Med. Elite 95 S	9,810	-1,48
Ml Master Series Eq.	3,766	-0,24
Multif.Comp.D 10/90	3,923	-0,68
Nextam Part. Az.Int.	3,957	-1,3
Nextra Port.Mul.Eq.	3,209	-1,17
Nextra Az.Inter.	12,960	-1,22
Nextra Az.Pmi Int.	11,853	-0,86
Nextra Blue Chips I	16,771	-1,29
Open Fund Az.Int.	2,804	-1,34
Optima Az.Int.	4,306	-1,33
Pioneer Az.Int. A	11,613	-1,49
Pioneer Az.Int. B	11,471	-1,49
Pixel Glob.	10,203	-1,37
Pixel Multifund-glob.	3,199	-1,51
Pixel Multifund-tematico	3,340	-1,53
Primavera Az.Pmi	5,520	-0,84
Primavera Blue Chips Int	4,070	-1,21
Ras Blue Chips L	3,207	-1,29
Ras Blue Chips T	3,197	-1,27
Ras Global Fund L	11,030	-1,04
Ras Global Fund T	10,976	-1,04
Ras Multipartner90	3,388	-0,99
Ras Research L	2,943	-1,11
Ras Research T	2,936	-1,08
Risparmio Az.Top 100	10,727	-1,28
Risparmio It. Borse Int.	13,655	-1,17
Sai Glob.	9,242	-1,26
Sofidsim Blue Chips	5,257	-1,18
Spaolo Global Eq. Risk	10,646	-1,22
Spaolo Soluzione 7	6,802	-1,16
Spaolo Strategie 90	5,988	-0,42
Special M.-comp.4	3,536	-0,42
Special M.-comp.8	3,540	-0,42
Symph.S Az.Inter	6,371	-0,99
Symphonia Ms Vivace	4,594	-0,84
Zeta Stock	11,374	-1,33
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,778	-1,65
Dws Londra	4,950	-0,98
Dws New York	8,671	-0,18
Dws Parigi	11,717	-1,61
Dws Tokyo	4,932	-1,06
Euromob. Jap. Equity F.	2,840	-1,56
F&f Select Germ.	9,118	-1,65
Generali Jap.	2,414	-1,59
Gestielle Cina	4,470	-1,93
Gestielle East Europe	8,249	-1,11
Zeta Swiss	21,372	-0,94
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,406	-1,22
Aureo Ff Aggressivo	3,310	-0,06
Aureo Multiaz.	6,873	-1,21
Bipielle H.Crescita	3,315	-1,34
Bipielle H.Valore	3,844	-1,28
Bnl Az.Dividendo	3,112	-0,89
Bussola Fdf Eur. New F.	3,059	-1,26
Capitalgest Small Cap	5,837	-0,83
Ducato Etico Geo	3,174	-1,31
Euromob. Risk F.	29,077	-0,99
Gestielle Etico Az.	4,707	-1,09
Ml Master Series Sp.Eq.	3,851	-0,26
Pixel Iniziativa	17,676	-0,9
Spaolo Az.Int. Etico	5,705	-1,21
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,481	-1,13
Azimut Energy	5,500	-0,67
Bipiemme Risorse Base	4,904	-0,99
Ducato Portf.Commodity	4,377	-0,75
Ducato Set Energia	5,949	-1,05
Ducato Set Materie Prime	9,413	-0,71
Fin.Im Global Defensives	4,955	-1,49
Gestnord Az.Energia	4,954	-1,2
Interf.Eq.Eu Materials	8,677	-1,26
Interf.Eq.Usa Energy	9,807	-0,49
Italfor. Raw Mat.&en.	4,760	-0,42
Nextra Az.Enmatprime	6,588	-0,9
Ras Energy L	6,075	-0,9
Ras Energy T	6,053	-0,9
Spaolo Energia Mat. Prim	10,918	-0,91
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,977	-1,03

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Ind.	9,781	-0,88
Interf.Euro Industrials	10,155	-1,5
Nextra Az.Indust.	5,233	-1,17
Spaolo Industrial	9,406	-1,09
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,695	-1,57
Azimut Consumers	4,423	-1,25
Ducato Set Consumi Alfa	5,194	-1,31
Ducato Set Consumi Beta	0,797	-1,24
F&f Select Fashion	4,490	-1,54
Fin.Im Global Cyclicals	3,261	-1,3
Gest. World Consumer	4,057	-1,24
Gestnord Az.Tempo Libero	3,383	-1,23
Interf.Eq Cons. Staples	9,749	-0,99
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,516	-1,48
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,519	-1,18
Interf.Eq.Usa Consumer	6,659	-1,52
Nextra Az.Beni Cons.	5,900	-1,54
Ras Consumer Goods L	5,374	-1,23
Ras Consumer Goods T	5,361	-1,23
Ras Luxury L	3,081	-1,28
Ras Luxury T	3,076	-1,32
Spaolo Beni Largo Cons.	9,017	-1,29
Spaolo Media E T. Liber	9,320	-1,25
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,424	-1,61
Capitalgest Health Care	10,120	-1,59
Ducato Set Farmaceutico	4,346	-1,14
Epta Health Care Fund	3,260	-1,66
Eurom. Green E. F.	8,160	-1,57
Fin.Im Global Biotech	2,827	-2,25
Gestielle Pharmatech	2,602	-1,63
Gestnord Az.Biotec.	3,276	-1,38
Gestnord Az.Farmac.	3,302	-1,37
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,834	-1,53
Interf.Eq.Usa Health C.	6,677	-1,49
Italfor. Healthcare	3,760	-1,31
Nextra Az.Ph-biotech	5,813	-1,46
Pixel Qualità Della Vita	4,085	-1,42
Ras Individual Care L	5,712	-1,4
Ras Individual Care T	5,694	-1,39
Spaolo Salute E Amb.	13,364	-1,44
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,812	-1,27
Azimut Real Estate	6,194	-0,39
Bipiemme Finanza	3,902	-1,09
Ducato Set Finanza	3,448	-1,18
Epta Finance Fund	4,054	-1,27
F&f Select Nuova Finanza	3,973	-1,46
Fin.Im Global Financials	3,612	-1,34
Fondit. Euro Financials	6,812	-1,42
Fondit. U.S. Financials	7,361	-1,
Generali Financials Euro	3,630	-1,49
Gestielle World Financia	3,727	-1,14
Gestnord Az.Banche	9,626	-1,19
Interf.Eq.Eu Financials	7,510	-1,44
Interf.Eq.Usa Financials	7,038	-0,98
Italfor. Banks & Ins. C.	5,770	-1,03
Nextra Az.Finanza	5,745	-1,31
Ras Financial Services L	4,607	-1,16
Ras Financial Services T	4,595	-1,18
Spaolo Finance	21,915	-1,13
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,624	-1,4
Ducato Portf.High Tech	2,668	-1,69
Ducato Set Tecnologia	1,373	-1,01
Epta Technology Fund	1,633	-1,09
Euroconsult Tecnologia	3,386	-1,57
Euromob. Hi-tech E. F.	10,507	-1,24
Fin.Im Global Tmt	1,805	-1,37
Gestielle High Tech	1,687	-1,06
Gestnord Az.Tecnologia	0,995	-1,09
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,158	-0,51
Nextra Az.Tec.Avan.	3,105	-1,15
Pixel Communication Tec.	0,957	-0,42
Pixel I.T.	4,275	-0,58
Pixel Int.Et	2,247	-0,4
Primavera Tr. Az.High Te	3,240	-1,22
Ras High Tech L	1,987	-1,29
Ras High Tech T	1,983	-1,29
Spaolo High Tech	3,940	-1,03
Zenit Int.Etfund.It	1,561	-1,08
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,184	-1,18
Generali Tmt Europa	2,860	-1,68
Gestielle World Comm.	5,504	-1,04
Gestnord Az.Telecom	3,750	-1,26
Italfor. Tmt	3,760	-0,79
Nextra Az.Telecomu.	7,972	-1,45
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,854	-0,1
Epta Utilities Fund	3,354	-0,39
Nextra Az.Utilities	4,492	-0,64
Spaolo Utilities	9,154	-0,34
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,749	-1,3
Azimut Generation	4,768	-1,24
Azimut Multi-media	2,833	-1,08
Bipiemme Benessere	3,846	-1,21
Bipiemme Innovaz.	6,630	-0,97
Bipiemme Tempo Libero	3,936	-1,16
Ducato Set Immobiliare	7,482	-1,24
Eurom. Real Estate Eq.	5,035	-1,56
F&f Select High Tech Eu.	1,556	-1,46
Fondit. Euro Cyclicals	7,688	-1,68
Fondit. Euro Defensive	8,239	-1,46
Fondit. Euro T.M.T.	5,419	-1,45
Fondit. U.S. Cyclicals	8,090	-0,89
Fondit. U.S. Defensive	6,818	-1,22
Fondit. U.S. T.M.T.	2,593	-1,07
Gestielle World Net	1,368	-1,16
Gestielle World Utilitie	4,039	-0,49
Gestnord Az.Ambiente	5,917	-0,15
Gestnord Az.Edilizia	5,095	-1,11
Interf.Eq.Eu T.T.	6,792	-1,71
Interf.Eq.Usa T.T.	5,850	-1,02
Intl. Secur. New Economy	31,999	-1,09
Nextra Az.Immob.	6,545	-1,15
Nextra Az.Nasdaq 100	1,732	-1,31
Optima Tecnologia	2,609	-1,4
Pixel Global Brands	4,115	-1,34
Pixel Real Estate	5,434	-1,54
Ras Advanced Services L	2,456	-0,89
Ras Advanced Services T	2,449	-0,89
Ras Multimedia L	4,427	-1,32
Ras Multimedia T	4,411	-1,3
Ras Multitechnol.	3,205	-1,99
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,738	-0,24
Arca Mul.Comp.E	4,147	-0,31
Aureo Ff Dinamico	3,496	-0,11
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,126	-0,18
Bancoposta Prof.Svil.	5,030	-0,93
Bds Arcobaleno Energia	5,405	-0,97
Bipielle F.Profilo 4	4,303	-0,67
Bipiemme Valore	4,180	-0,95
Bipiemme&co. Comp.70	4,055	-0,37
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,263	-1,18
Bpu Pra. Privilege 4	4,955	-0,44
Bussola Fdf Sviluppo	3,131	-1,17
Ducato Mix 75	3,950	-0,93
Ducato Portf.Equity 70	3,826	-0,62
Dws Bil.50-90	3,222	-1,1
Epta Executive Green	3,917	-0,03
F&f Lagest Portfolio 3	4,301	-1,1
Fineco Am Profilo Dinami	3,872	-1,02
Generali All. Serv.Co. B	3,771	-0,29
Imindustria	11,265	-0,81
Multif.Comp.C 30/70	4,095	-0,61
Nextra Portfdiamante	3,643	-0,63
Pixel Multifund-aggressi	3,595	-1,24
Ras Multipartner70	3,870	-0,79
Spaolo Soluzione 6	18,018	-0,85
Spaolo Strategie 70	5,804	-0,34
Vitamin Long Term Plus	5,332	-1,06
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,090	-0,58
Alto Bil.	14,635	-0,64
Arca Bb	28,876	-0,48
Arca Cinquest.-comp.C	4,221	-0,21
Arca Mul.Comp.D	4,365	-0,27

ARREDAMENTO NUOVO?

Per acquistare o cambiare i mobili
Prest**Insieme Arredo**
il prestito personale FriulAdria
facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **5.000 Euro**, rimborso in **36 mesi**, rata mensile di solo **158 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 8,5% - TAEG: 10,329%).

Fondi	€	v.%
Artigiancassa Mix	4,207	-0,47
Aureo Bil.	22,226	-0,66
Azimut Bil.	19,564	-0,6
Azimut Bil.Int.	6,256	-0,62
Bancoposta Prof.Cresc.	5,073	-0,59
Bds Arcobaleno Equilibri	5,328	-0,73
Bim Bil.	18,979	-0,37
Bipielle F.Profilo 3	10,672	-0,56
Bipiemme Int.	11,150	-0,5
Bipiemme&co. Comp.50	4,483	-0,13
Bn Iniziativa Sud	12,180	-0,33
Bnl Skipper 2	4,733	-0,27
Bnl Strategia 90	4,404	-0,18
Bnl Strategia Mercati	12,812	-0,38
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,502	-0,88
Bpu Pra. Privilege 3	4,975	-0,36
Bussola Fdf Crescita	4,052	-0,54
Bussola Fdf Dinamica	3,527	-0,84
Capitalgest Bil.	17,001	-0,34
Carige Bil.Euro	5,006	-0,81
Consultinvest Bil.	4,942	-0,52
Ducato Mix 50	4,261	-0,65
Ducato Portf.Cap. Plus	4,109	-0,51
Ducato Portf.Equity 50	4,133	-0,51
Dws Bil.30-70	4,389	-0,75
Effe Linea Dinamica	4,169	-0,55
Epsilon Longrun	4,655	-0,75
Epta Executive Blue	4,214	-0,02
Eptacapital	13,335	-0,66
Euroconsult Bil.Int.	4,901	-0,81
Euromob. Capitalfit	27,438	-0,63
F&f Eurorisparmio	19,885	-0,64
F&f Lagest Portfolio 2	4,526	-0,75
F&f Prof.	48,338	-0,66
Fideuram Performance	10,630	-0,7
Fineco Am Profilo Attivo	4,645	-0,64
Fineco Equilibrio Euro	17,238	-0,82
Fineco Global Balanced	4,601	-0,71
Fondersel	40,916	-0,52
Generali All. Serv.Co. C	4,245	-0,21
Generali Rend	23,855	-0,48
Geo Global Balanc. 1	5,861	-0,27
Gestielle Global Asset 3	10,360	-0,81
Gestnord Bil.Euro	12,745	-0,76
Gestnord Bil.Int.	11,160	-0,7
Grifocapital	17,038	-0,69
Imi Capital	27,966	-0,56
Mc G. Fdf Bil.	5,466	-0,47
Med. Elite 60 L	5,000	-0,87
Med. Elite 60 S	9,823	-0,91
Multif.Comp.B 50/50	4,340	-0,55
Nextam Part. Bil.	5,207	-0,67
Nextra Bil.Inter.	8,114	-0,76
Nextra Bilan.Euro	31,324	-0,68
Nextra Portfsmeraldo	4,250	-0,45
Open Fund Bil.Int.	3,867	-1,02
Open Fund Gestnord	3,790	-0,71
Pioneer Bil.Europa A	19,154	-0,76
Pioneer Bil.Europa B	18,901	-0,77
Pioneer Bil.Glob. A	12,888	-0,95
Pioneer Bil.Glob. B	12,701	-0,94
Pixel Multifund-moderato	3,926	-0,73
Pixel Portfolio	30,764	-0,41
Primavera Bil.Euro	5,047	-0,65
Ras Bil Glob. L	11,099	-0,63
Ras Bil Glob. T	11,056	-0,63
Ras Bil.Europa L	23,506	-0,73
Ras Bil.Europa T	23,391	-0,73
Ras Multipartner50	4,371	-0,55
Sai Bil.	3,397	-0,82
Spaolo Soluzione 4	5,550	-0,39
Spaolo Soluzione 5	22,747	-0,55
Spaolo Strategie 50	5,620	-0,25
Special M.-comp.3	4,268	-0,23
Special M.-comp.7	4,272	-0,23
Symph.S Pat.Glob.	4,891	-0,59
Symphonia Ms Largo	4,997	-0,42
Valori Resp. Bil.	5,312	-0,62
Vegagest Sintesi Dinamic	4,983	-0,18
Vitamin Long Term	5,313	-0,77
Zeta Bil.	15,542	-0,7
Zeta Bil.Euro	3,773	-0,74
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,667	-0,14
Arca Cinquest.-comp.A	5,003	-0,12
Arca Cinquest.-comp.B	4,597	-0,2
Arca Mul.Comp.B	4,808	-0,1
Arca Mul.Comp.C	4,547	-0,18
Arca Te	14,506	-0,25
Artigiancassa Obb.	5,585	-0,18
Aureo Ff Ponderato	4,613	-0,09
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,102	-0,04
Azimut Protezione	6,780	-0,24
Bancoposta Prof.Opport.	5,090	-0,33
Bds Arcobaleno Opportuni	5,253	-0,47
Bil.Eq.Ital.	4,988	-0,24
Bipielle F.Profilo 2	7,296	-0,36
Bipiemme Mix	5,044	-0,51
Bipiemme Visconteo	28,707	-0,22
Bipiemme&co. Comp.30	4,740	-0,06
Bnl Strategia 95	19,357	-0,09
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,050	-0,47
Bpu Pra. Port. Moderato	4,888	-0,49
Bpu Pra. Privilege 1	5,009	-0,14
Bpu Pra. Privilege 2	4,996	-0,28
Bussola Fdf Evoluzione	4,628	-0,24
Ducato Mix 25	4,759	-0,42
Ducato Portf.Equity 30	4,402	-0,36
Dws Bil.10-50	5,081	-0,37
Epta Executive White	4,476	-
Epta Mul.2	5,319	-0,09

Fondi	€	v.%
Epta Mul.3	4,443	-0,2
F&f Lagest Portfolio 1	5,273	-0,4
Fineco Am Profilo Modera	10,563	-0,23
Fineco Am Val. Prot. 85	4,716	-0,13
Fineco Am Val. Prot. 90	5,060	-0,18
Generali All. Serv.Co. D	4,930	-0,1
Geo Global Balanc. 3	5,422	-0,09
Gestielle Etico Bil.30	5,144	-0,12
Gestielle Global Asset 2	11,042	-0,43
Interf.Capital	11,717	-0,13
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,019	-0,26
Intesa Bouquet Prof.Din.	4,999	-0,36
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,042	-0,18
Med. Elite 30 L	5,008	-0,4
Med. Elite 30 S	9,899	-0,4
Multif.Comp.A 70/30	4,577	-0,28
Ras Multihigh Yield	5,312	-0,36
Ras Multipartner20	5,186	-0,19
Spaolo Soluzione 2	6,206	-0,11
Spaolo Soluzione 3	6,484	-0,14
Spaolo Strategie 30	5,131	-0,16
Symphonia Ms Adagio	5,193	-0,19
Vegagest Sintesi Audace	4,979	-0,18
Vitamin Medium Term	5,255	-0,4
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,037	0,03
Alto Mon.	6,386	0,02
Arca Mm	12,975	0,06
Artigiancassa B. Termine	5,626	0,05
Astese Mon.	5,432	0,06
Aureo Mon.	5,721	0,05
Bancoposta Mon.	5,458	0,05
Bim Obb.Breve Term.	5,752	0,03
Bipielle F.Mon.	13,096	0,05
Bipielle F.Tasso Var.	8,567	0,02
Bipiemme Mon.	10,735	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,103	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	6,561	0,05
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,399	0,04
Bpvi Breve Termine	5,570	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,305	0,03
Carige Mon. Euro	10,345	0,03
Cariparma Nextra Mon	6,543	0,03
Cr Cento Valore	6,261	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,158	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,055	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,634	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,487	0,04
Dws Famiglia	6,656	-
Dws Mon. Euro	8,656	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,571	0,02
Epta Carige Cash	5,700	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,844	0,03
Euromob. Contovivo	11,054	0,04
Euromob. Liquidità	6,538	0,02
Euromob. Rendifit	7,592	0,04
F&f Lagest Mon.Euro	7,452	0,03
F&f Moneta	6,489	0,03
F&f Riserva Euro	7,571	0,03
Fideuram Security	8,773	0,01
Fin.Im Euro Short T.	224,482	0,03
Fineco Am Mon.	11,886	0,02
Fineco Breve Termine	8,114	0,04
Fondersel Redd.	12,722	0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	6,987	0,11
Fondit. Euro Currency	7,184	0,01
Generali Mon. Euro	14,890	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,002	0,07
Geo Eur. S. T Bond 2	6,017	0,07
Geo Eur. S. T Bond 3	6,007	0,1
Geo Eur. S. T Bond 4	5,983	0,05
Geo Eur. S. T Bond 5	6,070	0,08
Geo Eur. S. T Bond 6	6,036	0,05
Gestielle Bt Euro	6,771	0,03
Grifocash	6,128	0,02
Imi 2000	15,535	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,150	0,1
Interf.Euro Currency	6,053	-
Intra Obb.Euro Bt	5,037	0,06
Laurinmoney	6,253	0,05
Leonardo Mon.	5,200	0,06
Magna Graecia Monet.	8,691	0,03
Nextra Euro Mon.	13,900	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,314	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,992	0,04
Optima Redd. Bt	5,928	0,07
Passadore Mon.	6,335	0,03
Perseo Rend.	6,351	0,03
Pioneer Monet. Euro A	11,775	0,05
Pioneer Monet. Euro B	11,697	0,04
Pixel Eurobond	8,096	0,05
Ras Cash L	6,180	0,02
Ras Cash T	6,163	0,03
Ras Mon.	14,080	0,03
Risparmio It. Corrente	12,264	0,04
Sai Euromon.	15,356	0,03
Sicilfondo Mon.	8,439	0,04
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,957	0,04
Spaolo Soluzione 1	5,276	0,04
Spaolo Soluzione Cash	8,940	0,06
Teodorico Mon.	6,574	0,03
Unibanca Mon.	5,076	0,04
Valori Resp. Mon.	5,169	0,06
Vegagest Obb.Euro Breve	5,167	0,04
Zenit Mon.	6,614	0,03
Zeta Mon.	7,545	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,127	0,1
Anima Obb.Euro	5,996	0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	6,942	0,12
Arca Rr	7,791	0,17

Fondi	€	v.%
Artigiancassa Eurobb.	6,107	0,11
Astese Obb.	5,349	0,17
Aureo Rend.	17,822	0,16
Azimut Fixed Rate	8,978	0,13
Azimut Redd. Euro	13,845	0,12
Bancoposta Obb.Euro	5,931	0,17
Bancoposta Prof.Protez.	5,146	0,12
Bim Obb.Euro	5,827	0,19
Bipielle F.Cedola	6,475	0,15
Bipielle F.Obb.Euro	14,119	0,16
Bipiemme Europe Bond	6,214	0,15
Bnl Euro Obb.	6,041	0,1
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,702	0,16
Bpvi Obb.Euro	5,858	0,14
Ca-am Mida Obb.Euro	16,470	0,1
Capitalgest Bond Euro	9,442	0,12
Carige Obb.Euro	9,449	0,08
Cariparma Nextra Obbl	8,709	0,08
Club A Class Bond Euro	5,658	0,16
Credit Suisse Obb.It.	7,914	0,22
Ducato Fix Euro Mt	6,634	0,08
Dws Euro Risk	11,738	0,14
Dws Obb.Euro	6,117	0,15
Dws Obb.Europa	12,810	0,13
Epsilon Qincome	6,218	0,16
Epta Carige Bond	5,931	0,08
Epta Lt	7,856	0,26
Epta Mt	7,167	0,18
Eptabond	19,618	0,1
Euroconsult Obb.M/L Term	5,309	0,11
Euromob. Euro Long Term	7,259	0,17
Euromob. Redd.	13,524	0,15
Euromoney	6,874	0,1
F&f Bond Europa	8,799	0,1
F&f Euroredd.	11,873	0,13
F&f Lagest Obb.Euro	16,556	0,13
Fin.Im Euro High Qual.Bo	13,915	0,16
Fineco Am Euro Bond	8,117	0,12
Fineco Am Eurobb.Mt	5,624	0,09
Fineco Redd.	13,834	0,15
Fondersel Euro	6,921	0,14
Fondit. Euro B. Long T	6,162	0,33
Fondit. Euro B. Med. T	9,399	0,23
Generali Bond Euro	8,697	0,15
Gestielle Etico Obb.	5,388	0,15
Gestielle Lt Euro	6,851	0,22
Gestielle Mt Euro	12,951	0,12
Imi Rend	8,868	0,14
Interf.Euro Bond Long T	6,986	0,32
Interf.Euro Bond Med. T	7,032	0,23
Intra Obb.Euro	5,103	0,18
Italfor. Euro Bond	7,470	0,13
Italmoney	6,772	0,12
Leonardo Obb.	6,317	0,19
Nextra Bondeuro	6,601	0,17
Nextra Bondeuro Mt	9,145	0,09
Nextra Long Bond E	8,017	0,2
Nextra Sr Bond	5,195	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,053	0,11
Nordfondo Obb.Europa	7,574	0,11
Open Fund Obb.Euro	5,411	0,09
Optima Obb.Euro	6,086	0,13
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,121	0,13
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,170	0,13
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,188	0,13
Pixel Euroredd.	17,174	0,21
Primavera Bond Euro	5,066	0,14
Ras Lux B. Europe	51,147	0,16
Ras Obb.L	27,949	0,16
Ras Obb.T	27,808	0,16
Sai Eurobb.	11,426	0,12
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,832	0,17
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,067	0,23
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,030	0,13
Unibanca Obb.Euro	5,109	0,08
Vegagest Obb.Euro	5,655	0,16
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,353	0,22
Zeta Obb.Euro	16,226	0,09
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,954	0,02
Aureo Corp. Europa	5,275	0,09
Bipiemme Corp. Bond	6,350	0,09
Bnl Obb.Euro Corp.	4,488	0,09
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,146	0,1
Capitalgest Bond Corp.	6,399	0,11
Ducato Etico Fix	5,007	0,12
Ducato Fix Imprese	5,896	0,08
Epta Europa	6,485	0,12
Epta Tv	6,261	-
F&f Corporate Eurobond	6,781	0,13
Fondit. Euro Corporate B	7,474	0,13
Generali Corp. Bond Euro	5,951	0,1
Gestielle Corporate Bond	5,823	0,1
Interf.Euro Corporate Bd	4,429	0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,395	0,13
Nextra Corp. Brevet.	7,282	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,311	0,1
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,257	0,15
Primavera Bond Corp. Eur	5,239	0,11
Sai Obb.Corporate	5,822	0,05
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,347	0,13
Zeta Corporate Bond	6,249	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,126	-0,03
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	4,964	0,08
Gestielle High Risk Bond	4,861	0,08
Nextra Bondhy Europa	5,454	-0,02
Nordfondo Obb.Alto R.	4,742	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,317	-1,08
F&f Riserva Doll. $	8,080	0,37
Fin.Im Us Short Term	64,912	0,01
Generali Bond Doll.	5,556	-0,87
Geo Usa S. T Bond 2	6,292	0,1
Gestielle Cash $	5,207	-0,89
Nextra Cashdoll.	11,598	-0,94
Nextra Cashdoll. $	14,817	0,19
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,586	-0,85
Aureo Doll.	5,257	-1,09
Azimut Redd. Usa	5,373	-0,87
Bipielle H.Obb.Amer.	6,917	-0,77
Bipiemme Us Bond	4,582	-0,63
Bnl Obb.Doll.	5,371	-0,87
Capitalgest Bond $	6,159	-1,23
Club A Class Bond Usd	4,700	0,02
Ducato Fix Doll.	6,581	-0,83
Euromob. N. Amer. B.	7,937	-1,03
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,173	0,02
Fineco Usa Bond	5,970	-0,83
Fondersel Doll.	7,672	-1,12
Fondit. Bond Usa	7,484	-0,87
Gestielle Bond Dollars	7,606	-0,83
Interf.Bond Usa	6,399	-0,9
Nextra Bonddoll.	7,252	-0,89
Nextra Bonddoll. $	9,265	0,25
Nordfondo Obb.Doll.	12,300	-0,89
Ras Us Bond Fund L	5,368	-0,9
Ras Us Bond Fund T	5,342	-0,89
Spaolo Bonds Doll.	6,244	-0,78
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,244	-1,06
Nextra Bondcorp.Dlr	4,445	-0,91
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,847	-0,23
Alpi Obb.Int.	6,720	0,07
Alto Int.Obb.	5,394	-0,22
Arca Bond	10,892	-0,15
Arca Mul.Comp.A	5,164	-0,06
Aureo Bond	7,052	-0,28
Aureo Ff Prudente	5,196	-
Azimut Rend. Int.	8,340	-0,16
Bim Obb.Glob.	5,461	-0,29
Bipielle H.Obb.Glob.	9,996	-0,11
Bipiemme Pianeta	7,988	-0,13
Bpu Pra. Obb.Globali	4,848	-0,23
Bpvi Obb.Int.	5,105	-0,16
Ca-am Mida Obb.Int.	10,982	-0,39
Capitalgest Global Bond	7,952	-0,23
Carige Obb.Int.	5,025	-0,28
Cariparma Nextra Bond	8,283	-0,25
Credit Suisse Obb.Int.	7,300	-0,16

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Glob.	7,740	-0,17
Ducato Portf.Gl. Bond	4,862	-0,23
Dws Bond Risk	9,464	-0,32
Dws Obb.Int.	10,729	-0,26
Epta92	10,599	-0,19
Euroconsult Obb.Int.	6,443	-0,29
Euromob. Int.Ation. B.	8,745	-0,19
F&f Lagest Obb.Int.	11,151	-0,26
F&f Redd. Int.	7,299	-0,26
Fineco Am Global Bond	13,007	-0,08
Fondersel Int.	12,036	-0,27
Generali Bond Int.	12,619	-0,21
Gestielle Bond	9,414	-0,14
Gestielle Bt Ocse	6,268	-0,24
Gestielle Obb.Int.	5,591	-0,14
Imi Bond	13,546	-0,15
Intermoney	6,667	-0,19
Italfor. Global Bond	12,790	-0,16
Laurin Bond	5,320	-0,15
Leonardo Bond	5,213	-0,15
Ml Master Series B.	5,260	-0,04
Nextra Bondinter.	7,884	-0,27
Nextra Bondtoprating	7,521	-0,24
Nordfondo Obb.Int.	11,471	-0,18
Optima Obb.Euro Global	6,046	0,13
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,663	-0,24
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,596	-0,24
Primavera Bond Int.	4,598	-0,28
Ras Bond Fund L	13,941	-0,2
Ras Bond Fund T	13,887	-0,21
Sai Obb.Int.	7,705	-0,25
Sofidsim Bond	6,475	-0,28
Vegagest Obb.Int.	4,959	-0,34
Zeta Bond	13,417	-0,3
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,101	0,11
Arca Corporate Bt	5,029	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,506	0,09
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,843	0,09
Italfor. Corporate Bond	14,590	0,07
Zenit Bond	6,605	-0,27
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,699	0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,919	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	6,625	0,06
Mc G. Fdf High Yield	5,983	-0,02
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,238	-0,21
Capitalgest Bond Yen	4,946	-0,36
Ducato Fix Yen	4,330	-0,07
Euromob. Yen B.	7,917	-0,3
Fondit. Bond Jap.	8,583	-0,08
Interf.Bond Jap.	5,059	-0,06
Spaolo Bonds Yen	5,454	-0,04
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,283	-0,22
Aureo Alto Rendimento	6,487	-1,1
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,524	-0,33
Bnl Obbl Emerg.	16,954	-0,87
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,143	-0,78
Club B Class Bond Euro	5,996	-0,03
Club B Class Bond Usd	5,266	-0,19
Ducato Fix Emerg.	10,515	-0,16
Dws Obb.Emerg.	5,269	-0,81
Epta High Yield	5,733	-1,17
F&f Emerging Mkts Bond	7,776	-0,8
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,094	-1,8
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,125	-0,26
Gestielle Em. Markets B.	7,548	-0,33
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,337	-0,26
Nextra Bondem.Vattiv	9,361	-1,16
Nextra Bondem.Vcop.	8,776	-0,15
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,493	-0,6
Optima Obb.Em. Market	5,690	-1,28
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,187	-0,8
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,935	-1,39
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,854	-0,98
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,832	-0,98
Vegagest Obb.High Yield	5,709	-0,52
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,426	0,03
Anima Convertibile	5,355	-0,32
Aureo Gestiob	9,047	-0,14
Azimut Floating Rate	6,877	0,01
Azimut Trend Tassi	7,985	0,08
Bn Redd.	6,103	0,03
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,172	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,238	-0,91
Bussola Fdf Glb High Y.	4,714	-0,72
Ducato Fix Convertibili	7,709	-0,26
Euromob. Europe Bond	6,031	0,07
Euromob. Risk Bond	5,681	-0,07
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,009	-0,54
Fineco Am Profilo Conser	5,744	0,05
Fineco Global High Yield	5,904	-0,46
Fondit. Inflation Linked	12,046	0,18
Generali Conv. B. Europa	4,963	-0,46
Gestielle Global Conv.	5,984	-0,43
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,211	-0,33
Interf.Inflation Linked	11,795	0,18
Magna Graecia Obb.	6,708	-0,03
Nordfondo Obb.Conv.	4,856	-0,47
Pixel Global Bond	13,962	-0,26
Ras Cedola L	6,277	0,1
Ras Cedola T	6,249	0,1
Ras Lux Short T. Dollar	130,486	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,016	0,
Ras Multiliquidita'	5,183	-
Ras Spread Fund L	5,539	0,07
Ras Spread Fund T	5,507	0,07
Risparmio It. Redd.	12,429	-0,25
Soliditas	5,150	0,04
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,311	0,45
Spaolo Currency Risk	7,483	-0,29
Spaolo Global H.Yield	6,476	-0,11
Spaolo O. Estero Etico	6,406	0,08
Spaolo Obb.Etico	5,535	0,18
Spaolo Vega Coupon	6,085	0,07
Special M.-comp.1	5,553	-
Special M.-comp.5	5,554	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,040	0,12
Vasco De Gama	10,920	-0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,525	-
Alleanza Obb.	5,490	-0,04
Alto Obb.	7,574	-
Anima Fondimpiego	16,961	-0,06
Arca Obb.Europa	7,301	-0,03
Azimut Mul.Comp.Prud	5,090	-0,02
Azimut Solidity	7,145	-0,04
Bancoposta Inv Pr 90	4,973	-0,28
Bancoposta Prof.Rend.	5,119	-0,08
Bim Global Convertible	4,909	-0,53
Bipielle F.80/20	8,905	-0,06
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,087	-0,04
Bipielle F.Profilo 1	4,668	-0,24
Bipiemme Plus	5,361	-0,07
Bipiemme Sforzesco	8,399	-0,11
Bnl Per Telethon	5,026	-0,2
Bpu Pra. Port. Prudente	5,194	-0,15
Cariparma Nextra Piu'	5,041	-0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,017	-0,1
Cariparma Nextra Pr. Din	4,982	-0,12
Cr. Cento Misto Best	5,237	-0,15
Dws Bil.0-20	5,374	-0,07
Effe Linea Prudente	4,691	-0,19
Epsilon Limitedrisk	5,410	-0,11
Epta Mul.1	5,482	-0,07
Epta Protezione 95	5,072	-0,22
Euroconsult Obb.Misto	6,226	-0,24
Fineco Am Profilo Pruden	5,656	-0,02
Fineco Am Val. Prot. 95	5,310	-0,04
Fineco Impiego	6,301	0,05
Generali Cash	5,948	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,097	0,12
Gestielle Global Asset 1	7,986	-0,11
Gestielle Obb.Misto	9,866	-
Grifobond	6,961	-0,24
Griforend	7,530	-0,13
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,024	-0,06
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,052	-0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,978	-0,1

Fondi	€	v.%
Leonardo 80/20	5,376	-0,09
Nextam Part. Obb.Misto	5,349	-0,13
Nextra Equilibrio	6,927	-0,47
Nextra Rend.	6,188	-0,24
Nextra Sr Equity 10	5,179	-0,35
Nextra Sr Equity 20	5,282	-0,6
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,771	-0,03
Pioneer Obb.Misto A	7,910	-0,25
Pioneer Obb.Misto B	7,858	-0,25
Primavera Obb.Misto	5,070	-0,18
Ras Longterm B. F.L	5,903	-0,05
Ras Longterm B. F.T	5,880	-0,05
Spaolo Etico Venezia Ser	5,086	-0,04
Special M.-comp.2	5,121	-0,08
Special M.-comp.6	5,118	-0,08
Symph.S Pat.Gl.Red	6,468	-0,09
Valori Resp. Ob. Misto	5,179	0,04
Vegagest Sintesi Moderat	4,998	-0,1
Vitamin Short Term	5,226	-0,13
Zenit Obb.	7,177	-
Zeta Redd.	6,875	-0,09
OBBL. FLESSIBILI		
Artigiancassa Obb.Int.	4,936	-0,02
Bipiemme Premium	5,809	0,28
Bipiemme Risp. Cedola	5,199	0,1
Bipiemme Risparmio	7,828	0,1
Bnl Obbl Flessibile	7,789	-0,1
Ca-am Mida Dinamico	5,084	-0,06
Capitalgest Bond Tot Ret	9,047	-0,01
Consultinvest High Yield	4,994	-0,18
Consultinvest Redd.	6,937	-
Ducato Fix Rend.	18,085	-0,26
Fineco Am Bond Total Ret	7,121	-0,04
Generali Institut. Bond	5,104	0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,769	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,678	0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,015	-
Ritorni Reali	4,977	-0,16
Spaolo Global Bond Risk	8,051	-0,11
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,756	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,893	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,125	0,02
Aureo Liquidità	5,136	0,02
Azimut Garanzia	11,288	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,315	0,01
Bnl Cash	19,984	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,393	-
Bpu Pra Liquidita'	5,068	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,068	0,01
Capitalgest Liquidità	6,530	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,043	0,03
Ducato Fix Mon.	7,662	0,03
Dws Crescita Risparmio	7,416	-
Dws Liquidità	6,703	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,497	-
Eptamoney A	12,700	0,01
Eptamoney B	12,680	-
Eptamoney C	12,767	-
Euganeo	6,662	-
Euromob. Tesoreria	10,203	0,01
Fideuram Moneta	13,313	0,01
Fineco Am Cash	5,636	-
Fineco Am Liquidità	5,558	-
Fondersel Cash	8,206	0,02
Generali Liquidità	5,925	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,000	0,16
Gestielle Cash Euro	6,417	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,226	0,02
Nextra Tesoreria	6,896	0,01
Nordfondo Liquidità	5,567	-
Optima Money	5,565	-
Perseo Mon.	6,708	-
Pioneer Liquidità A	7,547	0,01
Pioneer Liquidità B	7,497	0,01
Pixel Eurocash	5,997	0,02
Ras Liquidita' A	5,026	0,02
Ras Liquidita' B	5,036	0,02
Risparmio It. Mon.	5,438	-
Sai Liquidità	10,311	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,654	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,714	-
Symph.S Monetaria	6,603	0,03
Vegagest Mon.	5,341	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,593	-0,97
Columbus Int. Bond	7,106	-0,98
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,819	-0,12
Abis Flessibile	5,171	0,04
Agoraflex	5,439	-0,46
Alarico Re	4,308	-0,39
Anima Fondattivo	12,634	-0,54
Asia Fles	4,999	-0,02
Aureo Flessibile	4,912	-0,89
Azimut Trend	18,380	-0,92
Azimut Trend It.	14,663	-0,89
Bim Flessibile	3,855	-1,
Bipielle F.Free	3,742	-0,87
Bipiemme Trend	2,700	-1,14
Biver Obiettivo Rendimen	5,010	-0,04
Bnl Flessibile	19,038	-0,82
Bnl Strategia Rend.	5,355	-0,09
Bond Fles	5,005	0,1
Bpu Pra. Flessibile	4,993	-0,24
Ca-am Mida Opportunità	5,058	-0,22
Capitalgest Redd. Più	6,373	-0,28
Capitalgest Risk	6,484	-0,66
Cariparma Nextra Redd T.	5,123	-0,06
Club It.N Opportunities	4,843	-0,9
Ducato Etico Flex Civita	4,370	-0,61
Ducato Flex 100	9,660	-0,91
Ducato Flex 30	16,027	-0,41
Ducato Flex 60	4,941	-0,64
Ducato Portf.Strategy	4,060	-0,51
Dws High Risk	6,222	-0,69
Dws Trend	3,710	-0,93
Etra Dinamico Glob.	9,911	-0,27
Euromob. Strategic	3,940	-0,83
Fineco Am Obiettivo 2005	5,068	-0,1
Fineco Am Obiettivo 2007	5,098	-0,2
Fineco Am Obiettivo 2010	5,164	-0,42
Fineco Am Obiettivo 2015	5,210	-0,69
Formula 1 Balanced	6,238	-0,18
Formula 1 Conservative	6,249	-0,08
Formula 1 High Risk	5,825	-0,38
Formula 1 Low Risk	6,196	-0,08
Formula 1 Risk	5,813	-0,38
Generali Institutional E	5,230	-0,8
Generali Medium Risk	5,165	0,02
Generali Risk	5,227	-0,04
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,721	0,43
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,248	-0,17
Gest. Total Return Amer.	4,966	-0,02
Gestielle Flessibile	11,244	-0,46
Gestnord Asset Allocatio	5,091	-0,35
Grifoplus	5,183	-0,42
Intesa Premium	5,027	-0,06
Intra Flessibile	5,013	-0,34
Investitori Flessibile	5,532	-0,22
It. Fles	4,989	-0,22
Kairos Partners Fund	5,278	-0,53
Kairos Partners Income	5,960	-
Leonardo Flex	2,121	-0,24
M.Gestion Trend Global	4,827	-0,54
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,810	-0,09
Nextra Obiettivo Red	7,398	-0,03
Nextra Team 1	5,440	-0,02
Nextra Team 2	4,974	-0,1
Nextra Team 3	4,363	-0,21
Nextra Team 4	3,702	-0,38
Nextra Team 5	5,054	-0,39
Nextra Top Approach	5,506	-0,04
Nextra Top Dynamic	5,323	-0,32
Nextra Trend	2,884	-0,28
Nordest Sic	4,610	0,22
Parit. Orchestra	66,267	-0,19
Primavera Tr. Flessib. G	4,594	-0,28
Profilo Best Funds	-	-
Ras Multiopportun.	3,897	-0,23
Ras Opportunities L	4,663	-0,3
Ras Opportunities T	4,647	-0,3
Ras T. R. Prudente L	4,998	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	4,998	-

Fondi	€	v.%
Ras T.R. Dinamico T	4,997	-0,02
Ras T.R. Prudente T	4,998	-
Spaolo High Risk	4,001	-0,15
Symph.S. Fortissimo	2,168	-1,
Tank Flessibile	5,022	-0,26
Vegagest Flessibile	5,705	-0,42
Zenit Target	6,036	-0,17
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,950	-2,32
Bpn Un Overl	4,980	-0,8
Cu Vita Allegro	3,860	-0,77
Cu Vita Andante	5,390	-0,37
Cu Vita Balanced	4,710	0,21
Cu Vita Bank.In	3,700	-3,14
Cu Vita Biotch.	2,930	-2,33
Cu Vita E. Equity	4,530	0,44
Cu Vita Eb $ Bond	4,400	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,840	0,35
Cu Vita Eb Emu Bond	6,110	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,370	-0,3
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,210	-1,63
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,780	0,72
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,910	-0,68
Cu Vita Eurof.Eq	3,710	0,27
Cu Vita Europe Cf	25,640	0,08
Cu Vita Global Bond	4,750	0,21
Cu Vita Global Eq	4,240	0,24
Cu Vita Jap. Cf	24,850	-0,28
Cu Vita Mosso	4,220	-
Cu Vita Plus	10,598	-0,86
Cu Vita Pres. Eq	4,230	-0,24
Cu Vita Pro. 70	5,280	-
Cu Vita Pro. 80	5,290	-
Cu Vita Pro. 90	5,400	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	101,140	101,160
BTP 15/07/05 4%	101,310	101,310
BTP 01/03/05 4%	100,650	100,650
BTP 15/05/05 4,5%	101,290	101,290
BTP 01/07/05 4,75%	101,740	101,750
BTP 15/12/05 5,25%	103,350	103,370
BTP 01/01/05 9,5%	100,900	100,920
BTP 01/04/05 10,5%	103,200	103,210
BTP 01/09/05 10,5%	106,810	106,830
BTP 01/02/06 2,75%	100,620	100,630
BTP 15/05/06 2,75%	100,670	100,670
BTP 01/09/06 2,75%	100,680	100,670
BTP 15/03/06 4,75%	103,350	103,330
BTP 01/11/06 7,75%	110,370	110,340
BTP 01/07/06 8,75%	110,440	110,430
BTP 01/02/06 9,5%	108,900	108,920
BTP 15/01/07 2,75%	100,610	100,600
BTP 01/06/07 3%	101,050	101,030
BTP 01/03/07 4,5%	104,500	104,560
BTP 15/10/07 5%	106,580	106,580
BTP 01/11/07 6%	109,490	109,510
BTP 01/02/07 6,75%	109,270	109,220
BTP 01/07/07 6,75%	110,620	110,650
BTP 15/09/08 1,65%	103,680	103,450
BTP 15/01/08 3,5%	102,300	102,270
BTP 15/09/08 3,5%	102,150	102,120
BTP 01/05/08 5%	107,220	107,220
BTP 15/04/09 3%	99,770	99,740
BTP 01/11/09 4,25%	104,950	104,930
BTP 01/05/09 4,5%	105,990	105,970
BTP 01/11/10 5,5%	111,520	111,490
BTP 01/11/11 1,9%	97,740	97,740
BTP 01/08/11 5,25%	110,400	110,360
BTP 01/02/12 5%	108,860	108,810
BTP 01/08/13 4,25%	103,090	103,050
BTP 01/02/13 4,75%	107,000	106,960
BTP 15/09/14 2,15%	103,940	103,630
BTP 01/08/14 4,25%	102,470	102,440
BTP 01/02/15 4,25%	102,150	102,100
BTP 01/08/17 5,25%	110,710	110,690
BTP 01/02/19 4,25%	99,680	99,660
BTP 01/02/20 4,5%	101,750	101,740
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	158,500	158,530
BTP 01/11/26 7,25%	137,220	137,260
BTP 01/11/27 6,5%	126,860	126,870
BTP 01/11/29 5,25%	108,660	108,700
BTP 01/05/31 6%	120,230	120,320
BTP 01/02/33 5,75%	116,660	116,740
BTP 01/08/34 5%	104,620	104,650
BTP 15/09/35 %	101,110	101,070
CCT 01/05/05 T.V.	100,140	100,130
CCT 01/10/05 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/07/05 T.V.	100,090	100,140
CCT 01/01/06 T.V.	100,510	100,600
CCT 01/01/06 T.V.	100,590	100,490
CCT 01/03/06 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/12/06 T.V.	100,500	100,510
CCT 01/01/07 T.V.	101,070	101,070
CCT 01/07/07 T.V.	100,780	100,720
CCT 01/08/07 T.V.	100,720	100,720
CCT 01/04/08 T.V.	100,770	100,770
CCT 01/09/08 T.V.	100,870	100,860
CCT 01/07/08 T.V.	100,840	100,910
CCT 01/07/09 T.V.	100,930	100,940
CCT 01/04/09 T.V.	100,880	100,890
CCT 01/08/09 T.V.	100,920	100,930
CCT 01/10/09 T.V.	100,930	100,930
CCT 01/07/09 T.V.	100,900	100,910
CCT 01/02/10 T.V.	100,930	100,950
CCT 01/06/10 T.V.	100,930	100,930
CCT 01/12/10 T.V.	100,930	100,930
CCT 01/05/11 T.V.	100,930	100,940
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,640	99,640
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,970	98,880
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,230	98,210
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,650	96,640
CTZ 31/07/06 Z.C.	95,970	95,940

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	82,40	0,31
Azimut 04-09 3,15%	99,19	-0,23
B.P.Intra 01-06 3%	111,76	-0,22
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,08	0,23
B.P.Unite 97-04 Tv	140,01	0,84
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,81	0,11
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	127,70	-0,24
Bca Ifis 04-09 Cv	100,18	-0,24
Cr.Artigiano 99-04 Tv	118,79	1,37
Cr.Valtell.	114,83	0,02
Enertad 03-06 5,75%	102,19	0,16
Telecom 2010 1,5%	123,77	-0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	130,50	0,31

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,50	34,99
Borgosesia	2,370	2,370
Borgosesia Rnc	1,800	1,755
Cia	0,1375	0,1375
Cit	0,3200	0,3650
Ferr.Nord Milano	1,400	1,410
Greenvision	9,050	9,090
Innotech	1,246	1,246
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	112,90	113,00
Pop.Emilia Romagna	34,80	34,80
Pop.Sondrio	9,530	9,520
Sicc	1,120	1,120

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

GLI SCONTRI DEL NOVEMBRE '53

Medaglie e nazionalismo

di **Marco Coslovich** *e* **Anna Millo**

Con sentimenti di profondo disagio, di amarezza e di inquietudine per i fondamenti stessi della nostra vita pubblica, culturale e civile insieme, i firmatari di questa nota – docenti e ricercatori storici che da decenni ormai lavorano sui temi della storia di Trieste, diversi per orientamento metodologico, ma accomunati dal rigore professionale – hanno appreso la notizia che la Presidenza della Repubblica si accinge a conferire una medaglia d'oro alla memoria dei sei concittadini caduti negli scontri di piazza del 5 e 6 novembre 1953.

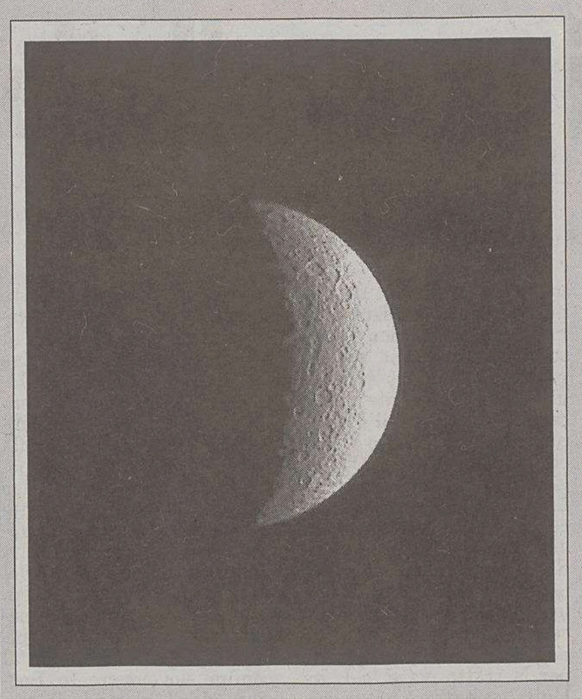
Circospezione e cautela avrebbero dovuto animare coloro che hanno accolto l'improvvida iniziativa. Era infatti necessario verificare con maggiore accuratezza la reale dinamica di svolgimento – mai interamente appurata – di quella luttuose giornate e considerare con più attenzione la natura degli attori coinvolti. In primo luogo l'Allied Military Government, non truppa di occupazione insediata con la forza delle armi, ma soggetto fornito di legittimità sul piano internazionale, operante in stretto collegamento con le istituzioni e il governo di due potenze democratiche come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna; in secondo luogo le Forze di Polizia della Venezia Giulia, agli ordini del governatore dell'Amg, reclutate tra i residenti della zona A del Tlt, addette alle funzioni di mantenimento dell'ordine pubblico in un territorio allora attraversato da esplosive tensioni nazionalistiche e politiche; infine i sei morti, vittime – in qualche caso anche innocenti e inconsapevoli – di una torbida violenza, scatenata da chi voleva creare un clima incontrollabile in città.

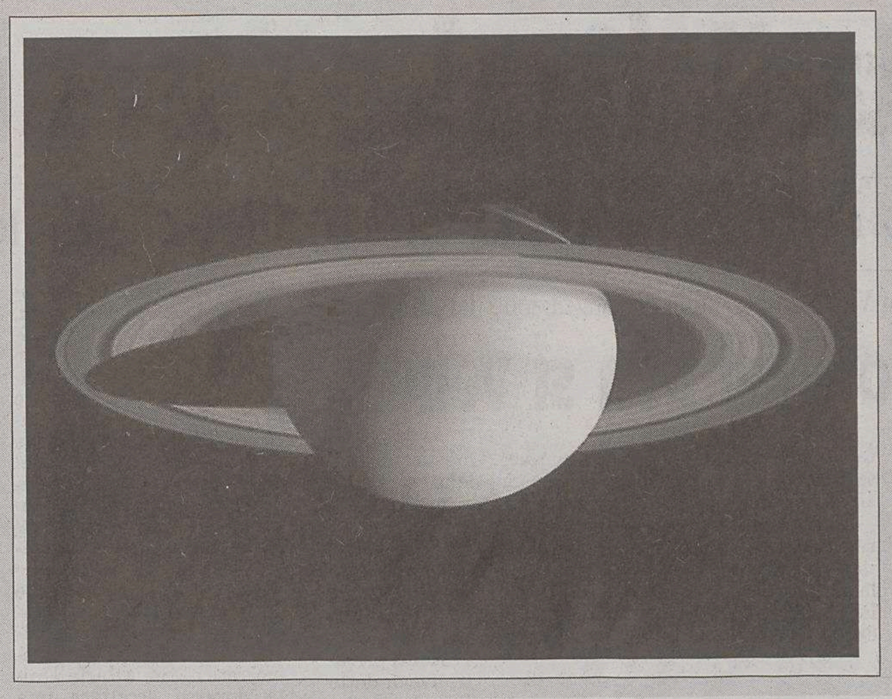
Sulle ricostruzioni offerte prima e dopo gli avvenimenti di quei giorni permangono, a cinquant'anni di distanza, incongruenze, contraddizioni, travisamenti e omissioni, mediante i quali da parte nazionalista italiana si volle interamente far ricadere le responsabilità dell'accaduto sulle forze di polizia. Valutazioni sulla natura artificiosa dei moti di piazza e informazioni sulla presenza di squadre armate del Msi attive nel fomentare i disordini sono invece reperibili in gran quantità nelle cronache dei quotidiani locali dell'epoca. Lo stesso Diego De Castro, consigliere politico del governo italiano presso l'Amg, rivela esplicitamente nelle sue memorie che «la manifestazione era organizzata da un centro: una Balilla a quattro marce nera, che io avevo visto, portava ordini ai vari gruppi di dimostranti sparsi per la città. Divenne evidente che vi doveva essere un'organizzazione che dirigeva, regolava e guidava le manifestazioni dei dimostranti». Il ministro degli Esteri inglese, Anthony Eden, nel suo commento di fronte ai Comuni, dichiarerà che l'Amg il 3 e 4 novembre aveva respinto circa tremila persone provenienti dall'Italia che tentavano in gruppi organizzati di oltrepassare il confine per raggiungere Trieste: esso non riuscì tuttavia a impedire l'infiltrazione di elementi che poi avrebbero partecipato alle dimostrazioni.

Certamente nella folla dei triestini che manifestavano pesava un senso di frustrazione per un'attesa della definizione della «questione di Trieste» che troppo a lungo si protraeva, ma vi era anche chi nell'ombra agiva per manipolare e strumentalizzare lo stato d'animo della popolazione, fomentando e incitando alla violenza. Non ci dilungheremo sul fatto che due dei caduti, Zavadil e Bassa, furono in seguito riconosciuti estranei ai moti, incolpevoli passanti. Non citeremo neanche il fatto che il luogo in cui caddero Zavadil e Bassa risulta incompatibile con la traiettoria dei proiettili sparati dal luogo in cui doveva trovarsi la polizia (e ciò fa sorgere spontaneo il dubbio della presenza di altri sparatori tra la folla). Un solo dato vogliamo sottolineare: due delle vittime avevano quindici anni d'età. Chi era più facilmente influenzabile di un adolescente, pieno di suo giovanile e candido entusiasmo? E infatti Leonardo Manzi fu visto durante gli scontri del pomeriggio del 6 novembre «slanciarsi contro un poliziotto del nucleo mobile, strappandogli dalle mani la bomba lacrimogena che quegli si accingeva a lanciare contro la folla. Accecato dal gas, l'agente perdette il controllo e si lasciò disarmare. Il ragazzo fu visto stendersi a terra, puntare il fucile tolto all'agente contro i poliziotti che stavano arretrando ed esplodere le sei cartucce del caricatore. Contro di lui si concentrò il fuoco della polizia». (Coraggio contro furore, «Giornale di Trieste», 7 novembre 1953). Definire, come il presidente della Lega nazionale, «piombo straniero» questa azione di legittima difesa da parte della polizia ci sembra offensivo nei confronti dei più di cinquemila triestini che tra il 1947 e il 1954 fecero parte del corpo.

La mancanza di una attendibile ricostruzione compiuta ai giorni nostri si deve al fatto che gli archivi pubblici in Italia sono consultabili per legge dopo che sono trascorsi cinquant'anni dagli avvenimenti. Un sondaggio compiuto in questi ultimi mesi ha tuttavia appurato che la documenzione conservata nel locale Archivio di Stato relativa agli avvenimenti in questione non è integra, ma presenta dei vuoti – troppo sospetti per essere casuali – proprio in corrispondenza di quelle giornate, come nel caso dei mattinali della polizia al procuratore della Repubblica.

Da parte nostra ci impegneremo a fare chiarezza con gli strumenti della nostra professione, la filologia, la precisione, lo scrupolo nella ricerca della verità, valori desueti al giorno d'oggi, a quanto pare, ma in cui, nonostante tutto, ci ostiniamo a credere. Dispiace che in questa dubbia operazione sia stato coinvolto il Quirinale, con la copertura di deputati e di forze politiche di sinistra, ai quali dovrebbe stare a cuore la salvaguardia della verità e il sommo bene della convivenza dei cittadini nella pace e nella legalità. Si è voluto invece, sulle base di ragioni che non comprendiamo, strumentalizzare la verità e i morti per legittimare nazionalismo neofascista e violenza. L'Italia democratica, che anche noi amiamo, era però nata dal rifiuto di entrambi.





Incontro ravvicinato tra «Cassini» e Titano

Incontro ravvicinato fra la sonda «Cassini», nata dalla collaborazione fra le agenzie di Usa (Nasa), Europa (Esa) e Italia (Asi) e Titano, l'unica luna di Saturno con un'atmosfera. Ieri alle 18.44 ora italiana la sonda ha raggiunto la più breve distanza da Titano, a soli 1.200 chilometri: 300 volte più vicina rispetto al primo incontro ravvicinato avvenuto il 3 luglio scorso. A osservare per la prima volta l'atmosfera di Titano è uno strumento nel quale l'Italia ha avuto un ruolo importante, il radar Vims (Visual and infrared mapping spectrometer), realizzato in collaborazione fra Asi e Jet Propulsion Laboratory (Jpl) della Nasa. L'incontro di ieri e quelli successivi permetteranno di verificare se l'atmosfera di Titano è simile a quella della Terra.

IL RICONGIUNGIMENTO ALL'ITALIA

Trieste, un futuro tra l'Est e l'Europa

Il tragico passato è l'immagine del ruolo che le tre Venezie possono avere come snodo geoeconomico

di **Francesco Morosini**

(dalla prima pagina)

Un ruolo come snodo geoeconomico di un'Europa proiettata verso l'Eurasia dopo la caduta della Cortina di ferro e mentre i suoi confini ad Est, a partire dallo sloveno, divengono virtuali. Pertanto, se si guarda indietro nel tempo, sia la volontà di Tito di prendere Trieste che l'opposizione a ciò degli angloamericani, sia anche le loro ambiguità dopo la rottura tra Belgrado e Stalin, indicano che i protagonisti della Seconda guerra mondiale avevano chiara, almeno a fini militari, la valenza geopolitica dell'alto Adriatico. Valenza che, nel celebrare il passato, merita di essere attualizzata.

Decisiva, in questa prospettiva, è la data del 29 settembre 1943, quando la Germania istituì la Zona d'operazione Litorale Adriatico, comprendente le province di Trieste, Gorizia, Udine, Lubiana, Pola e Quarnero, ovvero un'area, oltre che militare, propriamente politica perché posta sotto la sovranità di Berlino. Valendo lo stesso per l'analoga Zona operazioni Prealpi, costituita dalle province di Bolzano, Trento e Belluno, in quei giorni si impose una vera e propria secessione militare di gran parte del Nordest dall'Italia. Storicamente, in quel giorno iniziò l'esilio di Trieste conclusosi il 26 ottobre 1954. Il punto è che così, pur se solo a fini di occupazione bellica, si intuiva una precisa dimensione geopolitica di questo spazio.

Del resto, ancora durante la Guerra fredda, la stessa percezione, ma in un'ottica geoeconomica, portò proprio le Regioni dell'area a coordinarsi nella Comunità Alpeadria il cui protocollo di'intesa è del novembre del 1978. Ed è ancora la stessa logica a presiedere l'attuale riemergere della questione del bacino dell'Alto Adriatico come risorsa strategica delle Potenze centrali dell'Europa, ora però in veste pacifica, grazie allo sgretolarsi del «muro balcanico» per effetto della guerra civile jugoslava e dell'intervento della Nato contro Belgrado. Quindi, se l'odissea di Trieste si è conclusa solo nell'ottobre del 1954, e se il Nordest ne è stato condizionato fino al crollo del comunismo – perché solo dopo è partita la sua corsa industriale ad Est (Slovenia, Croazia e Romania) – ciò dipende dal fatto che la Guerra fredda, analogamente ai tedeschi nel 1943, aveva ridotto la geopolitica dell'area alla sola dimensione militare. Tuttavia, oggi è possibile una lettura civile di quest'ultima, capace di legare i drammi del passato alle speranze future.

La commemorazione dell'ottobre 1954 è un'occasione per comprendere la dinamica del mondo post comunista

Paradossalmente, lo dimostra lo stesso tentativo dei reparti jugoslavi di acquisire Trieste. La ragione è che il Maresciallo Tito, seguendo una logica totalmente politico-insurrezionale, aveva chiara la strategicità di queste terre per il dominio della scacchiera europea: utilizzarlo per scardinare la presenza dell'Occidente nell'intera Mitteleuropa. Di qui, in conseguente opposizione, la presenza angloamericana a Trieste e la costituzione della Zona A; e anche, dopo la rottura di Tito con Stalin, i rifornimenti d'armi occidentali alla Jugoslavia e la freddezza per Trieste italiana. Insomma, tutti momenti di un unico aspetto, tuttora attuale: la centralità geopolitica dell'Alto Adriatico. Ecco perché, nell'area, le costanti geopolitiche consentono delle analogie tra fasi storiche ideologicamente agli antipodi. Ad esempio, quando nella notte tra il Primo e il 2 maggio del 1945 le truppe del Maresciallo Tito occuparono la città giuliana, favorite dal successo dell'offensiva sull'area del Danubio dell'Armata rossa dell'Urs, esse seguirono una direttrice che, nella sostanza, interseca gli attuali Corridoi intermodali di trasporto 5 e 10 disegnati, tra il 1994 ed il 1997, dalla Seconda e Terza Conferenza paneuropea. Certo, nulla più di un'analogia, ma significativa per cogliere, anche oggi, l'importanza del «piccolo mare» Adriatico per il potere in Europa. E Trieste è al centro di questa storia.

Pertanto, la commemorazione che Trieste fa del suo ritorno all'Italia è anche un'occasione, oltre che per ripensare le tragedie del trascorso '900, per cercare di comprendere la dinamica politica ed economica dell'Europa post-comunista. E la città giuliana, con il Nordest, è un ottimo punto di osservazione per farlo. E ancor più lo sarà all'esplodere della questione dell'ingresso della Turchia nell'Unione, e per gli stessi elementi fin qui analizzati: la sua collocazione geopolitica di perno tra Est ed Eurasia.

CASO ALLA CONSULTA

CROCIFISSO E ALTRI SIMBOLI CONVIVANO

di **Luigi Manconi**

La Corte costituzionale, in udienza pubblica, ha cominciato l'esame del ricorso del Tar del Veneto relativo alla disposizione, contenuta nel testo unico delle leggi sulla scuola, a proposito dell'obbligo di esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche. Credo sia un bene che questo accada: e che, parallelamente al dibattito in sede di Consulta, prosegua la discussione pubblica. È giusto che le istituzioni giuridiche e la società civile affrontino tale tema perché sarebbe segno di indolenza culturale e di pigrizia morale se si ritenesse scontata – non degna di un dibattito vero – la risposta da dare al quesito sollevato.

Che, invece, è carico di implicazioni etiche e giuridiche; e che, per un verso, richiama la tormentata questione della laicità del nostro Stato; per l'altro, quella del riconoscimento dell'identità religiosa. Meglio: delle identità religiose. Al plurale. Perché questa è, in realtà, sia la ragione profonda del conflitto in corso sia la sola possibilità di elaborare una razionale e intelligente soluzione. Una soluzione che può essere solo l'esito di un compromesso: ovvero il frutto di un negoziato tra esigenze e diritti diversi.

Viviamo in una società dove, accanto alla religione di maggioranza (quella cattolica), si diffondono altre confessioni, con i loro luoghi di culto, i loro riti, i loro ministri. La sola soluzione possibile, in presenza di un crescente pluralismo religioso, non è l'azzeramento di tutte le forme pubbliche e di tutti i simboli della fede, bensì la loro convivenza.

In un Paese come il nostro, pensare di escludere i segni della religione cattolica dai luoghi pubblici, prima di essere una manifestazione di intolleranza, rischia di rappresentare un gesto futile: e sul piano simbolico – esattamente quello dove vorrebbe intervenire e pesare – una azione controproducente. Proprio in queste settimane, a Prato, la comunità cinese si sta mobilitando per raccogliere risorse e avviare le procedure necessarie alla costruzione di un tempio buddista; e, in tutta Italia, cresce il numero delle moschee e degli spazi adibiti a moschee.

Ritenere che questo diffondersi di culti, luoghi di culto, ministri e simboli del culto possa rimanere limitato a una dimensione privata e, per tanto, possa non interferire in alcun modo con le sedi, le istituzioni e gli atti pubblici, è illusorio. La legge (sbagliatissima) approvata in Francia, che interdice dalle scuole tutti i simboli religiosi, sarebbe semplicemente inapplicabile in Italia. Meglio, molto meglio, che ci sia più e non meno religione. E religioni. Al plurale, ancora una volta. E che, dunque, nelle scuole – accanto ai simboli della fede tradizionale – trovino posto i simboli di altre fedi. Discretamente. Senza che gli uni prevarichino sugli altri. Senza che gli uni bestemmino gli altri.

DALLA PRIMA PAGINA

La variabilità è così accentuata che mi trovo seriamente a dubitare dell'affidabilità dello strumento demoscopico. Ci penserò più tardi perché Bill nel frattempo sta già salendo i gradini del 146. Vi abita Liza Jones, registrata fra i votanti democratici ma astenuta alle scorse elezioni. Bill batte alla porta e Liza compare con una bambinetta appiccicata alla gonna. Si, certo, questa volta andrà a votare e voterà Kerry. La ragione principale? La situazione economica... anche in Ohio il numero di posti di lavoro persi in questi anni è cresciuto sensibilmente.

Bill riprende felice. Stavolta è il turno di Susan Breckridge al 168. Sta uscendo di casa, con i figlioletti appresso: va di fretta ma fa in tempo a raccontarci che la volta scorsa ha votato per i democratici, ma stavolta sceglierà Bush. Non offre motivazioni, salvo sottolineare di aver trovato del tutto sgradevole il riferimento di John Kerry all'omosessualità di Mary Cheney, la figlia del vicepresidente. Si continua. All'angolo di East Street becchiamo Dick Brown, afroamericano sposato con Natasha di origine ucraina. Dick lavora in banca, Natascia ha insegnato russo. Sono tutti e due pro-Kerry e offrono la loro disponibilità per far del lavoro di proselitismo. Bill prende nota e il giorno dopo qualcuno del coordinamento di Move On li contatterà. Al numero 206 abitano i Signorino. Lui, un trentacinquenne originario di Siracusa, sta scaricando la spesa da un furgone, lei, una donna bionda robusta, sta pulendo il giardino: sono cordialissimi e voteranno Kerry. Anche in questo caso la principale motivazione è economica: lavorano entrambi da Kroger, una catena di grande distribuzione che negli ultimi anni ha prepensionato o licenziato parecchie persone. Al 212 forse il pezzo più interessante della giornata: vengono ad aprire due ragazze, mostrano meno di diciotto anni ma frequentano l'università. Sono divertite da Bill e incuriosite dalla mia presenza, ma non arretrano di un passo. Bush è l'unico che può garantire la sicurezza del Paese, è l'unico a rappresentare i valori religiosi profondi della nazione. Il mio amico attacca su deficit, aumento della spesa pubblica, ambiente... le due replicano colpo su colpo. Anime perdute. Si riprende e arriviamo al 320. Ci apre un giovane sui trent'anni, mani e maglietta sporche di vernice, sta evidentemente lavorando in casa. È un ex-sostenitore di Nader, ma questa volta voterà Kerry con la principale motivazione che «chiunque va bene purchè non si tratti di Bush». Bill gli chiede se vuol fare del lavoro volontario, ma l'altro si sottrae: ha appena traslocato ed è addirittura privo di telefono. Ancora il 340 ed è finita. Sotto il portico sdraiate sul divano due ragazze sui venticinque anni: una legge la Bibbia, l'altra fuma meditabonda. La prima voterà per Bush, in base a una motivazione apparentemente indeterminata ma in realtà forte, fortissima: la sua personalità, il suo temperamento. Bill replica prontamente che allora tanto varrebbe scegliere suo nipote o suo zio che di «personalità» ne hanno in abbondanza, ma lei si limita ad annuire distratta come se non avesse colto la battuta. La seconda dice di non aver deciso e ascolta incuriosita le argomentazioni del mio amico che dopo qualche minuto chiude sfoggiando il suo personale slogan per portare a casa gli indecisi: «Kerry's less scary», un gioco di parole che fa leva sulle assonanze e che significa «Kerry fa meno paura». Gli americani amano ridere, ritengono che divertirsi sia un «dovere»' e forse Bill stavolta un voto a Bush è riuscito a strapparlo.

A questo punto l'interrogativo è uno solo: i repubblicani stanno facendo la stessa cosa, targhetizzando gli indecisi e i propri elettori riluttanti? È probabile, anzi è certo. Resta da capire se l'intensità e gli effetti sono gli analoghi. Ma lo sapremo, lo sapremo presto.

Roberto Weber

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 26 ottobre 2004 è stata di 52.550 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Riaffiora la questione dei cittadini delle repubbliche dell'ex Jugoslavia ai quali è stata negata la residenza in Slovenia

La Lista Unita rispolvera i «cancellati»

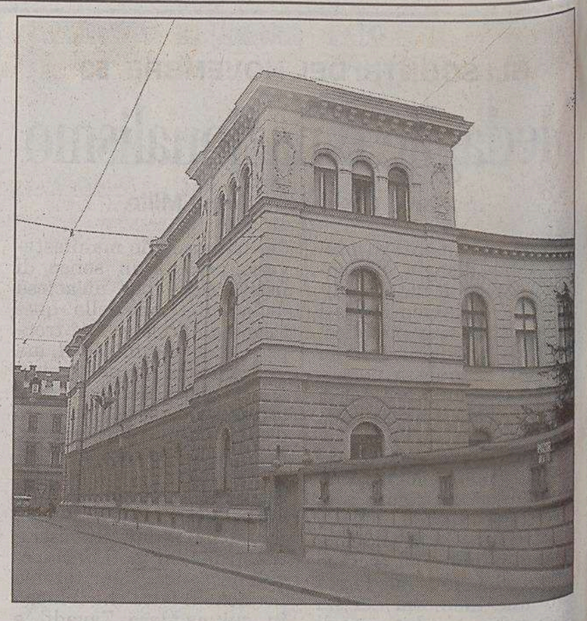
Il capogruppo Potrc: «Se entriamo nel governo sarà uno dei problemi da risolvere»

LUBIANA Emarginati e trascurati dall'ex maggioranza, strumentalizzati dall'opposizione, i «cancellati» tornano alla ribalta della scena politica slovena. A rispolverare la questione dei cittadini nati nelle altre repubbliche dell'ex Jugoslavia che nel 1992 erano stati radiati dagli albi dei residenti in Slovenia e il cui status a tutt' oggi non è ancora definitivamente risolto, ci ha pensato il deputato Miran Potrc, che ieri è stato riconfermato capogruppo parlamentare della Lista Unita dei socialdemocratici. «Se la Lista Unita dovesse accettare una trattativa con Janez Janša su un'eventuale entrata nel governo - ha dichiarato Potrc - nei colloqui insisterebbe sulla soluzione del problema dei "cancellati"». Il capogruppo dei comunisti riformati, comunque, non e' molto ottimista, anche perché, grazie a un primo scambio di voti tra il Partito democratico di Janša e il Partito nazionale di Zmago Jelincic, a vicepresidente della Camera di Stato, pochi giorni fa è stato eletto Sašo Pece, deputato del partito di Jelincic, che durante un dibattito parlamentare aveva usato il termine «rifiuti della società» per definire i cancellati. Per Potrc, questo non è un buon presupposto per la trattativa e la Lista Unita, se entrerà nel governo, chiederà la destituzione di Pece. Una persona con questo atteggiamento nei confronti delle minoranze e dei diritti umani, ha aggiunto il capogruppo della Lista unita, non puo' essere vicepresidente del Parlamento.

Nelle future trattative del leader democratico Janez Janša con i partiti candidati a entrare nella coalizione di governo, oltre alla questione dei cancellati, potrebbe riaffiorare un altro dei temi caldi della recente campagna elettorale, i rapporti con la Croazia. Lo ha annunciato il presidente del Partito popolare Janez Podobnik, che nel periodo preelettorale era stato protagonista di un grave incidente al confine sloveno-croato. Bocciato dagli elettori, il suo partito sarà comunque parte della coalizione di maggioranza. Nel definire l'accordo di coalizione, ha spiegato Podobnik, i popolari insisteranno sulla definizione di un «confine giusto» con la Croazia. Capogruppo dei popolari alla Camera e' stato nominato Jakob Presecnik, già ministro dei trasporti.

Ieri è stato nominato anche il capogruppo di Nova Slovenija. Si tratta del presidente del partito Andrej Bajuk. Questa è comunque soltanto una soluzione provvisoria, in quanto Bajuk, molto probabilmente, diventerà ministro delle finanze nel governo Janša. Ufficialmente, manca ancora soltanto la nomina del capogruppo del Partito democratico.

c.p.


Il palazzo del governo a Lubiana.

Il ministro dell'Economia Vukelic frena sulla privatizzazione del cantiere

«Lo Scoglio Olivi non si vende»

POLA Il ministro dell'Economia, del Lavoro e dell'Imprenditoria Branko Vukelic ha voluto fare chiarezza circa le insistenti voci sull'immediata privatizzazione del cantiere navale «Scoglio Olivi». Se ne potrà parlare non prima del 2006 ha detto ai giornalisti, dopo l'incontro con Karlo Radolovic presidente della direzione aziendale. Prima della vendita dello stabilimento (ora in mano allo Stato) ha detto il ministro, si rende necessario completare la ristrutturazione e razionalizzazione di tutta la cantieristica croata dotandola delle tecnologie più avanzate, per renderla maggiormente concorrenziale sul mercato europeo e mondiale.

Ha aggiunto che nello sviluppo dei cantieri navali bisogna rispettare alcuni principi e tra questi, quello in base al quale le navi devono venir costruite con almeno il 70 per cento di componenti di produzione nazionale.

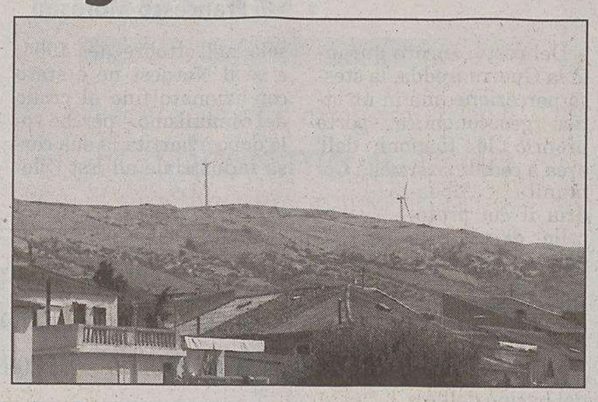
E ciò ovviamente per garantire lavoro agli attuali imprenditori e cooperatori la cui esistenza è legata alla cantieristica. Il presidente della direzione del cantiere Radolovic dal canto suo ha dichiarato che «la privatizzazione seppure non immediata, appare un passo inevitabile». Tuttavia ha aggiunto «Lo Stato dovrebbe mantenere una quota azionaria tale da impedire manovre speculative». Questa presa di posizione della direzione arriva come una risposta alle pesanti condanne della futura privatizzazione, formulate nei giorni scorsi dal Sindacato dell'Istria e del Quarnero. Passando nelle mani di aziende e investitori privati, aveva detto il leader sindacale Bruno Bulic, verrebbero a crearsi notevoli scompensi con ripercussioni sul piano sociale e demografico. E aveva spiegato: i futuri proprietari dello Scoglio Olivi userebbero componenti e semilavorati importati a basso costo dai paesi dell'Est, togliendo lavoro all'industria metalmeccanica croata. Inoltre sempre dai Paesi dell'Est si farebbero arrivare operai sottocosto che toglierebbero il pane di bocca a quelli croati e modificherebbero sostanzialmente il quadro demografico delle città cantierine.

p.r.

Una veduta del cantiere Scoglio Olivi.

Il ministro dell'Ambiente non dà l'assenso al progetto: «Non ho niente contro l'energia pulita ma non possiamo deturpare il patrimonio paesaggistico»

Zagabria boccia le centrali eoliche su costa e isole


Impianti eolici costruiti sull'isola di Pago.

FIUME Bocciato definitivamente a Zagabria il progetto per la costruzione di centrali eoliche nelle isole del mare Adriatico. E' stato il ministro per la Tutela ambientale, Marina Matulovic Dropulic, a confermare che nei giorni scorsi è entrata in vigore la disposizione che vieta l' approntamento di questi impianti energetici, documento fortemente (e inutilmente) avversato dalla cosiddetta «lobby della corrente elettrica».

Il divieto riguarda non solo l' area insulare, ma anche la fascia di terraferma che dal bagnasciuga si diparte per un chilometro verso l' interno.

«Non potevamo permettere un simile scempio ambientale - ha detto la Matulovic Dropulic - non abbiamo infatti il diritto di deturpare le bellezze paesaggistiche delle isole con quegli enormi piloni e relative eliche. Beninteso, non ho nulla in contrario all'entrata in funzione delle centrali eoliche, che producono energia elettrica in modo pulito e a buon mercato, ma ciò non può essere a scapito dell'ambiente».

Infatti, gli automobilisti che percorrono la Litoranea adriatica si saranno accorti di quanto siano terribilmente brutti i sette alti "pali" piantati a Pago, l' unico progetto riguardante le isole adriatiche. «Non abbiamo potuto fermare la costruzione - ha aggiunto il ministro - perché i lavori erano giunti ormai alla fine e quindi un'eventuale blocco sarebbe stato assolutamente inutile. Ma per il resto non ci saranno condoni».

Si era parlato anni or sono che iniziative similari avrebbero riguardato anche Arbe e alcune isole dell' Adriatico centrale e meridionale, come pure alcune zone costiere della terraferma, dove la ventilazione (soprattutto bora, scirocco, tramontana e levante) è più che apprezzabile. C' è voluto però l' intervento del dicastero della Matulovic Dropulic per far andare in fumo piani che avrebbero arrecato danni irrimediabili all' ambiente.

a.m.

«La Tore», numero tutto dedicato a Ettore Mazzieri

FIUME Da un paio di giorni è in vendita alla cartolibreria dell'Edit nel Corso del capoluogo quarnerino, «La Tore», il foglio della Comunità degli italiani di Fiume, che può essere acquistato anche nella biblioteca di Palazzo Modello. Il quattordicesimo numero del popolare periodico, che gode di una buona diffusione sia dai fiumani rimasti nella loro città sia dai concittadini che cinquant'anni fa abbandonarono il capoluogo, ricorda la figura di Ettore Mazzieri, scomparso quest'estate e fondatore e anime de «La Tore». Anche l'edizione attualemente i vendita raccoglie articoli sulla storia, i costumi, i ricordi e le tradizioni della città quarnerina e dei suoi abitanti.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1338 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,79 = 1,06 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 207,40 = 0,87 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,30 = 0,98 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 199,90 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Impallinato a Cherso un super-cinghiale di oltre 150 chili

CHERSO La prova provata dell' esistenza dei cinghiali, specie alloctona, nell'isola di Cherso. Domenica scorsa, sulle pendici del monte Sis, la maggiore altura di Cherso con i suoi 638 metri, il cacciatore isolano Jozo Matosevic, ha impallinato a morte un cinghiale di ben 157 chilogrammi di peso, non comprese le interiora. Un cinghiale da medaglia d'oro (le zanne erano lunghe 8,5 centimetri) e costato una fatica d'inferno ad un gruppo di cacciatori: ci sono volute infatti due ore per trascinare il bestione sulla strada che conduce a Cherso città, dove il cinghiale è stato esposto attirando la curiosità degli isolani e dei turisti. Sorpresi dalla mole dell'animale, diversi villeggianti hanno chiesto ai cacciatori come mai Cherso sia abitata da simili esemplari. La verità è che nell'isola erano stati introdotti una ventina d' anni fa, per dare impulso al turismo venatorio. Nella zona venatoria di Tramontana, a nord di Cherso, i cinghiali non avevano dato fastidi, ma una volta ceduta la rete di recinzione gli animali hanno preso possesso di un vasto territorio, distruggendo le colture e seminando la morte tra le numerose greggi di ovini. Specie lo scorso inverno, gli irsuti animali hanno sbranato decine e decine di pecore e agnelli, scatenando le proteste di pastori e allevatori, al punto che le competenti autorità hanno permesso l'abbattimento dei cinghiali anche nel periodo di fermo biologico.

a.m.

la vetrina immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it
E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CENTRALE zona pedonale 240 mq ampio salone finestrato con poggiolo 4 stanze stanzino cucina doppi servizi ripostiglio termoautonomo ascensore. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. REVOLTELLA alta adiacenze panoramico e nel verde recente 85 mq ultimo piano con ascensore soggiorno con terrazzo abitabile cucina 2 stanze bagno ampio ripostiglio posto auto riscaldamento euro 190.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO ristrutturato e arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno termoautonomo euro 90.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. S. VITO recente 80 mq ampio soggiorno cucina abitabile arredata 2 stanze bagno ripostiglio cantina posto auto termoautonomo ascensore tranquillo e soleggiato ottime condizioni euro 150.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADIACENZE P.zza Borsa appartamento II piano ascensore 2 camere 2 bagni soggiorno/cucina ripostiglio perfetto Sim 348/7790201. (A00)

ATTICO luminosissimo come primingresso via Valmaura € 285.000. Esclusi intermediari. Tel. 040/215164. (A00)

BAIARDI alta ente in bifamiliare al grezzo vista mare-città salone tre camere cucina ab. taverna tre bagni box giardino proprio. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

CASETTA Roiano soleggiata con vista mare 50 mq. Da risistemare. Cortile e terrazzino. € 83.000. Tre 040774779. (A00)

CENTRALISSIMO recente, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, due stanze e bagno. Centraltermo. € 140.000. Tre 040774779. (A00)

COMMERCIALE ascensore appartamento con vista mare soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo termoautonomo. Casaimmedia 040/5705709.

DOMUS Duino, recente villa in complesso residenziale, disposizione bipiano, taverna indipendente, ampio giardino, barbecue, box doppio, parcheggio. Tel. 040/366811

DOMUS Foro Ulpiano studio professionale in palazzo signorile, due livelli collegati da montacarichi totali 250 mq circa; da ristrutturare, adatto qualsiasi attività, anche ufficio di rappresentanza con deposito. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Vito vista mare, 220 mq in casa signorile, terrazzo, box auto, cantina. Doppio ingresso. 040/366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre immobile piano unico da ristrutturare, totali 175 mq circa con studio progetto per ricavo tre appartamentini adatti investimento capitale; occasione per artigianato edile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Giustinelli, in bel palazzo: soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, grande bagno, autometano, ascensore. Buone condizioni. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Rive, prestigiosa mansarda accuratamente rifinita, terrazzo di 30 mq circa, garage. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Alpi Giulie recente nel verde soggiorno cucina camera 2 camerette doppi servizi poggioli soffitta € 160.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 semicentrale attico: soggiorno salotto cucina 2 camere doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo box auto € 215.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 zona Pascoli stabile d'epoca piano alto: soggiorno cucina camera bagno+servizio separato porta blindata € 73.500. (A00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 via Rossetti secondo piano composto da corridoio cucina soggiorno tre stanze bagno wc ripostiglio e cantina. (A00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 via Stuparich terzo piano con ascensore composto da ingresso cucina soggiorno cinque stanze bagno wc ripostiglio e due balconi. € 281.000. (A00)

GALLERY Muggia Aquilinia prossima consegna appartamento su due livelli con terrazza, cantina, due posti auto. Euro 215.000. Cod. 19/P 040/271147.

GALLERY Muggia centro storico appartamento soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piccolo scoperto, soffitta con terrazzino. Euro 110.000. Cod. 25/P 040/271147.

GALLERY Muggia via della Stazione appartamento primingresso, soggiorno, angolo cottura, bicamere, bagno, terrazzo, garage, cantina. Euro 170.000. Cod. 27/P 040/271147.

GALLERY Sistiana nuovo residence appartamenti soggiorno ang. cottura, 1/2 camere, giardini/terrazze, cantina/soffitta, p. auto/box. Prezzi interessanti. Cod. 122/91/P 0402908343. (A00)

GALLERY Sistiana soggiorno, cucina, due stanze, terrazze e monovano adatto varie esigenze, box. Cod. 127/P 0402908343. (A00)

GALLERY zona Aurisina casa dell'800 ristrutturata mantenendo caratteristiche storiche, piscina, giardini. Info previo appuntamento. Cod. 93/P 0402908343. (A00)

GAMBINI in stabile epoca appartamento ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno € 82.000.Casaimmedia 0405705709. (A00)

GRADO Gabetti Opimm 048144611 in piccola palazzina appartamento con posto auto di proprietà ingresso cucina soggiorno camera bagno tre terrazze. (C00)

IMM. Progetti Ts Trieste zona residenziale via Rossetti, vendesi spazioso mini appartamento (80 mq) con terrazza, possibilità realizzo seconda stanza, splendida vista mare. Ottime condizioni. Rif. 70.

IMM. Progetti Ts Trieste zona v.le Campi Elisi vendesi in esclusiva appartamento tricamere con soggiorno, cucina, servizi, grande balcone, cantina. Buone condizioni, consegna immediata. Termoautonomo. Rif. 98. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze largo Roiano ultimo piano da ripristinare con vista mare in casa d'epoca: salone, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 160.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Politeama Rossetti in palazzina recente appartamento in buone condizioni interne vista completa: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rosmini alloggio con riscaldamento autonomo da ristrutturare: salone, due matrimoniali, cucina, servizi separati, poggioli. Euro 160.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Villa Revoltella alloggio panoramico immerso nel verde: salone, due matrimoniali, grande cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Borgo Teresiano piano alto in storico palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo adiacenze piazza San Giovanni in palazzetto d'epoca recentemente ristrutturato particolare alloggio elegantemente rifinito: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Don Minzoni appartamento in complesso residenziale: salone, tre matrimoniali, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gabrovizza casa in pietra in perfette condizioni con particolari carsici di pregio storico – circa 160 metri quadrati con giardino e piccola dependance – adatta a coppia. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 largo Roiano recente appartamento buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli, ascensore. Euro 125.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale euro 260.000 in viale XX Settembre circa 147 mq. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale euro 95.000 zona Ospedale Maggiore circa 60 mq con ampia vetrina. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 magazzino euro 60.000 in zona Giardino pubblico circa 67 mq. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia centro alloggio soleggiato in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. Euro 130.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nuda proprietà euro 74.000 Carlo Antoni: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzi, posto auto condominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Prosecco euro 245.000 casa accostata su due livelli: soggiorno, cucinino, tre camere, doppi servizi, ampia taverna e giardino adiacenti. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ruggero Manna posizione tranquilla in palazzo fine anni 50: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semiperiferico su due livelli vista completa: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, 250 mq terrazzo, box auto, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dei Salici (Opicina) in palazzina con ampio giardino condominiale alloggio su due livelli: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, box auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa in bifamiliare immersa nel verde del Carso: grande salone su due livelli, cucina con terrazzo, tre stanze, doppi servizi, porticati, cantina, garage, grande magazzino attrezzi, ampio giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE BORSA Barcola Salita Cedassamare costruendo complesso residenziale composto da sei esclusive unità abitative immerse nel verde con superba vista fronte mare, particolari soluzioni abitative. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE BORSA via Romagna angolo Salita della Trenovia iniziate prenotazioni per costruenda palazzina di sei esclusive unità abitative con superba vista sul golfo e sulla città. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003. (A00)

MANSARDA centralissima finemente restaurata, salone, due stanze, cucina e bagno con idromassaggio. Termoautonomo e condizionamento. € 237.000. Tre 040774779. (A00)

MONFALCONE centro nuovo residence vendesi splendidi appartamenti da 70 a 90 mq posti macchina consegna febbraio 2005 040/2528049 Agenzia. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 in costruzione appartamenti 45/58/64 mq commerciali tutti dotati di posto auto consegna estate 2005. (C00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamento da ristrutturare di soggiorno cucina 3 camere cucina e bagno € 95.000 tel. 040/3476466 - 011/3402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore appartamenti frazionabili da 155 a mq 204 adatti anche uso ufficio, residence e affittacamere. Tel. 040/3476466 011/3402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Belpoggio n. 10 locale d'affari ristrutturato mq 365 adatto: palestra, show room, loft. Tel. 040/3476466 011/3402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16 appartamento completamente ristrutturato di soggiorno 2 camere cucina servizi finiture di pregio. Primingresso tel. 040/3476466 011/3402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Toti n. 2 in stabile con ascensore appartamento al terzo piano in ottime condizioni di tre camere cucina e bagno € 105.000. Tel. 040/3476466 011/3402811. (A00)

OPICINA villa unifamiliare ampia metratura ottime condizioni disposta su quattro livelli con 800 mq di giardino. Box per due macchine. Prezzo importante. Cheni & Tutta 040/767272-040/767021. (A00)

OSPEDALE Maggiore piano alto saloncino tre camere cucinino con tinello doppi servizi rip. terrazza. Cheni & Tutta 040/767021-040/767270. (A00)

PIRELLI RE adiacenze Sansovino appartamento ottime condizioni, vista aperta, 80 mq, cucina, bagno, soggiorno, due camere, ripostigli, veranda, terrazza, cantina, posto auto in garage. € 189.000. Tel. 040304998. (A00)

PIRELLI RE Settefontane appartamento ottime condizioni, 100 mq, salone con angolo cucina, due camere, bagno, due ripostigli, posto auto in garage, termoautonomo. € 158.000. Tel. 040/304998.

PIRELLI RE via Capodistria attico signorile su due livelli 125 mq vista mare, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, due poggioli, terrazza 80 mq, box auto. € 245.000. Tel. 040304998. (A00)

PIRELLI RE via Roma appartamento 300 mq adatto uso ufficio o bed&breakfast, composto da cucina, bagno, sei camere, mansarda 48 mq, termoautonomo. € 300.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE zona Fiera appartamento ristrutturato come primingresso 75 mq, salone con caminetto, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo € 129.000. Tel. 040/304998.

PORTICI 040774177 CAMPI ELISI, occupato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balcone e cantina, termoautonomo. € 75.000. (A00)

PORTICI 040774177 PIAZZA PUECHER, terzo piano, matrimoniale, zona cottura, bagno. Da risistemare. € 29.000. (A00)

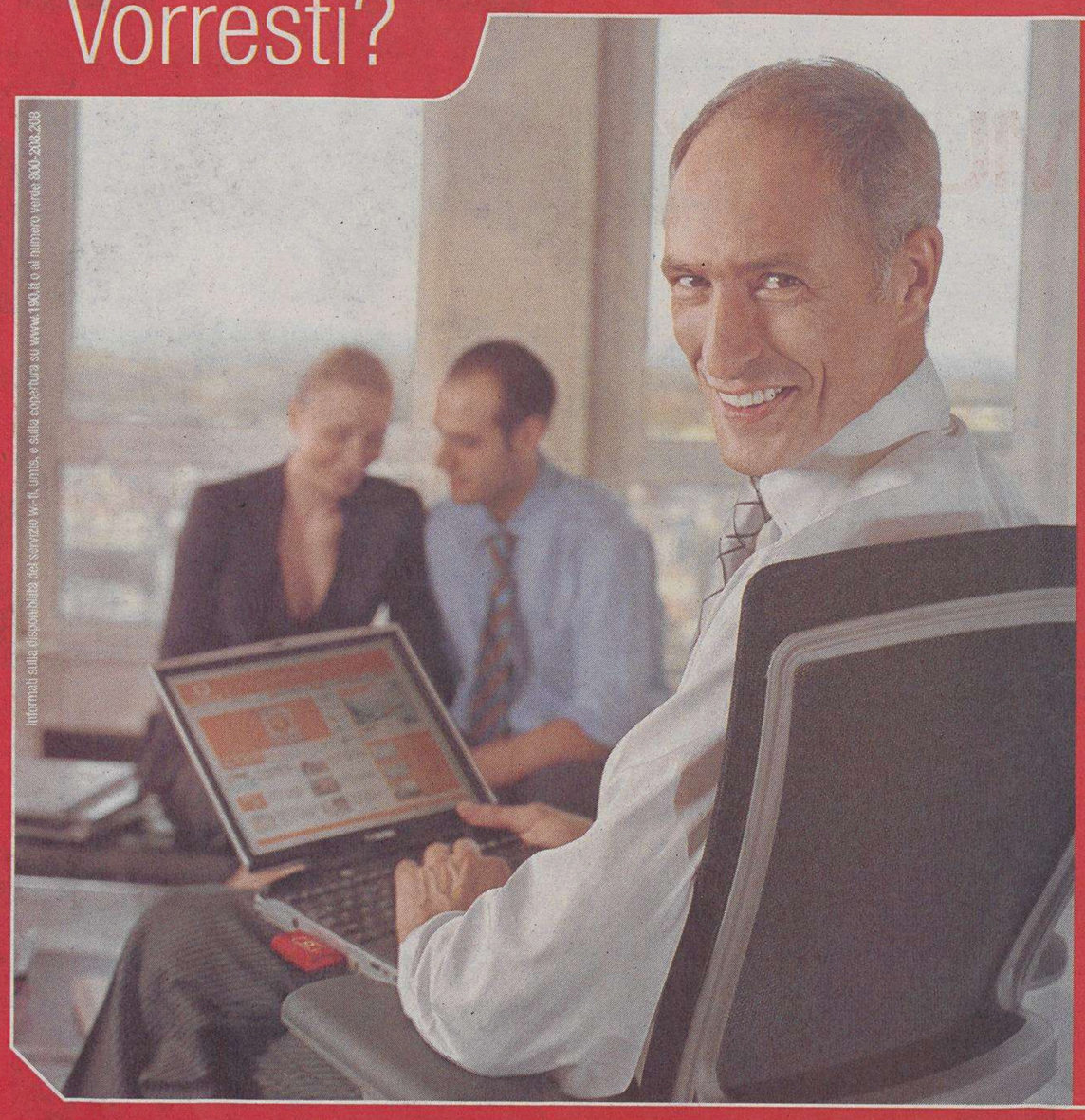
PORTICI 040774177 ZONA RIVE, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, atrio, ripostiglio, ascensore € 180.000. (A00)

POZZECCO Immobiliare Faro della Vittoria villa indipendente su 3 livelli con stupenda vista sul Golfo di Trieste circondata da 1400 mq di giardino completamente ristrutturata con finiture di pregio. 040/764416 334/35387329. (A00)

POZZECCO Immobiliare Giardino pubblico stabile d'epoca 5.o piano senza ascensore da ristrutturare 100 mq + poggiolo vista aperta. € 92.000. 040/764416 334/3538739. (A00)

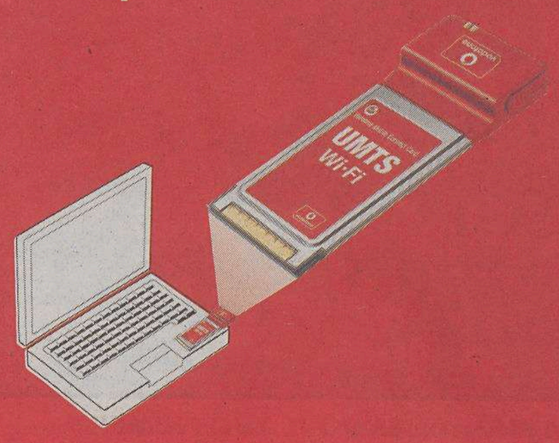
Continua in 14.a pagina

Vorresti?



vodafone Wi-Fi UMTS

Vorresti comunicare sempre nel modo più veloce?



Con la **nuova** Vodafone Connect Card **GPRS, UMTS** e **Wi-Fi**
la connessione in mobilità del tuo PC sceglie sempre la massima velocità.

Quello che vorresti c'è. Con la nuova Vodafone Connect Card GPRS, UMTS e Wi-Fi la connessione mobile del tuo pc viaggia alla massima velocità perché trova sempre la copertura migliore, scegliendo automaticamente tra le tecnologie **GPRS, UMTS** e **Wi-Fi**.

www.190.it **800-208.208**

Tutto intorno a te
Vodafone Business
vodafone

Continuaz. dalla 13.a pagina

POZZECCO Immobiliare zona via Cantù palazzina 2.o piano 85 mq + terrazza e giardinetto a uso esclusivo posizione tranquilla posto auto. € 169.000 040/764416 334/3538739.
(A00)
PROGETTOCASA novità Opicina appartamento soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazze, p. auto condominiale. Cod. 271/P 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA Papa Giovanni adiacenze appartamento, soggiorno, 2 camere, poss. studio, cucina, corte propria, termoautonomo, 185.000. Cod. 642/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Ponterosso appartamento prestigioso vista mare, salone doppio, cucina, tre-quattro stanze, terrazzo, poss. p. auto. Trattative riservate. Cod. 562/P 040/368283. (A00)
QUATTROMURA 040578944 Commerciale, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo verandato, cantina. Euro 138.000. (A00)
QUATTROMURA 040578944 Contovello, casetta indipendente, giardinetto, soggiorno, due camere, cucina, bagno, possibilità ampliamento. Euro 185.000. (A00)
QUATTROMURA 040578944 Roiano, meraviglioso panorama, saloncino, cucina, tre stanze, servizi, ampia terrazza, box auto. Euro 310.000. (A00)
RABINO 040-368566 Altipiano Villa accostata due camere soggiorno cucina studio doppi servizi terrazzo box giardino € 380.000. Rif. 22604.
RABINO 040-368566 Aurisina ottime condizioni salone cucina due camere bagno giardino box posto auto € 250.000. Rif. 21804.
RABINO 040-368566 Barcola soggiorno due matrimoniali cucina bagno vista mare € 260.000. Rif. 23004.
RABINO 040-368566 centralissimo piano alto con ascensore appartamento signorile ampia metratura prezzo impegnativo. Rif. 21904.
RABINO 040-368566 centralissimo salone quattro camere cucina doppi servizi € 320.000. Rif. 22504.
RABINO 040-368566 Conti box ampia metratura completo di acqua e luce € 41.000. Rif. 22204.
RABINO 040-368566 corso Cavour adiacenze appartamento signorile piano alto con ascensore ampia metratura prezzo impegnativo. Rif. 21904.
RABINO 040-368566 Dei Leo da sistemare cucina soggiorno matrimoniale bagno € 77.000. Rif. 22904.
RABINO 040-368566 Forti nuda proprietà soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzino € 51.000. Rif. 20504.
RABINO 040-368566 Opicina casetta su due livelli tre camere soggiorno cucina bagno giardino € 225.000. Rif. 23104.
RABINO 040-368566 Rive da rimodernare adatto ufficio cucina tre camere servizi separati ripostiglio € 147.000. Rif. 19304.
RABINO 040-368566 S. Giovanni ultimo piano due camere soggiorno cucina bagno poggiolo € 142.000. Rif. 22804.
RABINO 040-368566 Scussa salone due camere cucina doppi servizi tre poggioli soffitta posto macchina di proprietà € 252.500. Rif. 16604.
RABINO 040-368566 semiperiferica villa singola su tre livelli ampia metratura grande giardino € 500.000. Rif. 22304.
RABINO 040-368566 Viale ottime condizioni cucina soggiorno due matrimonali singola doppi servizi € 150.000. Rif. 22004.
RABINO 040-368566 Viale primo cucina soggiorno due matrimoniali singola doppi servizi € 150.000. Rif. 22004.
RABINO 040/368566 Altipiano villa accostata due camere soggiorno cucina studio doppi servizi terrazzo box giardino euro 380.000 rif. 22604.
RABINO 040/368566 Barcola soggiorno due matrimoniali cucina bagno cantina vista mare euro 260.000 rif. 23004.
RABINO 040/368566 centralissimo piano alto con ascensore appartamento signorile ampia metratura prezzo impegnativo rif. 21904.
RABINO 040/368566 centralissimo salone quattro camere cucina doppi servizi euro 320.000 rif. 22504.
RABINO 040/368566 corso Cavour adiacenze appartamento signorile piano alto con ascensore ampia metratura prezzo impegnativo rif. 21904.
RABINO 040/368566 Dei Leo da sistemare cucina soggiorno matrimoniale bagno euro 77.000 rif. 22904.
RABINO 040/368566 Forti nuda proprietà soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzino euro 51.000 rif. 20504.
RABINO 040/368566 Rive da rimodernare adatto ufficio cucina tre camere servizi separati ampia cantina. Euro 147.000 rif. 19304.
RABINO 040/368566 S. Giovanni ultimo piano due camere soggiorno cucina bagno poggiolo euro 142.000 riuf. 22804.
RABINO 040/368566 Scussa salone due camere cucine doppi servizi tre poggioli soffitta posto macchina di proprietà euro 252.500 rif. 16604.
RABINO 040/368566 semiperiferica villa singola su tre livelli ampia metratura grande giardino euro 500.000 rif. 22304.
ROMAGNA ultimo piano vista mare-città soggiorno due camere cucina bagno wc rip. terrazza. Posto macchina. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)
SALUS adiacenze, piano alto, ascensore, salone doppio, quattro ampie stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio e soffitta. Centraltermo. € 300.000. Disponibili due posti auto in garage. Tre 040774779.
(A00)
SAN Giovanni casetta panoramica perfette condizioni soggiorno sala pranzo cucina due matrimoniali bagno giardino circa 800 mq due posti macchina. Casaimmedia 040/5705709.
(A00)
STARANZANO Gabetti Opimm 048144611 villetta singola ingresso soggiorno cucina due letto bagno 300 mq giardino piantumato. (C00)
STRADA per Basovizza quadrifamiliare primo ingresso ultimo appartamento su due livelli con terrazza di mq 70 e ampio box. Soggiorno tre camere cucina tre bagni. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270.
(A00)
TRIESTE zona residenziale via Rossetti, vendesi spazioso mini appartamento (80 mq) con terrazza, possibilità realizzo seconda stanza. Splendida vista mare, ottime condizioni. Rif. 70.
(A00)
TRIESTE zona v.le Campi Elisi vendesi in esclusiva appartamento tricamere con soggiorno, cucina, servizi, grande balcone, cantina, buone condizioni. Consegna immediata. Termoautonomo. Rif. 98. (A00)
VILLE Contovello mq 150, giardini e posti auto. Consegna 2006. Zona caratteristica direttamente impresa. 040/351442. (A00)
€ 110.000, Gretta, primingresso rifinitissimo, vista mare, circa 50 mq: soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Equipe 040/764666. (A00)
€ 48.000, panoramico ultimo piano a San Giacomo, stabile restaurato, no ascensore, circa 30 mq in ottime condizioni: cucina abitabile, matrimoniale e bagno. Equipe 040/764666. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
GABETTI Op. Imm. 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato anche da ristrutturare. (A00)
IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste e provincia, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040/764666.
(A00)
RABINO 040-368566 cerchiamo San Sergio Domio Muggia tre camere soggiorno cucina bagno definizione immediata.
(A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040/764666.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ARREDATI varie grandezze in case signorili anche primo ingresso Gatteri Fabio Severo Ananian Donadoni Largo Canal Mazzini con possibilità box auto Arco di Riccardo canoni mensili a partire da euro 300. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)
BOX AUTO euro 180 box nel garage di Piazza Vittorio Veneto euro 110 posto auto in via Matteotti. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)
DOMUS via Roma, in palazzo di pregio, ufficio di circa 270 mq in buone condizioni affittasi. Adatto ufficio di rappresentanza, istituti scolastici, studi associati. Tel. 040/366811.
(A00)
FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano lussuoso primingresso composto da soggiorno angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo arredato € 480 mensili referenziati.
(A00)
GALLERY Giardino pubblico magazzino di 75 mq possibilità accesso carraio € 400 mensili. Cod. 326/P tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY Largo Papa Giovanni in autorimessa affittasi posti moto telecomando possibilità di fatturare € 40.000 mensili. Cod. 351/P tel. 040/760025.
(A00)
GALLERY Rossetti ultime disponibilità box auto in affitto 2,40 m x 5,10 m, altezza 2.25 m cancello telecomandato. Cod. 310/P tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY S. Giusto arredato soggiorno camera cucinino tinello bagno termoautonomo € 500 mensili. Cod. 139/P tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY San Giusto ottimo arredato luminoso vista verde soggiorno camera cameretta cucina balcone termoautonomo. Cod. 190/P tel. 040/7600250.
(A00)
IMM. PROGETTI Trieste zona Fabio Severo affittasi locale d'affari (360 mq) piano terra con uffici al primo piano e piazzale privato di 400 mq. Ideale per rivendite-supermercato e similari. Possibilità acquisto. Consegna immediata. Rif. 83.
(A00)
LOCALI COMMERCIALI/MAGAZZINI varie metrature Carducci/Battisti Piccardi Viale Miramare Carnaro XX Settembre Zovenzoni Montebello canoni mensili a partire da euro 480. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)
PORTICI 040774177 SCALA BELVEDERE, appartamento rifinitissimo, tre stanze, biservizi, due terrazze, posto macchina in garage. (A00)
PROGETTOCASA centralissimo locale d'affari affittasi c.a 500 mq, ampie vetrine, adattissimo varie attività. Info. previo appuntamento. Cod. 635/P 040/368283.
PROGETTOCASA centralissimo locale d'affari affittasi ca. 550 mq, ampie vetrine. Adattissimo varie attività. Info previo appuntamento. Cod. 635/P 040/368283.
PROGETTOCASA zona G. Pubblico appartamento arredato, cucina, bistanze, cantina, 500 comprese spese. Contratto 4+4. Cod. 579/P 040/368283. (A00)
UFFICI varie metrature in case signorili Largo Barriera San Lazzaro Martiri della Libertà Carducci Marconi Donota. Canoni a partire da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
VUOTI varie grandezze in case signorili anche con posto auto e panoramici Settefontane Delle Milizie Conti Romagna Arco di Riccardo Gretta canoni mensili a partire da euro 305. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE in Trieste cerca: a) ragazze/i, signore/i per lavoro di ufficio gradite anche pensionate/i purché dinamiche; b) ragazzi/e signori/e auto/moto muniti per operato esterno in Trieste indispensabile conoscenza viabilità cittadina. Tel. ore ufficio 040-416636.
(Fil47/4)
AZIENDA cartaria a ciclo continuo di piccole medie dimensioni di recente costituzione in provincia di Gorizia è alla ricerca di personale per rinforzare il proprio organico. Assistente elettrico, perito elettrico meglio con esperienza su impianti a controllo digitale alle dirette dipendenze del responsabile manutenzione. Si richiede disponibilità a dare la reperibilità notturna e festivi, per questo motivo è necessario il domicilio in provincia. Rif. AS casella postale n. 70 ufficio postale Gradisca d'Isonzo.
(A00)
AZIENDA ricerca personale anche pensionato, conoscenza inglese, per attività saltuaria di collaudo motori sincroni/asincroni Area Fvg. Telefonare al 347/5299500.
(A00)
CERCASI geometra, perito edile o ingegnere per contabilità cantieri, preventivi e altre mansioni inerenti. Scrivere Fermo Posta Muggia CI AJ7690327. (A7512)
CERCASI impiegata con esperienza contabilità aziendale, Word, Excell, per sostituzione maternità con buone possibilità di integrazione a tempo indeterminato. Scrivere a Fermo Posta Muggia Pat TS2151287D. (A7512)
CERCASI manicure pedicure parrucchiera uomo donna tel. 040/371152.
(A7644)
IMPORTANTE azienda italiana seleziona 40 ambosessi da integrare nella struttura di Trieste offresi reali prospettive di carriera corso formativo gratuito € 1.550 mensili per colloquio 040/360026.
(A7663)
MANPOWER Gorizia ricerca periti chimici addetti macchinari disponibilità ciclo continuo manutentori meccanici con esperienza tel. 0481/538823 www.manpower.it. Iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro ed Autorizzazione Ministeriale richieste il 2/8/2004.
(C00)
MANPOWER Trieste iscrizione all'albo delle agenzie per il lavoro e autorizzazione ministeriale richieste il 2/8/2004, ricerca impiegato tecnico settore meccanica impiegata contabilità generale per sostituzione maternità, disegnatore Cad meccanico, direttore ristorazione meccanico, operatore Cnc idraulico, giovane perito elettronico, tecnici elettronici, carrellista max 30 anni operai turnisti, internista part time serale. Corso Cavour 3 040/368122 www.manpower.it.
(A00)
PER completamento equipe invernali Italia/estero ricerchiamo max 30 anni per ruoli di: acc. sci, aerobica, aquagym, nuoto, miniclub, hostess, deejay. Anche prima esperienza, possibilità di lavoro sia stagionale che continuativo. Per colloquio telefonare a Progetto Staff 041-5352236.
(Fil 48/4)

Continua in 24.a pagina

Presentata alle parti sociali la manovra 2005 che punta su sviluppo, salute e infrastrutture. Alla sanità 104 milioni in più

Finanziaria «tirata» da 4,8 miliardi

Poche entrate e la giunta dismette 100 milioni di partecipazioni azionarie

TRIESTE La definisce una «finanziaria tirata». Ma, nonostante le difficoltà, le incertezze e i vincoli nazionali, non rinuncia ai suoi obiettivi strategici: ricerca e sviluppo, salute, infrastrutture. E allora, inseguendo l'ardua quadratura del cerchio, non esita a prevedere un'entrata straordinaria: cento milioni di euro che, nell'ottica dell'annunciata nascita di una holding regionale, devono arrivare dalla dismissione di partecipazioni azionarie.

Riccardo Illy presenta la sua seconda manovra, quella che nel solo 2005 muove 4853 milioni di euro, e le sorprese non mancano. Il presidente della Regione, affiancato dall'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero e da quello al Lavoro Roberto Cosolini, fornisce le cifre più attese al tavolo della concertazione, dove siedono le parti sociali. Certo, come evidenzia Del Piero, quelle cifre sono ancora provvisorie e «prudenziali». Né potrebbe essere altrimenti: la finanziaria statale non consente certezze né sul tetto di spesa né tantomeno sulle entrate. «L'incognita maggiore - spiega l'assessore - è legata alla riforma fiscale: la riduzione delle aliquote Irpef comporterebbe, anche in Friuli Venezia Giulia, pesanti ripercussioni sulle entrate».

Eppure, sin d'ora, gli indirizzi sono chiari: Illy e i suoi assessori individuano in ricerca e innovazione, infrastrutture e comunicazioni, sanità e Welfare le tre priorità. E compiono sforzi non da poco. Sul fronte dell'economia, ad esempio, le risorse per l'innovazione arrivano a 49 milioni di euro, mentre quelle per la ricerca e l'università salgono a quota 47. Sul fronte delle infrastrutture e delle comunicazioni, i fondi a bilancio passano in un anno da 153 a 176 milioni. E sul fronte della salute, il più esplosivo, il budget complessivo cresce di 104 milioni di euro rispetto al 2004. Avverte, tuttavia, il presidente: «L'obiettivo è potenziare il sistema di protezione sociale ma l'impiego di risorse va ottimizzato e razionalizzato, in modo da poter mantenere adeguati livelli di tutela dei cittadini».

La finanziaria 2005, naturalmente, non si esaurisce in tre assi d'intervento. Sep pur cruciali. Illy e la sua squadra devono innanzitutto vedersela con le autonomie locali: ed ecco che mantengono i trasferimenti del 2004, «e non è uno sforzo da poco» ricorda Del Piero, e destinano più di 9 milioni di euro alla riqualificazione dei centri storici. Poi, come sottolinea l'assessore, investono energie e soprattutto risorse nel «pianeta casa», tanto che l'edilizia guadagna 16 milioni di euro sul 2004. Eppoi, aumentano i fondi per agricoltura e montagna, non riducono quelli per istruzione, cultura, sport, limano quelli per l'industria e per l'artigianato. Stando ai numeri «nudi e crudi», solo l'ambiente subisce una decurtazione pesante, giacché scende dagli 80 milioni del 2004 ai 55 del 2005.

Illy e la sua giunta, ancora una volta, cercano al contempo di contenere le spese «interne» del Palazzo: quelle del personale regionale scendono da 218 a 207 milioni di euro mentre quelle della macchina si attestano a quota 146.

Ma, come ripetono il presidente e gli assessori alle parti sociali che esprimono soddisfazione anche se rinviano i giudizi, in vista degli incontri con i singoli assessori e del tavolo definitivo del 9 novembre, gli sforzi di reperimento delle risorse sono davvero notevoli. Tanto più che l'indebitamento viene mantenuto ai livelli percentuali di un anno fa, più o meno 397 milioni di euro in cifre assolute, «in modo da mantenere il rating». A dare ossigeno alle entrate, dove le compartecipazioni ammontano a 2313 milioni di euro e l'avanzo presunto a 310 milioni, c'è l'operazione holding: 100 milioni di euro. «E la cifra è molto prudente» dice Del Piero. Subito dopo, a prevenire accuse di privatizzazioni selvagge, aggiunge: «L'ipotesi è quella di cedere a Friulia e cioé alla nostra finanziaria un pacchetto di partecipazioni. Friulia farà un aumento di capitale, aperto anche a nuovi soci, in modo da avere le risorse necessarie all'acquisto di quel pacchetto». Non si sbottona, per ora, l'assessore sulle partecipazioni che verranno vendute: di certo, però, nel perimetro «possibile» rientra anche Autovie. Il gioiello di famiglia.

Roberta Giani

La manovra 2005 — in milioni di euro

	2005	2004
Autonomie locali	459,9	445,4
Protezione civile	108,2	244,9*
Ambiente	55,7	80,3
Edilizia	90,6	74,3
Mobilità, infrastrutture	176,7	153,7
Pianificazione, promozione	11,8	20,9
Salute, protezione sociale	2.087,6	1.983,9
Istruzione, cultura, sport	82,4	80,4
Formazione, lavoro, ricerca	47	43,3
Innovazione e sviluppo	49	44,5
Risorse agricole, montagna	93,3	83,1
Industria	24,9	28,6
Artigianato e cooperazione	20,9	21,5
Commercio e terziario	52,6	50,3
Programmi comunitari	165,6	184,5
Agevolazioni benzina	85	80
Personale	207,5	218,2
Funzionamento	146,1	147,8
Oneri finanziari	593,2	448,4
Rigidità	294,6	289,2
TOTALE	**4.853,2**	**4.723,8**

* inclusi i 135,2 milioni di euro di finanziamenti

centimetri.it

IL CASO

Il Consiglio dà l'ultimatum al ds Alzetta

Nevio Alzetta

TRIESTE Nevio Alzetta dovrà molto presto dimettersi da sindaco di Montereale Valcellina. La carica di primo cittadino, infatti, è incompatibile con quella di consigliere regionale secondo la recente legge regionale 21 del 2004. Ieri il Consiglio regionale ha dato mandato al presidente Alessandro Tesini di notificare al consigliere diessino l'incompatibilità. «Aspetto di ricevere un atto ufficiale, poi farò le mie considerazioni e darò le dimissioni», dice il diretto interessato. Al momento del ricevimento, Alzetta avrà dieci giorni di tempo per avanzare le proprie osservazioni o eliminare la causa di incompatibilità.

L'INCONTRO

Appuntamento a Udine per Illy e Haider

Illy assieme a Haider.

TRIESTE Nuovo «faccia a faccia» tra Riccardo Illy e Jörg Haider. I governatori di Friuli Venezia Giulia e Carinzia, impegnati da tempo a rafforzare la cooperazione tra le due regioni «vicine di casa», si ritrovano infatti oggi a Udine. L'occasione? Il convegno «La Carinzia. Un'occasione per conoscere gli aspetti economici della Carinzia e i vantaggi fiscali di investire in questa Regione». Haider, seppur all'ultimo momento, ha confermato la sua presenza. E Illy ha accettato di intervenire alle 10.30 e portare il suo saluto. Alle 12.45, a conclusione del convegno che mira a «sponsorizzare» i punti di forza della Carinzia, una conferenza stampa.

Dopo il trasferimento di Sammarco

Un nuovo presidente alla guida del Tar È il romano Borea

TRIESTE Vincenzo Antonio Borea, magistrato del Consiglio di Stato, è il nuovo presidente del Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia. Questa almeno l'indicazione romana che, davanti a una terna di nomi, ha scelto Borea quale successore dell'uscente Vincenzo Sammarco passato a presiedere il Tar delle Marche.

Nella carriera di magistrato, prima di passare nel 2000 al Consiglio di Stato, Borea ha ricoperto l'incarico di consigliere al Tar del Lazio e di presidente di sezione in Toscana. È stato preferito, vista la maggiore anzianità di consigliere, al presidente della sezione staccata a Latina del Tar del Lazio, Franco Bianchi, e a Luigi Papiano, presidente della seconda sezione al Tar di Bologna.

Procedure lunghe per l'insediamento. E intanto domani il governo interverrà sul ricorso rinviato

Prima dell'entrata in carica del neopresidente, però, bisognerà aspettare un iter burocratico piuttosto lungo e complicato. Dopo l'indicazione del nome, infatti, la ratifica di Borea dovrà passare prima sul tavolo del presidente del Consiglio dei ministri, poi su quello del presidente della Repubblica e, infine, essere accolta dalla Corte dei conti. Salvo improbabili accelerazioni, quindi, il ricorso sulle elezioni regionali fissato per il 17 novembre sarà esaminato dall'attuale collegio giudicante: il presidente facente funzioni, il consigliere anziano Enzo Di Sciascio, assieme ai colleghi Oria Settesoldi e Vincenzo Farina.

Il neopresidente dovrebbe entrare in carica solo in un secondo momento, a verdetto elettorale già emesso. In caso contrario si potrebbe riproporre un altro «caso Sammarco» - trasferito proprio alla vigilia della sentenza, rinviata per consentire al nuovo collegio di studiare di nuovo le pratiche ed emettere la sentenza - che proprio domani sarà discusso alla Camera dei deputati. Il ministro alla Giustizia, o in alternativa un sottosegretario delegato, risponderà in aula all'interpellanza urgente presentata nei giorni scorsi da Ferruccio Saro, assieme a una trentina di deputati del Centrodestra, che chiede di «sospendere il trasferimento di Sammarco al fine di procedere celermente all'esame del giudizio in corso».

Un trasferimento considerato «sospetto» dalla Casa delle libertà, che difficilmente otterrà una risposta positiva. Il presidente Sammarco è già al lavoro al Tar di Ancona: non una semplice nomina, è già entrato in servizio. Diventa quindi difficile, se non impossibile, richiamarlo in Friuli Venezia Giulia per ricomporre il vecchio collegio giudicante su un ricorso elettorale, portato avanti da Forza Italia e ispirato dal Movimento Friuli, che mira ad annullare il voto regionale per una serie di vizi nella raccolta firme di Intesa democratica. Il «listino» di Riccardo Illy, sostengono i ricorrenti e il pool di avvocati, non aveva il numero sufficiente di firme per presentarsi alle elezioni.

Pietro Comelli

Domani assemblea decisiva tra Cafc e Amga. I numeri degli advisor

Gorizia tira la volata a Nes Ma il Friuli non si decide

UDINE La partita Nes, in Friuli Venezia Giulia come in Veneto, entra nella fase decisiva. Ma, se è quasi scontato il via libera dei Comuni dell'Isontino all'ingresso di Iris nell'aggregazione delle multiutility nordestine, la decisione del Cafc, alla vigilia di un'altra assemblea informale, resta un mistero. Sceglierà Nes o si limiterà, per ora, all'accordo con Amga, l'ex municipalizzata udinese di cui il Comune possiede il 66% delle azioni?

Anche ieri gli advisor di Cafc e Amga hanno lavorato sui bilanci del 2003. Per il Consorzio c'è Ubm, lo stesso che segue Nes. Per l'Amga, Price Waterhouse Coopers. Da giorni si scambiano numeri - secondo indiscrezioni uno dei due advisor avrebbe valutato Amga oltre 170 milioni di euro e il Cafc poco più di 60, mentre l'altro avrebbe invertito i rapporti di forza - in attesa che la politica trovi la quadra. «È un lavoro importante - dice il presidente del Cafc Alessandro Colautti -, servirà a stabilire le quote. Ma le vere questioni sono altre: capire se il progetto di fusione è vincente e, di conseguenza, stabilire garanzie di governance in modo da non penalizzare nessuno nelle decisioni strategiche».

Il modello su cui ci si confronta è quello di una società provinciale che aggreghi la gestione dell'acqua, affidata al Cafc, a quella dell'energia, in cui si specializzerebbe l'Amga. In un secondo momento il raggio d'azione potrebbe comprendere anche il settore dei rifiuti. Domani, in assemblea, Colautti porterà i numeri sul tavolo dei sindaci del Consorzio. «Ma ribadirò - sottolinea il presidente del Cafc - che Nes è la scelta migliore».

Intanto i 25 Comuni dell'Isontino soci di Iris si stanno pronunciando a loro volta sull'ingresso in Nes. Oggi inizia Gradisca, venerdì tocca a Gorizia. Sarà presente anche Gianfranco Gutty, presidente dell'ex municipalizzata goriziana, per cancellare gli ultimi dubbi dei sindaci.

m.b.

L'INTERVISTA

Lolli (Vesta): «Progetto valido, andremo in ogni caso avanti»

VENEZIA «Andremo avanti con chi ci sta». Andrea Lolli, presidente di Vesta Venezia e fra i massimi promotori di Nes, è fiducioso. «Se Cafc si sfilasse, le altre aziende coinvolte nel progetto - dice - confermeranno la necessità industriale dell'aggregazione».

A che serve Nes?

Il piano industriale dice che questa aggregazione crea valore, migliorando la qualità dei servizi, presidiando il territorio dall'ingresso di nuovi competitors, valorizzando un patrimonio pubblico creato dai cittadini veneti, friulani, giuliani. Lo scorso anno le otto aziende di Nes hanno messo assieme ricavi per 364,7 milioni di euro, che nel 2005 potrebbero salire a 426,4 milioni e nel 2007 a 443,6 milioni. Non conosco in questo settore tanti altri casi di crescita del 20% in un paio d'anni. E il margine operativo lordo salirebbe oltre il 18% del fatturato.

Ma l'advisor Ubm dovrà ridefinire i rapporti di concambio e lo stesso piano industriale dovrà essere ricalibrato.

È vero, ma per queste operazioni bastano 6 mesi. Cafc è una parte importante e preziosa, ma non è un tassello maggioritario: nel 2003 ha avuto ricavi per 19,9 milioni. Entro giugno 2005 andremo all'assemblea di fusione.

Ritiene possibile l'esplosione della compagine e il fallimento del disegno Nes?

Escluderei questo scenario. Le aziende e le amministrazioni locali proprietarie hanno dimostrato la ferma volontà di mettere assieme le forze, anche nell'eventualità in cui Cafc ci lasciasse.

Non teme che Acegas-Aps funzioni da calamita e Nes si decomponga?

Il modello di Nes prevede una serie di aziende a rete, poiché le società operative territoriali sono davvero il fulcro del sistema. Acegas rappresenta un impianto antitetico, fortemente centralizzato e con presìdi territoriali meramente esecutivi. Faccio fatica a pensare che quanti hanno condiviso il percorso di Nes pratichino poi strade opposte. Penso sarebbe strano che lo facessero gli amici udinesi.

L'uscita di Cafc dal progetto Nes è inevitabile?

Non possiamo attendere oltre. È necessario che Cafc scelga, dopo di che in ogni momento Amga potrebbe entrare con gli stessi diritti dei soci fondatori. Amga potrebbe essere il baricentro della società energetica di Nes. Amga e Cafc potrebbero essere insieme la società operativa territoriale per l'Udinese all'interno del modello Nes, in uno spirito di squadra e insieme di grande autonomia.

Il rischio che Nes non arrivi mai alla fondazione dipende, secondo i critici, anche dai livelli di indebitamento eccessivi e dalla bassa redditività di Vesta Venezia.

Chiuderemo il 2004 in pareggio e negli anni venturi avremo significativi profitti. L'azienda è risanata. Vesta dà un valore aggiunto all'alleanza, in termini di volumi, competenze, opportunità.

Può essere che a frenare Nes sia stata anche una questione di poltrone?

Non ne abbiamo mai trattato.

E hanno pesato le resistenze dei sindacati?

I sindacati chiedono ovvie garanzie. Siamo pronti al confronto. Di sicuro non prevediamo esuberi, caso mai una razionalizzazione e l'apertura di nuovi servizi.

Paolo Possamai

Intesa democratica supera le divisioni interne e apre al Centrodestra. Sanatorie ammesse sino a 100 metri cubi

Accordo unanime sul condono edilizio

Maggioranza e opposizione approvano il «cuore» della legge. Oggi il sì finale

TRIESTE La maggioranza si è infine ricompattata. Anche sulle altane, le strutture in legno utilizzate dai cacciatori. Le opposizioni, invece, si sono riconosciute nella gran parte degli emendamenti che il Centrosinistra ha proposto, tenendo conto proprio delle obiezioni arrivate dai banchi del Centrodestra.

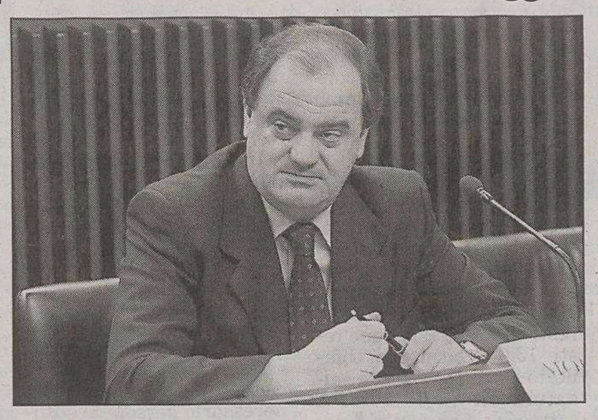
Il «cuore» della tormentata legge regionale sul condono edilizio è così passato ieri con voto unanime. Si tratta dei primi otto articoli (cui farà seguito stamane l'esame degli ulteriori cinque), intorno ai quali si sono intrecciati nel pomeriggio, imponendo anche sospensioni dei lavori d'aula, più confronti.

Ma ecco fin d'ora la sostanza del provvedimento regionale con cui Intesa democratica - dopo essersi vista respingere dalla Corte costituzionale la legge con cui voleva impedire il condono in Friuli Venezia Giulia - punta a limitare i danni delle sanatorie edilizie previste dalla legge nazionale.

LE REGOLE

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia si può accedere al condono edilizio se gli ampliamenti abusivi per le abitazioni e per le attività produttive non superano i 100 metri cubi; se gli ampliamenti delle aziende artigiane e agricole, nelle loro specifiche zone, non superano il 10 per cento della superficie del fabbricato originario; se le ristrutturazioni interne e le modifiche di destinazione d'uso, senza limiti volumetrici, non costituiscono nuove unità immobiliari e non alterano sagoma e volumetria dell'edificio; se si tratta di insediamenti produttivi in zone «apolidi».

Per prima cosa c'è stato pieno accordo sulla definizione delle zone in cui escludere la possibilità di accedere a condoni: sono quelle a protezione speciale, nonché i siti d'interesse comunitario (compresi quelli in fase di decretazione) e le aree demaniali. Come insistevano Verdi, Rifondazione comunista e Pdci. Poi, fra i requisiti per l'accesso al condono, è stato convenuto che non superino i 100 metri cubi gli ampliamenti abusivi di costruzioni adibite ad abitazioni o ad attività economiche; e non oltrepassino il 10 per cento della superficie i fabbricati sia delle aziende nelle zone artigiane che di quelle, se agricole, nelle zone agricole.



Molinaro, relatore di minoranza sul condono edilizio.

Saranno invece condonabili senza limiti volumetrici, con una serie però di vincoli, le ristrutturazioni interne e le modifiche delle destinazioni d'uso: purché non costituiscano nuove unità immobiliari e non alterino né la sagoma dell'edificio né la volumetria.

Ma se gli interventi comportano la necessità di relazioni tecniche sulla staticità degli immobili modificati, esse dovranno essere fornite. Saranno condonabili anche gli abusi edilizi entro le zone cosiddette «apolidi», cioè prive di definizioni urbanistiche che destinino gli immobili ad attività produttive; e limitatamente al 10 per cento quegli ubicati nelle zone in cui siano in corso varianti comunali che le definiscano produttive.

Per quanto riguarda i cittadini, massima semplificazione degli adempimenti. Entro il 10 dicembre basterà che i richiedenti presentino una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sempreché l'opera abusiva sia stata ultimata entro il 31 marzo 2003; più la dichiarazione di un tecnico sulle dimensioni dell'opera stessa. Per integrare la domanda con tutte le altre documentazioni richieste dalla legge, ci sarà invece tempo fino al 31 marzo 2005. E saranno i Comuni - con l'obbligo di definire ogni pratica entro 36 mesi - a fungere da sportello unico per tutti i pareri necessari.

Giorgio Pison

Nonostante le smentite ufficiali si ipotizza già una «gara» per sostituire il direttore generale nominato dalla Cdl

Autovie, si prepara l'addio di Riccardi

PALMANOVA Ne parlano in molti, ormai, tant'è che sembra solo questione di tempo: Riccardo Riccardi, il direttore generale di Autovie Venete, sarebbe in procinto di essere sostituito. E, nonostante le smentite ufficiali, la giunta regionale avrebbe già ipotizzato una regolare selezione.

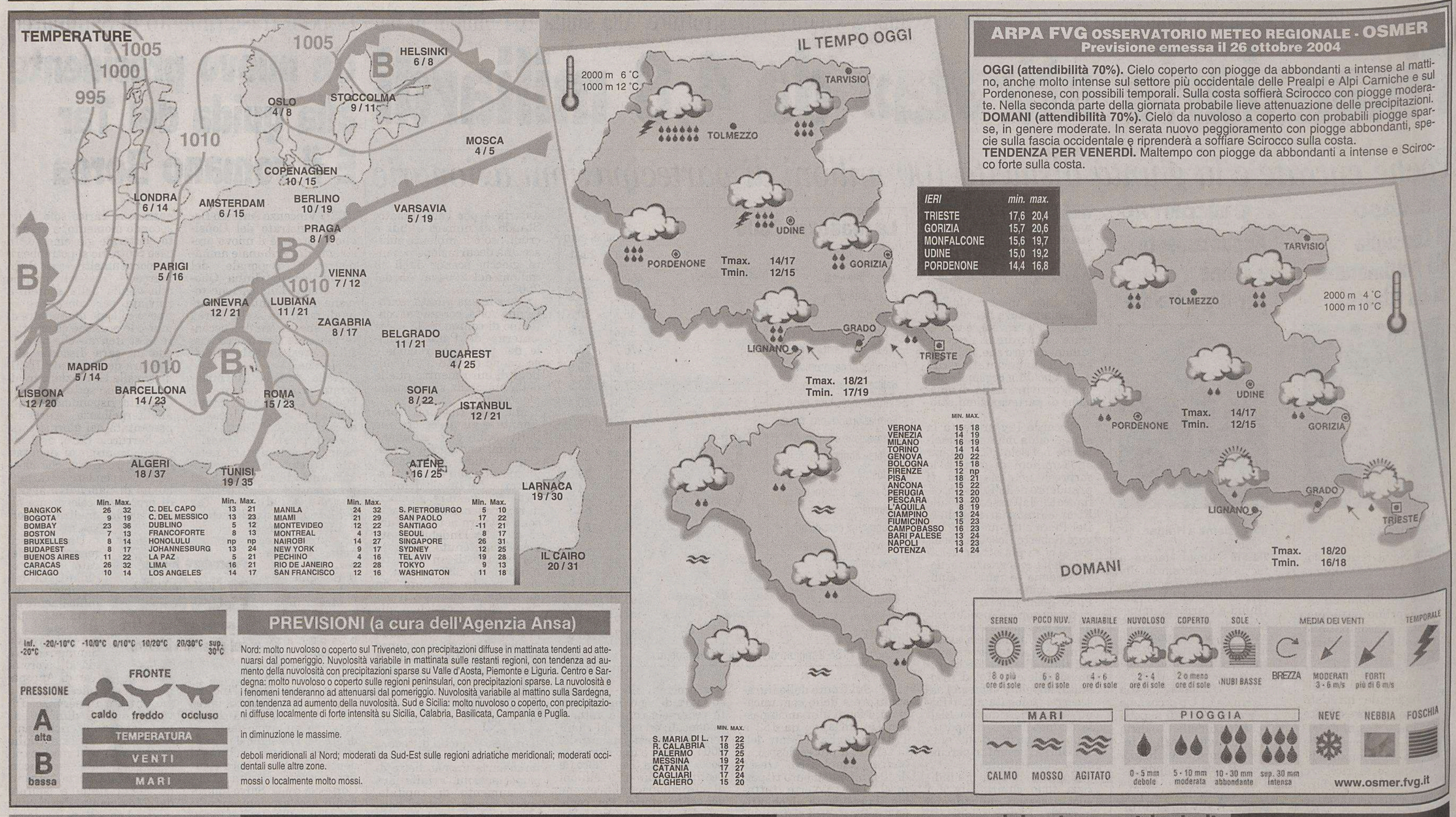
Eppure, al consiglio di amministrazione svoltosi ieri mattina a Palmanova, nessun accenno al «caso Riccardi». All'ordine del giorno, invece, l'esame della semestrale e dello stato di avanzamento dei lavori dei cantieri risultati positivi anche se, come spiegano i vertici della società, meglio aspettare il bilancio annuale. Le previsioni di budget, tuttavia, sono ampiamente rispettate e i dati sono positivi sia in termini di costi che di ricavi.

Quanto al direttore generale nominato nell'estate del 2001, e oggi dato in partenza, le bocche restano cucite anche a fine cda. Anzi, le smentite non mancano: «Stupidaggini. C'è stata una smentita ufficiale di Autovie Venete» afferma l'assessore regionale alla Viabilità Lodovico Sonego, azionista di maggioranza della società. «Argomento mai trattato», conferma il presidente della spa Aldo Burello. Ma, fuor dall'ufficialità, a Palazzo insistono: la sostituzione del direttore generale è nell'ordine delle cose e si è già ipotizzato un percorso. Riccardi è infatti un dirigente con incarico a tempo indeterminato e resterebbe come tale all'interno della società. Il suo successore - rivelano a Trieste - potrebbe essere individuato attraverso una regolare selezione, «e non con delibera di giunta come nel caso dello stesso Riccardi». Un'altra via sarebbe costituita dalla modifica dello statuto oppure dall'accordo per un incarico equipollente.

Decisione difficile, anche per i brillanti risultati operativi ed economici della società, ma in Regione ribadiscono che il cambio è solo questione di tempo. Non resta che attendere gli eventuali sviluppi tanto più che, secondo alcune fonti, sarebbe la Margherita a rivendicare la direzione generale della società.

Tornando al cda di ieri, intanto, l'incarico all'advisor che dovrà stimare il valore della società e delle partecipate sarà affidato in un mese o giù di lì, perché la commissione sta verificando le proposte. Ennesimo rinvio, infine, per la nomina del vicepresidente: alla prossima assemblea dei soci potrebbe essere proposta la soppressione di questa figura che, in passato, era affidata al rappresentante della Regione Veneto.

Riccardo Riccardi



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 26 ottobre 2004

OGGI (attendibilità 70%). Cielo coperto con piogge da abbondanti a intense al mattino, anche molto intense sul settore più occidentale delle Prealpi e Alpi Carniche e sul Pordenonese, con possibili temporali. Sulla costa soffierà Scirocco con piogge moderate. Nella seconda parte della giornata probabile lieve attenuazione delle precipitazioni.
DOMANI (attendibilità 70%). Cielo da nuvoloso a coperto con probabili piogge sparse, in genere moderate. In serata nuovo peggioramento con piogge abbondanti, specie sulla fascia occidentale e riprenderà a soffiare Scirocco sulla costa.
TENDENZA PER VENERDI. Maltempo con piogge da abbondanti a intense e Scirocco forte sulla costa.

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,6	20,4
GORIZIA	15,7	20,6
MONFALCONE	15,6	19,7
UDINE	15,0	19,2
PORDENONE	14,4	16,8

	Min.	Max.
BANGKOK	26	32
BOGOTA	9	19
BOMBAY	23	36
BOSTON	7	13
BRUXELLES	8	14
BUDAPEST	8	17
BUENOS AIRES	11	22
CARACAS	26	32
CHICAGO	10	14
C. DEL CAPO	13	21
C. DEL MESSICO	13	23
DUBLINO	5	12
FRANCOFORTE	8	13
HONOLULU	np	np
JOHANNESBURG	13	24
LA PAZ	5	21
LIMA	16	21
LOS ANGELES	14	17
MANILA	24	32
MIAMI	21	29
MONTEVIDEO	12	22
MONTREAL	4	13
NAIROBI	14	27
NEW YORK	9	17
PECHINO	4	16
RIO DE JANEIRO	22	28
SAN FRANCISCO	12	16
S. PIETROBURGO	5	10
SAN PAOLO	17	22
SANTIAGO	-11	21
SEOUL	8	17
SINGAPORE	26	31
SYDNEY	12	25
TEL AVIV	19	28
TOKYO	9	13
WASHINGTON	11	18

	MIN.	MAX.
VERONA	15	18
VENEZIA	14	19
MILANO	16	19
TORINO	14	14
GENOVA	20	22
BOLOGNA	15	18
FIRENZE	12	np
PISA	18	21
ANCONA	15	22
PERUGIA	12	20
PESCARA	13	20
L'AQUILA	8	19
CIAMPINO	13	24
FIUMICINO	15	23
CAMPOBASSO	16	23
BARI PALESE	13	24
NAPOLI	13	23
POTENZA	14	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	22
R. CALABRIA	18	25
PALERMO	17	25
MESSINA	19	24
CATANIA	17	27
CAGLIARI	17	24
ALGHERO	15	20

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso o coperto sul Triveneto, con precipitazioni diffuse in mattinata tendenti ad attenuarsi dal pomeriggio. Nuvolosità variabile in mattinata sulle restanti regioni, con tendenza ad aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Centro e Sardegna: molto nuvoloso o coperto sulle regioni peninsulari, con precipitazioni sparse. La nuvolosità e i fenomeni tenderanno ad attenuarsi dal pomeriggio. Nuvolosità variabile al mattino sulla Sardegna, con tendenza ad aumento della nuvolosità. Sud e Sicilia: molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni diffuse localmente di forte intensità su Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania e Puglia.

in diminuzione le massime.

deboli meridionali al Nord; moderati da Sud-Est sulle regioni adriatiche meridionali; moderati occidentali sulle altre zone.

mossi o localmente molto mossi.

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979
materasso in lattice 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm € 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica doghe faggio € 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

CONSUMATORI

Le tristi giornate di novembre evocano anche nuovi problemi economici

Il lutto è diventato «esoso» fra servizi, tariffe e lumini

Il prossimo 2 novembre commemoreremo i morti ma molti di essi a Trieste si ritroveranno con le luci votive spente. Proprio ieri una donna piangente ha chiesto se c'era speranza che venisse ripristinata l'antica tariffa perché con quella attuale, triplicata, non può più permettersi di far accendere una luce dove riposano i resti dei suoi sette defunti.

Dalle nostre parti si muore sempre più tardi forse anche perché ci si è resi conto che morire costa troppo.

Prendiamo come esempio di base la sepoltura in campo comune. Finchè il servizio non è stato trasferito all'Acegas la sepoltura era gratuita, poi è stata applicata la tariffa di 220 euro a cui deve essere aggiunto in anticipo (di circa dieci anni) il costo dell' estumulazione ordinaria che è di 261,81 euro (certe volte l'Acegas si accontenta anche «solo» di un acconto - se uno sa «piangere bene il morto» come si usa dire dalle nostre parti - che è sempre troppo considerando che non siamo assolutamente sicuri di ciò che avverrà fra dieci anni).

Ma non finisce qua, perché al gratuito (che nemmeno il gratuito dato a tutti va bene) sono stati aggiunti altri «balzelli» come ad esempio: raccolta resti 108,97 euro, tumulazione resti 69,72 , traslazione resti 13,94, fornitura cofanetto zinco 18,08 e sua saldatura altri 9,30 euro. A tutto ciò va aggiunta l'inesorabile Iva di 96,36 euro e si arriva così alla bella cifra di 578,18 euro.

Poi c'è la concessione del loculo ossario con tariffe che variano da 232,41 a 309,87 euro. Che se poi uno rinuncia al loculo non si esime dal pagare la dispersione delle ceneri che è pari a 160,00 euro (mentre prima ciò avveniva gratuitamente). Sempre in base al principio che il gratuito non viene apprezzato, ora la cremazione viene a costare 402 euro. Ha una tariffa anche il decesso fuori dalle strutture ospedaliere che è pari a euro 77,47.

Intanto il «titolo vola in Borsa» come è scritto su una pubblicazione della «spa» che si affanna a dimostrare come è vicina ai consumatori e come è attenta ai bisogni dello sport e della cultura. Molto bene, ciò tornerebbe a merito dei suoi amministratori semprechè la società si dotasse prima del necessario personale sufficiente per le letture dei contatori. I costi enormi per l'utenza delle dispersioni idriche verrebbero contenuti e non ci sarebbe bisogno di offrire polizze che, se anche il premio è pari a euro 3,è sempre un' offerta scorretta in quanto data con la formula del silenzio/assenso. Un contratto perché sia valido deve essere sottoscritto da entrambe le parti.

Luisa Nemez
Otc-Fvg

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate più disponibili con chi amate.

Toro 21/4 20/5
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri stimolanti.

Gemelli 21/5 20/6
Vi attende una giornata positiva e ricca di novità. Se riuscirete a sfruttarle con intelligenza otterrete soddisfazioni personali e professionali. Piccole incomprensioni in amore.

Cancro 21/6 22/7
Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia.

Leone 23/7 22/8
Verso la fine della mattinata verrà al pettine una leggerezza commessa nel lavoro. Niente di serio, ma va risolta rapidamente. Non perdete tempo. Possibili cambiamenti d'umore.

Vergine 23/8 22/9
Superate con intelligenza le piccole contrarietà in campo sentimentale. Nel lavoro grazie al buon influsso degli astri manterrete una buona posizione. Prendete una decisione.

Bilancia 23/9 22/10
Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, inventiva. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

Scorpione 23/10 21/11
L'odierna posizione degli astri avrà influssi positivi sulla vostra attività. Avrete incontri stimolanti e potrete avviare qualche nuova iniziativa. Accettate un invito per la sera.

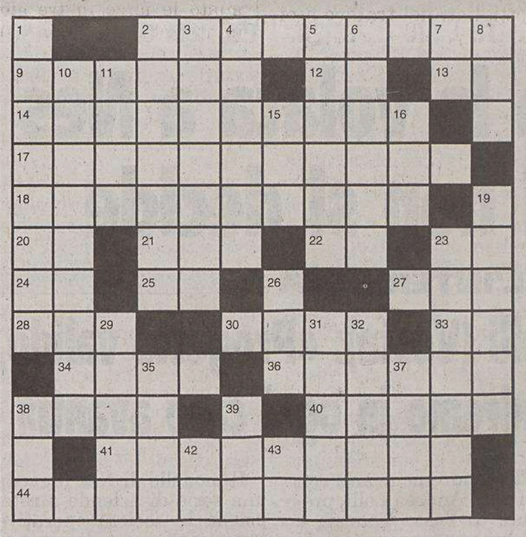
Sagittario 22/11 21/12
Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

Capricorno 22/12 19/1
Dovrete essere davvero bravi per districarvi dalla impasse familiare in cui vi trovate. I mezzi non vi mancano: intelligenza, buon senso, dialettica e disponibilità. Prontezza.

Aquario 20/1 18/2
In campo professionale scoprirete presto che le perplessità e i dubbi che provate nei confronti di un collega, sono del tutto infondati. Lievi tensioni nell'ambiente familiare.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni definitive.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **2** Località del Ferrarese famosa per le anguille - **9** Idrocarburo antidetonante - **12** Uguali in tasca - **13** Sigla di Siracusa - **14** Lo sono le luci delle candele - **17** Eccessivo coraggio - **18** Tale da provocare riso - **20** Prima di tre e di sette - **21** È meglio non suscitarle - **22** Noi meno tutti voi - **23** Inizio di romanzo - **24** D'estate si beve freddo - **25** Area senza pari - **27** Un antico idioma francese - **28** Il decimo mese sul datario - **30** Hanno un posto ben evidente nel presepe - **33** La settima sulla scala musicale - **34** Li affrontano i matador - **36** Era la squadra di Pelè - **38** Attrezzo per pescare- **40** Lo adoperano gli anestesisti - **41** Rinominato vino laziale - **44** In molti pneumatici non c'è più.

VERTICALI: **1** Forma musicale polifonica - **2** Un bel fiore senza profumo - **3** Dare lustro al buon nome - **4** Affilare la lama di un coltello - **5** Denti aguzzi - **6** Lato del triangolo rettangolo - **7** La coda dell'ibis - **8** Si cercava nel Klondike - **10** Popolare gioco di carte - **11** Si danno a scuola per svolgerli - **15** Pappagallo brasiliano variopinto - **16** L'andate liturgico - **19** La regione con Isernia - **23** Riapparsa, risuscitata - **26** Fa fughe molto pericolose - **29** Feticcio polinesiano - **31** La città in cui Pio IX si rifugiò nel 1848 - **32** Squadra milanese - **35** Restituite - **37** La discute il laureando - **38** Si cita spesso con Gian - **39** La Silvia di Romolo e Remo - **42** Un po' di tremore - **43** Iniziali del pittore Dalì.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LE MANI.

Anagramma continuativo:
VERBI BREVI.

INCASTRO (5/4=9)
Attaccanti sterili e centrocampisti
Solo accordi hanno lor perfezionati
(son broccoli, da cui niente si cava);
da loro, a protezion venendo dati,
uno stabile appoggio si ricava.
Pinin

INDOVINELLO
Bambina al mare
Con la sabbia si sente a proprio agio
che pur nell'acqua si palesa adatta,
e lo mostra facendo capriole:
del passatempo classico si tratta.
Ciampolino

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.38
	tramonta alle	17.59
La Luna:	si leva alle	17.43
	cala alle	6.41

44.a settimana dell'anno, 301 giorni trascorsi, ne rimangono 65.

IL SANTO

San Fiorenzo

IL PROVERBIO

Per amore della rosa si sopportano le spine.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	38
Via Carpineto	µg/m³	42
Via Pitacco	µg/m³	35
Via Svevo	µg/m³	56
Via Tor Bandena	µg/m³	27
Muggia	µg/m³	54

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,6	Via Pitacco	mg/m³	1,4
Via Battisti	mg/m³	4	Via Svevo	mg/m³	1,1
Piazza Vico	mg/m³	3,4	Via Tor Bandena	mg/m³	0,8
Via Carpineto	mg/m³	1,3	Muggia	mg/m³	1,3
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,6	S. Sabba	mg/m³	0,2

MAREE

Alta:	ore	9.38	+56	cm
	ore	22.04	+32	cm
Bassa:	ore	3.17	-41	cm
	ore	16.06	-53	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.01	+55	cm
Bassa:	ore	3.42	-36	cm

TEMPO

Temperatura:	17,6 minima
	20,4 massima
Umidità:	73 per cento
Pressione:	1013,3 in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	2,2 km/h da S
Mare:	18,8 gradi

OCCHIALI PROGRESSIVI
CON LO SCONTO DI 90,00 euro
con garanzia di adattamento
SOLO DA Vista Più

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più
Rotonda del Boschetto, 1
040.54374
OTTICA E FOTOGRAFIA
AI MIGLIORI PREZZI

L'annunciata chiusura dell'arteria di piazza Unità è stata assorbita senza conseguenze ma podisti e rallentamenti hanno provocato altrove disagi

Tutti verso le Rive, va in tilt la Costiera

A un certo punto la fila delle auto copriva interamente il tratto tra Monfalcone e viale Miramare

Imbottigliamento in corso Cavour. (Tommasini)

Ore 10, piazza dell'Unità d'Italia. In tremila si accalcano contro le transenne per ricordare il cinquantesimo anniversario di Trieste italiana. Ore 10 piazza Libertà, via Milano, via Coroneo e via Commerciale: svariate centinaia di automobilisti rimangono imbottigliati nel traffico e pigiano sui clacson.

La chiusura delle Rive era stata annunciata. E infatti i triestini si sono adeguati senza conseguenze. Ma i problemi maggiori si sono verificati lungo la Costiera, ben prima dell'inizio della manifestazione. Lunghe, interminabili, file di auto dirette a Trieste sono state segnalate fin dalle 9.30. Il motivo? L'arrivo in città del corteo della staffetta tricolore composto da camper scortati dai vigili urbani motociclisti e ovviamente preceduti dagli atleti. Una comitiva che inevitabilmente teneva un'andatura modesta. Di conseguenza gli automobilisti hanno dovuto rallentare a loro volta il passo.

Tutto prevedibile? Allo svincolo di Sistiana il passaggio dei maratoneti non era segnalato da alcun cartello. C'erano due vigili in motocicletta ma non hanno dirottato il flusso del traffico. E così in poche decine di minuti si sono immessi in Costiera non solo automobilisti desiderosi di partecipare alla manifestazione in piazza Unità, ma anche quelli che a Trieste dovevano venirci per lavoro o per altri motivi. Come i camion con derrate alimentari che dovevano essere consegnate in mattinata. Un serpentone lungo quattordici chilometri. C'è stato chi ha invertito la marcia tornando indietro fino a Sistiana per immettersi sul raccordo e quindi dirigersi verso Trieste. Ma fermi in Costiera c'erano anche automobilisti di altre città che non conoscendo la viabilità di Trieste, hanno preferito aspettare pazientemente in fila.

«La coda in Costiera era formata da auto di gente che è venuta alla manifestazione. Non si può parlare di disagi. Non è il caso di creare polemiche», dice secco l'assessore Fulvio Sluga. È proprio lui che con l'aiuto del comandante del corpo, Sergio Abate, ha organizzato il servizio relativo alla viabilità mandando *on the road* un centinaio di uomini in divisa.

Nonostante lo spiegamento di forze, l'«effetto Costiera» si è tuttavia fatto sentire sul traffico cittadino, con il picco dei disagi alle 10.30. I problemi maggiori sono stati registrati in piazza Libertà e in viale Miramare. Poi, progressivamente, la paralisi si è estesa fin a via Coroneo e poi ancora in via dell'Istria per arrivare anche nelle zona di via Giulia, via Fabio Severo. Solo chi è arrivato da Muggia è stato più fortunato. Ha subito solamente i disagi di tutti i giorni.

Corrado Barbacini

IL PERCORSO ROMA-TRIESTE

Gli atleti costretti a fermarsi in via Mazzini prima di raggiungere il traguardo dopo i tre giorni di corsa partita dalla Capitale

Staffetta in anticipo: sosta imprevista

Hanno dovuto attendere in via Mazzini prima di fare il loro ingresso in piazza dell'Unità. Erano in anticipo sui tempi, i 28 atleti che hanno portato da Roma a Trieste il fuoco che arde sull'Altare della patria. Infine, lanciati come nell'arrivo di una gara, hanno percorso le poche centinaia di metri che li separavano dal traguardo, dove alle 12.04 il tedoforo Claudio Sterpin ha salito il podio – al quale facevano la guardia alcuni Granatieri di Sardegna in uniforme del 1848 – ed ha acceso fino al 4 novembre.

I 24 tedofori ufficiali e le quattro riserve (ma alla fine tutti hanno portato la fiaccola), non hanno certo risparmiato le forze in tre giorni ininterrotti di corsa (sono partiti sabato alle 12 da Roma), seguiti dai camper con i quali avevano lasciato Trieste giovedì scorso. Essendo in buon anticipo sulla tabella di marcia, hanno deciso di allungare il percorso raggiungendo anche il sacrario di Redipuglia. A Duino, con l'accensione di un braciere, è iniziata la fase finale, che ha visto i tedofori arrivare in piazza Libertà dieci minuti prima del previsto, da dove, preceduti da un tricolore di 50 metri, hanno raggiunto prima la chiesa di Sant'Antonio e poi il monumento ai caduti a San Giusto.

In totale i 28 atleti hanno percorso circa 730 chilometri(una quarantina di km a testa), attraverso una novantina di comuni e dieci province, per coronare l'iniziativa ideata dall'assessore provinciale Marco Drabeni (ufficile dei granatieri di Sardegna e anche lui fra i tedofori), finanziata dalla stessa Provincia in collaborazione con Comune e Aiat.

Per tutti, il tratto più difficile è stato quello appenninico. «Abbiamo superato il passo Giogo, 880 metri, tra Firenze e Imola, in piena notte – racconta Gianfranco Milani – ma ardua è stata anche la discesa, che lascia strascichi nelle gambe». La fatica collettiva ha fatto però vivere al gruppo momenti emozionanti. «Prima del passo Giogo – ricorda Stefano Candela – in piena campagna e con la luna piena, correre con gli amici vicino mi ha fatto apprezzare ancora di più questa iniziativa». Andrea Marino ricorda «il calore ricevuto della gente anziana, quella che ha vissuto gli anni della guerra». Momenti di vera acclamazione gli staffettisti li hanno vissuti a Ponzano in Chianti, dove era in corso la festa per la bistecca fiorentina. «I camper che ci precedevano – racconta Giuseppe Saviano – hanno richiamato l'attenzione sulla staffetta, e quando siamo passati ci ha applaudito l'intero paese».

Ad accendere la fiaccola all'Altare della patria è stata la più giovane del gruppo, Cecilia Valentini, 15 anni, studentessa del liceo Petrarca ma anche buona mezzofondista. «E' stata una corsa bellissima – spiega – perchè del tutto diversa da una gara. I primi 1500 metri li abbiamo percorsi tutti assieme nel centro di Roma, poi sono iniziate le tappe di 10 km a testa». Le fa eco Sara Rossi, 18 anni, studentessa del Galilei e atleta del Cus. «La partenza da Roma è stata fantastica, ma l'arrivo a Trieste è ancora meglio. A casa l'emozione è triplicata». E l'emozione ha colto anche un atleta del calibro di Claudio Sterpin, abituato a corse ben più impegnative. «E' una cosa grandiosa arrivare qui - ha dichiarato – perchè il 26 ottobre '54, avevo 15 anni, ero in questa piazza. E' stata una vera staffetta sportiva, con un significato importante dato dalla fiaccola che abbiamo acceso sull'Altare della patria».

Giuseppe Palladini

I PARTECIPANTI

Ecco i 28 atleti di 15 società sportive cittadine che hanno partecipato alla staffetta Roma-Trieste: Gianfranco Milani, Alberto Aruffo (Cral Poste); Stefano Candela, Alessandro Centrone, Andrea Marino (Federclub); Francoi Bandelli (Ass. Bavisela); Marco Drabeni (Prevenire); Giuseppe Saviano (Cral Act); Marino Ruzzier (Gs Val Rosandra); Paride Martignani (Gs San Giacomo); Graziano Ferlora (Evinrude); Claudio Sterpin, Emilio Starz, Dario Stocca. Alessandro Machnich (Marathon); Carlo De Marco (Arac); Ruggero Poli, Salvatore Nasti (Fincantieri); Cecilia Valentini (Liceo Petrarca); Sara Rossi, Giulio Borgino (Liceo Galilei); Giacomo Dolcetti (Istituto Max Fabiani); Giuseppe Donno, Tiziano Sgubin, Stefania Moretti, Gabriella Bandelli, Rosanna Marsich (Gs Amici del tram); Tiziana Walich (Circolo Generali).

L'accensione del tripode in piazza dell'Unità. (Bruni)

IL BILANCIO ECONOMICO

Per gli esercenti discreti affari grazie soprattutto ai reduci

Un discreto aumento degli affari per i pubblici esercizi che si affacciano sulla piazza dell'Unità e per quelli dell'immediato circondario. Calma quasi piatta invece per i negozi del centro.

E' questo il bilancio stilato dagli operatori del terziario al termine della giornata delle celebrazioni per i 50 anni del ritorno di Trieste all'Italia. «Sapevamo che la piazza si sarebbe riempita almeno in parte di visitatori - ha detto ieri sera un pubblico esercente che lavora a pochi passi dal Municipio - ma eravamo anche consapevoli che si sarebbe trattato prevalentemente di triestini, per lo più anziani e pensionati, non dotati perciò di straordinario potere d'acquisto». Quel movimento in più che c'è stato nei bar va dunque attribuito soprattutto agli stranieri, a quei reduci oramai vecchi degli eserciti alleati che giunsero a Trieste nel dopoguerra e che non hanno ancora perso il gusto per una classica birra.

Sul fronte commerciale invece le celebrazioni del 26 ottobre non hanno sortito rilevanti. Ottimo invece il colpo d'occhio fornito da vetrine del centro tinte di bianco, rosso e verde. E' andata decisamente meglio infine per il comparto alberghiero, che ha registrato un considerevole aumento delle presenze.

GLI APPUNTAMENTI

Mostra storica sulla Polizia Convegno su confine e politica

Proseguono gli appuntamenti per celebrare i 50 anni del ritorno di Trieste all'Italia. Oggi è il giorno della Polizia di Stato, con l'inaugurazione alle 18 nella sala Stato civile del Comune di una mostra storica della polizia (aperta fino al 6 novembre) e con alle 20.30 un concerto al Verdi della banda della Polizia, diretta da Maurizio Billi. Presenta Maria Giovanna Elmi, mentre Michela Cadel leggerà un articolo apparso sul mensile «Polizia moderna» nel novembre '54. I biglietti saranno distribuiti dalle 18 nella sala della mostra e alla biglietteria del Verdi. L'ingresso al concerto sarà consentito fino a esaurimento dei posti e non oltre le 20.15. Sempre oggi alle 18.30 al Circolo ufficiali concerto per due pianoforti.

Ieri intanto si è aperto nella sala conferenze della facoltà di Economia il convegno «Dalla "cortina di ferro" al "confine ponte": a 50 anni dal Memorandum di Londra, l'allargamento della Nato e dell'Unione Europea». Il convegno è organizzato dal dipartimento di Scienze dell'uomo e dalla facoltà di Scienze politiche dell'Università.

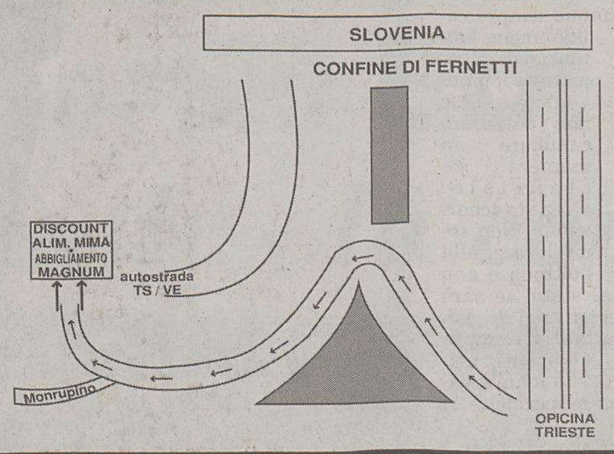
Il preside di Scienze politiche Domenico Coccopalmerio ha rimarcato che l'iniziativa è dedicata innanzitutto agli studenti per offrire loro un quadro completo degli avvenimenti a Trieste dal 1947 al 1954. La prima giornata è stata dedicata alla ricostruzione storica del ruolo dell'Italia, degli alleati anglo-americani e della Jugoslavia nella questione triestina, come ha precisato Gianluigi Rossi, docente de La Sapienza. Antonio Varsori, docente di Storia delle relazioni internazionali all'Università di Padova, ha delineato lo scenario politico italiano all'inizio degli anni '50 mentre Raoul Pupo, dell'Università di Trieste, ha precisato le linee guida della politica italiana nella questione Trieste evidenziando come la classe dirigente e l'opinione pubblica italiana di allora considerassero la situazione giuliana come una ferita per il sentimento nazionale che limitava fortemente la politica estera di Roma. Massimo de Leonardis (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) ha affrontato la politica anglo-americana nelle trattative per la spartizione della zona A e della zona B del Territorio libero di Trieste. Jože Pirjevec ha analizzato la posizione dei politici jugoslavi, consapevoli «dopo i 40 giorni di occupazione da parte dei titini di aver perso per sempre la città di Trieste», Georg Meyr ha parlato del dispiegamento delle forze armate italiane tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno '53, pronte all'occupazione della zona A qualora gli jugoslavi avessero occupato la zona B. Ha chiuso gli interventi Nevenka Troha, docente di Storia contemporanea all'Università di Lubiana che ha delineato la situazione degli sloveni triestini in quel periodo. Il convegno prosegue oggi dalle 9 alle 13 sul tema «Il confine ponte». Presiede Alberto Gasperini (Università di Trieste), interverranno i docenti dell'ateneo Luigi Vittorio Ferraris, Stefano Pilotto, Gianluigi Cecchini e Carlo Bellinzona, Moreno Zago (Istituto di Sociologia Internazionale Gorizia-Università Trieste), l'ex presidente della giunta regionale Adriano Biasutti e l'ex sindaco Franco Richetti.

DISCOUNT ALIMENTARE MIMA s.n.c. (Eurospin)
Loc. Fernetti, 24 Monrupino (TS) 040/2176832

ORTOFRUTTA

CLEMENTINE	€/Kg.	1,00
ANANAS	€/Kg.	0,69
PEPERONI MISTI	€/Kg.	1,17
CAROTE	€/Kg.	0,49
RADICCHIO ROSSO	€/Kg.	0,49
CRISANTEMI	€	3,50

lun. 8⁰⁰ - 13⁰⁰ da mart. a sab. 8⁰⁰ - 18⁰⁰ (dom. chiuso)



SALUMERIA

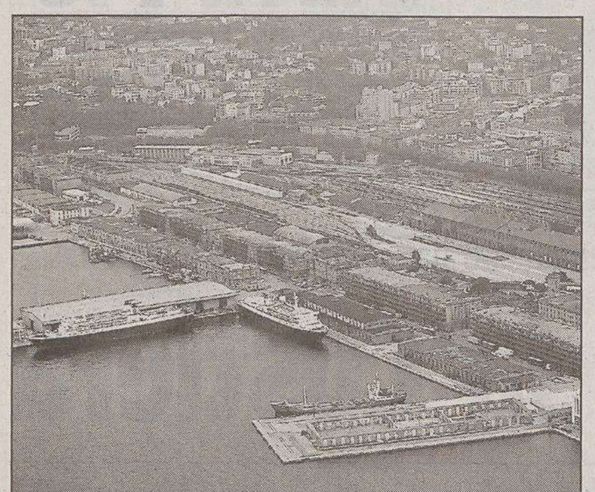
GORGONELLA DOLCE DOP	€/Kg.	6,70
LATTERIA "TABOR" 30gg	€/Kg.	5,37
PROSCIUTTO COTTO PRAGA SENZA POLIFOSFATI	€/KG.	5,29
SALAME TIPO UNGHERESE MERLOTTI "TRANCIO"	€/Kg.	5,90
PROSCIUTTO CRUDO S. DANIELE	€/Kg.	17,90

OFFERTE VALIDE DAL 27/10 AL 02/11 (fino esaurimento scorte)

La candidatura giuliana incassa un altro appoggio, mentre si spera anche in quelli di San Marino e Turchia, paesi appena ammessi al Bie

Expo 2008, a Trieste il voto della Bielorussia

La comunicazione ufficiale data a Roma al senatore Antonione dal vice primo ministro Drazhin



Porto Vecchio è la sede designata a ospitare l'Expo 2008.

La Bielorussia, paese aderente al Bie, il 16 dicembre a Parigi voterà per Trieste quale sede dell'Expo 2008: lo ha confermato ieri ufficialmente al sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, il vice primo ministro bielorusso, Vladimir Drazhin, in un incontro avuto al Circolo della Farnesina a Roma. Una comunicazione data proprio alla vigilia dell'apertura in città della mostra «Iconografia bielorussa dei secoli XVI-XVII», che aprirà domani al Teatro Verdi: la più importante collezione antica sarà esposta per la prima volta in Italia. E anche alla riunione dei ministri degli esteri dell'Ue sulla cooperazione e lo sviluppo, in programma ieri e oggi a Maastricht, il senatore Antonione si sta spendendo per la candidatura triestina. «Questi due giorni mi stanno consentendo - ha detto il sottosegretario - al di fuori del programma ufficiale, di parlare con i rappresentanti dei governi dei paesi membri dell'Unione europea sulle grandi opportunità che Trieste, qualora fosse designata sede dell'Expo 2008, potrebbe offrire in ambito internazionale proprio sulle questioni della cooperazione e dello sviluppo».

E dopo aver incassato il gradimento ufficiale dal governo di Minsk, la candidatura giuliana confida nei nuovi ingressi al Bie per mettere altri preziosi voti in cassaforte: al Bureau sono stati infatti ammessi anche San Marino e la Turchia, mentre è in dirittura d'arrivo la Slovenia. Anche se ufficialmente non si sono pronunciate, le due new entry pare siano orientate verso l'appoggio a Trieste: San Marino per la collocazione geografica è un paese tradizionalmente amico dell'Italia, mentre la Turchia ha maggiori interessi economici con Trieste che non con Salonicco o Saragozza.

Intanto la stampa aragonese continua ad ampliare il risalto della candidatura di Saragozza. L'*Heraldo de Aragon* scrive con sorpresa che proprio dall'Italia, la rivale più temibile della capitale aragonese, siano arrivate lettere di sostegno. «Forza Zaragoza!» è l'incitamento di un giovane italiano di Brescia, scrive il quotidiano. E da Casamassima, in provincia di Bari, Gregorio Bizzoco esalta il tema scelto da Saragozza sottolineando che «il problema dell'acqua è attualmente la preoccupazione più importante a livello mondiale». E dall'America Latina, oltre all'appoggio ufficiale di diversi paesi, arrivano anche offerte di collaborazioni e di patrocinio da imprese ed enti come ad esempio dall'Università di Maringá, in Brasile.

El Periodico de Aragon racconta invece come verrà utilizzato il sito dell'esposizione. «Un polmone verde di 150 ettari circonderà il recinto espositivo - scive il quotidiano - i padiglioni diverranno le sedi di uffici e imprese lungo il 'miglio digitale'. Verranno realizzati un acquario sugli ecosistemi fluviali, un giardino botanico dedicato all'acqua, la torre dell'acqua e un centro termale (che verrà realizzato dopo l'appuntamento internazionale)».

Oggi, infine, una delegazione di amministratori di Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro, accompagnati dai rappresentanti dell'Agenzia per la democrazia locale del Consiglio d'Europa e dal sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto, visiterà nel pomeriggio il Porto Vecchio, l'area candidata a ospitare l'Expo 2008.

SUMMIT AL SINCROTRONE

Gli aspetti scientifici e tecnici connessi con l'attività e lo sviluppo del laboratorio di luce di sincrotrone Elettra, situato a Basovizza, sull'altopiano triestino, vengono illustrati ancora oggi a Trieste, durante il 12/o incontro annuale degli utilizzatori del laboratorio stesso. In città sono presenti in questi giorni oltre 150 scienziati provenienti da tutto il mondo. Al termine dell'incontro sarà assegnato il premio «Elettra» in memoria dei professori Luciano Fonda e Paolo Maria Fasella, che per il 2004 sarà assegnato ad Alan F. Lee, dell'Università di York, per la sua ricerca «Luce brillante sulla chimica delle superfici».

L'ente camerale chiede all'Ungheria l'appoggio alla candidatura (con l'ambasciatore Riccio ottimista) e propone pure i vantaggi dello scalo

Cdc, anche il porto tra le sfide esposte a Budapest

Dall'inviato

Expo 2008 e porto di riferimento per l'area centro-europea. Due sfide tutte aperte per Trieste, anche con l'Ungheria, che condivide con la città legami storici, culturali e affinità che affondano le radici nella storia. Lo si è intuito chiaramente ieri a Budapest all'incontro organizzato dalla Camera di commercio all'Istituto italiano di cultura. «Le cose che succedono a Trieste è come se accadessero in casa nostra» ha esordito infatti il sottosegretario all'economia, Tibor Szanyi, parlando della fratellanza tra le due città. Ma poco dopo, sull'eventuale appoggio alla candidatura all'Expo del 2008 ha aggiunto: «La posizione finale dell'Ungheria non è stata ancora decisa, qualunque sarà spero che sia saggia».

Poi una battuta sulle infrastrutture, un tema legato anche al nodo Expo: «L'Ungheria sta facendo il possibile per rafforzare e migliorare le condizioni dei trasporti e della viabilità. L'autostrada secondo i piani dovrà essere completata entro il 2007 per un collegamento con l'Adriatico. Si ridurrano i tempi per arrivare a Trieste: dalle 6-7 ore attuali alle 3 e mezzo, 4». Ma i problemi da affrontare non sono pochi e Szanyi ha confermato che finchè non saranno risolti sarà difficile un vero decollo di scambi e traffici.

«Moderatamente ottimista» sul successo di Trieste si conferma invece il ministero degli Esteri, come ha ribadito ieri l'ambasciatore Giancarlo Riccio del Coordinamento governativo per la candidatura all'Esposizione, presentando le opportunità della città all'incontro. «A Parigi abbiamo già iniziato i contatti di gruppo con i delegati del Bie (Bureau des Expositions), ma anche gli incontri singoli, uno ad uno, con i rappresentanti dei paesi membri – conferma Riccio – e sul fronte del voto positivo, pur sapendo che è segreto, siamo moderatamente ottimisti. Sappiamo di avere di fronte dei concorrenti seri, ma sappiamo anche di avere il miglior progetto su un tema, come quello della conoscenza, che ha un incomparabile vantaggio».

Trieste secondo il ministero degli Esteri è una scelta di grande qualità. «La promozione della città come centro scientifico internazionale – aggiunge l'ambasciatore – ci distingue assolutamente dagli altri concorrenti. Trieste ha una particolarità unica che noi abbiamo tentato di valorizzare e stiamo continuando a farlo con i paesi membri del Bie».

Una promozione che ieri Riccio ha proseguito davanti a esponenti del mondo governativo ed economico ungherese. «L'Ungheria ha dimostrato una grande simpatia e un'ottima propensione per Trieste come sede dell'Expo 2008 – insiste Riccio – ovviamente però queste iniziative vengono affrontate a livello internazionale sulla base degli interessi di ogni singolo Paese. Si negozia su tutto anche con l'Ungheria». L'ambasciatore non lo dice esplicitamente, ma con i magiari c'è in gioco la scelta della sede dell'Agenzia europea per i nuovi paesi aderenti all'Ue. L'Italia dovrà decidere a chi dare l'appoggio, ma per il momento il Governo non si è ancora espresso. Nodi ancora aperti che la Farnesina deve affrontare, e tra i paesi da convincere ci sono anche quelli latino americani, in particolare l'Argentina che presenta delle difficoltà con l'Italia nonostante la grande presenza di italiani emigrati.

Il parterre dell'incontro all'Istituto italiano di cultura.

Il sottosegretario Szanyi: «Ciò che accade a Trieste è come avvenisse da noi»

Riccio punta piuttosto ad un'altro fronte che potrebbe invece rivelarsi di grande attrazione per gli Ungheresi, ed è quello del Porto. «Una volta lo sbocco al mare per l'Ungheria era quello di Fiume – conclude Riccio – ma ora non potrebbero trovare un porto migliore per i loro interessi qual'è quello di Trieste. Una scelta ideale visti i progetti del Corridoio 5 e delle autostrade del mare. Lo scalo potrebbe diventare un grande centro logistico per l'omogeneizzazione dei carichi e dei trasporti per tutti i traffici dell'intero Mediterraneo».

Giulio Garau

Polveri sottili a livello di guardia, ma è in arrivo la pioggia che «laverà» il problema

Ferrara dà i sette giorni alla giunta «Più soldi e competenze o mi dimetto»

Di nuovo a livelli di guardia i valori delle polveri sottili nell'aria. Anzi, in un caso i rilevamenti effettuati dall'Arpa lunedì hanno riscontrato il superamento del limite di concentrazione massima consentita e in un altro l'hanno sfiorato. La centralina di via Svevo ha infatti indicato la presenza di 56 microgrammi di polveri sottili per ogni metro cubo d'aria (il limite tollerato è di 55 microgrammi), mentre quella di Muggia si è fermata a 54. Ma valori non proprio tranquillizzanti sono stati rilevati in via Carpineto (42 microgrammi), piazza Libertà (38) e via Pitacco (35), mentre la sola via Tor Bandena, con i suoi 27 microgrammi di polveri per metro cubo, era in condizioni di buona tollerabilità.

Se meteorologicamente non cambia qualcosa a strettissimo giro di posta, quindi, il rischio di chiusura parziale del traffico in città non è affatto remoto. «Domani mattina (oggi, *ndr*) è prevista una riunione con i tecnici per valutare la situazione e poi eventualmente decidere il da farsi - diceva ieri l'assessore comunale all'ambiente Maurizio Ferrara -. Se la concentrazione di polveri sottili supererà i limiti in almeno tre centraline e non saranno previsti mutamenti meteo per almeno due giorni, chiuderemo le zone interessate al traffico. Ma non penso che saremo costretti ad arrivare a tanto». E in effetti, se non è già piovuto la notte scorsa, dovrebbe farlo oggi a causa della perturbazione giunta da nord che sta interessando l'intera Italia settentrionale. Scongiurando così il rischio di stop forzato alle auto.

Il ritorno alle soglie dell'emergenza, neanche una settimana dopo lo sfogo dell'assessore Ferrara con minaccia di dimissioni, non ha però mutato di una virgola la situazione in quanto a considerazione da parte del sindaco e dei colleghi di giunta. Nella riunione di lunedì dell'esecutivo, anzi, le richieste di Ferrara non sono state neppure affrontate. «Sì, siamo fermi a quel mio sfogo - ammette l'assessore -. Ma la prossima settimana inizieremo ad affrontere in giunta il bilancio 2005 e in quella sede mi renderò conto delle reali volontà di affrontare il problema che ho sollevato. Non è solo una questione di fondi, ma anche e soprattutto di competenze: se l'assessore all'ambiente non ne ha alcuna su verde pubblico, raccolta dei rifiuti e viabilità, ad esempio, non può riuscire a realizzare una seria politica ambientale, davvero a completa tutela della comunità e a misura dei cittadini».

Resta dunque sempre valida anche l'intenzione di rimettere il mandato se le cose non dovessero cambiare in maniera sostanziale. «Non sto scherzando. Non sono legato alla poltrona e non lo sono mai stato: se sarò messo in condizioni di operare per aiutare la comunità, bene. Altrimenti non serve che insista in un incarico che non mi permette di fare nulla».

Matteo Contessa

«Non posso dare vita a una seria politica ambientale senza riunire in un unico servizio le materie attinenti»

Inquinamento dell'aria oltre il limite consentito in via Svevo. A Muggia la soglia di tolleranza è stata invece sfiorata

IN BREVE

Supera il posto di blocco e aggredisce un carabiniere

In motorino, a fari spenti e senza casco tentano di forzare un posto di blocco dei carabinieri. E' successo l'altra notte in via Carducci.

Quando il carabiniere ha alzato la paletta per imporre l'alt al ciclomotore, il conducente gli ha puntato contro scartandolo all'ultimo momento.

La pattuglia è scattata a sirene spiegate. Duecento metri dopo il ciclomotore è stato fermato. È a questo punto che il conducente del ciclomotore, M.A. che è risultato completamente ubriaco, si è rivolto contro i carabinieri oltraggiandoli e minacciandoli di fargliela pagare cara con l'aiuto di «di uno zio avvocato», Poi si è scatenato e ha picchiato un militare con una testata.

Alla fine M.A. è stato bloccato e buttato a terra. È stato ammanettato e portato in caserma. Quindi è finito al Coroneo.

Il futuro della plastica: incontro domani all'Area

Senza la plastica ormai non si va avanti, ma usandola rischiamo di trovarci affogati nei rifiuti. Solo in Italia ogni anno si accumulano 1.750.000 tonnellate di rifiuti di plastica. C'è da spaventarsi. La dottoressa Sarunya Hemjinda parlerà dei rifiuti solidi urbani, di come gestirli e riutilizzarli, al prossimo seminario dell'Ics-Unido, domani alle 15 nella Seminar Room dell'Area Science Park.

Di origine tailandese, la dottoressa Hemjinda sta attualmente lavorando con il Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta tecnologia proprio sul problema dei rifiuti di plastica. La possibilità di riutilizzare gli oggetti di plastica non è una novità. Si fanno i giocattoli, i cartelloni stradali, le panchine, gli orologi, i nastri; si possono persino produrre le maglie con il polietilentereflato, un tipo di plastica. Adesso la vera sfida è creare la plastica biodegradabile, in pratica quella che, dopo l'utilizzo, viene dissolta in natura.

Contributi, domande alla Provincia entro il 31

Scade il 31 ottobre il termine per presentare le domande per sovvenzioni, contributi e sussidi a persone, associazioni ed enti. Lo ricorda la Provincia che sottolinea come tali contributi riguardano iniziative, progetti e manifestazioni da realizzarsi nel 2005. Le iniziative che possono beneficiare degli aiuti devono essere di interesse provinciale e svolgersi preferibilmente nel territorio della provincia, rientrando poi nei seguenti settori: cultura, sport, turismo, tempo libero, ambiente, sociale. Il regolamento e i moduli per le domande sono disponibili sul sito Internet «www.provincia.trieste.it - Contributi» e nelle portinerie delle sedi della Provincia, con il seguente orario: piazza Vittorio Veneto 7.40-18.30 dal lunedì al giovedì, 7.40-15 venerdì; via San Anastasio 7.40-18.30 lunedì e giovedì, 7.40-15 martedì, mercoledì e venerdì. Ulteriori dettagli possono essere chiesti al gabinetto del presidente, piazza Vittorio Veneto 4, tel 040-3798254 (9-12) o all'ufficio relazioni con il pubblico, via San Anastasio 3, tel. 040-3798512 (9-12).

SEMINARI

Venerdì 29 ottobre 2004 ore 9.30
RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETÀ: GLI ILLECITI DELLE PERSONE FISICHE CHE COINVOLGONO LE PERSONE GIURIDICHE
Interventi: Giovanni Borgna (Avvocato in Trieste).

Giovedì 11 novembre 2004 ore 16.00
BASILEA 2
Incontro introduttivo al corso di formazione organizzato da Formindustria.
Interventi: Maurizio Fanni (Professore Ordinario di Finanza Aziendale presso l'Università degli Studi di Trieste) e Franco Landriscina (Simulware s.r.l.).

CORSI DI FORMAZIONE

27 ottobre 10, 17 e 24 novembre 2 dicembre 2004 ore 14.30
IRES: LA NUOVA IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ
Interventi: Sergio Pellegrino e Maurizio Rossini (Dottori Commercialisti in Trieste).

5, 8, 19 novembre 2004 ore 14.00
CORSO PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO AZIENDALE
Interventi: Roberto Riavez (Medico Specialistico del Lavoro).

9 novembre 2004 ore 8.15
CORSO PER ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ A RISCHIO MEDIO E BASSO
Interventi: Fredi Luchesi (collaboratore di Assindustria Trieste).

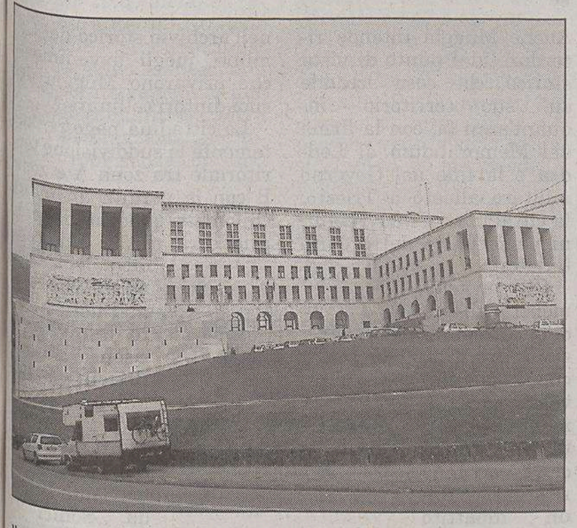
Tutti gli incontri si svolgeranno presso la sede di Assindustria, a Trieste, in piazza A. e K. Casali, 1.
Per informazioni:
Associazione Industriali Trieste
telefono 040 3750.111

www.assindustria.trieste.it

Domattina alle 10 nell'aula magna dell'edificio C11 assemblea aperta, promossa dai sindacati, sui motivi e sui metodi di protesta per fermare il discusso ddl

L'ateneo prepara la rivolta contro la Moratti

Tra lunedì 8 e venerdì 12 novembre è in programma la settimana di agitazione nazionale



Il corpo centrale dell'Università degli studi.

Un'assemblea di ateneo aperta, dove poter mettere a confronto tutte le categorie del sistema accademico triestino, studenti compresi, sui motivi e sui metodi di protesta necessari per contribuire a contrastare, a livello nazionale, la discussa riforma Moratti. E prima che sia troppo tardi, cioè prima che lo stesso ddl approdi all'esame della Camera dei Deputati nel prossimo mese di dicembre.

Proprio su queste basi, e su iniziativa delle organizzazioni sindacali, domattina (ore 10) l'aula magna dell'edificio C11 ospiterà il primo vero dibattito «integrale» sulla questione, rivolto a docenti, ricercatori, precari e studenti di tutta l'Università di Trieste. Obiettivo primario individuare delle precise forme di adesione alla settimana di agitazione nazionale, programmata tra lunedì 8 e venerdì 12 novembre.

«Due terzi delle università pubbliche d'Italia - si legge nella nota diffusa ieri dai promotori, che invitano all'assemblea tutti gli "attori" della locale realtà accademica - sono in stato di agitazione contro il disegno di legge delega sullo stato giuridico, che ristrutturando il reclutamento dei docenti andrà a danneggiare la qualità della ricerca universitaria e della didattica. La riforma - sostiene ancora la nota - colpisce il futuro dell'Università italiana: gli studenti, infatti, avranno a disposizione una didattica scadente, mentre i laureati che vorranno fare ricerca dovranno sopportare un lunghissimo precariato nelle strutture meno finanziate d'Europa».

A Trieste esiste già una sorta di «avanguardia» della protesta nazionale ed è rappresentata dalla Scuola Interpreti, dove i corsi si fermeranno proprio nella settimana che va dall'8 al 12 novembre. Le altre facoltà, al momento, vivono una situazione di «calma apparente». Le attività accademiche, infatti, sono in corso di svolgimento, anche là dove nelle settimane precedenti era stato deliberato il blocco delle lezioni. Va ricordato, tuttavia, che gran parte dei ricercatori si sta astenendo dalle cosiddette supplenze gratuite, che rappresentano oltre il 20 per cento dei corsi.

Dal punto di vista istituzionale, infine, il rettore Domenico Romeo prosegue nella definizione di una strategia comune da adottare assieme al collega di Udine, Furio Honsell, per manifestare le preoccupazioni dei due atenei regionali sulle possibili conseguenze della riforma Moratti. In tal senso sono già stati individuati i primi interlocutori, cioè i parlamentari locali e i capigruppo del Consiglio regionale.

Piero Rauber

L'Oberdan premia i più bravi nello studio e in altre attività

Un momento delle premiazioni all'«Oberdan».

Il liceo scientifico «Oberdan» ha voluto premiare gli studenti che hanno riportato le votazioni più alte nel corso degli studi durante l'anno scolastico 2003-2004 e anche coloro che si sono particolarmente distinti per le attività parascolastiche della scuola. La cerimonia di premiazione è avvenuta nella palestra grande tra gli applausi degli alunni e dei loro famigliari.

Qui di seguito i nomi dei 36 studenti che hanno ottenuto 100/100 all'esame di stato a conclusione dei cinque anni di liceo.

Felician Giulia (5 A), Kravtsov Ilia (5 A), Rodda Nicole (5 A), Starace Alessandro (5 A), Juresich Elisa (5 B), Sorrentino Andrea (5 B), Crosilla Francesco (5 C), Martinolli Francesco (5 C), Mosca Andrea (5 C), Nardelli Lorenza (5 C), Russo Stefano (5 C), Sinibaldi Marco (5 C), Velari Simone (5 C), Capobianco Ivan (5 D), Crismani Alessandro (5 D), Sfecci Andrea (5 D), Violin Alessia (5 D), Carli Olivia Sara (5 E), Crisman Maco (5 E), Gambardella Andrea (5 E), Ulessi Cristina (5 E), Bastiani Matteo (5 F), Pedicchio Tommaso (5 F), Puppi Tiziano (5 F), Uboni Francesca (5 F), Agbedjro Deborah (5 G), Cok Michela (5 G), Cinerari Ruben (5 H), Corso Giulia (5 H), Klamert Stefano (5 H), Muscardin Lara (5 H), Carboni Luca (5 I), Esposito Ilaria (5 I), Marsetti Roberta (5 I), Moratto Pamela (5 I).

Questi, invece i nomi dei 39 studenti premiati per le attività parascolastiche che spaziano dal teatro, alla scenografia, al musical, allo sport. Ai giochi di Chimica, alle Olimpiadi e ai giochi di matematica, ai giochi di Anacleto, alle gare di fisica.

Marsetti Roberta (ex 5I), Detela Giulia (5A), Gelmini Chiara (5F), Stocovaz Francesca (5G), Bruni Valentina (ex 5H), Alberti Giovanni (ex 5A), Dreos Luca (ex 5E), Longo Marianna (ex 5A), Chiarandini Luca (5C); Bognolo Matteo (ex 5E), Lillini Jacopo (ex 5E), Agbedjro Deborah (ex 5G), capobianco Ivan (ex (5B), Busdon Naomi (4B), Tumia Francesca (5C), Klamert Stefano (ex 5H), Martinolli Francesco (ex 5C), Ravidà Antonio (5A), Guarniero Stefano (ex 5I), Varesano Caterina (ex 5G), Giusti Virginia (ex 5I), Bohm Victoria (4C), Davanzo Nicola (ex 5B), Girardelli Martina (ex 5B), Gama Sara (2D), Casseler Tommaso (3G), Cuperlo Monica (3B), Pastrovicchio Martina (ex 5C), Clun Donato (ex 5C), Licciardello Alessandro (5A), Scala Omar (5A), Kozlan Letizia (5A), Sfecci Andrea (ex 5D), Velari Simone (ex 5C), Kraus Massimiliano (4C), Monteduro Gabriele (4D), Busatto Matteo (3I), Seppi Andrea (3D), Clun Donato (ex 5C).

Classi premiate: classe 3D, classe 3C, classe 4C, classe 4E.

Premiati anche i 95 studenti che hanno riportato la media dell'otto e gli 8 studenti che hanno raggiunto la media del nove.

Quasi tutti gli studenti hanno disertato le lezioni. Interlocutorio l'incontro col preside

Il Nautico si ribella: «Mancano professori, le aule scoppiano, troppi compiti in classe»

Aule che scoppiano, una serie di disagi avvertiti dall'inizio dell'anno scolastico. E ieri mattina i ragazzi dell'Istituto Nautico si sono ribellati. Hanno indetto uno sciopero al quale hanno preso parte quasi tutti gli studenti, salvo qualche rara eccezione.

I quattro rappresentanti di istituto lunedì scorso hanno organizzato un'assemblea d'istituto per analizzare la difficile situazione: hanno denunciato aule che mancano, professori mai arrivati e, di conseguenza, decine di lezioni perse, strutture e strumenti inadeguati. Al termine dell'assemblea gli studenti sono arrivati a quella che, secondo loro, era l'unica via per cambiare questa situazione: lo sciopero.

«Le motivazioni che ci hanno portato a questa forma di protesta sono estremamente serie - ha spiegato uno dei rappresentanti d'istituto - mancano strumenti, aule e professori, soprattutto di matematica e inglese, cosa che ci impedisce lo studio di queste materie. Nella sezione C, quella dei costruttori navali, sono sprovvisti addirittura del corso di Autocad e dell'aula da disegno, mentre in altre aule la lavagna è tenuta insieme da un nastro adesivo».

L'esterno dell'istituto Nautico in piazza Hortis.

Oltre a queste motivazioni principali ci sono altri problemi che si sono aggiunti al malcontento generale: «Chi fuma all'interno della scuola viene multato, ma non ci danno il permesso di uscire nelle pause, nemmeno con una delega dei genitori - ha continuato uno dei rappresentanti degli studenti -. Un altro punto critico riguarda i compiti in classe: secondo la legge non si possono fare più di tre prove alla settimana e più di una al giorno: a noi è capitato di dover svolgere lo stesso giorno ben due compiti in classe».

Dopo la prima giornata di sciopero, i ragazzi sono stati ricevuti dal preside Raffaele Marchione. Un incontro che i ragazzi sostengono di aver sollecitato da tempo. Il preside ha concesso un'assemblea straordinaria per la prossima settimana, ma la situazione sembra tutt'altro che risolta: «Se entro sabato non ci daranno le aule e i professori che servono - hanno concluso i rappresentanti d'istituto - noi andremo avanti con le nostre proteste».

Negli ultimi otto anni il numero degli iscritti è passato da un centinaio a 550 allievi. Un boom per il Nautico (che quest'anno festeggia i 250 anni dalla fondazione) ma ha creato inevitabili problemi di spazi nel grande edificio fra piazza Hortis e via Diaz. È stato richiesto l'intervento dell'amministrazione provinciale ma per reperire nuovi spazi serviranno tempi lunghi.

e.le.

Le udienze verranno sospese dalle 12 alle 13

Magistrati fermi per un'ora in vista delle agitazioni per contrastare la riforma

Oggi i magistrati anche a Trieste sospendono le udienze tra le 12 e le 13 per riunirsi in assemblea. Verranno discusse le forme di agitazione ritenute più opportune per contrastare e bloccare la controriforma della Giustizia voluta dal Governo e già in discussione al Senato.

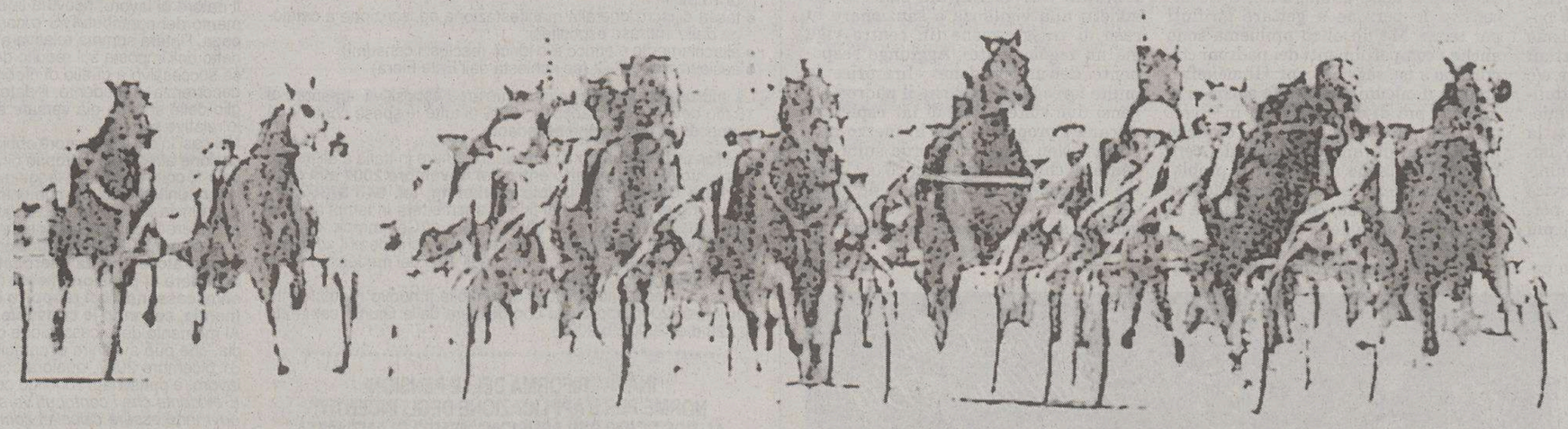
Potrebbero essere proclamati a breve scadenza uno o due giorni di sciopero che bloccherebbero tutti i processi, penali e civili. Ma c'è anche chi nell'Associazione nazionale magistrati pensa a una strategia diversa, a una opposizione meno frontale con l'inevitabile apertura di un confronto con le forze politiche. Certo è che i giudici sono «in trincea» da anni per difendere l'autonomia dei pm dalle più che probabili interferenze dell'esecutivo. La riforma della casa delle Libertà, secondo l'Anm, «è macchinosa, lentissima e ingestibile» sia per quanto riguarda la copertura dei posti negli uffici giudiziari, sia per gli effetti di quella che viene definita una «separazione delle carriere mascherata».

Le assemblee in programma oggi a Trieste assieme a quelle organizzate in tutti i tribunali italiani, consentiranno ai vertici dell'Anm di presentare proposte alternative a quelle del Governo. Verranno anche raccolte testimonianze per il «libro bianco» sulle disfunzioni del servizio Giustizia che l'associazione renderà pubbliche a gennaio in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Le riunione di oggi fa seguito a quella organizzata lo scorso 7 luglio dopo l'approvazione «blindata» della riforma alla Camera. Per i magistrati una riforma dell'ordinamento giudiziario non è più dilazionabile ma quella proposta dalla Casa delle Libertà rappresenta una «controriforma che pone in crisi il diritto dei cittadini ad avere un giudice indipendente da ogni altro potere e rende i processi meno rapidi ed efficace». Critiche anche alla finanziaria che taglia i fondi destinati alla giustizia.

fatti baciare dalla fortuna all'Ippodromo di Montebello

oggi - inizio ore 16.00 - ingresso gratuito



Premio EDI MOBILI

Tris Nazionale - la corsa milionaria

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020

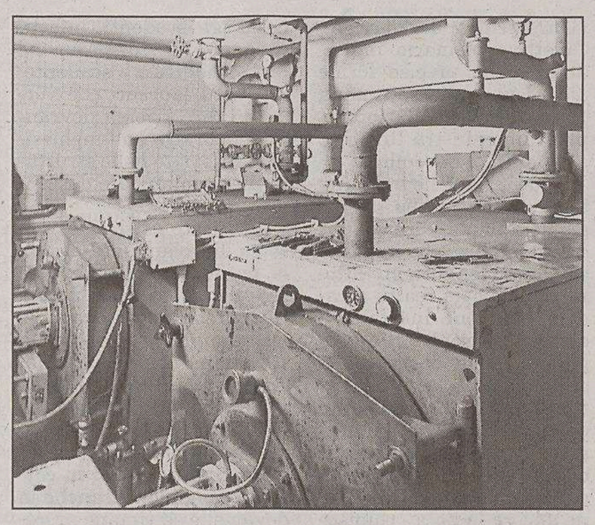
MUGGIA Chiesta una verifica sulla legittimità delle bollette triplicate per una richiesta di conguaglio retroattiva

Tariffe Italgas, appello all'Authority

L'Otc: «Cerchiamo anche un altro gestore». Il sindaco: «Devo informarmi»

Il «caso» delle tariffe aumentate dell'Italgas a Muggia finisce sotto l'occhio dell'Autorità per l'energia, dopo una denuncia da parte dell'Organizzazione tutela consumatori (Otc) di Muggia, che ora si è attivata anche per cercare nuovi possibili gestori sul territorio. La questione è emersa nelle scorse settimane, quando molti muggesani si sono visti recapitare bollette del gas con «conguagli tariffari» che spesso equivalgono al triplo o al quadruplo della media pagata ogni bimestre. Un adeguamento che l'Italgas motiva con il rispetto di quanto stabilito dalla legge, applicata con ritardo perché modificata dopo alcuni ricorsi al Tar presentati da vari gestori. Da qui la retroattività dei conguagli al luglio 2001, fatturati in due «tranche».

Un'eccezionalità di fatturazione che ha spinto l'azienda anche ad attivare un'opzione apposita nel selettore automatico del suo call-center. L'Otc si è attivata subito, a seguito di numerose segnalazioni, dando mandato anche ai suoi avvocati. Ora la prima mossa: «Ci siamo rivolti all'Autorità per l'energia. Un primo passo necessario», così Lauro Postogna dell'Otc, che dice anche di aver ricevuto segnalazioni analoghe dagli abitanti di Latisana, colpiti dallo stesso problema. «Ci sono dubbi sulla legittimità di quanto richiesto dall'azienda – aggiunge -, che secondo noi dovrebbe riferirsi al gennaio 2004 e non al luglio 2001. Riteniamo che le stesse leggi citate dall'Italgas per motivare il conguaglio abbiano diverse interpretazioni. Ma sarà il garante a stabilirlo. All'Italgas, comunicando la nostra denuncia, abbiamo chiesto di rendersi disponibile a rinegoziare i prezzi, a restituire quanto già incassato e a non chiedere più nessun conguaglio».



Una caldaia per il riscaldamento, a Muggia più «salato».

Postogna afferma anche di essere entrato in contatto con altri operatori del gas che, nell'ambito della liberalizzazione del mercato, possano avere interesse a operare a Muggia: «Lo abbiamo proposto anche alla vicina Acegas. Se ci sarà un cambio di gestore, sottoporremo un nostro protocollo d'intesa con l'azienda, per evitare sorprese per i consumatori. Vediamo ora se il Comune intende appoggiarci nel nostro percorso».

Il sindaco, al quale l'Otc aveva richiesto da subito un intervento, ora afferma di non aver ancora incontrato la direzione Italgas, anche se è nei suoi programmi. Su quanto poi possa fare il Comune nella vicenda, dice: «Non so rispondere. Bisogna valutare la convenzione, devo vedere».

s.re.

Domani un convegno sui fatti del 1954

E Muggia perse pezzi di terra

Anche Muggia intende ricordare, dal punto di vista storico, che cosa accadde sul suo territorio cinquant'anni fa, con la firma del Memorandum di Londra e la fine del Governo militare alleato a Trieste: la cittadina coi nuovi confini perse parte del proprio territorio.

Affidata a Salimbeni, Spazzali e Colombo la ricostruzione di quel periodo storico che segnò nuovi confini

Gli evvenimenti - al di à delle celebrazioni triestine che non coinvolgono direttamente le località della provincia - verranno ricordati con un dibattito che si terrà domani alle 17.30 alla sala Millo con la partecipazione degli storici Fulvio Salimbeni, Roberto Spazzali e Franco Colombo.

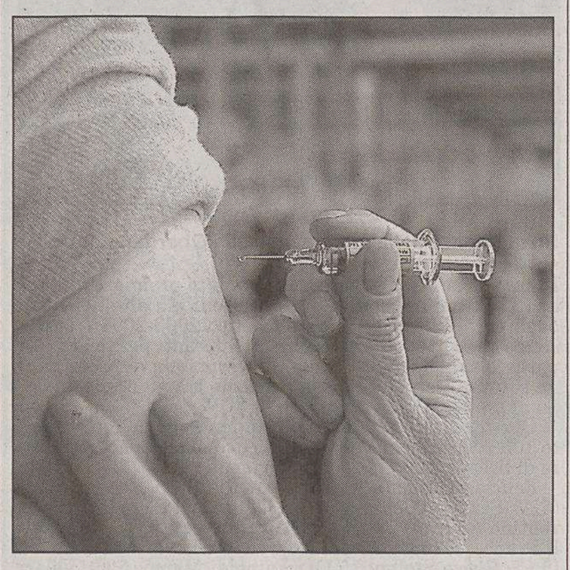
«Verranno ripercorsi - è detto nella nota di presentazione - anche attraverso i bollettini verbali dei consiglio comunali conservati nell'archivio storico del Comune quegli avvenimenti che privarono Muggia dei suoi dintori collinari».

La cittadina pagò pesantemente la suddivisione territoriale tra zona A e zona B con la perdita di undici chilometri quadrati del proprio territorio che comprendeva le frazioni di Crevatini, Elleri, Albaro Vescovà, Barisoni, Bosini, Bosici, Faiti, Milocchi, Norbedi, Plavia, Punta Grossa, San Colombano, Santa Brigida, Sonici e parte di Cerei e di Chiampore.

Solo all'ultimo momento, «grazie all'intervento del presidente statunitense Eisenhower», cita anche il comunicato, si potè salvare Punta Sottile che era già stata assegnata alla Jugoslavia dagli accordi di Londra.

MUGGIA A partire dal 10 novembre

Sulle medicine tradizionali una serie di conferenze all'Università della terza età



Sempre più pazienti per la medicina tradizionale.

L'Università della Terza età debutta a Muggia con una serie di conferenze sulle medicine e pratiche «non convenzionali», le medicine alternative o complementari, come vengono chiamate tutte quelle che finora non erano riconosciute dal sistema sanitario nazionale, ma sulle quali vi sono molte novità, con una legge in preparazione. Le conferenze si terranno a partire dal 10 novembre alle 15.30 al centro Millo.

Lo annuncia anche il presidente dell'Ordine dei medici di Trieste, Mauro Melato, il quale ricorda che «dopo un lungo periodo di freddezza nei riguardi delle medicine tradizionali nel maggio 2002 il Consiglio della federazione dei medici ha deliberato che l'esercizio di agopuntura, fitoterapia, medicina ayurvedica, medicina antroposofica, medicina tradizionale cinese, omotossicologia, osteopatia, e chiropratica è da ritenersi a tutti gli effetti "atto medico" e che in quanto tale va esercitato dai soli appartenenti alla categoria dei medici. Col consenso del paziente.

Questa presa di posizione dei medici, sottolinea Melato, «ha accelerato il dibattito parlamentare che, parallelamente, stava svolgendosi nelle sedi istituzionali al fine di regolamentare tali attività che, per la loro rapidissima diffusione, non potevano non attrarre l'attenzione del legislatore, portando alla stesura di un progetto di legge da presentarsi in tempi brevi in parlamento». Ma la complessità della questione «e l'affiorare di interessi economici legati soprattutto al mercato dei farmaci» sta rallentando l'iter. La gente intanto si rivolge sempre più massicciamente a queste medicine tradizionali, tanto che i medici sono stati obbligati a informarsene scientificamente, in modo da poter bene indirizzare i propri pazienti. Di questo si parlerà nelle conferenze di Muggia, nell'ambito delle lezioni dell'Università della terza età.

MUGGIA Sempre più rarefatta la questione di «Muja turistica» perché ora il consiglio ignora se sia ammissibile la richiesta di Gasperini di fare una 21.a variante al Prg

Rebus: si voterà per decidere se il secondo voto è possibile

Correggere una decisione urbanistica a pochi giorni di distanza suscita perplessità: la decisione è rimandata a una maggioranza «trasversale»

Sempre più «rarefatta» la questione di «Muja turistica». Sarà il consiglio comunale a decidere se si possa discutere e votare una 21.a variante al Piano regolatore muggesano per togliere il porticciolo dalle previsioni urbanistiche del Comune. Presa questa decisione preliminare, appena allora si potrà entrare nel merito.

Lo ha deciso il presidente del consiglio, non essendoci legge o norma di regolamento che vieti all'aula di esprimersi in merito. Dopo la richiesta di cinque consiglieri di maggioranza, sindaco compreso, di riportare l'argomento in discussione, proprio i loro colleghi di Centrodestra avevano avanzato dubbi sull'ammissibilità di tale richiesta: è possibile votare di nuovo un documento simile per contenuti ad un altro, già bocciato poco tempo prima? Un dubbio che era emerso anche al presidente del consiglio Gianni Millo che aveva convocato una conferenza dei capigruppo per chiarire la questione, promettendo di informarsi in merito. «In mancanza di nuovi elementi che ne giustifichino il riesame, ritengo inammissibile la richiesta avanzata», aveva detto Claudio Bonivento (capogruppo del Nuovo Psi). «Il documento è analogo a quello presentato a fine settembre», così Lino Vlahov (capogruppo della Casa delle libertà). «Se non c'è una norma che lo vieti, che sia la sovranità del consiglio a decidere se si può riparlarne», aveva suggerito, dalle opposizioni, Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo. E così sarà.

Gianni Millo

Gianmarco Scarpa

L'8 novembre il consiglio comunale si riunirà, nel rispetto, come da regolamento, della scadenza di 20 giorni dalla richiesta di convocazione da parte dei cinque membri di maggioranza. Il segretario comunale non ha rinvenuto alcuna norma di legge o articolo del regolamento che vieti tale riesame, e quindi può essere il consiglio a decidere se discutere e votare o meno la 21.a variante al piano regolatore. Dopodiché potrà votare la variante che, in sintesi, toglie il porticciolo di «Muja turistica» dai programmi per la costa, ma prevede che comunque si provveda a migliorare la fruizione di quel tratto costa. Una bozza che Scarpa aveva giudicato positiva e migliore di quella precedente, e più somigliante a ciò che l'opposizione aveva chiesto in un emendamento (bocciato).

«Continuo ad avere dubbi su tale proposta di riesame – dice il presidente del consiglio Gianni Millo -, temo si crei un precedente che a lungo andare, con il proporre e riproporre gli stessi documenti, blocchi i lavori dell'amministrazione. Ma sarà il consiglio a decidere. E ognuno, eventualmente, si prenderà le sue responsabilità. Porto al voto l'ammissibilità in tutta tranquillità e con la massima neutralità».

In teoria, potrebbero votare a favore i cinque rappresentanti della maggioranza che hanno fatto la proposta iniziale, gli otto della minoranza. Una inedita «trasversalità» che potrebbe riproporsi anche nel voto alla 21.a variante.

s. re.

Malattie rare esenti da ticket Ecco la lista

Ci sono malattie rare esenti dal pagamento del ticket. Lo Spi-Cgil di Muggia si è interessato della questione e afferma di essersi informato anche negli uffici dell'Azienda sanitaria per ottenere la necessaria documentazione.

Ora tutte le notizie utili sulla materia sono conservate nella sede del sindacato, in calle Bacchiocco 6, a disposizione dei cittadini cui potessi rivelarsi utili. Per informazioni si può telefonare al numero 040.271086.

MUGGIA L'associazione «Ambiente e/è vita» interviene sulla scarsa pulizia del centro

«Più educazione, padroni di cani»

Si chiede al Comune di predisporre distributori di palette

«La pulizia del centro storico di Muggia ha bisogno di più cura: ci sono pochi cestini, ma troppo menefreghismo dei cittadini». A segnalarlo Christian Gretti, dell'associazione «Ambiente e/è vita» di Muggia che in una nota sottolinea: «Nonostante l'acquisto della nuova pulitrice da parte del Comune, la pulizia delle strade non è sempre impeccabile. Non per colpa dell'amministrazione, ma per lo scarso senso civico e la mancanza di educazione delle persone. Il Comune deve arginare il più possibile questi problemi».

Secondo Gretti, in centro ci sono pochi cestini delle immondizie, e ciò incentiva le persone a gettare i rifiuti per terra. Ma un altro problema sono anche i comportamenti dei padroni che portano a passeggio i cani: «Il menefreghismo di alcuni padroni fa sì che ci si imbatta più di qualche volta in escrementi di notevoli dimensioni, o anche in minzioni davanti ai negozi del centro. I disagi sono evidenti». Il problema, si ricorderà, era stato già sollevato dal Comune stesso, con la minaccia di maggior severità nella sanzioni.

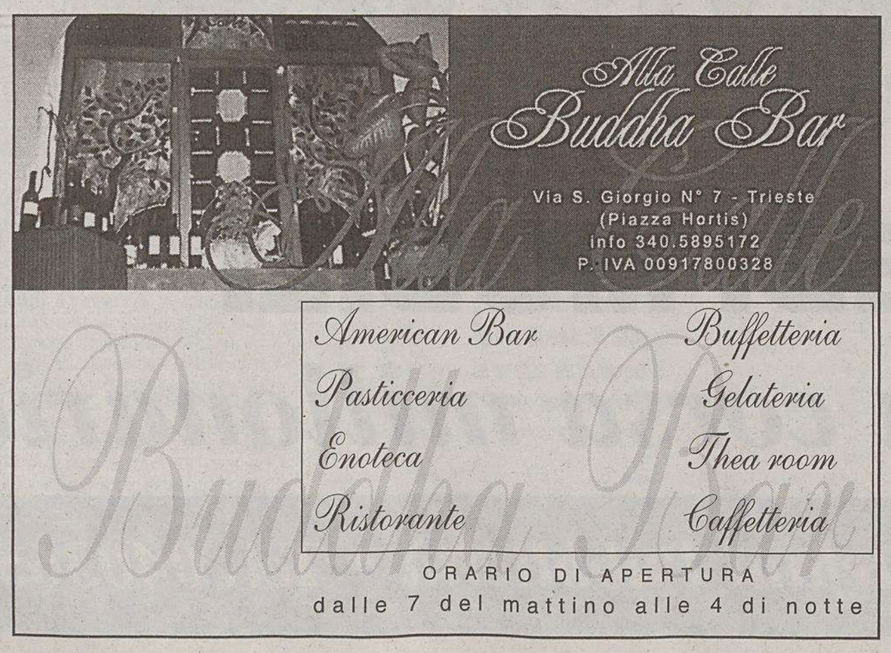
Gretti suggerisce che il Comune metta a disposizione dei distributori di palette per escrementi, ma sollecita gli addetti alla vigilanza a sanzionare in caso di trasgressione (in centro vige già un regolamento). Aggiunge l'esponente dell'associazione: «Inasprire le multe forse farebbe sì che il padrone ci pensi due volte prima di far espletare al cane i propri bisogni in mezzo alla strada. Non siamo d'accordo sulla paventata chiusura del centro ai cani, ma sicuramente con migliorie da parte del Comune e con il buon senso della gente la situazione della pulizia stradale migliorerebbe».

s.re.

Esposte a Opicina fino al 2 novembre le opere di Clari

Resterà aperta fino a martedì 2 novembre alla galleria «Sklad Mitja Cuk» a Opicina, in via di Prosecco 131-133, la mostra pittorica che Claudio Clari ha allestito per le proprie opere.

Nato nel 1949 a Trieste, l'artista si definisce di estrazione naif, e a quei moduli espressivi infatti si richiama. Dal 1975 in poi ha partecipato a numerose mostre collettive e personali e ha ricevuto numerosi premi, vedendosi riconosciuta «una fantasia agile, fervida e calorosa».



A cura di Confartigianato Trieste

APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO 2005 PER LE PARTECIPAZIONI DI IMPRESE TRIESTINE A FIERE, MISSIONI E WORKSHOP IN ITALIA E ALL'ESTERO

Si informa che la Camera di Commercio di Trieste potrà **concedere contributi a fondo perduto in regime «de minimis»** per la partecipazione collettiva o autonoma di imprese triestine a fiere, missioni e workshop in Italia e all'estero per l'anno 2005.

Le spese ammissibili si riferiscono a:

- affitto area espositiva pre-allestita o area nuda con allestimento di base (previsto dall'Ente Fiera) fino ad un massimo di 16 mq;
- tassa di iscrizione alla manifestazione ed iscrizione a catalogo delle imprese espositrici;
- allacciamento elettrico e/o idrico (esclusi i consumi)
- assicurazione R.C. (se richiesta dall'Ente Fiera)

Le imprese che usufruiscono di un'area espositiva superiore ai 16 mq devono farsi carico al 100% di tutte le spese comunque connesse all'estensione eccedente.

Chi fosse interessato a partecipare a fiere in Italia e all'estero è pregato di **comunicarlo entro il 4 novembre 2004 alla dott. Barbara Ceodek dell'ufficio marketing, tel. 040 3735258 - Confartigianato Trieste** al fine di trasmettere in tempi brevi le manifestazioni d'interesse alla Camera di Commercio di Trieste. Si ricorda inoltre che un'impresa può richiedere il contributo per un massimo di tre iniziative nell'arco del medesimo anno (da Regolamento).

Presso il medesimo ufficio è disponibile il nuovo regolamento per l'anno 2005 approvato con delibera della Giunta camerale n. 228 d.d. 29 luglio 2004.

****

INAPA - RIFORMA DELLE PENSIONI NORME PER L'APPLICAZIONE DEGLI INCENTIVI AL POSTICIPO DEL PENSIONAMENTO DI ANZIANITÀ

Sulla G.U. n. 222 del 21 settembre 2004 è stata pubblicata la legge 23 agosto 2004, n. 243 recante «Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria».

In seguito alla pubblicazione della legge è stato firmato il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in attuazione del comma 15 dell'articolo unico della stessa legge 243, con il quale sono stabilite le modalità di attuazione degli incentivi al posticipo del pensionamento di anzianità.

Il provvedimento esplicherà i suoi effetti soltanto dopo l'entrata in vigore della legge e la sua pubblicazione, tuttavia, dato l'interesse sulla questione, riteniamo opportuno fornire, da subito, prime indicazioni.

Il decreto stabilisce che la facoltà di rinuncia al versamento dei contributi pensionistici: - può essere esercitata in qualunque momento successivo alla maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità - ha decorrenza dal mese successivo alla data di esercizio della stessa o dal mese successivo alla prima finestra utile, se posteriore - ha effetto fino al 31 dicembre 2007 e comunque non oltre la maturazione dell'età pensionabile.

Il lavoratore che intende avvalersi dell'incentivo al posticipo del pensionamento deve darne comunicazione formale alla sede territoriale dell'Istituto previdenziale al quale è iscritto ed al proprio datore di lavoro utilizzando il modello allegato al decreto stesso. La comunicazione può essere inviata, per espressa previsione del provvedimento, per posta, per fax o per e-mail. *Si consiglia, tuttavia, di utilizzare una modalità che consenta il riscontro certo dell'avvenuta ricezione della comunicazione da parte dei destinatari.*

L'Istituto previdenziale deve inviare al datore di lavoro la certificazione attestante il raggiungimento dei requisiti per il diritto a pensione di anzianità entro 30 giorni dalla richiesta o dall'acquisizione della documentazione integrativa necessaria.

Il datore di lavoro, ricevuta la certificazione, sospende il pagamento dei contributi IVS e corrisponde al lavoratore, in busta paga, l'intera somma relativa alla contribuzione non versata, al netto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, entro il mese successivo a quello di riferimento. Qualora l'incentivo abbia decorrenza precedente, il datore di lavoro procede al conguaglio delle somme già versate ed a corrispondere al lavoratore le relative somme.

Nei casi in cui il lavoratore abbia già chiesto e ottenuto la certificazione attestante il proprio diritto a pensione di anzianità (articolo 1, comma 3, della legge n. 243) potrà inoltrarla al datore di lavoro unitamente alla comunicazione di esercizio della facoltà di rinuncia ai contributi ed il datore di lavoro, quindi, non dovrà attendere la comunicazione da parte dell'INPS per sospendere il versamento della contribuzione.

Il lavoratore che ha esercitato la facoltà in questione può accedere al pensionamento in qualsiasi momento successivo, cessando dal rapporto di lavoro e presentandone domanda, secondo le consuete modalità.

Al momento della cessazione degli effetti della facoltà di rinuncia, che può avvenire al compimento dell'età pensionabile o al 31 dicembre 2007, qualora continui a sussistere il rapporto di lavoro, è ripristinato l'obbligo contributivo.

È evidente che i contributi versati successivamente a tale data dovranno essere calcolati come supplemento di pensione. Sul punto, ovviamente, si dovrà pronunciare l'INPS.

Come appreso dagli organi di stampa e dallo stesso Istituto, l'INPS si accinge ad inviare la comunicazione ai possibili assicurati interessati al bonus allegando il modulo di richiesta. In fase di prima applicazione, ovviamente, il lavoratore dovrà inoltrare all'INPS oltre alla comunicazione anche richiesta di certificazione.

L'attività di consulenza che sarà richiesta al riguardo dovrà essere rivolta sia alla verifica dell'ammontare del bonus sia alla valutazione della perdita della quota di pensione derivante dal mancato versamento.

Sarà indispensabile in questa circostanza rivolgersi agli uffici INAPA territoriali per i calcoli di pensione e di proiezione.

C'è da tener conto, tuttavia, che il bonus risulta essere molto appetibile per il fatto che è calcolato sul lordo (al 32,70%; 33,70 sulla fascia di retribuzione annua che eccede i 37.883 euro) ed è erogato senza applicazione dell'IRPEF, con la conseguenza che, in relazione allo stipendio netto, assume un valore percentuale molto interessante che, in alcuni casi può superare anche il 50%.

L'Ufficio INAPA sarà a disposizione per chiarimenti e consulenze allo 040-3735207

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Europa senza confini

Oggi alle 20.30 all'hotel Savoia, durante la riunione conviviale del Soroptimist Club, Eugenio Ambrosi dell'assessorato regionale alle politiche comunitarie, terrà una conversazione sul tema «Europa senza confini».

Libro di Mercante

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione di un libro di Vincenzo Mercante.

Mistica speculativa

Oggi alle 18.30 alla sala convegni del Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1 per la serie di conferenze dei Mercoledì del Veritas dedicati alla mistica, si terrà l'incontro intitolato «La mistica speculativa e la mistica di fede» con la partecipazione di Carlo Scilironi, filosofo.

Lions Club Trieste San Giusto

Oggi alle 20 all'hotel Savoia Excelsior si terrà la riunione conviviale, relatore della serata, dedicata al Lions Quest, sarà il coordinatore distrettuale Graziella Bertoni Mattiussi. La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

«Mannuzzu e il giallo»

Oggi alle 11, nell'aula al Magno terra di via Università, organizzata dal dipartimento di italianistica linguistica comunicazione spettacolo, avrà luogo una lezione della prof. Birgit Wagner, ordinaria di romanistica dell'Università di Vienna, su «Tracce mute. Salvatore Mannuzzu e il giallo».

Rotary Club Muggia

Conviviale con signore oggi alle 20 all'hotel Lido. Interverrà Livio Rosignano sul tema: «I pittori triestini degli anni '50».

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle 20.30 alla sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita a una serata d'arte con interventi diaettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Ospite della serata la poetessa Caterina Perlain, che verrà presentata dalla responsabile dell'area poesia-teatro Roanna Puppi. Segreteria Mai, tel. fax 040/309478.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Il centro diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. Gli incontri del gruppo di auto aiuto per persone vedove sono sospesi, riprendono mercoledì 17 novembre alle 16.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze dell'Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, per la serie «I soci presentano», Aldo Secco, della Lega nazionale, proporrà la visione di filmati amatoriali originali: «Trieste 26 ottobre 1954: Una data da ricordare». Ingresso libero.

Incontri per genitori

Oggi alle 18.30 si terrà alla sede dell'Arca in via della Guardia 18, un incontro gratuito di presentazione del corso «Genitori efficaci» (Pet) secondo il metodo Gordon condotto dalla formatrice Delise Maria Nives. Telefonare allo 040/304649 (Cpf, Riva Grumula 6, mart. e giov. dalle 17 alle 19) o al 349/5337404.

Amici dei musei

Oggi alle 17 per gli Amici dei musei nella sala conferenze della Ras in piazza della Repubblica 1, la professoressa Donata Levi dell'Università di Udine terrà una conferenza – con proiezione di diapositive – dal titolo «Il museo: riflessioni e i progetti di John Ruskin».

Amici della lirica

Questa sera nella sede degli Amici della lirica in via Trento 15, II piano, avrà luogo alle 17.30 il tradizionale incontro-intervista di Giulio Delise e Mario Pardini con i protagonisti dell'opera «I cavalieri di Ekebù» in corso di rappresentazione al Verdi. Ingresso libero.

Spettacolo di prestigiazione

L'Associazione gruppo magico triestino propone questa sera, con inizio alle 20.45, nel padiglione del Circolo Arac, all'interno del Giardino pubblico di via Giulia, uno spettacolo di prestigiazione. Ingresso libero. Per informazioni telefonare al 380/2926338.

I vulcani della Terra

Oggi alle 20 Onofrio Di Gennaro consigliere centrale del Cai e già presidente della sezione di Napoli, presenterà una serata di diapositive sul tema «I vulcani della Terra e l'Aconcagua» nella sede dell'Associazione XXX Ottobre in via Battisti 22.

Circolo Grbec

Oggi alle 20, al Circolo culturale Ivan Grbec, in via di Servola 124, il circolo del Cinema Lumière presenta il film di Jean-Pierre Junet «Il favoloso mondo di Amelie» (Le fabuleux destin d'Amelie Paoulain), Francia/Germania 2002. Al termine è previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci, tesseramento all'entrata.

Aperte le iscrizioni per «Protagonisti 2004»

Sono aperte le iscrizioni per cantanti, cantautori e complessi per partecipare a «Protagonisti 2004», rassegna per valorizzare nuovi personaggi e gruppi per lo spettacolo musicale d'attualità con varie audizioni, e conclusione finale il 18 novembre al Tender di via G. Cesare. La manifestazione, giunta alla sua 24.a edizione, è curata dall'organizzazione di Fulvio Marion. Per informazioni e iscrizioni (gratuite) tel. 040/762077. Nella foto: gli Angel's wings, finalisti in alcune edizioni.

Amici del dialetto

Oggi, con inizio alle 18, nella Sala Baroncini di via Trento 8, il prof. Fulvio Salimbeni terrà una conferenza su: «Giani Stuparich scrittore politico». Ingresso libero.

Ordine degli ingegneri

L'Ordine degli ingegneri propone agli iscritti e ai laureandi in ingegneria e settori tecnici, un incontro con il dottor Tedeschi, esperto in processi di formazione sul tema «Affrontare la sfida del mondo del lavoro - Formare ed essere formati». L'incontro si terrà domani alle 17 nella sede di via del Teatro 4 ed è aperto a tutti.

Studium fidei

Oggi alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) in occasione del 25° di attività dell'associazione culturale Studium fidei, mons. Alfredo Battisti, arcivescovo emerito di Udine, terrà una conferenza su «Cristiani, profeti di pace e di dialogo».

La Torre di Salim alla libreria Fenice

Domani, con inizio alle ore 17.30, alla Libreria internazionale «La Fenice» (Galleria Fenice, via Battisti 6), sarà presentato il romanzo «La Torre di Salim», del triestino Stefano Felluga, edito dalla Mgs Press.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla vedetta «Tiziana Weiss». L'escursione sarà guidata da Delia e Maizan. Ritrovo alle 9 ad Aurisina.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Circolo ufficiali

Il concerto per pianoforte di PierPaolo Levi, in programma oggi alle 18 presso il Circolo ufficiali in via dell'Univresità 8, è stato destinato a venerdì alla stessa ora.

Liceo Galilei

Nell'ambito del progetto «Invito alla lettura: incontro con gli scrittori» coordinato da Giuliana Giudizi, nell'aula Magna del liceo Galilei, oggi alle 10.15, il giornalista Pietro Spirito incontrerà gli studenti.

PICCOLO ALBO

Venerdì 22 ottobre ho «smarrito» il portafogli al supermercato Super M di Domio. Chiunque lo avesse ritrovato può tenersi il denaro ma dovrebbe essere così gentile da restituire documenti e foto ricordo di famiglia. Telefonare allo 040 231 731.

Smarrito cellulare Nokia mercoledì 20 ottobre zona Battisti, Rismondo, Fabio Severo. Mi serve per lavoro. Ricompensa. Tel. ore pasti 040 567 677.

VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Danza e cultura mediorientale

Giovedì 28 ottobre alle ore 20 presso KNULP in via Madonna del Mare 7/a l'Associazione Racks Shark per la diffusione della danza e della cultura mediorientale organizza uno spettacolo di danza mediorientale, folclore egiziano e stile tribale americano con la partecipazione della ballerina e coreografa Maya Gaorry e della compagnia Shams. Ingresso libero.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.

Aula A, 9.30-12, prof.ssa O. Fregonese: Corso di pianoforte; aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola (I corso); aula C, 10-11.50, prof. ssa I. Schneller: Lingua tedesca (II corso); aula D 9.30-11, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin: Pittura su stoffa (II livello); laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: Uncinetto (per i prenotati); aula 16, 9-11, sig. R. Zurzolo: Fai da te (per i prenotati); aula A, 15.30-16.20, dott.ssa R. Trevisani: Grafologia: specchio della personalità; aula A, 15.35-17.25, prof.ssa M. Gelsi Salsi: Miti nordici: il mulino di Amleto e le fine del mondo; aula A, 17.40-18.30, dott. B. Mannino: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; aula B, 15.30-16.20, dott. A. Perini: La suggestiva terapia delle fiabe; aula B, 17.40-19.20, prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese (I corso).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV p.), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piazza Vico 4. Ore 9-11: Shiatsu (operatrice W. Dilena).

Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16: I grandi personaggi storici (prof. Veronese); 16-17: SOSPESO: Le strutture di sostegno del nostro corpo (prof. Bratina); 16-17: Poesia: «Alda Merini» (poetessa Fusco); 16.30-18: Inglese II (dott.ssa Birke); 17-18.30: Frank Sinatra e la sua musica (conferenze sig. Biagi); 17.18,30: La cultura enogastronomica ed alimentare (Get, sigg. Cuccaro/Gannino); 17-19: Conversazione sloveno (prof. Rauber); 17.30-19: SOSPESO: Inglese I (dott.ssa Licurgo); 17.30-19: Tedesco I (dott. Cuccaro); 18-19: Spagnolo I (prof. Valenti).

Itct Leonardo Da Vinci. I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18: Tombolo (sig.ra De Cecco); 17-18.30: Inglese III (dott.ssa Bortuzzo); 17.30-18.30: Giochi enigmistici (sig. Dendi).

Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli 1/3. Ore 19.30-21: Yoga (maestro Tominich).

Sono partiti i corsi per l'anno accademico dell'Università delle libertà

Dall'elettronica alle lingue straniere

Sono iniziate le lezioni dell'ottavo anno accademico dell'Università delle libertà - Auser.

Nata nel 1997 sul modello delle oltre trenta università Auser, allora già esistenti sul territorio nazionale, questa iniziativa è andata crescendo e sviluppandosi ed è ormai una realtà sociale e culturale consolidata, cui fanno riferimento circa seicento iscritti.

Anche quest'anno l'Università delle libertà - Auser propone una novantina di corsi che spaziano su tutti i possibili argomenti: dalla letteratura all'elettronica, dalla poesia all'enigmistica, dalle scienze alla sessuologia, senza dimenticare l'educazione alimentare, l'attività fisica, l'espressione artistica e quella manuale.

Da sempre i corsi di lingue straniere sono apprezzati sia per il valore dei docenti, sia per le classi poco numerose che consentono un miglior apprendimento. Quest'anno, in particolare, vengono attivati due nuovi corsi: uno di lingua russa e uno di lingua portoghese.

In quest'ampio ventaglio di scelte chiunque può trovare interesse per ampliare le proprie conoscenze, per mettere a confronto le proprie opinioni o per accostarsi a discipline che non aveva mai affrontato, in un'atmosfera di serenità e collaborazione che favorisce l'apprendimento, l'instaurarsi di nuove amicizie e la socializzazione.

Le iscrizioni sono già iniziate in largo Barriera 15, dal lunedì al giovedì (10-11.30 e 17-18.30). Per informazioni: tel. 040-3478208.

Le lezioni si svolgono al liceo scientifico «Oberdan» e all'Itct «Da Vinci» - Ip «S. de Sandrinelli», siti in via Veronese n. 1 e n. 3.

Ai presidi e ai consigli d'istituto delle due scuole va la gratitudine della presidenza dell'Università per la disponibilità dimostrata.

Durante questi anni l'Università delle libertà ha goduto della collaborazione di molte istituzioni ed enti e molti eminenti esponenti della cultura cittadina hanno operato in qualità di docenti o conferenzieri; è impossibile nominarli tutti ma a tutti va la gratitudine per aver contribuito a rendere l'associazione sempre più apprezzata e seguita.

CAI

Escursione in Val Rosandra e una gita sul Carso sloveno

● Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre sezione del Club alpino italiano di Trieste domenica fa una pausa nel calendario delle uscite domenicali per ricordare l'ottantaseiesimo anno dalla fondaizone del sodalizio.

Infatti ciò avveniva il 31 ottobre del 1918, qualche giorno prima dello sbarco delle truppe italiane al molo Audace dopo la fine vittoriosa del Primo conflitto mondiale.

Non ci saranno particolari festeggiamenti; alle 10 la tradizionale messa nella chiesetta di Santa Maria in Sciaris nell'amata Val Rosandra per ricordare i tanti amici scomparsi, seguita dal canto dei partecipanti sulle note di alcune ben note arie montanare.

Conclusa la messa i più volonterosi o i più tenaci potranno comunque compiere un'escursione percorrendo uno dei tanti itinerari in Valle in quel meraviglioso ambiente tante volte percorso ma sempre di estremo gradimento.

Si potrà, per esempio, salire al cippo Comici per un momento di raccoglimento, per poi discendere a Botazzo che forse consentirà un modesto ristoro e infine proseguire lungo la pista ciclabile fino all'incrocio del sentiero numero 15 che passando accanto alla vedetta più bassa, consentirà il rapido rientro a Bagnoli dove saranno in sosta i mezzi propri o utilizzare i mezzi pubblici per il rientro.

Per avere informazioni ci si può rivolgere alla segreteria del sodalizio: Club alpino italiano Associazione XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 28, escluso il sabato.

Oppure si può consultare il sito internet: www.caixxxottobre.it.

● La Società alpina delle Giulie, propone domenica una scampagnata nella zona di Domeno dal valico di Gorjano (200 m) a Coljava (300 m) per Bje e Volcji Grad, nel cuore del Carso sloveno. È una splendida passeggiata attraverso sentieri non segnati e alcuni brevi tratti di strade asfaltate secondarie peraltro pochissimo frequentate, in mezzo a una natura ancora sempre integra e incontaminata. Si percorreranno, forse anche in solitudine, stradine tra i campi, delimitate dai caratteristici muretti, costruiti con le pietre che venivano pazientemente raccolte, a una a una, dai campi circostanti, per poter essere coltivati o quantomeno falciati e si attraverseranno paesini carsici dai nomi, per qualcuno desueti: Brje, Skofi, Kregolisce oltre a Volcjigrad e Gabrovica che si presentano con la fisionomia di un tempo avendo conservato i caratteristici particolari di architettura carsica.

A Coljava si sosterà per il pranzo dal sacco e con la possibilità di gustare, previa prenotazione, in un agriturismo ottime specialità carsiche, in un ambiente rustico e accogliente.

Si farà ritorno al valico di Goriano dove si saranno lasciate le automobili, lungo lo stesso itinerario dell'andata.

L'escursione sarà guidata da Franco Defacchinetti. Ritrovo alle 8.30. Fine dell'escursione alle 16. Informazioni e prenotazioni in via Donota 2 (tel. 040369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.caisag.ts.it.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Ct BRODOSPLIT 437 da Spalato ad Atsm; ore 6 Li HEBEI DIAMOND da Sept Iles ad Afs; ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu SELAHATTIN ASLAN da Vasto a orm. 45; ore 10 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 12 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 14 Bs KATJA da Zawia a Siot; ore 14 Rk MIRNA M. da Beirut a orm. 4; ore 15 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 21 Nd KASTEELBORG da Turku a rada.

PARTENZE
Ore 6.30 Po STORMAN ASIA da Monfalcone a orm. 42; ore 14 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 14 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 19 Rs SORMOVSKIY 123 da ordini a orm. 12; ore 20 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39; ore 21 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 22 Li FRANKOPAN da ordini a Siot 1.

MOVIMENTI
Ore 6 BORA GENC da rada a orm. 13/11-13; ore 8 GRECIA da orm. 14 a orm. 15.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

FARMACIE

Dal 25 al 30 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

ELARGIZIONI

– In memoria del dott. Dino Bennari per la ricorrenza (27/10) dalla moglie Alda Bennari 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Erna Bruschina Rizzo da Erika e Marcello 100 pro Enpa.
– In memoria di Bruno Redolfi (27/10) dalla mamma 20 pro Ass. Amici del cuore (Rovis).
– In memoria di Ulisse Volpini nell'VIII anniv. (27/10) dalla moglie Adriana 50 pro Astad, 50 pro Agmen.
– Per i propri cari defunti (27/10) da Licia e Roberto Curci 150 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Carmen Pedrotti per il I anniv. dall'amica Maria Moscarda 50 pro Chiesa evangelica metodista.
– In memoria di Francesco Autunno dalle figlie Mina e Agata e dalla moglie Pina 300 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Miro Ciacchi dagli amici Bianca, Mava, Liliana, Cristina, Toni, Bruna, Berto, Gianni, Neva, Gina, Mario 130 pro Centro cardiologico.
– In memoria di Lia Coppetti da Flavia, Anita, Maristella, Emilio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franca Corsi da Maria e Tullio Devescovi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franca Corsi ved. Visintin da Miranda e Eugenia 20 pro Frati di Montuzza (pa– In memoria di Evelina Franco Ferlatti da Maria Canciani Ceti 50 pro Unitalsi.
– In memoria di Carlo Lutman dai colleghi di Palazzo di Giustizia 390 pro I Girasoli.
– In memoria del prof. Roberto Mayer da Silvia Suadi e Gabriella 50 pro Comunità ebraica (Aliyat Hanorah).
– In memoria di Angela Maslic dalla cognata Liliana 50 pro Centro cardiologico.
– In memoria di Hamed Mesinovic dalla famiglia Sossi 50 pro Agmen.
– In memoria di Anita Minò in D'Abbraccio dalla figlia Elvira D'Abbraccio 30 pro Agmen.
– In memoria di Luisella Morelli Caucci dalla sorella Bianca 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Mario Muran dalla fam. Graziani 150 pro Uildm.
– In memoria di Andreina Parentin da Fulvia Malandrino 20 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Andreina Parentin ved. Pocecco dai figli Giuliano e Armida 50 pro frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Francesco Pribaz da Giuseppina, Emilio e Manuela Pribaz 30 pro Agmen.
– In memoria di Anita Ravasini in Brumat dagli inquilini dello stabile di via Monte Mangart 1 50 pro Centro tumori Lovenati.
ne per i poveri).
– In memoria di Glauco Curiel da Aurelia e Anna 10 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Luciano Dazzan dagli amici di Fabrizio 90 pro Lega contro i tumori Manni.
– In memoria di Fernanda De Lucia Bellanca dai cognati Franca e Giuseppe Bellanca, dai nipoti Nino e Rosalba Bellanca, Anna Maria e Gianni Grillo 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ida Di Benedetto de Poletti da Claudia Marchi 15 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Irene D'Orio Frinzi da Alida, Flavia, Marzia Lugnani 150 pro Soc. italiana per l'amiloidosi.
– In memoria di Evelina Franco da Lina Marzan 50 pro Centro tumori Lovenati.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Coerenza politica

I partiti che oggi ci governano hanno ottenuto il consenso elettorale tramite una congerie di programmi in larga parte improvvidi e discordi. Uno di questi partiti, con radici nordiche, prometteva la «devoluzione», ossia un notevole trapasso di competenze da Roma alle Regioni, con l'illusoria prospettiva di creare una sorta di Federazione padana con ampi poteri impositivi. Un secondo partito, incurante dei nordici, prometteva una rigorosa centralità dello Stato e quindi l'indissolubilità del patrio suol. Un terzo partito, un accolitato di ex democristiani, s'impegnava a sostenere un'equilibrata politica delle riforme, la difesa del welfare ecc.

La formazione più grossa prometteva tutto: la riduzione delle tasse, l'aumento delle pensioni, una solida ripresa economica, la nuova repubblica e il paradiso terrestre. Promesse scandite con ostentazione da più di tre anni nonostante le ventilate crisi, le pseudoverifiche, ecc. Senza un minimo d'attrizione per le promesse mancate, questi partiti si stanno rifugiando in un camaleontismo poco edificante.

I padani riducono le loro illusioni «devolutive» inducendo così i rigidi del sacro suol a trattare. Quelli del welfare, dopo l'imbottigliamento con un incarico di prestigio a Bruxelles, tuttora travagliato, ritirano gli emendamenti sulle riforme costituzionali e quindi sulla «devoluzione». Infine, i custodi del paradiso terrestre seguitano noncuranti ad aleggiare attorno al loro arcangelo (il Cavaliere) la cui pochezza politica non sfugge oramai a chicchessia. Se con l'attuale sistema elettorale si andasse a elezioni anticipate, la coalizione di governo ne uscirebbe sconfitta (secondo i sondaggi) e più di cento dei suoi parlamentari se n'andrebbero a casa: non si andrà di certo a elezioni anticipate, in barba alla coerenza.

Armando Fregonese
Muggia

Firma omessa

Nell'edizione del giornale di ieri, a pagina 30, nell'articolo «Ma questa Dandini ci fa amare Bush», è stata omessa la firma del critico televisivo Giorgio Placereani. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

LA STORIA

Un lettore va controcorrente e dipinge a tinte fosche il secondo ritorno di Trieste alla Madrepatria

«Il Gma? Una stagione straordinaria»

Sono nato a Trieste alla fine del 1937 e i miei primi ricordi sono il frastuono dei bombardamenti e le file con le tessere annonarie. Nel 1945 passavano di notte dietro casa le colonne dei partigiani con i loro prigionieri. Mio padre, marittimo scampato all'affondamento del Conte Rosso, rimase disoccupato con la distruzione dell'Oleificio Gaslini del 10/6/44 e non so come la nostra famiglia di quattro persone abbia tirato avanti fino al suo reimbarco del 1948. La mamma faceva lavori di cucito e si passavano lunghi periodi dai nonni in Istria, dove si credeva di essere al sicuro, trovandosi invece tra rastrellamenti tedeschi e incursioni di bande locali, che fecero sparire dal paese dieci persone.

Con l'arrivo degli Alleati cominciò una stagione straordinaria: niente più armati per le strade, viveri in abbondanza, canti, balli e feste dappertutto, odori di tabacchi profumati, banane, cioccolata. Sugli italiani d'oltre Timavo non avevo sentito cose belle; tutti i miei congiunti erano stati sudditi imperiali e parlavano con rimpianto di un mondo ordinato e di funzionari di specchiata onestà, consci delle difficoltà di un'agricoltura misera perseguitata dalla siccità. Appena arrivata, la nuova amministrazione, burocratizzata e miope, aveva applicato le stesse imposte degli ubertosi coltivi padani, tassando ogni cosa, dagli animali da lavoro alla vendita del vino, l'unico modesto introito monetario.

Il nonno materno, ufficiale che aveva combattuto «contro», era stato cacciato da Trieste e pare sia morto di spagnola nella sua Ungheria. Qui c'era da fare senza indugio una massiccia trasfusione di patriottismo per cancellare i danni di una lunga fedeltà alla casa d'Austria, ma già nel 1921 sparirono gli artistici fanali che ornavano il Canale, si dice finiti sui lungotevere romani.

Chi ha almeno la mia età non ha dimenticato gli altri dolorosi «trasferimenti» che ha subìto la nostra città dopo quella che certi manipolatori della storia usano definire «la seconda Redenzione». Per un'innata tendenza all'individualismo non ho mai preso parte a dimostrazioni di piazza e credo che in quel fatidico 26/10/'54 ho approfittato della vacanza per andare sul Carso o in Val Rosandra, come continuo a fare ancora oggi con la stessa gratificazione.

Da qualche anno si è dato avvio alla promozione delle rimembranze; dovunque si appongono lapidi e si scandaglia il passato alla ricerca di date per inediti ed improbabili anniversari, ma nulla e nessuno farà rivivere lo spontaneo entusiasmo con il quale le popolazioni esternavano allora quelle speranze in un futuro migliore che oggi non ci sono più.

Dario Marini

Motovedetta della Polizia civile. (Dall'archivio Vitrotti)

Iniziativa di solidarietà

Già da diversi anni si svolge alle «Foglie del Carso» di Trebiciano il Camp Nello Laezza dove ragazzi dai 6 ai 10 anni si ritrovano per giocare a basket e non solo. Quest'anno l'attività di gioco ha lasciato spazio anche a un'iniziativa di solidarietà: grazie alla disponibilità dell'allenatore Nello Laezza, le famiglie hanno condiviso le finalità di Azzurra-Associazione malattie rare.

Hanno ascoltato le problematiche dei bambini affetti da una rara patologia, i loro difficili percorsi e l'importanza della solidarietà.

Alla fine sono stati raccolti 381 euro, per sostenere il finanziamento di un progetto di ricerca all'interno dell'istituto Burlo Garofolo.

Alfredo Sidari
presidente Azzurra
Ass. malattie rare

Cartelle esattoriali

A quanti hanno ricevuto in questi giorni una comunicazione di avvio delle procedure esecutive da parte di Uniriscossioni e hanno potuto accertare che l'avviso riguarda cartelle esattoriali per infrazioni del Codice della strada accertate dal Comune di Muggia nell'anno 1998 o precedenti e iscritte a ruolo negli anni 2000/2001 è opportuno segnalare che, con determinazione n. 280 del 2 aprile 2001 dell'allora comandante del Corpo di polizia municipale di Muggia Stefano Badalucco, i verbali per i quali a seguito di azioni promosse dalla nostra associazione era stata accertata la notifica irregolare erano stati annullati e annullati di conseguenza anche gli eventuali ruoli relativi.

La comunicazione di questi annullamenti era stata successivamente passata per competenza al Consorzio dei concessionari perché la cancellazione dei ruoli fosse definitivamente annotata.

Per motivi imprevisti la Segnalazione non ha dato effetti – o ne ha dato solo parziali – sulle posizioni dei singoli concessionari (per Trieste e Provincia Uniriscossioni Spa) per cui può accadere che venga sollecitato il pagamento di cartelle che il Comune di Muggia ha già annullato.

Consigliamo perciò quanti ritenessero che l'attuale sollecito possa riguardare una cartella rientrante fra quelle di cui al provvedimento sopraccitato, di rivolgersi per una verifica alla nostra associazione nella sede di Trieste, piazza della Borsa 7, tel. 040/661001 o all'ufficio di Muggia in Riva De Amicis 19/1, tel. 040/275035.

Claudio Romanutti
Associazione
utenti auto

Maurizio, 50

Maurizio ha 50 anni. Auguri da Laura, Marcella, Alessandro, Massimo.

LA POLEMICA

Il rimborso va alle stelle per l'imperizia dei periti

Il 10 maggio 2003 subivo un incidente stradale all'incrocio della Costiera con la laterale proveniente dal Centro di fisica. Un autocarro, proveniente dalla laterale non rispettando lo stop, danneggiava tutta la fiancata destra della mia auto. Si decideva, data l'evidenza dell'infrazione, di optare per la constatazione amichevole, dove al punto 14 – osservazioni – il danneggiante scriveva: «Mia totale responsabilità». Il perito designato dalla mia compagnia di assicurazioni dava il via ai lavori. All'atto di corrispondere il dovuto alla carrozzeria, cui avevo firmato un «contratto di cessione del credito», il liquidatore faceva sospendere il pagamento per procedere a una nuova perizia di entrambi i veicoli. Altre foto, altre misure... Sentenza: loro non pagano in regime di constatazione amichevole perché i punti d'impatto, secondo lui (liquidatore), non corrispondevano e potendosi trattare di una possibile «combine», io avrei dovuto rivolgermi direttamente alla compagnia della parte avversa senza l'assistenza legale da parte loro, pur avendo sborsato una bella cifra per averla. Per cominciare ho dovuto versare 4200,72 € alla carrozzeria e incaricare uno studio legale perché tutelasse i miei interessi.

Il giudice di pace stabiliva di effettuare un'ulteriore perizia da parte di un tecnico incaricato dal Tribunale. Le altezze d'impatto corrispondevano perfettamente e pertanto il danno avrebbe potuto essere liquidato.

E' bene precisare che il perito della nota compagnia cittadina, nella seconda tornata, aveva fotografato lo spigolo opposto dell'autocarro, non risultando così la corrispondenza delle altezze.

Il 29 settembre scorso lo studio legale incaricato mi rifondeva il danno con un assegno di € 6585 emesso dalla compagnia avversa comprensivo pure del suo onorario.

Risultato: la grossa compagnia di assicurazioni locale invece di chiudere 17 mesi fa la vertenza onorando la fattura della carrozzeria, ha costretto la consorella a versare in più del dovuto € 2384,28 oltre alle spese giudiziarie e alle spese dei vari periti facendo, probabilmente, raddoppiare il costo iniziale. L'imperizia di certi periti e di certi liquidatori porta a questi risultati che, necessariamente, fanno lievitare costantemente i premi delle polizze assicurative Rc auto.

Giorgio Weiss

50 ANNI FA

27 ottobre 1954

● Ieri mattina il generale americano Dabney ha lasciato con il suo seguito il castello di Miramare, ma già negli ultimi tempi le Belle Arti lo aveva riportato alle primitive condizioni di conservazione. Fra l'altro, era stata ripristinata la «saletta della Novara», eliminata a suo tempo dal Duca d'Aosta.

● Disposizioni sono state impartite per l'aggiornamento dell'orario ferroviario per il transito dei treni, eliminando le soste sin qui effettuate per il controllo dei passeggeri in transito da o per Trieste.

● Un pubblico foltissimo ed elegantissimo ha presenziato iersera alla seconda recita di Luigi Cimara e della sua Compagnia, impegnati nella commedia «Quando la luna è blu» di Hugh F. Herbert. Accanto al popolare attore, Anna Maria Guarnieri ed Enrico M. Salerno.

● Radio Trieste, in seguito alle notizie giunte dal Salernitano, ha deciso ieri di lanciare un appello alla cittadinanza per la raccolta di fondi in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IMMOBILIARE centroservizi tel. 040 3480925
GIORGIO VESNAVER PIZZARELLO tel. 040 766676 www.pizzarello.it
GI immobiliare geom. gerzel tel. 040 310990
il quadrifoglio tel. 040 630174 www.ilquadrifoglio.it
Geometra Marcolin tel. 040 366901
GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE tel. 040 635583

alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno più una stanza

PENDICE SCOGLIETTO! (Cologna) Splendidi 65 mq. Soggiorno grande con incantevole cucina (a vista) gustosamente arredata, matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Tutto perfetto!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

LARGO PESTALOZZI, atrio, soggiorno, cucinino, stanza, servizi, ripostiglio, poggiolo. Geom. GERZEL 040/310990.

VELTRO in condominio recente, ingresso zona cucina con ampio soggiorno, matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo Euro 95.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno più due stanze

CENTRALISSIMO, splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato e "box auto"!! Rifiniture su misura. Purtroppo non per tutti! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE quasi ATTICO!! 6° piano, ascensore: cucina, salotto, camera, cameretta, bagno e terrazzone 35 mq con incredibile vista!! Piante da frutto in omaggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

V. S. GIACOMO IN MONTE: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, semiarredato € 153.000,00 **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

SALONCINO, 2 matrimoniali, cucinona, servizi, luminosissimo, termoautonomo, in ottime condizioni, S. Giacomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

zona giorno più 3 stanze

CENTRALE splendido alloggio per buongustai! Cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, poggiolino e ampio atrio. Gustose soluzioni interne. 130 mq d'epoca perfette condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

CAMPANELLE fantastico alloggio IN VILLA quadrifamigliare! Bellissima cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni tot. 90 mq + terrazzo 16 mq + splendida mansarda open space 50 mq + 2 posti macchina!! Ingresso indipendente. Tutto nuovo! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA P.ZZA SCORCOLA ultimo piano con mansarda: salone, 4 stanze, 3 servizi, 2 balconi, ripostigli, € 300.000,00. **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO/ABITAZIONI V. FILZI/ P. OBERDAN, uno di 125 mq e l'altro di 180 mq, recenti, vendesi anche ristrutturati. **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

ROZZOL in ottimo stabile recente piano alto ascensore vista mare città 3 stanze soggiorno cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 poggioli soffitta posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA MURAT, ultimo piano, atrio, doppio salone, cucina, stanza, stanzetta, doppi servizi, 2 poggioli e cantina. Geom. Gerzel 040/310990.

CENTRALISSIMO, appartamento d'ampia metratura, mq. 370, adattissimo uso ufficio o poliambulatorio. Geom. Gerzel 040/310990.

ZONA VIA LOCCHI, appartamento ampia metratura, luminoso in buon stabile. Geom. Gerzel 040/310990.

TRIBUNALE, salone doppio, 3 stanze, cucinona e poggiolo, servizi, ripostigli, cantinona, soffitta. CENTROSERVIZI 040/3480925

ULTIMO PIANO, centrale, stabile prestigioso, saloncino, 3 matrimoniali, cucinona, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

BARRIERA, particolare appartamento in stile liberty di circa 140 mq, in palazzo d'epoca di pregio con ascensore riscaldamento autonomo, con possibilità box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CASSA DI RISPARMIO appartamento al terzo piano con ascensore, circa 179 mq, con doppia entrata, adatto studio/abitazione Euro 196.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

GRETTA splendido primo ingresso con vista totale, appartamento con terrazze e giardino. Prezzo impegnativo, informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA in palazzina esclusiva con parco condominiale, appartamento di 174 mq più ampia taverna collegata. Informazioni riservate unicamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

ROSSETTI ALTA. Bellissimo, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e box auto! Tutto arredato. Residenziale e tranquillissima 850,00 € Geom. MARCOLIN 040/366901

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 300,00. **Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ROZZOL CATTINARA recente elegante perfetto: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, autometano € 500. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

COSTIERA-GRIGNANO arredato: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzone, parcheggio € 650,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA ultimo p. vista mare: cucina, salone e terrazza, 2 matrimoniali, 2 bagni, ripostiglio, parcheggio, € 700,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. **(Planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

MADONNA DI GRETTA prestigioso, panoramico, vuoto: salone, 3 stanze, cucina, servizi, terrazzo, garage, € 1.000,00. Disponibile fine anno. PIZZARELLO 040/766676

GIARDINO PUBBLICO arredato, tranquillo, 2 matrimoniali, cucinona, servizi, riscaldamento autonomo, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

ARREDATI € 500, soggiorno, 1 - 2 stanze, cucina, bagno, Roiano, d'Annunzio, Chiarbola, Rossetti. CENTROSERVIZI 040/3480925

CARINISSIMO, arredato, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, termoautonomo, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. COMMERCIALE con p. auto, soggiorno, matrimoniale, cucinona, bagno, terrazzo, tranquillissimo, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

VUOTO appartamento V. XX Settembre, salone, 3 stanze, cucinona, doppi servizi, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

case/ville

VILLA sulla "VETTA DI SCORCOLA"!! 240 mq su 2 piani, 500 mq giardino, box. Vista sul golfo. Tutto ottime condizioni. Posizione esclusiva! Prezzo adeguato alla rarità del prodotto. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLA SINGOLA A MONRUPINO posizione panoramica soleggiatissima, 700 mq giardino, 210 mq abitabili su 2 piani + terrazzi + cantina e garage di 40 mq, € 420.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA RECENTE posizione tranquilla con vista, finiture accurate, 300 mq con ampia mansarda e taverna, giardino 500 mq, ampio posteggio. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

PROPONIAMO IN VENDITA VILLE, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

STABILE INTERO d'epoca, parzialmente occupato, centro San Giacomo, € 320.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MIRAMARE villa prima metà del '900, di ampia metratura, con giardino pianeggiante. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze via PERAROLO in villa bifamiliare, recente appartamento con taverna, totali 165 mq, in buonissime condizioni con giardino in zona verde, QUADRIFOGLIO 040/630174

BAGNOLI casa carsica totalmente ristrutturata mantenendo il tipico stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino e posto auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

locali/aziende magazzini/box

BAR ALCUNE OCCASIONI 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. - 4) ZONA RIVE, splendido americanbar/stuzzicheria con tavoli esterni. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto vendesi MURI! 35 mq + 15 mq soppalco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE D'AFFARI quasi centrale, zona popolosissima. 320 mq! Affittasi! Adattissimo minisupermercato! Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA zona giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Vendesi MURI e LICENZA. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI GIORNALI! (Lotto, Totocalcio ecc.) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Reddito per + famiglie!!! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI da 18 mq a 215 mq, **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE CEDESI ATTIVITÀ CENTRALISSIMA NEGOZIO FRONTE FERMATA BUS 90 mq, vetrine, ottime condizioni, 48.000,00 affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

V. BAIAMONTI - V. CAPODISTRIA locale d'affari/magazzino con passo carraio, 215 mq, € 195.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA POSIZIONE STRATEGICA ottime condizioni, forte reddito. PIZZARELLO 040/766676

BAR/BUFFET con ampia licenza, zona v.Severo/v.Coroneo con forte passaggio. PIZZARELLO 040/766676

PIZZERIA/RISTORANTE zona rionale in forte sviluppo, 48 posti, tutto ottime condizioni, vendesi o eventualmente affittasi azienda. PIZZARELLO 040/766676

UNIVERSITÀ adiacenze, locale d'affari 450 mq con passo carrai vendesi, in zona edificabile B2. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ FIORI/PIANTE a Muggia e **FRUTTA/VERDURA** zona v.Settefontane cedesi PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMA oreficeria zona Corso Italia cedesi, locale di 16 mq, con ottimi arredi. QUADRIFOGLIO 040/630174

cmt Consorzio Mediatori Trieste

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

Per un panorama aggiornato e completo delle nostre offerte clicca su **www.cmt.ts.it**

e se non trovi quello che cerchi, inserisci la tua richiesta, cmt *home system* farà tutto il resto!

cmt home system

PROCESSO Gli echi alla condanna di Manuela Salvadei. Le coperture assicurative

Aria di rivolta in Comune

Le reazioni dei funzionari dopo la sentenza per il caso Schillirò

LA VICENDA

- Due le condanne emesse dal giudice Bigattin per omicidio colposo: un anno di reclusione convertiti in due anni di libertà controllata con la concessione della sospensione condizionale della pena per Giacomo Ungaro, autista dell'autobus, e per Manuela Servadei, funzionaria del Comune addetta al settore scuola. Sette le assoluzioni: la giunta comunale e il direttore dell'allora Amg Carlo Mistretta perché il fatto non costituisce reato.
- Il giudice ha concesso ai familiari di Giuseppe Schillirò una provvisionale immediatamente esecutiva per complessivi 165 mila lire euro. Il pagamento dovrà avvenire entro sei mesi dal passaggio in giudicato delle sentenza altrimenti i due imputati condannati perdono i benefici della condizionale. Nel caso di slittamento nel pagamento della provvisionale, dovranno essere pagati anche gli interessi maturati nel frattempo.
- Entro 90 giorni si conosceranno le motivazione della sentenza, passo importante per capire i motivi che hanno portato il giudice a formulare le due condanne e le sette assoluzioni. Dalla deposizione delle motivazioni difesa, parte civile e pubblico ministero possono poi presentare ricorso alla Corte di Appello di Trieste.
- Dopo il pronunciamento della Corte di Appello. c'è ancora la possibilità di ricorrere in Cassazione prima che la sentenza diventi definitiva.

E adesso quelle firme poste in calce alle determinazioni e alle pratiche deliberative iniziano a pesare. Come un macigno. Troppe le responsabilità, troppi i rischi per i funzionari comunali che - come se non bastasse - non possono nemmeno avvalersi di un'assicurazione comunale.

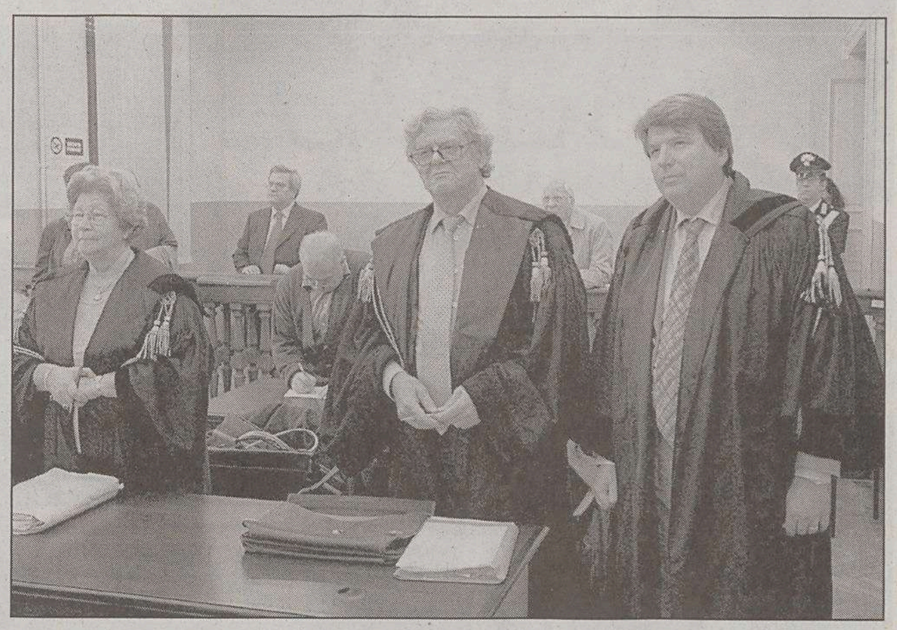
La condanna per concorso in omicidio colposo della responsabile comunale del settore scuola Manuela Salvadei nel processo Schillirò apre diversi interrogativi che potrebbero ripercuotersi sull'operatività stessa dell'ente. Ieri mattina, in municipio, non si parlava d'altro soprattutto fra i funzionari, soprattutto fra chi ha la responsabilità di eseguire le direttive «politiche» delle giunte comunali. «Se si rischiano condanne di questo tipo, meglio non prendersi alcuna responsabilità...», la frase che circolava fra i corridoi del municipio. Fra i dipendenti comunali è stata infatti accolta con grande stupore misto a perplessità la notizia della condanna della Salvadei.

«Pur comprendendo l'immenso strazio causato dalla morte di Giuseppe Schillirò che, per due anni, mi ha fatto passare notti insonni - sottolinea Manuela Salvadei -, mi riesce difficile comprendere i motivi della sentenza. Sono molti gli interrogativi che questa mattina mi sono posta e ci siamo posti con i miei colleghi». Sono molti gli interrogativi: «Su quale livello di organizzazione si deve attestare il servizio offerto da un ente visto che non v'è certezza normativa su questo tema? Il Comune deve rispondere anche dell'imponderabile? Se domani, in una scuola cittadina, cade da un'altalena perfettamente a norma un bambino e muore perché batte la testa, devo essere condannata perché non ho previsto che lì doveva esserci una persona a sorvegliarlo? Queste sono le domande che oggi mi pongo. Non si può essere condannati per un qualcosa che è del tutto imponderabile. A questo punto mi verrebbe voglia di far chiudere tutte le scuole della città se a passare è questa linea». Fondamentale - aggiunge il funzionario - sarà la lettura delle motivazioni della sentenza.

«Se si rischia così è meglio non prendersi alcuna responsabilità»: questo il commento più diffuso negli uffici

Ma come funzionano, nel Comune di Gorizia, i meccanismi assicurativi? «I dirigenti comunali - spiega l'assessore comunale al Decentramento, Maurizio Di Matteo - godono di assicurazioni che sono a loro carico e coprono le spese legali e quelle patrominiali negli atti di responsabilità civile. Se il fatto costituisce natura penale, non esiste copertura assicurativa». Sulla vicenda Salvadei, l'assessore comunale pur rispettando l'immenso dolore causato dalla morte del piccolo «Giò» si augura che «il funzionario possa dimostrare in appello che non ha commesso alcun atto colposo. Posso assicurare che la Salvadei è un dirigente preparato sia dal punto di vista giuridico che da quello amministrativo. Gode della stima di tutta l'amministrazione». Un'assicurazione «comunale» c'è, invece, per i rischi derivanti dagli atti amministrativi deliberati da sindaco, vicesindaco e assessori, ovvero dalla giunta. In un anno vengono versati ai Lloyd's di Londra 5 mila 662 euro, metà finanziati dalle casse comunali per gli atti in cui si ravvisa una colpa lieve, l'altra metà dagli amministratori stessi per «coprire» anche le delibere che dovessero costituire colpa grave.

Francesco Fain



Avvocati ascoltano la sentenza letta dalla giudice Bigattin. (Foto Bumbaca)

MONFALCONE

Intervento urgente dopo che le ultime abbondanti piogge hanno eroso ulteriormente ampi tratti di litorale

Tornano le ruspe a Marina Julia

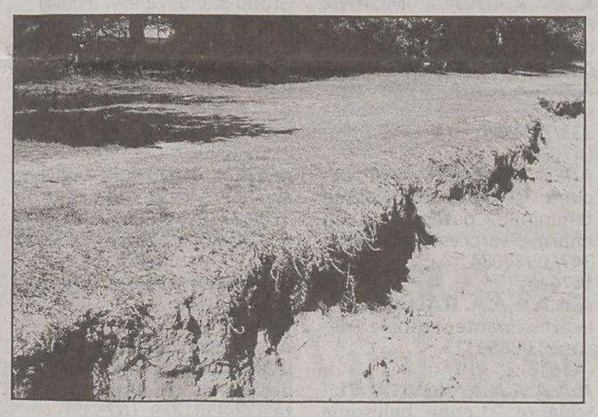
Ripresi i lavori di sistemazione della spiaggia sospesi per la stagione balneare

PIAZZA DELLA REPUBBLICA

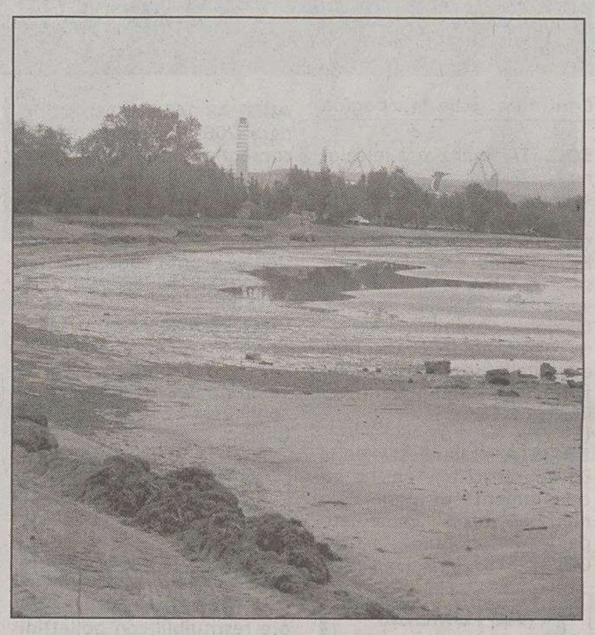
Il «biscotto» diventa parcheggio, ma con il ticket

Sono cominciati ieri in piazza della Repubblica i lavori di riorganizzazione della sosta nel centro cittadino. A causa dell'intervento di sistemazione dell'area di via Plinio nell'ambito delle opere di completamento del nuovo mercato, per tamponare la perdita di preziosi posti-auto l'amministrazione comunale ha deciso di trasformare il «biscotto» in parcheggio. E così ieri alcuni operai hanno provveduto a tracciare le strisce per delimitare gli spazi riservati alle auto. Strisce blu e non bianche dato che il Comune ha deciso di far pagare la sosta.

Marina Julia è tornata ad essere un grande cantiere. Ruspe e camion hanno fatto la loro nuova comparsa sul litorale per riprendere le operazioni di ripristino del tratto di spiaggia che non è stato ancora possibile sistemare a causa dell'inizio della stagione balneare. E che ha urgenza di un intervento di ripristino. Perché il tratto antistante al campeggio Albatros non solo ha perso gran parte della sua consistenza per le mareggiate degli scorsi anni, ma, nelle ultime settimane, le piogge consistenti hanno dato il colpo di grazia anche alla restante porzione di terra. Infatti vere e proprie crepe si sono propagate lungo l'intera spiaggia, tanto che a volta ci si trova doverle scavalcare per proseguire la passeggiata. Per fortuna, il tratto che il Consorzio industriale ha messo a punto negli scorsi mesi si è salvato. Anche qui l'erosione dell'acqua ha provocato qualche effetto (c'è un leggero scalino tra il litorale asciutto e il livello dell' acqua), ma tutto sommato il lavoro in sé ha retto bene. Infatti, le operazioni che hanno preso avvio continueranno l'opera prevista, senza prevedere un cambiamento di strategia. Come invece in precedenza si era pensato: piogge e maltempo avevano costretto Regione e Consorzio a un sopralluogo prima di ricominciare i lavori, per verificare che il ripascimento effettuato in maggio e giugno avesse retto. Ora, le operazioni porteranno alla risistemazione del tratto che dall'Albatros va fino al deposito barche. Poi, resterà da pensare, nel prossimo futuro, alla spiaggia principale. Perché pure nel tratto che va dal davanti la scalinata fino al confine con il Lido di Staranzano, la situazione non è certo rosea. In parte, c'è anche chi ha provveduto con un proprio intervento: è il caso di alcuni chioschi che, autonomamente, hanno provveduto a sistemare il tratto antistante le loro attività. Questo almeno per garantire al boom di bagnanti che Marina Julia ha vissuto negli ultimi anni un litorale degno di frequentazione.



I devastanti effetti delle mareggiate sul litorale.



Una ruspa al lavoro sulla spiaggia di Marina Julia.

GRADO

Un'istanza si è incagliata tra le pieghe del passaggio di poteri dal Genio civile alla Regione. Inutili finora tutti i solleciti

«Io, vittima della malaburocrazia»

Un esercente attende dal 2000 di poter realizzare un ristorante su palafitte

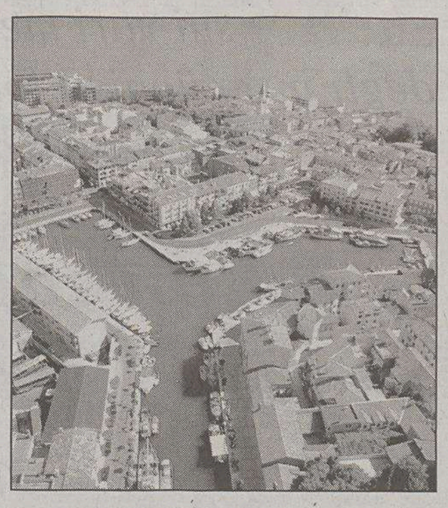
FOSSALON

La tassa c'è, i cassonetti no

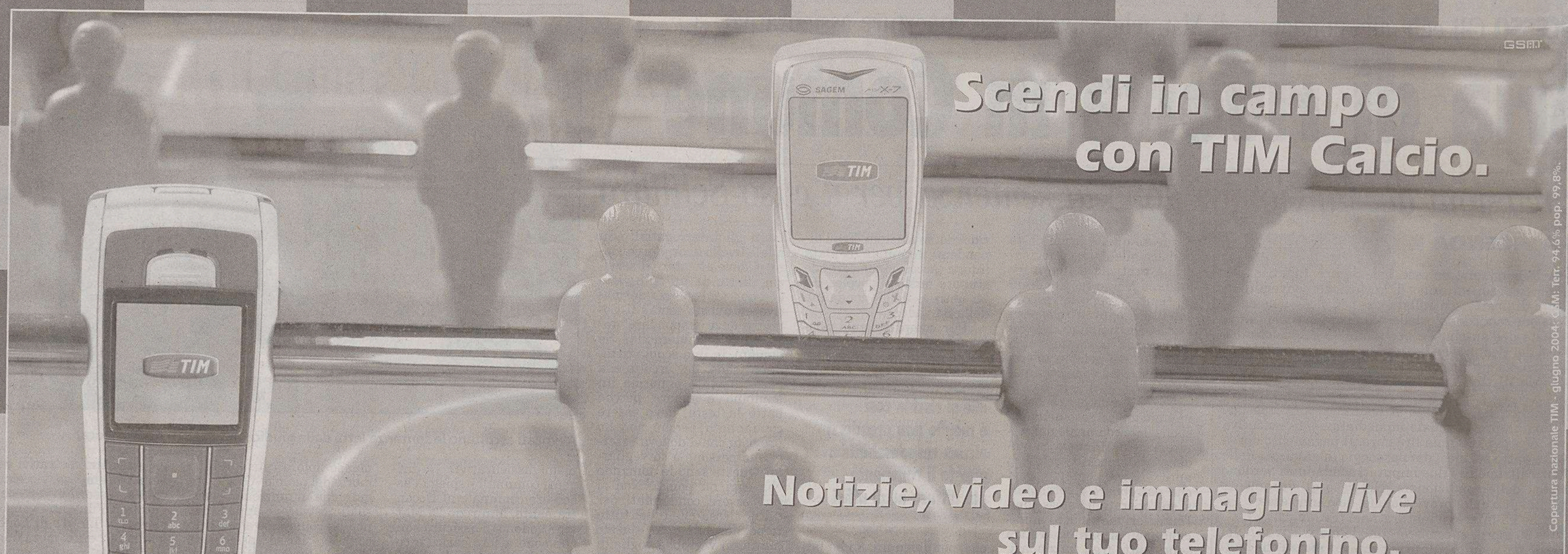
Nel corso dell'assemblea pubblica svoltasi a Fossalon in febbraio sull'applicazione della Tarsu, era emersa l'unanime volontà di applicare la tassa nella misura del 40 per cento. Lo ricorda il consigliere comunale Bonaldo che rammenta ancora come nell'occasione fosse stato affermato che il Comune avrebbe sospeso l'applicazione del tributo fino a quando la stessa non avesse provveduto a servire tutto il territorio della frazione agricola di Fossalon di un numero sufficiente di cassonetti per smaltire i rifiuti. Si tratta, secondo Bonaldo, di affermazioni e promesse non mantenute in quanto a luglio i residenti di Fossalon si sono visti recapitare regolarmente le cartelle per il pagamento del tributo. Ma «ad oggi, a ben 8 mesi dall'assemblea, i cassonetti non sono ancora stati piazzati». Per questo motivo Bonaldo ha presentato un'interrogazione chiedendo al sindaco «di sapere se l'Amministrazione intende rispettare, almeno in parte, l'impegno preso con la gente di Fossalon e per sapere quando i cassonetti saranno posizionati».

Storia di «malaburocrazia» quella nella quale è rimasto impigliato un gradese. Che nel 2000 aveva richiesto una concessione per l'installazione di un'attività di ristoro, realizzata su palafitta, lungo le sponde del canale dei Moreri. E a tutt'oggi, pur a fronte delle debite autorizzazioni, non ha ottenuto alcuna risposta. Protagonista è Ferdinando Suppan. Di mezzo ci sarebbe il passaggio delle competenze demaniali dallo Stato all'ente regionale. Laddove la pratica, conclusa con tanto di autorizzazione accordata dal Genio civile, si sarebbe incagliata. Suppan presentò, il 9 ottobre 2000, la sua istanza all'allora Genio civile di Gorizia. Istanza pubblicata all'albo del Genio e di quelli dei Comuni di Grado, Trieste, Gorizia e Monfalcone, nonchè la Capitaneria di porto di Monfalcone e l'Ufficio circondariale marittimo. Allora, nell'ambito del relativo bando di gara, non scaturì alcuna richiesta di concorrenza. In pratica il signor Suppan si trovò a «gareggiare» in solitudine. E ad ottenere l'autorizzazione di concessione il 23 settembre 2002, rilasciata dall'ingegnere capo del Genio civile. Mancava solo la firma in calce al «disciplinare di concessione», già consegnato in copia conforme al Suppan tra il ministero delle Infrastrutture, il Magistrato delle acque e l'interessato medesimo. Poi il passaggio delle competenze alla Regione. La pratica, come da istruzioni impartite dallo stesso Magistrato delle acque, fu trasmessa alla Direzione regionale dell'Ambiente. In attesa dell'approvazione del decreto autorizzatorio.

Era la primavera del 2002. Ed in autunno, ecco la prima sorpresa: Suppan viene a conoscenza che in Regione era partito una sorta di «bando di gara» parallelo, nell'accogliere l'istanza da parte di un concorrente per la concessione dello stesso specchio acqueo lungo il canale dei Moreri. Il gradese coinvolse il suo legale, l'avvocato Lorenzo Pellegrini, che ebbe modo di contestare alla Regione, via lettera, l'«anomalia» di una istanza ritenuta fuori termini di legge: «Si tratta - scriveva l'avvocato - di una singolare distonia fra gli uffici del Genio civile e della Regione, considerato che una domanda di concessione presentata il 9 ottobre 2000, già pubblicata ai sensi di legge senza domande concorrenti, nonchè già perfettamente istruita e conclusa con la stesura di un disciplinare di concessione ed il rilascio dell'autorizzazione del Genio civile ai fini idraulico-lagunari, il tutto trasmesso alla Regione, possa essere "affiancata" da un'istanza assai successiva, presentata al di fuori dei termini». Quella missiva non sortì risposta. Era l'ottobre del 2002. Il 23 dicembre 2002 la pratica di concessione arriva completa alla Regione, mancante solo dell'ultimo atto, la firma del disciplinare in quanto Suppan aveva corrisposto alla Tesoreria, il 18 settembre 2002, il controvalore del canone di concessione richiesto. Della questione si sta interessando pure Pier Luigi Ghiraldini, ex presidente del Comitato «Grado e la nautica da diporto a tutti in egual misura». Di mezzo si è messo anche il «passaggio di competenze» tra assessorato alla Viabilità e Trasporti a quello dello Sviluppo ed alla Programmazione, alle Risorse economiche e finanziarie, al Patrimonio ed ai Servizi generali. Risultato: «La pratica - conclude laconico Ghiraldini - s'è persa nel "labirinto" burocratico poichè il Servizio del Demanio alla data del 21 settembre non era operativo, come da comunicazione del Direttore incaricato. Nonostante i nostri legittimi solleciti, si è ancora in attesa di una convocazione per la firma del disciplinare. Si confida nell'intervento diretto dell'assessore, a cui è stata rivolta un'istanza».



Una veduta di Grado. Anche l'Isola non è immune dalla «malaburocrazia».



il 27 ottobre, vieni a provare TIM Calcio. I goal, le news, il calciomercato, i gossip, tutto in diretta via SMS, MMS e video. Con TIM, il campionato diventa Maxxi. Vieni a scoprire i vantaggi della tua Maxxi TIM Calcio.

i.TIM experience ti aspetta.

E ricorda che il 30 ottobre a Monfalcone inaugura il nuovo negozio "il Telefonino TIM" in Via S. Ambrogio, 35.

Ti aspettiamo.

il Telefonino TIM

Trieste - Piazza S. Antonio, 6/d - **Gorizia** - C.so Italia, 191/193

CENTRO TIM

ON-LINE - Trieste - Via Giulia, 7/F - **TELEFONOMANIA - Trieste** - L.go Barriera, 9

ELCOM SHOP - Monfalcone (GO) - Via Romana, 169

Continuaz. dalla 14.a pagina

SOCIETÀ finanziaria seleziona funzionari segnalatori inserimento organico esterno settore creditizio. Pordenone, Udine, Trieste, Gorizia. Richiediamo organizzazione serietà intraprendenza provenienza qualsiasi settore. Offriamo possibilità di carriera, provvigioni, incentivi eventuale fisso mensile. Telefonare ore ufficio 0431372156.
(Cf47)

SOCIETÀ italiana seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge fisso mensile inizio immediato per colloquio tel. 040/3728783. (A7663)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

ALFA Romeo 147 multijet 5 porte 2004 km zero distinctive grigio pronta consegna. telefono 0481520830. Aguzzoni. (B00)

ALFA Romeo sportwagon 140 multijet nero 2004 km zero Distinctive pelle beige, affare. Telefono 0481520830. Aguzzoni. (B00)

AUDI A3 140 Tdi Attraction nera 2003 km zero pronta consegna vero affare. Telefono 0481520830. Aguzzoni. (B00)

AUDI A4 Avant 130 Tdi argento 2004 km zero full optionals pronta consegna. Telefono 0481520830. Aguzzoni. (B00)

VOLKSWAGEN Golf V 140 5 porte Trendline nera 2003 km zero pronta consegna. Telefono 0481520830. Aguzzoni.
(B00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677.
(A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

7000 € rata 148,33 € mensili (60 mesi Tan 9,88/ Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl. 040/772633. (FIL46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABA affascinante bionda 5.a femminile grossissima sorpresa 340/2289657. (A14157)

A.A.A.A.A.A.A.A. MOANA 8.a misura 20.enne bellissima 333/8218289 - 040/350772. (A7656)

A.A.A.A.A.A.A. SEXY affascinante 6.a misura 333/7076610.
(A7628)

A.A.A.A.A.A. CHANNEL appena arrivata dotatissima femminile passionale con enorme sorpresa chiamami. 347/ 0932084.
(A7646)

A.A.A.A.A.A. ITALIANA bella affascinante sensuale Trieste 333/8859713.
(A7616)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante 21.enne bellissima completissima 340/9603604.
(A7636)

A.A.A.A.A. BELLA bionda italianissima disponibilità tel. 338/9523906 distinti.
(A00)

A.A.A.A.A. ELISA italianissima 26enne ti aspetta 349/3906269 incontrami.
(A7560)

A.A.A.A.A. GRADO nuovissima italiana desidera incontrarti chiamami 338/5283918. (FIL84)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante desidero conoscerti 3388894118.
(A7618/10)

A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne ti aspetta a Grado 320/6572444. (FIL84)

A.A.A.A.A. MONFALCONE 5.a misura caldissima disponibile 23.enne 334/1717294.
(C00)

A.A.A.A.A. SONO mora bellissima russa max serietà 338/7204907. (A7640)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima ti aspetta tutti giorni 320/6778092. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana completissima 4.a misura 333/3530142.
(A7641)

A.A.A. BELLISSIMA sensuale affascinante 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 333/8381229. (A7535)

A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi telefonare 3333132353.
(A7650)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679.
(A7642)

A.A.A. NOVITÀ affascinante regina del piacere 7.a misura naturale. 339/4141068.
(A7659)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. 329/7636040.
(A7633)

A.A.A. TRIESTE bellissima brasiliana cocolona ti fa impazzire telefono 340/4063070.
(A7643)

A.A.A. TRIESTE novità bellezza dolce 22.enne massaggio indimenticabile, disponibilissima. 320/9022689.
(FIL2084)

A. TRIESTE: nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile tel. 348/7025943.
(A7651)

ALT: Monfalcone, sexy 19.enne 4.a misura trasgressiva femminile completissima, sarai soddisfatto. 333/2616159.
(C00)

A Grado bellissima bravissima massaggiatrice ti aspetta per rilassarti. 3398042042.
(Fil2048)

AZIONA il telefonino se hai bisogno di staccare spina rossa matura 338/2518035.
(Fil52)

BELLA come un fiore calda come sole mi lascio andare come mare. 3289541721.
(Fil60/10)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606.
(A7624)

BELLISSIMA rumena caldissima 5.a misura bel fisico chiamami sarai soddisfatto. Aspetto 338/8934334.
(A7339)

BELLISSIMA signora sola conoscerebbe uomo per vivere una bella avventura 347/9231768. (Fil. 60/10)

GRADO abbandonati a un piacevole e rilassante body massage. 333/5427624.
(FIL2048)

NUOVA apertura a Skofije Studio Hipocrate: massaggio classico (svedese), solario 00386 - 5 - 6549082 - 00386 - (o) 70965818. (A6402)

NUOVA rumena bella calienta 6.a misura chiamami per momenti indimenticabili. Aspetto 348/9190147.
(A7340)

NUOVO studio di massaggi aperto a Salcano (vicinanze Gorizia) chiama: 0038641527377. (A00)

NUOVO studio di massaggi aperto vicinanze Gorizia, orario continuato. Chiama 0038641527377.
(C00)

RELAX, massaggi diversi che si devono provare 00386 (0) 51 247 861 00386 (0) 31 578 148. (A7168)

SENSUALE calda, bionda 7.a misura ti aspetta per trasgressivi momenti piacere. 349/6893671. (A7660)

TIZIANA 24enne conoscerebbe uomo trasgressivo per serata, no lunghe relazioni. p.r. 339/3008762. (A00)

TRIESTE 5.a misura bomba sexy provocante disponibile anche domenica 334/3009235. (A7645)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,45 - Festivo 3,62

AMICIZIA! convivenza! matrimonio! no alla solitudine cerchi lui o lei? Agenzia Giulietta e Romeo, tel. 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 02/29518014.
(FIL1)

DOMUS piazza della Borsa-Palazzo Tergesteo, cedesi attività, tabelle X, IX e XIV/A, locale in ottime condizioni, arredato. Informazioni in ufficio. Telefono 040/366811.
(A00)

DOMUS XX Settembre inizio, posizione di forte passaggio, cedesi attività con licenza non alimentare, negozio pianoterra totali 150 mq possibilità collegamento primo piano ulteriori 150 mq circa. Vendesi o affittasi. Tel. 040/366811.
(A00)

TRIESTE (centralissimo - zona pedonale) cedesi o affittasi attività commerciale alimentare e non; in locale recentemente ristrutturato di mq 70 con servizio. Cell. 388/7722000.
(A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Massime valutazioni. Telefonare orario negozio (escluso lunedì).
(A00)

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *A Villa Mazzucchelli, vicino a Brescia, un'esposizione mette a confronto la pittura veneta del '500 con lo stilista*

Missoni alchimista. Come il Vecellio

Quattro ritratti e un'opera sacra accanto ad abiti, bozzetti, arazzi e grafiche

TRIESTE E' irriverente accostare uno dei più significativi pittori della scuola veneziana del Cinquecento con uno stilista di oggi, per quanto celebre in tutto il mondo? E' dissacrante paragonare le magistrali pennellate di grandi maestri del colore e della luce, con l'intreccio dei fili da cui nasce un maglione, un abito, una sciarpa? Chi pensa che la moda non abbia proprio nulla a che fare con l'arte, che mescolare tele e vestiti sia un po' come tentare di mettere d'accordo diavolo e acqua santa, non potrà che ricredersi davanti al temerario, ma affascinante, binomio proposto a Villa Mazzucchelli, «Missoni e Tiziano. Colore e luce dal Rinascimento veneziano alla moda del '900» si intitola infatti la mostra che aprirà venerdì in questa splendida dimora settecentesca a Ciliverghe di Mazzano, sulla strada che da Brescia porta al lago di Garda.

Se pittura e moda si sono già incontrate in passato con esiti stupefacenti, l'originalità dell'allestimento di Villa Mazzucchelli - curato da Massimiliano Capella, Enrico Giustacchini e Luca Missoni - sta nella sua filosofia. Che non si limita all'accostamento tra quadri e abiti, ma propone di indagare l'influenza della pittura e del tessuto lagunare del Cinquecento sulle scelte di Missoni, maestro riconosciuto nell'intrecciare fili e nuance. Fu Diana Vreeland, leggendaria direttrice di Vogue America e regina dello stile degli anni 70, a pronunciare, per la prima volta al cospetto dei motivi Missoni, anno 1969, la storica frase: «Guardate! Chi ha detto che esistono solo i colori? Ci sono anche i toni», decretando così l'inizio di un successo internazionale che dura tuttora.

A sinistra, la copertina del catalogo della mostra «Missoni e Tiziano». Sopra, «San Girolamo nella solitudine» di Tiziano Vecellio. A destra, «La Violante» di Paris Bordon.

La mostra trova spazio nella Sala delle Colonne, nelle antiche scuderie dell'ala occidentale della villa, oggi trasformate in Museo della moda e del costume dalla Fondazione Giacomini-Meo, promotrice dell'evento. Qui saranno esposti cinque quadri di Tiziano, Paris Bordon e Tintoretto, artisti presentati in questa sede con opere dipinte tra gli anni Trenta e gli anni Settanta del XVI secolo. Di Vecellio si vedrà il «San Girolamo nella solitudine», del Tintoretto «Ritratto di un gentiluomo», «Ritratto di Sebastiano Venier» e «Ritratto di gentiluomo barbuto», di Paris Bordon il «Ritratto di donna in rosso (La Violante»): quattro volti e un'opera sacra, straordinari per l'intensità dei soggetti e per il ruolo dominante della luce e del colore nella costruzione generale delle scene. Accanto alle tele, gli abiti d'archivio, i pullover patchwork, i motivi tricot policromi, i jacquard di paesaggi turistici e naturali (che ripercorrono un'avventura creativa che va dagli anni Settanta ai Novanta), ma anche gli arazzi e i bozzetti realizzati da Missoni tra il 1960 e il 1990.

A Villa Mazzucchelli, dunque, il visitatore scoprirà un Missoni inedito, inventore di stile ma anche «pittore». E non solo. Il Missoni «artista» sarà documentato da cinque grafiche, tre serigrafie e due acqueforti, realizzate tra il 2002 e il 2003, che, insieme a dodici pannelli fiammati (autentiche installazioni di arte contemporanea), dialogano idealmente con le tele di arte antica, per svelare il legame tra le creazioni dello stilista, in particolare quelle degli anni Ottanta, e l'impasto di luce e di colore dell'arte veneziana del Cinquecento.

«Rosso Tiziano» e «Rosso Missoni», uno vicino all'altro, in un confronto intrigante, sul filo dell'azzardo. L'alchimista Vecellio e l'alchimista «Tai», nei cui giochi di lane, usate come le tinte di una tavolozza, il curatore della mostra Enrico Giustacchini vede, altro azzardo, una sorta di «tizianismo». E l'«Ottavio pittor di fibre» diventa complementare a quell'«Ottavio pittor di carte» che, solo nell'ottobre scorso, per la prima volta, ha presentato alla stampa una serie di sue opere grafiche, quasi per evoluzione o rivoluzione naturale dalla sua lunga dimestichezza col colore.

La mostra, che resterà aperta fino al 27 febbraio - (martedì e venerdì, 9-14.30; domenica e festivi 15-18. Info tel. 030-2120975, www.museivillamazzucchelli.it) - sarà la prima di una serie di appuntamenti che la Fondazione Giacomini-Meo intende dedicare annualmente al tema «Arte & Moda», un progetto che proporrà l'esposizione di una selezione di opere significative di un grande stilista contemporaneo, facendole dialogare con le opere d'arte che hanno influito sulle sue scelte creative, dai colori, alle linee, ai materiali.

Arianna Boria

Ottavio Missoni accanto a uno dei suoi arazzi. In mostra anche abiti, bozzetti e cinque opere grafiche dello stilista.

SAGGI *Un'analisi di Sergio Luzzatto contro il «buonismo» bipartisan dell'analisi storica dei mass-media*

L'antifascismo? Un malato da tenere in vita

La sua morte, dice l'autore, può portare oggi anche all'agonia della democrazia

Da poco uscito, **«La crisi dell'antifascismo» di Sergio Luzzatto (Einaudi, Torino 2004, pp. 5-105, euro 7)** è un pamphlet denso e vigoroso – non privo di asprezze e dalle tesi non sempre del tutto condivisibili – che, nella migliore tradizione del genere, ha immediatamente suscitato polemiche, come – del resto – con ogni evidenza si proponeva l'autore nel notomizzare il dilagante e tutt'altro che innocente, disinteressato e gentile «buonismo» bipartisan che caratterizza la vulgata storiografica massmediologica – ma pure di una parte della «professione» – imperante oggi in Italia con lo scopo preciso di creare e rafforzare un senso comune sul passato in cui – per dirla con Hegel – «tutte le vacche sono nere».

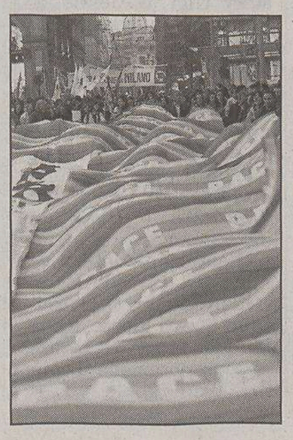
Operazione che si vorrebbe mossa da una preoccupazione nobile e necessaria: rafforzare – o forse, meglio: rifondare – il senso di patria, di appartenenza alla nazione degli italiani con la costruzione di una memoria condivisa. Sennonché – argomenta Luzzatto – dovendo inevitabilmente in questa temperie culturale riprendere un argomento banale e noto, che oggi sembra essere del tutto dimenticato dai molti storici più o meno d'accatto che invadono mensili, settimanali, quotidiani, rubriche televisive varie e via discorrendo: storia e memoria non coincidono, l'una essendo ricostruzione ex post di una vicenda collettiva; l'altra essendo invece portato di un vissuto individuale.

E dunque la mia memoria di figlio e nipote di ebrei perseguitati non può comporsi con la tua di membro delle forze armate di Salò, dice polemico Luzzatto al suo antico professore della Normale Roberto Vivarelli che, ormai giunto a tarda età e dopo una vita di studi improntati all'antifascismo, ha rivendicato in un libro la sua giovanile adesione a Salò. Anche se con lui – prosegue l'autore – «io certamente condivido, da cittadino italiano, tutta una storia».

Immagini dal mondo dei movimenti di ieri (qui sopra) e di oggi (qui sotto).

Il fuoco del saggio di Luzzatto, come indica lo stesso titolo, è lo «stato di salute» dell'antifascismo che «inutile negarlo (...) sta attraversando una crisi profonda; eventualmente, una crisi irreversibile. E non soltanto a causa della legge generale per cui l'impatto di ogni fenomeno storico è destinato comunque a diminuire nel tempo, ma anche a causa di una particolare svolta epocale: la svolta del 1989. Perché è vero che, in Italia come in Europa, non vi è stato antifascismo senza comunismo; ed è vero che comunismo è finito male».

Giovane – è nato nel 1963 – Luzzatto non solo non ha direttamente vissuto le vicende dell'antifascismo e della resistenza ma, per motivi generazionali, ha visto «da lontano» anche chi nel mitico Sessantotto aveva vent'anni e che, fra collettivi, occupazioni di aule universitarie, volantinaggi davanti alle fabbriche, congressi delle varie organizzazioni «extraparlamentari» si impadronì saldamente sia delle regole della lotta politica, sia delle tecniche della comunicazione di massa «che poi» dopo il trauma del disincanto (...) non è rimasta che la voglia di fare opinione.



Una posizione «ideale» per affrontare una questione così densa pure di implicazioni emotive. Dimensione che, pure, Luzzatto non nega e non si nega. Ne risulta un'analisi appassionata e densa – per quanto discutibile, inevitabilmente, su singoli aspetti – la cui forza sta nella competenza, che sa coniugare la puntuale e puntuta disamina delle tesi specifiche con il quadro generale non solo degli eventi coevi ma della storia europea nel suo complesso. L'antifascismo è difeso, e con esso la presenza comunista nella lotta ventennale al regime mussoliniano, senza indulgere a nessuna visione oleografica, avendo ben chiari i limiti anche della storiografia e del mito della resistenza.

Ma tutto ciò non può né nascondere la differenza essenziale fra chi decise allora di schierarsi dalla parte di una crudele dittatura, alleata a Hitler, operante in quel momento sul territorio italiano e chi – il garibaldino comunista – «era pronto a morire» per l'Italia di Montefiorino e della val d'Ossola: per il mondo delle «zone libere», ch'egli credeva ricalcato sopra un universo socialista di cui non aveva fatto esperienza diretta, ma che appunto poteva sperare libero, egualitario, solidale, né diminuire la forza di ciò che antifascismo e resistenza rappresentarono nella storia italiana; il più alto severo della libertà e una concezione alta della politica in una realtà dominata allora come oggi dall'antipolitica.

Alla fin fine, conclude l'autore, «può ben darsi che l'antifascismo giaccia oggi sul suo letto di morte». Merita tuttavia tenerlo in vita senza correre il rischio d'essere accusati di accanimento terapeutico. «Forse il tentativo è tanto più opportuno, o addirittura necessario nel contesto della vita politica italiana, dove la morte dell'antifascismo rischia di significare non già una rinascita, ma l'agonia della democrazia». Meraviglia che sian nate polemiche?

Roberto Finzi

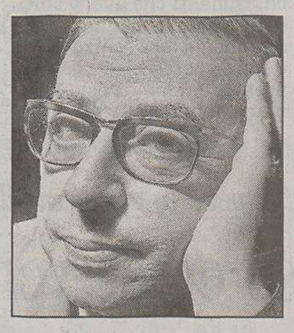
FILOSOFIA *Escono gli «Scenari dell'alterità» curati da Rovatti*

Vuoi scoprire chi sono gli altri? Impara a scavare dentro di te

Si può mettere a tema un problema così sfuggente e sfaccettato come quello dell'alterità? No, è la perentoria risposta di questo libro, dal paradosso dell'alterità non si esce: se cerchiamo di rispondere troppo presto alla domanda «chi è l'altro?», se ci affrettiamo a dargli un nome e un ruolo, manchiamo completamente la portata della questione, neghiamo l'altro nella sua differenza e ne facciamo una semplice proiezione di noi stessi. Il compito della riflessione filosofica, allora, è tentare delle operazioni di pensiero nuove, e di cambiare il nostro modo abituale di affrontare questo tema: forse dobbiamo cominciare ad ammettere che quella dell'alterità è una domanda che riguarda in primo luogo chi siamo noi, la nostra identità.

È questa la direzione verso cui punta la raccolta di saggi «Scenari dell'alterità» (saggi di Graziella Berto, Raoul Kirchmayr, Giovanni Leghissa, Fabio Polidori, Davide Zoletto, a cura di Pier Aldo Rovatti, Bompiani, 16 euro): mettere in scena l'alterità, lasciare, per quanto è possibile, che sia lei a interrogarci e a rivelarsi nelle sue numerose declinazioni. A questo scopo sulla ribalta del teatro filosofico vengono fatti salire autori come Jean-Paul Sartre, Emmanuel Levinas e Jacques Lacan, i più recenti esponenti di quella tradizione del pensiero moderno e contemporaneo che ha in Cartesio e Husserl i suoi padri; sono loro a offrirci gli strumenti necessari per capire come si configura l'idea di alterità nel pensiero filosofico e nelle pratiche di ogni giorno.

La seconda parte di questo libro si confronta, infatti, con le «politiche dell'alterità», mostrando come una forte e spesso violenta ideologia dell'alterità agisca non solo come motore dei discorsi che demonizzano l'altro e il diverso, ma anche nelle pratiche - l'antropologia e l'accoglienza degli stranieri in primis - che pretendono di essere tolleranti e rispettose della diversità. Ma il problema dell'alterità è, se possibile, ancora più radicale, poiché riguarda proprio l'altro che è dentro di noi, la parte estranea di noi stessi che non possiamo né eliminare né assimilare e con la quale dobbiamo tuttavia imparare a convivere.



Jean-Paul Sartre

Bisognerebbe quindi riuscire perlomeno a scalfire il muro dei pregiudizi, dei discorsi retorici e metafisici che pretendono di dirci una volta per tutte chi è l'altro, pur sapendo che il guadagno non sarà quello della scoperta di un'alterità «autentica». Sarebbe un errore sostituire semplicemente un'idea di alterità con una nuova che pensiamo migliore: si dovrà invece cercare di aprire uno spazio, uno scarto fra le idee e le ideologie affinché l'Altro possa continuare a interrogarci proprio nella sua irriducibile alterità.

Non possiamo «mettere a tema» l'altro, dunque, perché dell'altro facciamo continuamente esperienza - dentro e fuori di noi - e proprio la continuità e la ricchezza di questa esperienza ci impedisco di racchiuderla in un concetto stabile.

I saggi che costituiscono il libro, pur essendo autonomi,compongono un quadro organico del quale è facile rintracciare la provenienza da un territorio comune. Questo libro infatti è il risultato del lavoro del Laboratorio di Filosofia Contemporanea, un gruppo formato da studiosi di orientamenti diversi, nato per iniziativa di Rovatti e che sotto la sua direzione opera a Trieste ormai da alcuni anni. Si tratta quindi, in una certa misura, di un lavoro d'equipe, un utile strumento che permette al lettore di fare il punto - e di ripartire nelle sue riflessioni in modo più autonomo e consapevole - su una tematica la cui attualità e urgenza politica è indiscutibile.

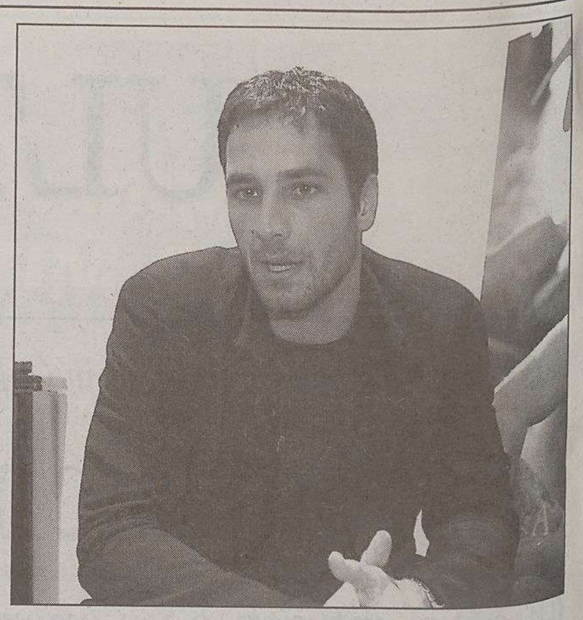
Il Laboratorio di Filosofia Contemporanea presenterà al pubblico il libro «Scenari dell'alterità» alla libreria Minerva di Trieste, via San Nicolò 21, venerdì alle 18; sarà possibile incontrare gli autori e discutere con loro.

Damiano Cantone

PERSONAGGI *Verrà girata anche nel capoluogo giuliano la fiction sulla storia del grande pugile*

Bova sarà il triestino Tiberio Mitri

Sul set l'ascesa e la caduta dello sfortunato campione morto tre anni fa



Raoul Bova è in questi giorni a Cracovia.

ROMA Raoul Bova avrà la faccia d'angelo di Tiberio Mitri, il pugile triestino famoso negli anni '50 per i lineamenti gentili e per i pugni micidiali, la cui vita dopo molte peripezie anche tragiche è finita nel 2001 a 75 anni sotto un treno.

Stefano Reali sta preparando per Canale 5 una miniserie che ripercorrerà alti e bassi di questa esistenza in due puntate che si gireranno nei primi mesi del 2005 tra Trieste, New York, Roma e Napoli.

«Sarà uno dei nostri titoli di punta della nuova stagione - anticipa Francesco Pincelli, direttore della produzione fiction Mediaset - insieme tra gli altri ai 'Fratelli Karamazov', una coproduzione internazionale anch' essa con Bova».

L'attore, che ha un contratto di esclusiva per la fiction Mediaset, è in questi giorni a Cracovia per interpretare un cameo nella fiction «Karol» che Giacomo Battiato sta girando sulla storia di Papa Wojtyla.

«Accetto se c'è Bova protagonista - ha detto Stefano Reali, riferendosi alla nascita del progetto - perchè Raoul, che ho fatto debuttare nel '92 con la fiction 'Una storia italiana', dedicata ai fratelli Abbagnale, è l'attore giusto quando deve interpretare la fatica, il sacrificio dello sport, l'uomo bastonato dalla vita che si prende delle rivincite».

E di ascesa e caduta si può parlare per la vita travagliata di Tiberio Mitri, che a 24 anni aveva il mondo ai piedi: nato nel '26 a Trieste, era salito sul ring per caso a 20 anni. Nel '48 diventa campione italiano, titolo che conferma l'anno dopo. È campione europeo fino al '54, protagonista di incontri epici che esaltarono il nome dell'Italia sui ring più prestigiosi d'Europa, quando ancora gli spalti della boxe erano gremiti di belle donne e di alta finanza. Nel '50 sposa il suo grande amore, Fulvia Franco, la Miss Italia del '48, triestina come lui.

Lei sogna Hollywood, lui ce la vuole portare: intanto però Jack La Motta, Toro scatenato, ferma la sua corsa a New York in un incontro per il mondiale dei pesi medi. È l'inizio della fine: la Franco lo tradisce, lui che è sempre stato uno sciupafemmine la rincorre ovunque. «Può un uomo che ha tutto perdere tutto per amore? È quanto accadde a Mitri, che era il più bello, il più bravo, il più desiderato dalle donne. La notte prima degli incontri inseguiva la moglie, preso dalla gelosia, e cominciò a perdere», racconta Reali che firma la sceneggiatura con Mimmo Rafele e il figlio Nicola Ravera Rafele.

Ma uno come Mitri, temperamento duro, abituato alla boxe della vita, può anche risorgere. Il campione di un tempo, ormai ombra di se stesso, grasso, dedito al fumo e all'alcol (anni dopo confessò di aver cominciato in quei tempi la sua dipendenza dalla cocaina), ridotto a fare il lavapiatti per mantenersi viene riconosciuto da un allenatore, in un bar di Via Merulana a Roma, vicino la storica palestra Aiace. Aveva solo 30 anni. L'allenatore giurò di riportarlo sul ring, e da vincente. Così avvenne: a 36 anni vinse di nuovo il titolo europeo.

«La sua è anche una grande storia di riscatto e così la racconteremo nel film - dice Reali - la realtà invece fu diversa, certamente senza il lieto fine».

L'amore di Fulvia Franco, morta tra l'altro di cirrosi epatica, lo perse per sempre. Ebbe altre donne e si risposò, perse tragicamente entrambi i figli, Alessandro avuto dalla Franco, morì per overdose e Tiberia, avuta da un'attrice americana, morì di Aids. Dopo aver frequentato anche il cinema («La grande guerra», «Totò a Parigi») e la televisione (divenne un personaggio del «Musichiere»), l'ex tigre di Trieste, ridotto in miseria dormì gli ultimi anni della sua vita in una roulotte, spendendo in droga e alcol il vitalizio statale.

Lo mise sotto un treno, lungo i binari della stazione Casilina a Roma: sordo per i pugni presi non aveva sentito il fischio della motrice, il 12 febbraio 2001, o forse non aveva voluto.

Alessandra Magliaro

Colonna della Bbc

Morto il dj John Peel

LONDRA John Peel, leggendario dj della Bbc, con una carriera ai microfoni della radio che durava da 40 anni, è morto in seguito a un infarto che lo ha colpito mentre era in viaggio in Perù. Aveva 65 anni.

Peel, che era nato vicino a Liverpool, aveva costruito la sua reputazione dai microfoni di Radio 1, la prima stazione della Bbc, presentando al pubblico per anni le nuove band della musica internazionale. La sua passione e competenza avevano fatto sì che centinaia di nuovi artisti gli inviassero i loro nastri, nella speranza che li mandasse in onda.

Aveva iniziato la carriera nei primi anni Sessanta negli Usa, lavorando a una radio di Dallas. Iniziò a farsi sentire a Radio 1 nel '67, e da allora è stato sempre all'avanguardia nello scoprire nuove tendenze musicali: ha presentato al pubblico britannico generi come punk, reggae o hip-hop, prima che diventassero fenomeni di massa. Di recente aveva promosso tendenze come drum n'bass e techno.

CINEMA *Per lavorare in «Eucalyptus», film prodotto e ambientato nella loro Australia*

La Kidman e Russell Crowe «autoridotti»

SYDNEY Le stelle del cinema australiano Nicole Kidman e Russell Crowe lavoreranno per una frazione del loro normale cachet nel loro prossimo film, per aiutare la travagliata industria cinematografica australiana. I due premi Oscar hanno firmato per il film a basso budget «Eucalyptus» per appena 500 mila dollari Usa ciascuno, milioni di dollari meno di quanto normalmente pretendono.

Il cachet attuale di Crowe si aggira sui 25 milioni di dollari Usa e quello di Kidman sui 10 milioni a film, il che significa un risparmio per i produttori pari a 27,5 milioni di euro. I due attori hanno però dato più importanza alla loro passione per l'industria cinematografica australiana che ai loro conti in banca, nella produzione dell'attesa realizzazione del romanzo di Murray Bail, sotto la regia di Jocelyn Moorhouse.

Il loro tentativo di salvataggio del cinema australiano non poteva venire in un momento migliore, con la produzione di lungometraggi al livello minimo in otto anni. Nessuno dei due attori ha voluto confermare ufficialmente il cachet, ma fonti vicine alla produzione di «Eucalyptus» sostengono che non e il denaro a motivarli.

Il film si apre con l'annuncio da parte di un anziano vedovo del matrimonio dell' incantevole figlia (Kidman) con chi sarà in grado di riconoscere ogni singola specie della sua vasta piantagione di eucalypti. Tra i produttori della pellicola c'è anche il pronipote di Pier Paolo Pasolini, Uberto Pasolini.

Le riprese inizieranno in gennaio e gran parte del film sarà girato nel pittoresco paesino di Gleniffer nell'entroterra di Coffs Harbour, in Queensland, e nella proprieta di Crowe a Nana Glen.

Nicole Kidman

MUSICA *È morto a 87 anni il baritono americano di origine polacca*

Addio Merrill, voce del Metropolitan

WASHINGTON Il baritono Robert Merrill, per trent'anni una delle grandi voci della Metropolitan Opera House, è morto nella sua abitazione a New York. Aveva 87 anni.

Merrill aveva cantato per il Metropolitan per trentuno stagioni, interpretando tutti i grandi ruoli - da Escamillo nella «Carmen» a Figaro ne «Il Barbiere di Siviglia», da Germont ne «La Traviata» al «Rigoletto» - tra il '45 e il '76, quando si era ritirato. Nel '73 aveva celebrato la sua performance numero 500 al Metropolitan.

Il baritono, nato a New York il 4 giugno 1917 da genitori polacchi, era noto per la sua passione per il baseball. Per oltre tre decenni aveva cantato l'inno nazionale americano nella partita d'apertura della stagione nello stadio degli Yankees e prendeva questo suo ruolo con grande serietà. Una registrazione della sua versione dell'inno era suonata in tutte le partite casalinghe degli Yankees.

Aveva inciso numerosi dischi e aveva cantato con Frank Sinatra, Louis Armstrong e altre celebrità americane. La passione per la musica gli era stata trasmessa dalla madre (una soprano che non era riuscita a completare gli studi). Merrill si era pagato le lezioni di canto giocando a baseball come semiprofessionista.

Merrill era stato definito «la più grande voce naturale mai ascoltata in America». Merrill è morto mentre, fedele alla sua passione, stava guardando alla tv una partita della finale del campionato di baseball.

IL CASO *Pone nuove condizioni il direttore della Mostra del Cinema di Venezia*

Muller: «Ora voglio carta bianca»

E la Biennale replica: «Questioni da discutere nel cda»

VENEZIA Mettere mano ai problemi organizzativi della Mostra, altrimenti Venezia potrebbe perdere il suo direttore: pur usando torni morbidi, è questo, in sostanza, che Marco Muller manda a dire alla Biennale dalle colonne della «Nuova Venezia».

Il direttore del settore cinema della Biennale pone infatti alcune condizioni per il proseguo del suo rapporto con la Biennale, in particolare per quanto riguarda lo staff che lo affiancherà per la gestione organizzativa della prossima mostra. Muller, nell'intervista, rileva che «la condizione essenziale per la prosecuzione della mia attività è che siano chiariti tutti gli aspetti organizzativi della Mostra e si sappia con precisione chi sono i 'macchinisti'. Altrimenti, ho fatto il produttore per troppi anni per non essere pronto a tornare a farlo».

«Quest'anno - sottolinea Muller - sono salito su un treno in corsa, senza poter decidere né gli orari, né i tempi delle fermate. Per la Mostra del prossimo anno voglio invece avere il controllo della situazione con una squadra di 'veneziani' che mi affianchi perchè il mio ricordo è quello del Festival di Luigi Chiarini».

Muller indica poi che ci sono contatti con il presidente Davide Croff «ma finora non sono arrivati i chiarimenti che avevo chiesto e confido in una risposta inequivoca entro poco tempo, perchè si possano prendere delle decisioni, in maniera molto serena, con il presidente e il consiglio di amministrazione. Altrimenti il mio rischia di essere solo un iperattivismo velleitario. Il progetto che stiamo impostando per le attività permanenti, comunque è di lunga durata e concepito in modo da poter essere portato avanti da chi poi prenderà il mio posto».

Marco Muller, direttore della Mostra di Venezia.

Tra i progetti, anche la realizzazione di una fondazione a latere della Biennale che si occupi anche degli aspetti legati alla produzione cinematografica nell' area triveneta. Dopo aver parlato dei contatti in Cina, per una retrospettiva al prossimo Festival dedicata alla storia segreta del cinema asiatico, Muller conclude: «Io non interpreto il mio incarico di Biennale come direttore della Mostra del Cinema, ma dell'intero settore cinema. Ho bisogno di sapere con certezza e in tempi rapidi in che condizioni mi sarà consentito di lavorare».

Pronta la replica della Biennale. La questioni poste da Muller si affrontano nel consiglio d'amministrazione. E il rapporto col direttore «è contraddistinto da piena armonia e da spirito di collaborazione e confronto reciproco».

«La Fondazione - si legge nella nota - precisa che il rapporto con il direttore è contraddistinto da piena armonia e da spirito di collaborazione e confronto reciproco, nel rispetto dello statuto della Fondazione e di quanto previsto dal contratto sottoscritto da Muller, confermato per altri tre anni nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione».

TELEVISIONE *Dopo l'interessamento di Mediaset per il presentatore*

Baudo: «Macché scuse, sono sul mercato»

Così Pippo risponde al direttore generale della Rai

ROMA Le scuse si fanno quando ci sono offese specifiche e per questo Pippo Baudo non sente di doversi scusare con l'attuale vertice Rai e piuttosto si sente «sul mercato». Dopo la battuta del direttore generale Flavio Cattaneo, che è tornato a chiedere le scuse a Baudo come condizione per poter pensare di reintegrarlo nella squadra Rai, l'ex Superpippo puntualizza e rilancia.

A Cattaneo quel «predoni» e «incapaci», come Baudo definì in agosto i dirigenti che vanno all'attacco della Rai, non è andato giù. Al direttore generale, essendo frasi rese pubbliche, sembra il minimo la richiesta di scuse pubbliche: non si tratta, è stato fatto notare, di valutazione sull'operato, più o meno soggettive, ma di offese vere e proprie.

Pippo Baudo

Baudo la vede diversamente: «Chiederei scusa se avessi offeso qualcuno: in quell'occasione ho semplicemente fatto riferimento alla storia della Rai e non mi riferivo in particolare agli attuali dirigenti. Se ritenessi di aver offeso qualcuno chiederei senz'altro scusa. Invece trovo pretestuoso da parte del direttore generale che si voglia giustificare la mia cacciata con quelle frasi».

Insomma, le posizioni non sembrano affatto tendere al riavvicinamento. Non solo: l'intervista di Piersilvio Berlusconi a Repubblica di ieri, in cui, parlando di campagna acquisti per Mediaset, parla esplicitamente di Baudo, per Pippo è una bella conferma di una realtà oggettiva, il fatto di essere «un calciatore ancora in attività»: «Da Piersilvio è arrivato un attestato di stima e non è la prima volta; di questo lo ringrazio ma preciso anche che non c'è stato alcun contatto. Già altre volte, da lui e da altri dirigenti Mediaset, erano arrivate belle parole nei miei confronti. Sono grato a tutti».

E Baudo, sottolinea lui stesso, non si sente «un Roberto Baggio della tv: «Non ho appeso gli scarpini al chiodo ma evidentemente quando c'è bisogno di uno che sa giocare al calcio si pensa a Baggio; in questo caso si è pensato a me. Posso giocare ancora, anzi tecnicamente sono sul mercato...».

Inedito nel nuovo disco

Celentano canta De André

ROMA È in «lunfardo», il dialetto di Buenos Aires, il brano inedito di Fabrizio De André che Adriano Celentano ha inserito nel suo nuovo album, di cui ancora si ignora il titolo è che uscirà il 12 novembre. Si tratta di una canzone d'amore e il pezzo è stato affidato al Molleggiato da Dori Ghezzi. Dovrebbe far parte di un album che, secondo quanto si apprende, è ricco di brani, idee e collaborazioni. Celentano ha coinvolto Mogol e Gianni Bella, e fa un duetto con Cesaria Evora in «Il ragazzo della via Gluck». Sembra invece che un duetto con Manu Chao, che è stato inciso, non farà parte del cd.

«Nonno Libero» televisivo

Lino Banfi contro i ladri d'immagine

ROMA Nonno Libero all'attacco dei «ladri di immagine». Lino Banfi, l'amatissimo protagonista della serie di Raiuno «Un medico in famiglia», si è affidato ai legali Giorgio Assumma e Andrea Micciché per tutelarsi contro l'uso non autorizzato della sua immagine. «I miei avvocati - dichiara l'attore - hanno avviato decine di azioni civili per impedire l'uso della mia immagine in magliette, cartoline e agende scolastiche. Questi prodotti sono in circolazione da alcuni giorni soprattutto nell' Italia del Nord. Si tratta di usi commerciali che io non ho mai autorizzato. Se un giorno decidessi di farlo, destinerei i ricavi all'Unicef di cui sono ambasciatore».

ASTA *Il 17 novembre undici pezzi appartenuti alla Divina saranno battuti da Sotheby's a Ginevra*

Un misterioso erede vende i gioielli della Callas

LONDRA I gioielli di Maria Callas saranno in vendita da Sotheby's a Ginevra il 17 novembre e hanno cominciato questa settimana un tour mondiale che ha visto come prima tappa Londra, dove i preziosi sono esposti al pubblico per la prima volta dopo ventisette anni dalla morte della Divina.

L'asta è destinata a rinfocolare le speculazioni sull'identità del beneficiario dell'ingente eredità della soprano, che in base alle stime dell'epoca si aggirava sugli otto milioni di euro.

Secondo l'esperta di gioielli della Sotheby's Alexandra Rohodes, i monili furono trasmessi in eredità dalla cantante «a membri del suo entourage», come ha scritto ieri il quotidiano britannico «The Independent».

Ma molti ipotizzano che il venditore misterioso sia la Signora Roverselli, l'infermiera che il primo marito della Callas, Giovanni Battista Meneghini, aveva nominato erede alla sua morte nel 1981 .

I beni della Divina, dopo la sua scomparsa nel 1977, in un primo momento furono attribuiti infatti automaticamente alla madre Evangelina e alla sorella Jackie.

Ma Giovanni Battista Meneghini più tardi rivendicò il patrimonio fondando la pretesa su un testamento firmato dalla soprano nel 1954 nel quale gli lasciava tutta la sua fortuna.

La difficile controversia fu poi risolta da un tribunale che impose di dividere a metà il lascito fra l'ex marito ed i familiari della Callas.

Gli undici gioielli in esposizione, che furono regalati alla cantante dallo stesso Meneghini durante il loro matrimonio, includono: un brillante di taglio marquise di 11,7 carati del valore di oltre centocinquantamila euro; una spilla di Van Cleef & Arpels stimata sui sessantanovemila euro; una parure di brillanti e smeraldi ed una borsetta d'oro da sera griffata Van Cleef che contiene ancora al suo interno un pettine di tartaruga ed uno specchietto per il trucco.

Domani a Torino

Jane Champion con «In the cut»

TORINO Jane Champion, regista simbolo del cinema «al femminile», sarà domani a Torino per presentare la versione integrale (quella, non tagliata, vista solo al Toronto International Film) del suo ultimo «In the cut». La regista neozelandese, ma di formazione australiana, è stata invitata a Torino dal Museo del Cinema, e incontrerà anche il pubblico al Cinema Massimo, prima della proiezione del film in un incontro dal titolo «Ritratti di signore».

Contatti mentre esce il nuovo cd

Gigi D'Alessio va a Sanremo?

ROMA Gigi D'Alessio al Festival di Sanremo? Gian Marco Mazzi, direttore artistico musicale del Festival, si è incontrato con il cantante e musicista napoletano al quale ha proposto di partecipare alla prossima edizione di Sanremo. L'incontro è avvenuto durante una pausa della presentazione del nuovo album di Gigi d'Alessio «Quanti amori», in uscita in questi giorni, e che ha già fatto registrare una prenotazione di più di 200 mila copie.

USICA *Domani sera fa tappa al PalaTrieste la tournée del cantautore milanese*

Antonacci: «Canto la semplicità»

E ricorda Jessica e Sabrina, «fiori fragili» spezzati dalla guerra

IESTE Quando ha saputo e ai funerali di Jessica e brina, le due sorelle pie- ntesi morte nel massa- o di Taba, una loro amica letto i versi di una sua nzone («I fiori sono fragi- muoiono in un soffio, asi come i giorni di una a...»), Biagio Antonacci avvertito un brivido. E capito ancor di più quan- siano assurde tutte le erre e questa guerra in rticolare.

«Quelle due ragazze - ri- rda il cantautore, il cui ur fa tappa domani alle al PalaTrieste - prima partire per la vacanza in gitto avevano già compra- il biglietto per il mio con- rto del 6 novembre a Cu- eo. Vuol dire che ci tene- no per davvero. Spero di ovare le parole, quella se- , per spiegare quanto la o morte mi ha sconvolto. ha lasciato un senso di potenza e di ingiusti- a».

E aggiunge: «Sono convinto che le guerre siano sempre sbagliate, ma questa in particolare è assurda, non serve a risolvere i problemi, anzi, li aggrava sempre più. È una tragedia di cui sconteremo le ripercussioni per tantissimo tempo».

La seconda parte di «Convivendo» uscirà a febbraio.

Lei come si difende dalle brutture del mondo?

«Andando avanti per la mia strada, con semplicità e coerenza, cantando i miei sentimenti e accorgendomi che vengono condivisi da tanta gente. Non ho mai seguito le mode, le tendenze più o meno effimere. Penso che il pubblico se ne accorga».

Il suo «Convivendo parte I» è rientrato in classifica...

«Sì, e infatti abbiamo deciso di posticipare a febbraio la pubblicazione della seconda parte, prevista originariamente in queste settimane. Dividere un disco in due parti, e venderlo a prezzo ridotto, è stata una scommessa vincente: i discografici erano dubbiosi...».

Come li ha convinti?

«Ero sicuro che bisognava inventarsi qualcosa, in questo momento di crisi economica generale e della discografia in particolare. Avevo diciannove canzoni, non volevo scartarne nessuna, dunque le ho divise in due parti, imponendo un prezzo ridotto anche per venir incontro ai tanti ragazzi che hanno pochi soldi in tasca».

Insomma, non ha dimenticato le sue origini...

«Certo che no. Vengo dalla periferia povera di Milano, avevo tanti sogni e mi considero molto fortunato per quello che ho ottenuto con la musica. Ho sempre avuto il senso della giustizia, il militare l'ho fatto fra i carabinieri, e mi sarebbe piaciuto fare il magistrato: stare dalla parte del giusto, per me, ha sempre significato aver rispetto per il prossimo...».

Sul palco con Antonacci, domani a Trieste, Saverio Lanza (chitarra e pianoforte), Eugenio Mori (batteria), Alex Class (basso), Silvia Baraldi (percussioni e tastiere) e un quartetto d'archi. In programma, vecchi successi e le canzoni del nuovo disco.

Carlo Muscatello

ASSEGNA *Al Festival del cinema latino-americano l'opera integrale del venezuelano Leonardo Favio*

Quando i regimi si mangiano film e verità

Angel Palacios propone un documentario sul massacro di Caracas del 2002

TRIESTE Il racconto del fallito colpo di stato in Venezuela che ha segnato un punto di svolta non solo per la democrazia ma anche per il giornalismo, ha aperto lunedì sera la sezione «Venezuela, il risveglio di un popolo», con la quale gli organizzatori della diciannovesima edizione del festival Latinoamericano che si sta svolgendo in questi giorni a Trieste, hanno voluto presentare un panorama che recuperi parte della verità su ciò che è successo in un paese sudamericano.

Il film documentario «Puente llaguno, claves de una masacre», del regista venezuelano Angel Palacios riprende i fatti avvenuti tra l'11 e il 13 aprile del 2002, quando durante il colpo di Stato, ebbe luogo un massacro.

Alcune persone che sparavano da un ponte di Caracas furono infatti segnalate dai media di comunicazione come gli autori della carneficina che costò ben diciannove vittime e diversi feriti. La versione ufficiale sosteneva che i civili facevano parte di gruppi di appoggio di Chavez e che avevano sparato contro i manifestanti dell'opposizione provocando un eccidio. Tesi che fu ben presto smontata in quanto la maggior parte delle vittime erano militanti chavisti. Come sostiene Palacios nel suo documentario basato sulle testimonianze di coloro, che quel giorno c'erano, con i morti e i feriti apparve un'altra vittima: la verità. Perchè gli stessi mezzi di comunicazione nascosero a posteriori alcune prove tangibili della verità dei fatti.

Ma la vetrina triestina della cinematografia latinoamericana, oltre alla documentata rassegna sul Venezuela, offre anche un approfondito affresco della società argentina espresso per mano di uno dei suoi più geniali cineasti, Leonardo Favio. Attore, compositore, arrangiatore, cantante e regista, Favio ha visto sparire nell'Argentina dei generali gran parte dei negativi dei suoi film. Dopo anni d'impegno per ricuperare e restaurare le sue opere è proprio a Trieste che si sta presentando per la prima volta in Europa il suo intero percorso personale. I suoi film degli anni sessanta

«El dependiente» del regista Leonardo Favio.

«El romance del Aniceto con la Francisca», «Crónica de un niño solo» e lunedì sera anche «El dependiente», hanno dato il via alla retrospettiva che ci presenta i racconti di alcune esistenze al margine, quasi sempre destinate alla sconfitta, ma comunque convinte di doverla vivere fino in fondo. I personaggi dei suoi film sono infatti delle creature che pur tentando di uscire da una condizione di miseria, non riescono a lasciarsi alle spalle un destino che in tutti e tre i casi è particolarmente crudele.

Il bianco e nero delle sue immagini rimanda ancora di più allo stato di un voluto anacronismo rispetto alla modernità di un paese, che corre sui binari dell'industrializzazione e del progresso senza voltarsi ed aspettare coloro che in un riformatorio, o in una zona non meglio definita della periferia non riescono a reggere il passo con il tempo e rimangono imprigionati nel loro stato di povertà o di dolore.

Oggi alle 22 coproduzione cubano-spagnola «Suite habana» di Fernando Pérez. Alle 16 il peruviano «Ojos que no ven» di Francisco Lombardi. Alle 20 l'opera prima di Francisco De Paula, «Helena Meirelles».

Ivana Godnik

Passi di danza dall'Argentina ma il concorso non cattura

TRIESTE Prosegue, ancora senza grandi folgorazioni, il con- rso, con la Buenos Aires nervosa e inquieta immortalata «Cielo azul, cielo negro», dove le diverse anime delle rea- atrici Paula De Luque e Sabrina Farji si fondono in o strano ma interessante sodalizio tutto al femminile.

La De Luque, infatti, è una coreografa ed ex ballerina e mbastisce con la regista Farji un tessuto narrativo a mo- aico, giocato a metà tra il sogno e la realtà e infarcito da ammenti di danza che quasi suppliscono i pochi e scarni dialoghi, tra l'altro senza nesso apparente rispetto alle im- agini.

Il film racconta l'intreccio di quattro esistenze: la passio- e della giovane Violeta, quella di catturare immagini e ssarle nella videocamera, fa da collante alle altre storie. a ragazza infatti ha un sogno che sorregge le altre vicen- e, tra cui quella di un uomo di circo che vive con la figlio- tta e che rischierà di morire. Violeta scoprirà di essere a ua volta spiata dallo stesso uomo che lei rincorre e filma, il suo girato, in bianco e nero, si alternerà per tutta la urata della pellicola con quello delle registe.

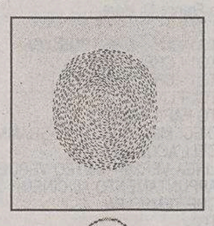
Uno sguardo inedito sul Guatemala è invece lo spunto «Donde acaban los caminos» di Carlos García Agraz. Agraz, mano sicura, racconta con realismo il territorio gua- emalteco «là dove finiscono le strade», puntando soprat- utto l'accento sulla difficile integrazione tra latini e in- dios, che frequentano la chiesa cattolica ma «hanno gli ido- i nascosti sotto i vestiti» e vengono guardati con disprez- o. Spinto dal voler fermare l'epidemia di tifo in un village- io indio, un medico vedrà i suoi nobili propositi schiaccia- i da pregiudizi secolari.

Oggi, alle 16, sarà la volta dell'Equador con «Fuera de uego» di Victor Arregui. Si preannuncia interessante «Ojos que no ven», alle 18, in cui il peruviano Francisco ombardi ricostruisce lo scandalo che fece cadere il gover- o del presidente Fujimori nel 2000. Infine, alle 22 la co- roduzione Cuba-Spagna di «Suite Habana» di Fernando érez: un giorno qualunque a L'Avana, con le sue luci, i oi luoghi e soprattutto la sua gente.

Federica Gregori

DISCHI NUOVI

A cura di Ricky Russo rickyinorbita@libero.it



DEVENDRA BANHART

«Nino Rojo»
(XL Recordings/Self))

E' nata una stella, ogni tanto succede. Devendra Banhart, giovane cantante giramondo (texano nato nel 1981, ha vissuto in Venezuela, Europa e California), scoperto da Michael Gira due anni fa, pubblica il suo quarto album a distanza di pochi mesi da «Rejoicing In The Hands». «Nino Rojo» si confronta con la tradizione folk rurale americana attraverso un approccio moderno e viscerale.

TOM WAITS

«Real Gone»
(Anti/Epitaph)

L'uscita di un nuovo album di Tom Waits è sempre un avvenimento importante considerando la caratura del personaggio. «Real Gone» alimenta la leggenda del cantautore di Pomona paragonato al pittore Edward Hopper e allo scrittore Charles Bukowski per la capacità di raccontare la solitudine, i perdenti e le anime notturne dell'America più disperata. «Real Gone» è un disco polveroso, vibrante e disarmonico, fortemente ispirato. Un capolavoro che difficilmente diventerà un best-seller.

A.A.V.V. DANIEL JOHNSTON (TRIBUTE ALBUM)

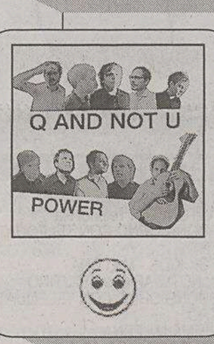
«The Late Great Daniel Johnston - Discovered Covered»
(Gammon/Wide - 2CD)

La musica è sempre stata per Daniel Johnston una via di fuga da un'esistenza tormentata. Borderline, ossessionato dalle canzoni dei Beatles e dai fumetti di Capitan American, ha iniziato a incidere negli anni '80 le sue prime meravigliose pop-songs. A distanza di molti anni arriva la consacrazione definitiva: una parata di stelle a rendergli omaggio sul primo cd (Beck, Tom Waits, Flaming Lips, Mercury Rev, Eels, Bright Eyes) accanto ad un cd (best of) con le versioni originali.

NOUVELLE VAGUE

«Nouvelle Vague»
(Peacefrog/Family Affair)

Marc Collin e Olivier Libaux, entrambi francesi e titolari della sigla «Nouvelle Vague», hanno avuto un'idea geniale: riproporre i classici della New Wave anni '80 in versione Bossa Nova e farli interpretare a voci femminili che avessero poca familiarità con quell'universo. Se sulla carta il tutto può sembrare improbabile su disco il risultato è sorprendente. Classici come «A Forest», «Love Will Tear Us Apart», «Guns of Brixton» acquistano una nuova vitalità ed un nuovo fascino.



Q AND NOT U

«Power»
(Dischord/Wide)

Il punk-funk è stato negli ultimi mesi, grazie a gruppi come The Rapture e !!!, il genere musicale più apprezzato in ambito underground. L'ossessione per la no wave newyorchese e il funk bianco inglese degli anni '80 (un nome su tutti Gang of Four) ha spinto molti gruppi nuovi a cavalcare questa onda. Non è il caso dei Q And Not U, attivi dal 1998, precursori di un genere ora di moda. «Power», terzo ottimo album, mescola impegno politico, attitudine punk e sensibilità dance.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

APPUNTAMENTI

A Udine il gruppo brasiliano Rua de Niteròi e il Grigorovich Ballet

La break dance apre «Contatto»

TRIESTE Oggi alle 21, da Spetic in via Economo, «Nonsolomona» con Gianfry, Falvio Furian, Sandro Davia e El mago de Umago.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, concerto di musica hard rock col gruppo triestino Janhaus.

UDINE Oggi e domani, al teatro Nuovo alle 20.45, il Grigorovich Ballet presenta «Don Chisciotte».

Oggi e domani, alle 21, al Teatro Zanon apre la stagione di Teatro Contatto lo spettacolo di break dance del gruppo de Rua de Niteròi (Brasile), capitanato da Bruno Beltrao (in prima nazionale).

TAVAGNACCO Oggi, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, in scena «La vedova allegra» di Franz Lehàr con la compagnia Corrado Abbati.

TEATRI E CINEMA

RIESTE

EATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Venerdì 29/10 ore **20.30: «Tutto per bene»**, di Pirandello. Con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo e Pietro Biondi. Regia Jurij Ferrini. 040-390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

EATRO MIELA-APCLAI. Fino al 31 ottobre: **XIX Festival del Cinema Latino Americano.** Ingresso giornaliero € 5. **www.cinelatinotrieste.org.**

1.a VISIONE

MBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise.

MBASCIATORI ANTEPRIMA. Domani alle 22.15: **«The village».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Venezia 61 applaude **«Una canzone per Bobby Long»** di Shainee Gabel. Uno straordinario John Travolta e l'indimenticabile Scarlett Johansson in una delicata commedia giocata sugli «scherzi» del destino.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Io, robot»: 16.35, 20, 22.15.

«Ovunque sei»: 18.05, 20.05, 22.

«Se mi lasci ti cancello»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Collateral»: 16.30, 19.55, 22.10.

«Hero»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.05.

«King Arthur»: 16.30, 19.50, 22.10.

«Hellboy»: 19.50.

«Spiderman 2»: 16.30, 22.10.

«Garfield - Il film»: 16.20. Giovedì anteprima nazionale: **«The village», 22.10.**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mala educación» di Pedro Almodóvar, con Gael García Bernal. Presentato a Cannes 2004.

16.30, 19, 21.30: «Lei mi odia» di Spike Lee. Presentato fuori concorso alla 61.a Mostra di Venezia. V.m. 14. Ultimo giorno.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Rassegna Herzog: **«L'enigma di Kaspar Hauser». A solo 3 €.** Domani: **«Lili Marleen».**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Se mi lasci ti cancello». Con Jim Carrey e Kate Winslet.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ovunque sei» di Michele Placido con Stefano Accorsi, Barbora Bobulova.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.05, 22.15: «Io, robot» con Will Smith.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'amore ritrovato» di C. Mazzacurati con S. Accorsi e M. Sansa. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani: **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tutto in quella notte»** (anteprima).

16.40: «Garfield». Il gatto più irriverente!

18.15, 20.15, 22.15: «Hero» di Q. Tarantino con Jet Li.

16.30: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film indimenticabile!

18.30: «Se devo essere sincera» con L. Littizzetto.

20.15: «The Bourne Supremacy» con Matt Damon.

22.15: «Jersey Girl» con Ben Affleck, Liv Tyler e Jennifer Lopez.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. **22: «Didietro con furore, davanti con amore».** Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «La sposa turca» di Fatih Akin. Orso d'Oro al Festival di Berlino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «The terminal» con Tom Hanks. Ultimi giorni.

UDINE

TEATRO CONTATTO. 27 e 28 ottobre, ore **21**, Teatro Zanon: **«Too legit to quit»**, la break dance di Bruno Beltrão - Grupo de Rua de Niterói/Brasil. Biglietteria Teatro Contatto: Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato ore 17-19, tel. 0432/510510 **biglietteria@cssudine.it. www.cssudine.it.** Botteghino al Teatro Zanon dalle ore **20.**

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 27 ottobre ore **20.45** (abb. Musica 16; Musica 8 formula B). 28 ottobre 2004 ore **20.45** (abb. Danza 3). Grigorovich Ballet Krasnodar, **«Don Chisciotte».** Yuri Grigorovich coreografie, libretto di M. Petipa. Musica di L. Aloysius Minkus. Ufficio informazioni tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: oggi Biglietteria chiusa; dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti e abbonamenti a rassegna «contrAZIONI». Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

«Io, robot»: 17.30, 20.30, 22.30.

«Collateral»: 17.40, 20.10, 22.20.

«Se mi lasci ti cancello»: 18, 20.10, 22.20.

«Garfield - Il film»: 17.30.

«Hero»: 20, 22.10.

«Ovunque sei»: 17.30, 20, 22.

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 20, 22.20: «Io, robot» con Will Smith. Ingresso euro 4,80.

Sala blu. 20, 22.20: «Ovunque sei» di Michele Placido con Stefano Accorsi. Ingresso euro 4,80.

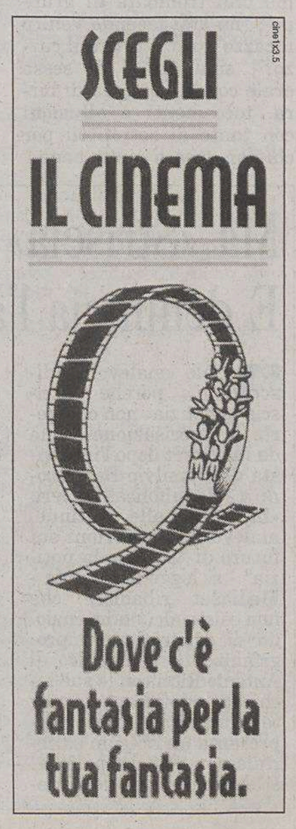
Sala gialla. 20, 22.20: «Collateral» con Tom Cruise e Jamie Foxx. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA

Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Se mi lasci ti cancello». Ingresso euro 4,80.

Sala 2. 17.45, 20, 22.20: «Lei mi odia». Ingresso euro 4,80.

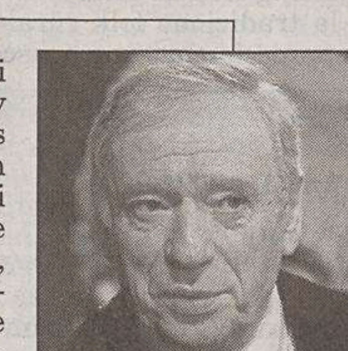
Sala 3. 17.50: «Hero». 20.15, 22.15: «La mala educación». Ingresso euro 4,80.

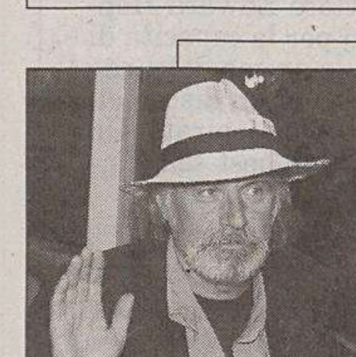


I FILM DI OGGI

«LA SPOSA ERA BELLISSIMA» (1986) di Pàl Gabòr, con Marco Leonardi, Stefania Sandrelli e, *nella foto*, Massimo Ghini. (Retequattro, ore 23.40). Da Cammarata molti capifamiglia emigrano in Germania, come i mariti di Carmela e di Maria. Quando la donna muore, il figlio si reca in Germania per uccidere il padre.

«LA MIA GEISHA» (1962) di Jack Cardiff, con Shirley MacLaine e, *nella foto*, Yves Montand (La7, ore 14.10). Un regista, che deve il successo di tutti i suoi film alle splendide interpretazioni della moglie, decide di realizzarne uno senza di lei. Amore e celluloide mescolati con frizzante simpatia.





«DJANGO» (1966) di Sergio Corbucci, con Franco Nero (*nella foto*), Josè Bodalo, Loredana Nusciak (Raiuno, ore 2.45). In un villaggio ai confini con il Messico arriva un pistolero che medita propositi di vendetta nei confronti di un maggiore americano. Piccolo cult all'insegna dell'eccesso: da recuperare.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Paura in citta'". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Partita doppia"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI - LA LOTTERIA. Con Paolo Bonolis.
23.25 TG1
23.30 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.05 TG1 NOTTE
1.40 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL
2.45 DJANGO. Film (western '66). Di Sergio Corbucci. Con Franco Nero e Jose' Bodalo.
4.15 IL COMMISSARIO FAUST
5.15 HOMO RIDENS

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA
6.15 L'OPINIONE DI...
6.20 IN FONDO... IL FONDO
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 GIRLFRIENDS Telefilm. "Sogni rinviati"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SPIDERMAN
17.35 FINALMENTE DISNEY
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.00 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.35 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
21.20 TG2
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
1.00 TG2
1.20 TG PARLAMENTO
1.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.35 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
2.10 METEO 2
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 SCOOP FATTORE UMANO Telefilm
3.15 TG2 SALUTE (R)
3.30 VOCI NELLA NOTTE
3.40 CERCANDO CERCANDO
4.05 ANIMA APPUNTI
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 FAME - SARANNO FAMOSI Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 QUESTION TIME
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.10 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Andrea Vianello.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 STARTREKKING. Con Claudio Sabelli Fioretti e Filippo Solibello.
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR IN LINGUA SLOVENA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.33 TUTTE LE MATTINE
11.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.55 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 THE FAMILY MAN. Film (commedia '00). Di Brett Ratner. Con Nicolas Cage e Tea Leoni.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 GRANDE FRATELLO
2.30 VOLERE O VOLARE (R)
2.45 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 BETTE Telefilm. "Omlette per Amleto"
4.35 ONCE A THIEF Telefilm. "Marcia nuziale"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 HAPPY DAYS Telefilm. "Buon sangue non mente"
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 LA PANTERA ROSA
8.25 TOM & JERRY
8.55 ARNOLD Telefilm
9.25 CHARLIES ANGELS Telefilm. "Angeli all'asta - Pane per gli angeli"
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. "L'amuleto stregato"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
14.10 YU - GI - HO!
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Segreto inconfessabile". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 LIZZIE MC GUIRE Telefilm. "Chiacchiere". Con Hilary Duffy.
17.55 LA TATA Telefilm. "Un momento molto atteso"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Un college per Junior 1a parte e 2a parte". Con Damon Wayans.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 O.C. - ORANGE COUNTY Telefilm. "Cuore infranto-Telenovela". Con B. McKenzie e Peter Gallagher.
22.55 CONTROCAMPO
1.10 STUDIO SPORT
1.35 MEDIASHOPPING
1.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
2.00 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.35 X - FILES Telefilm.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. "Il ritorno di Typhoon Thompson". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.55 LA FINE DELL'INVERNO. Film (commedia '99). Di Glenn Jordan. Con Christopher Walken e Glenn Close.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm.
21.00 SISKA Telefilm.
23.35 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.40 LA SPOSA ERA BELLISSIMA. Film (drammatico '86). Di Pal Gabor.
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.00 MEDIASHOPPING
2.15 SCANDALO AL COLLEGIO. Film (commedia '55). Di Nunnally Johnson. Con Betty Grable e Charles Coburn.
3.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.

Raitre, ore 23.40 / **Lucrezia a «Star Trekking»**

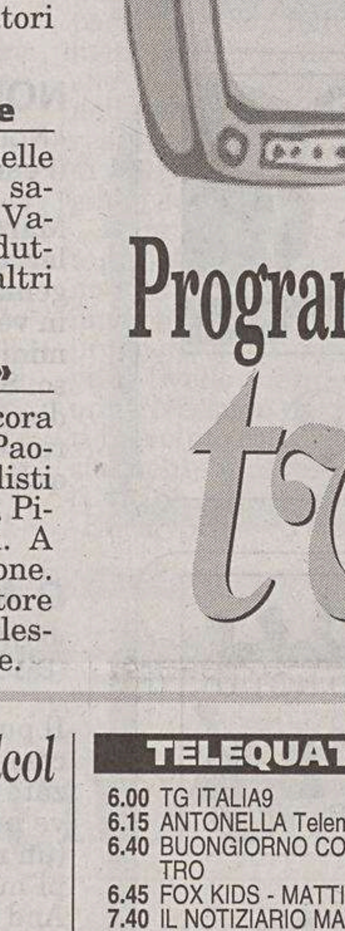
A «Star Trekking» ospite Lucrezia Lante della Rovere. Passeggiando in mezzo alla Val Venegia, in una splendida giornata di sole, con le Pale di San Martino a fare da sfondo, Lucrezia si è raccontata senza scrupoli e ha travolto con la sua irruenza gli intervistatori Claudio Sabelli Fioretti e Filippo Solibello.

Raidue, ore 20.35 / **«Quelli che il calcio» speciale**

Un «Quelli che...il calcio speciale» in occasione delle partite di campionato infrasettimanali. Ospiti del salotto calcistico di Simona Ventura e Gene Gnocchi, Vanessa Kelly, Valerio Merola, Aldo Montano, il conduttore di «Stadio Sprint» Enrico Varriale e molti altri dai vari spalti d'Italia.

Raitre, ore 9.05 / **La Hack a «Cominciamo bene»**

A «Cominciamo bene» puntata dal titolo «Hai ancora delle idee?». Ospiti: Roberta Lanfranchi, il pugile Paolo Vidoz, l'astrofisica Margherita Hack, i giornalisti Francesco Viviano e Andrea Pierangeli. A «Prima», Pino Strabioli intervisterà l'attrice Valeria Valeri. A «Le Storie», Corrado Augias parlerà di immigrazione. In studio il giornalista Giovanni Maria Bellu, autore del libro «I fantasmi di Portopalo» e il prefetto Alessandro Panza, direttore centrale dell'Immigrazione.



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Un cuore tutto d'oro"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm. "Niente vacanza"
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "L'ambasciatore, 2a parte"
14.10 LA MIA GEISHA. Film (commedia '62). Di Jack Cardiff. Con Shirley MacLaine e Yves Montand.
16.15 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm. "Il caso riaperto"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO.
21.30 STARGATE - LINEA DI CONFINE.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.10 THE HUNGER Telefilm
1.40 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MATCHMAKER
13.00 MUSIC NON STOP
13.25 FLASH NEWS
13.30 MTV SHAKEDOWN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
18.00 CITY HUNTER
18.30 THAT 70' SHOW Telefilm
18.55 FLASH NEWS
19.00 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
20.00 COUNTDOWN TO. Con Enrico Silvestrin.
21.00 MTV LIVE
22.00 THE OSBOURNES - THE SHOW MUST GO OZZ Telefilm. "Turisti per caso"
22.30 FLASH NEWS
22.35 THE PETS SHOW
23.30 GLOBALLY DISMESSED
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MTV SPECIAL

SKY TV

6.10 FILM. SNAPSHOTS - MOMENTI MAGICI (02) di Rudolf Van den Berg con Burt Reynolds e Julie Christie
7.45 FILM. TRIPLO GIOCO - THE GOOD THIEF (02) di Neil Jordan con Nick Nolte e Tcheky Karyo
9.35 FILM. NARC - ANALISI DI UN DELITTO (02) di Joe Carnahan con J. Patrick e Ray Liotta
11.20 DUETS
11.50 FILM. PER SEMPRE (03) di Alessandro Di Robilant con Francesca Neri e Giancarlo Giannini
13.30 FILM. 110 E FRODE (03) di B. McCulloch con Jason Scott Lee e Leslie Mann
15.00 LOADING EXTRA
15.10 FILM. IL FIGLIO DELLA SPOSA (01) di Joseph Campanella con Hector Alterio e Ricardo Darin
17.15 DUETS
17.45 FILM. DUE AMICHE ESPLOSIVE - THE BANGER SISTERS (02) di Bob Dolman con Goldie Hawn e Susan Sarandon
19.25 FILM. GET OVER IT (02) di T. O'Haver con Ben Foster e Kirsten Dunst
21.00 FILM. LEVITY (03) di Ed Solomon con Kirsten Dunst e Morgan Freeman
22.45 FILM. JACKASS - IL FILM (02)
0.15 FILM. PUNTO DI VISTA (00) di Karl Francis con Angela Molina e Jeff Goldblum
2.05 DUETS
2.35 FILM. INUGAMI - LE DIVINITÀ MALIGNE (01) di M. Harada con A. Watabe e S. Fujimura
4.25 IDENTIKIT
4.55 FILM. LOVE SONG - MONRAK TRANSISTOR (01) di P. Ratanaruang con B. Pomtong e S. Pukkavesa

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

7.00 Ligue 1 2004/2005: Istres-Lione
7.37 Serie B 2004/2005: Vicenza-Treviso
9.23 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Wolfsburg
11.09 Serie B 2004/2005: Genoa-Verona
12.53 Futbol Mundial
13.32 Numeri & Sport
14.00 Sport Time
14.27 Serie A 2004/2005: Parma-Lazio
16.10 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Wolfsburg
17.53 Sky Racconta: DDR Doping
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Show
20.26 Serie A 2004/2005: Turno infrasettimanale - Bologna-Udinese
22.30 Sky Calcio Show
24.00 Sport Time
0.30 Bundesliga 2004/2005: Stoccarda-Werder Brema
2.15 Lo sciagurato Egidio
3.15 Mondo gol
4.15 Ligue 1 2004/2005: Istres-Lione

Proteste dopo la notte a base di sesso e alcol

«Il Grande Fratello va chiuso: è osceno»

ROMA Sospendere il programma e applicare la prevista penale a Italia 1. Sono i provvedimenti che il Moige (movimento genitori) e l'Associazione dei sociologi chiedono alla magistratura ed al comitato per l'applicazione del codice tv e minori, dopo la puntata dell'altra sera durante la quale nella casa del «Grande fratello» ci si è ubriacati e si è parlato di sesso di gruppo.

«Abbiamo denunciato Italia 1 alla magistratura» dice il Moige e spiega che l'altra sera "Mai dire Grande Fratello", «in prima serata ha propinato, a oltre un milione di minori tra i 4 e i 14 anni (1.333.000 secondo dati Auditel) frasi come "Facciamo una trombata di gruppo", "mi stai facendo venire il cazzo duro", "ti tira il cazzo?", simulazioni di sesso orale con la bottiglia di birra, toccamenti e allusioni con tanto di sottotitoli per chi non avesse capito bene».

«Trattandosi di una registrazione non c'è nemmeno la scusante del brutto della diretta» prosegue il Moige. «Turpiloqui e oscenità che, per l'orario, dovrebbero essere sanzionati dal Comitato per l'applicazione del codice tv e minori, ma alle quali ormai ci stiamo abituando, vista la palese inadeguatezza di questo organo. Quello che è successo però va anche oltre le competenze del Comitato. C'è stata una evidente incitazione all'abuso di alcool, alla faccia migliaia di giovani vite spezzate». «Dopo una cosa del genere il programma deve essere immediatamente sospeso - conclude - e Italia 1 dovrà subirne le conseguenze, anche quelle che, speriamo, deciderà la magistratura».

La chiusura anticipata della quinta edizione del Grande Fratello è invocata anche dall'Osservatorio sui Diritti dei Minori e dall'associazione di telespettatori Aiart.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.30 SANFORD & SON Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 WORK UP
11.40 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
12.00 PRISMA
12.30 SPORTISONTINO
13.10 ITALIA MAGICA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 OSCAR VIP
14.30 LA STORIA DEL ROCK
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.00 GORIZIA CENTRO D'EUROPA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 VOCI DAL GHETTO
22.30 50 - A CINQUANT'ANNI DI DISTANZA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.45 TG ITALIA9
24.00 PALLACANESTRO: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE...
19.00 INCONTRO CON...
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 INCONTRO CON...
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE
8.30 VIVA L'ITALIA
9.30 I SUPERAMICI
10.00 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 NAPOLEONE E LE DONNE
15.20 GHOST BUSTERS Telefilm
15.50 CIAO CHARLIE. Film.
17.30 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GHOST BUSTERS Telefilm
20.00 PARLIAMO DI ...
20.40 L'ERRORE DI VIVERE. Film.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 LA FIERA DELLE ILLUSIONI. Film.
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 CHART.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.03 INBOX
21.30 ALL MODA
22.30 ONE SHOT.
23.30 THE CLUB.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.00 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
7.25 TELEGIORNALE F.V.G.
7.50 SPORT SERA
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 SPORT SERA
9.10 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 WORK UP
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.35 SPECIALE ZOW
20.30 SPORT IN...
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS
0.20 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
0.45 SPORT SERA (R)

ITALIA 7

13.40 ARIA PULITA.
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMÙ
20.30 DIRETTA STADIO...
23.15 LA COMPAGNA DI VIAGGIO. Film.
1.00 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 PSI FACTOR Telefilm
22.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

IL PICCOLO

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 L'EREDITIERA DI SINGAPORE. Film (commedia '66)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 PICCOLE DONNE. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 ANNATA 47. Film (commedia)
23.30 TUTTORUNNING

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Ma «Striscia» non morirà E denuncia l'assenteismo

ROMA Solo «malevoli indiscrezioni», perché «Striscia la notizia» non chiuderà: la precisazione viene da Mediaset dopo l'intervista di Piersilvio Berlusconi a «Repubblica» di ieri. «In merito alle continue, malevoli indiscrezioni sul futuro di "Striscia la notizia" - si legge nella nota - Mediaset ribadisce che non esiste alcuna intenzione di sopprimere il programma. Il tg satirico di Antonio Ricci con le sue inchieste quotidiane inserite in un clima ironico rappresenta un unicum editoriale non solo dei palinsesti Mediaset, ma dell'intera televisione italiana. E come tale - conclude la nota - è un patrimonio di grande valore».

Intanto, nella puntata di ieri sera, «Striscia» ha proposto un servizio destinato a far clamore sull'assenteismo nell'amministrazione pubblica. Davanti all'ingresso della Corte dei conti di Roma, all'inizio di una nuova giornata lavorativa, i dipendenti, prima di prendere servizio, devono timbrare il cartellino. Ma molti di loro invece di andare a lavorare, dopo aver timbrato escono di nuovo per strada per andare a farsi i fatti loro.

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.20: Zona Cesarini; 20.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.19: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Elvis; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Non c'è verso che tenga; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

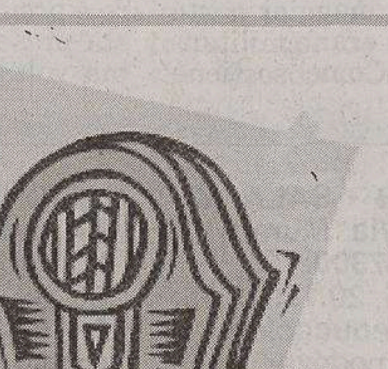
Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sportello Europa; segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 14.50: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: 17.10: Libro aperto, Vida Zabot: La croce sul petto; segue: Potpourri; 17.50: Dalle nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.



Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

IL DOPO JOHANSSON

Platini e Beckenbauer sono fra i candidati alla sostituzione di Lennart Johansson alla presidenza dell'Ue-. «Questo è quanto si deduce dalle dichiarazioni del direttore della comunicazione dell'Uefa, Gaillard: «La Uefa è molto interessata ad affidare ruoli di responsabilità a grandi calciatori del passato e Platini e Beckenbauer sono fra questi».

OGGI IN TV

9.23 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/2005 Bayern Monaco-Wolfsburg
9.30 Sky Sport 2: Boxe KO TV Classic
11.00 Sky Sport 2: Tennis Master Series da Madrid Finale
13.00 Italia 1: Studio Sport
14.27 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Parma-Lazio
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre
20.25 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Roma-Siena
20.26 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Turno infrasettimanale - Bologna-Udinese
22.35 Rai Due: La Domenica Sportiva
22.55 Italia 1: ControCampo
0.30 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/2005 Stoccarda-Werder Brema

ZICO SCEGLIE RONALDO

È Ronaldo il miglior giocatore brasiliano dai tempi di Pelè, parola di Zico. L'attuale ct del Giappone, che rimane il giocatore più popolare in Brasile dopo o Rei, ha respinto al mittente la polemica affermazione di Romario di alcuni giorni fa, quando il Baixinho ha proclamato senza mezzi termini di sentirsi il miglior giocatore brasiliano dopo Pelè, dal 1970 in poi.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

L'arbitro Farina ha tenuto in campo, allagato, AlbinoLeffe e Triestina per sei minuti ma il pallone non rimbalzava

Un nubifragio su Bergamo, non si gioca

Trasferta a vuoto e problemi per stabilire la data del recupero in un calendario ingolfato

dall'inviato

BERGAMO L'arbitro Farina di vi Ligure non voleva mor- per annegamento sulla co- enza. Dopo 6' giocati (si per dire) sotto il diluvio iversale ha interrotto il oco quando la palla era lle trequarti alabardata e provato a farla rimbalza- in quattro diverse zone campo. Niente da fare, sfera restava ancorata la pozzanghera e a quel nto, prima che il campo pesante (nonostante i te-) potesse diventare una era piscina il direttore di ra ha emesso il triplice fi- o mandando tutti a casa la delusione (o il sollie- dei 510 spettatori pagan- La partita, ovviamente, sullo 0-0.

Una decisione ineccepibi- che forse il direttore di ga- avrebbe potuto prendere o visto che su Bergamo a abbattuto un violen- o nubifragio già pri- lle 19. Con un atto di o Farina ha voluto al- tentare e alle due squadre andava bene così. barcarsi a questo punto altra trasferta infrasetti- ale, in una data che le società dovranno concor- con l'avallo delle Lega, tt'altro che una goduria. rtata a priori l'ipotesi di ocare oggi. Anche se la pioggia fosse diminuita d'intensità su un terreno ormai allagato sarebbe stato impossibile giocare a calcio. Su un terreno così scivoloso e infido, tra l'altro, ci vuole molto poco per farsi male. Di qui 6' c'è poco da raccontare con quei 22 poveretti a fare peripezie per mantenere l'equilibrio. Non restava altro che spazzare con robusti puntalini sia da una parte che dall'altra per impedire che il pallone s'inabissasse nelle melma. Una faticaccia, soprattutto per i meno massicci.

Forse sarà stato solo un miraggio, ma ci era parso di intravedere un'Alabarda tonica che era partita bene cercando, nei limiti del possibile, di puntare verso la porta di Acerbis. Rispetto alla formazione abbozzata alla vigilia, Tesser ha rinunciato a Bruni inserendo Minieri a destra e Tarantino sulla banda sinistra al posto dello squalificato Bianchi. Al centro il duo Pianu-Pecorari protetto da una diga di centrocampo (è il caso di dirlo, con tutta quell'acqua) formata da Munari, dal rientrante Parola e da Lai. Sulla trequarti il solito Rigoni con Godeas e Moscardelli di punta. A essere beffati più degli altri da Giove Pluvio sono stati forse Tarantino e Lai ai quali l'allenatore alabardato aveva dato fiducia. La pioggia però non annacqua la crisi (solo di risultati) della Triestina: ogni valutazione in merito è rinviata all'incontro casalingo di sabato prossimo al Rocco (ultima notturna) contro il Crotone.

Così a memoria, senza il soccorso dell'archivio, non si ha riscontro negli ultimi quindici anni di una partita della Triestina rinviata per maltempo. In tutti questi anni di serie D, C2, C1 e B l'Unione era sempre riuscita a dribblare nubifragi, neve, ghiaccio e nebbia ovvero le insidie invernali del calcio. Un viaggio a vuoto anche per la trentina di tifosi al seguito che non hanno visto un bel niente. Sono difatti arrivati in ritardo, qualche attimo prima che Farina s'impossasse del pallone che schizzava via come un coniglietto spaventato.

Queste le formazioni scese in campo.

AlbinoLeffe: Acerbis, Teani, Di Cesare, Minelli, Regonesi, Colombo, Previtali, Carobbio, Testini, Bonazzi, Possanzini. All. Gustinetti.

Triestina: Campagnolo, Minieri, Pecorari, Pianu, Tarantino, Munari, Parola, Lai, Rigoni, Godeas, Moscardelli. All. Tesser.

Maurizio Cattaruzza

L'arbitro Farina manda tutti negli spogliatoi, la partita a Bergamo non può proseguire.

D'accordo i due allenatori, Tesser e Gustinetti, con la sospensione del gioco

«Inutile rischiare le gambe»

BERGAMO «Alle 6 ad Albino non pioveva, poi è venuto giù il finimondo. Peccato, perché se non avessimo iniziato a giocare la partita l'avremmo potuta recuperare già mercoledì». Le parole di cui sopra appartengono al dg dell'Albinoleffe, ma sono condivise da tutti. Si era capito subito, infatti, che il terreno degli Atleti azzurri d'Italia non avrebbe retto per più di cinque minuti al nubifragio. Infatti, ne ha retti sei, poi tutti a casa. «Abbiamo fatto un bel viaggio - commenta, tra l'ironico e l'amaro, Attilio Tesser - Mi dispiace perché dopo tre giorni dalla sconfitta casalinga con il Verona avevamo un grande spirito di rivalsa. Peccato, ma non è colpa di nessuno. Ora pensiamo solo alla partita di sabato contro il Crotone. Tra non molto potremo recuperare anche la partita con l'Albinoleffe».

Gustinetti, allenatore della squadra di casa, dopo la sospensione ha parlato subito con Tesser, trovandosi d'accordo col collega alabardato sul fatto che disputare la partita avrebbe portato solo a far rischiare le gambe ai 22 in campo. Meglio così. Anche perché Gustinetti aveva presentato una formazione piuttosto difensiva rispetto al suo standard usuale. «Quando andiamo in giro siamo sempre rispettati per il nostro potenziale offensivo - commenta Tesser - Gustinetti avrà avuto i suoi motivi per effettuare tali scelte. Da quel poco che si è potuto vedere di questa partita, eravamo ben predisposti in campo e abbiamo fatto un paio di buoni movimenti. Ma è chiaro che è durato tutto troppo poco per poter giudicare».

Due debutti mancati dal primo minuto, quelli di Tarantino e Lai, e il ritorno di Parola le situazioni più significative di questa partita mai disputata. «Qualche cambiamento era dovuto - spiega Tesser - Ho preferito mettere un terzino di ruolo come Tarantino in difesa e Lai in mezzo, perché quest'ultimo è un uomo che dà qualità. Se troverà la serenità interiore per tirare fuori quello che ha dentro, Lai diventerà una pedina importante. Importante come il rientro di Parola. Con lui e con il ritorno del Princivalli, d'inizio campionato la Triestina potrà tirarsi fuori da un momento difficile che è già cambiato dopo la partita con il Verona. Ma ora pensiamo al Crotone».

Alessandro Ravalico

SERIE B

RISULTATI

odena-Arezzo	1-1
iacenza-Ascoli	3-1
rotone-Catania	1-1
esena-Catanzaro	2-1
erugia-Empoli	0-2
enezia-Salernitana	2-0
ari-Ternana	1-2
escara-Torino	0-2
icenza-Treviso	0-1
binoLeffe-Triestina	rinv.
enoa-Verona	1-1

PROSSIMO TURNO

lernitana-Pescara
ezzo-Cesena
stina-Crotone
inoLeffe-Genoa
ona-Modena
ania-Bari
nana-Perugia
viso-Piacenza
poli-Torino
anzaro-Venezia
coli-Vicenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Empoli	23	10	7	2	1	5	3	2	0	5	4	0	1	17	7	3
Torino	20	10	6	2	2	5	3	1	1	5	3	1	1	14	6	0
Genoa	19	10	5	4	1	5	4	1	0	5	1	3	1	22	11	-1
Piacenza	18	10	6	0	4	5	4	0	1	5	2	0	3	17	16	-2
AlbinoLeffe	17	9	5	2	2	4	2	1	1	5	3	1	1	14	7	0
Ascoli	17	10	5	2	3	5	4	0	1	5	1	2	2	14	14	-3
Perugia	16	10	4	4	2	6	3	2	1	4	1	2	1	15	10	-6
Vicenza	16	10	5	1	4	6	4	1	1	4	1	0	3	16	15	-6
Cesena	15	10	4	3	3	5	2	1	2	5	2	2	1	10	9	-5
Catania	15	10	4	3	3	5	3	2	0	5	1	1	3	13	15	-5
Arezzo	14	10	3	5	2	5	2	2	1	5	1	3	1	20	15	-6
Verona	14	10	4	2	4	4	2	1	1	6	2	1	3	17	14	-4
Ternana	12	10	3	3	4	4	2	2	0	6	1	1	4	11	14	-6
Catanzaro	11	10	3	2	5	5	3	1	1	5	0	1	4	14	14	-9
Modena	10	10	4	2	4	6	4	2	0	4	0	0	4	11	10	-8
Triestina	10	9	3	1	5	4	2	0	2	5	1	1	3	12	16	-7
Venezia	10	10	3	1	6	6	3	1	2	4	0	0	4	9	14	-12
Crotone	9	10	2	3	5	5	2	1	2	5	0	2	3	9	15	-11
Treviso	8	10	2	2	6	4	1	1	2	6	1	1	4	8	15	-10
Pescara	7	10	1	4	5	5	1	1	3	5	0	3	2	9	17	-13
Salernitana	7	10	1	4	5	5	1	3	1	5	0	1	4	7	21	-13
Bari	6	10	1	4	5	5	0	2	3	5	1	2	2	8	12	-13

MARCATORI: 8 reti: Tavano (Empoli)7 reti: Milito (Genoa), Spinesi (Arezzo)6 reti: Abbru- ato (Arezzo), Cavalli (Cesena)5 reti: Adailton (Verona), Bogdani (Verona), Pepe (Piacen- a)4 reti: Bucchi (Ascoli), Calaio' (Pescara), Carbone (Catanzaro), Corona (Catanzaro), Gui- oni (Venezia), Makinwa (Genoa), Marazzina (Torino), Moscardelli (Triestina)

LE ALTRE PARTITE

GENOA-VERONA 1-1

Marcatori: pt 5' Milito, st 6' Adailton
Genoa: Scarpi, Lamacchi, Stellini, Sottil, Tosto, Lazetic, Cozza, Brevi (28' st Nocerino), Tedesco, Caccia (9' st Makinwa), Milito. All. Cosmi.
Verona: Pegolo, Cassani, Comazzi, Biasi, Dossena, Behrami, Mazzola, Italiano, Adailton (25' st Gervasoni), Bodgani, Cossu (18' st Iunco, 45' st Papa Waigo). All. Ficcadenti.
Arbitro: Mazzoleni
Note: Espulso Cassani. Ammoniti Adailton, Brevi, Gervasoni, Stellini, Pegolo.

BARI-TERNANA 1-2

Marcatori: pt 7' Goretti, 28' Vieri, st 32' Jimenez
Bari: Buono, Doudou (40' st Candrina), Bianconi, Sibilano, Bellavista, La Vista (29' st Pagana), Carrus, Goretti, Scaglia, Santoruvo, Motta (8' st Romanelli). All. Carboni
Ternana: Berni, Montero, Troise, Fattori, Peluso, Di Vicino, Migliaccio, Kharja, Russo (27' st Giannone), Salgado (23' st Frick), Vieri (30' st Jimenez). All. Brini.
Arbitro: Preschern
Note: Ammoniti Bianconi, Montero, Giannone, Goretti e Santoruvo.

VENEZIA-SALERNITANA 2-0

Marcatori: pt 19' Landaida, 36' Biancolino
Venezia: Benussi, Macaluso, Landaida, Giubilato, Vicente, Bovo, Brellier, Anderson, Miramontes (45' st Garcia), Erpen (17' st Saverino), Biancolino (38' st Biliotti). All. Ribas
Salernitana: Brunner, Lanzaro, Schiavi, Terni, Molinaro, Coppola, Galasso (33' st Mendil), Shala, Bombardini, Massaro (1' st Palladino), Borgobello (17' st Benjamin). All. Gregucci.
Arbitro: M.Mazzoleni
Note: Ammoniti Coppola, Schiavi, Mendil, Brellier, Shala.

PIACENZA-ASCOLI 3-1

Marcatori: pt 14' Masiello, st 9' Monticciolo, 41' Tarana, 46' Lucenti
Piacenza: Aldegani, Cristante, Abbate, Mangone, Radice, Riccio (21' st Lucenti), Patrascu, Masiello (30' st Luisi), Jeda (38' st Tarana), Pepe, Beghetto. All. Iachini.
Ascoli: Maurantonio, De Martis, Cudini, Brevi, Lauro, Fini, Monticcioli, Belingheri, Ghidini (19' pt Capparella, 18' st Modesto), Colacone (37' st Bucchi), Eliakwu. All. Silva-Giampaolo.
Arbitro: Racalbuto
Note: Ammoniti Patrascu, Belingheri, Monticciolo, Brevi; Maurantonio.

PERUGIA-EMPOLI 0-2

Marcatori: pt 19' Tavano (rig), st 27' Moro
Perugia: Kalac, Coly, Stendardo, Di Loreto, Milanese, Bernini, Baiocco (20 st Ferrigno), Fusani (6 st Delvecchio), Ferreira Pinto (6 st Mascara), Ravanelli, Sedivec. All. Colantuono
Empoli: Balli, Busce , Coda, Lucchini, Bonetto, Moro, Ficini, Lodi (40 st Raggi), Vannucchi, Tavano (30 st Nomvethe), Gasparetto (20 st Almiron). All. Somma
Arbitro: Pieri
Note: Espulso Coly. Ammoniti Bernini, Lucchini, Moro, Bonetto e Ficini.

MODENA-AREZZO 1-1

Marcatori: pt 20' Abbruscato, st 5' Ganz
Modena: Frezzolini, Pivotto, Centurioni, Perna, Di Venanzio, Campedelli (34' st Antonini), Giampieretti, Tisci, Pasino, Taldo (1' st Ganz), Gyan (10 st' Vignaroli). All. Pioli.
Arezzo: Pagotto, Ogliari, Venturelli, Scotti, Teodorani, Ameri-ni, Gentile, Passiglia, Pasqual, Spinesi (14' pt Del Core), Abbruscato. All. Marino.
Arbitro: Dattilo
Note: Ammoniti Pivotto, Teodorani, Giampieretti, Gentile, Frezzolini, Del Core.

PESCARA-TORINO 0-2

Marcatori: st 2' Marazzina, 47' Quagliarella
Pescara: Bartoletti, Fusco, Terra, Dicara, Zeoli, Job, Lo Nero (18' st Giampaolo), Cavallo, Croce (33' st Carozza), Russo (24' st Minopoli), Paponetti. All. Simonelli.
Torino: Sorrentino, Comotto, Peccarisi, Mantovani, Balzaretti, Conticchio, Codrea, De Ascentis, Marazzina (43' st Carbone), Maniero (23' st Quagliarella), Pinga (35' st Humberto). All. E.Rossi
Arbitro: Pantana
Note: Ammoniti Terra, Mantovani, Paponetti.

CROTONE-CATANIA 1-1

Marcatori: pt 19' Rossi (aut), st 10' Guzman
Crotone: Mirante, Rossi, Porchia, Gastaldello, Konko, Grieco, Cardinale, Giuliano (27' pt Tarantino, 45' pt Alteri), Galardo, Guzman, Ciarcià (29' st Pagliarini). All. Gasperini.
Catania: Pantanelli, Mariniello, Fresi, Bianco, Manfredini, Miceli, Walem (13' st Anastasi), Messera, Vugrinec (20' st Lo Monaco), Caserta, Ferrante (29' st Bruno). All. Costantini.
Arbitro: Bergonzi
Note: Ammoniti Giuliano, Gastaldello, Konko, Miceli, Grieco e Mariniello.

VICENZA-TREVISO 0-1

Marcatori: pt 14' Reginaldo
Vicenza: Abramov, Bolic, Paganin, Fissore, Cherubini (30' st Padoin), Zanoletti, Cristallini, Drascek, Foglio (1' Rantier), Margiotta, Gonzalez (23' st De Martin). All. Viscidi.
Treviso: Ballotta, Galeoto, Zaninelli, Zoppetti, Cottafava, Chiappara, Parravicini, Centi, Bellotto (20' st Fietta), Reginaldo (12' st Dall'Acqua), Capone (44' st Gissi). All. Feltrin.
Arbitro: Tagliavento
Note: Ammoniti Foglio, Zaninelli, Drascek, Zoppetti.

CESENA-CATANZARO 2-1

Marcatori: pt 16' Corona, 22' Pestrin, st 12' Bernacci
Cesena: Indiveri, Ambrogioni, Rinaudo, Bocchini, Ingrosso, Biserni (42' st Ficagna), De Feudis (14' st Confalone), Pestrin, Groppi, Ciaramitaro, Bernacci (26' st Cavalli). All. Gadda.
Catanzaro: Manitta, Dei (14' st Leon), Bonomi, Dal Canto, Vanacore, Arcadio (36' st Vicari), Briano, De Simone, Morello, Corona, Cammarata (26' st Biancone). All. Cagni.
Arbitro: Banti
Note: Ammoniti Pestrin, Bonomi, Briano, Dei, Rinaudo, Groppi.

IL CASO

In crisi il campionato cinese della massima serie. Due club minacciano di ritirarsi e l'Assemblea nazionale corre ai ripari con leggi più severe

I giocatori scommettono e gli arbitri si fanno corrompere

PECHINO Violenze negli sta- arbitri accusati di corru- one, società che minaccia- di ritirarsi dal campio- to. Preoccupati per il ca- e gli episodi di violenza si sono verificati nei mesi passati sui campi alcio, i deputati all'As- blea nazionale del popo- Parlamento) della Cina no discutendo un pro- o di legge per introdur- severe pene per i teppi- sportivi. Gli esperti che nno elaborando la nuo- legge hanno studiato le perienze di paesi come Italia e la Gran Breta- a, afferma Nuova Cina.

In vista delle Olimpiadi di Pechino del 2008, le autorità di Pechino non vogliono correre rischi. L'allarme è scattato dopo le violenze che si sono verificate dopo la finale dell' Asian Cup di calcio, nella quale in agosto il Giappone ha sconfitto la Cina. In quell'occasione, centinaia di tifosi cinesi inferociti assediarono fino a tarda notte lo sparuto gruppo di giapponesi presenti, che riuscirono a lasciare lo stadio dei Lavoratori, dove si era giocata la partita, solo dopo un deciso intervento della polizia.

Il più recente episodio di violenza si è verificato sabato scorso a Tianjin (120 chilometri a est di Pechino), dove una partita di campionato è stata sospesa dopo che l'arbitro era stato ferito alla testa da un'oggetto scagliato dagli spalti.

Il progetto di legge prevede che chi disturberà l'ordine pubblico durante i grandi eventi sportivi potrà essere fermato dalla polizia e trattenuto per un massimo di cinque giorni. Ai teppisti, aggiunge l'agenzia. verranno imposte multe dai 50 ai 200 yuan (dai 5 ai 20 euro). Infine i violenti potranno essere banditi per un anno da tutte le manifestazioni sportive. Il progetto di legge indica tra i reati puniti dalla nuova legge il lancio di oggetti in campo, gli attacchi contro atleti, arbitri o spettatori e l' esposizione di bandiere e striscioni offensivi.

La sconfitta nell'Asian Cup sembra aver dato un forte colpo alla traballante struttura del calcio cinese. Grazie alla televisione - che trasmette tutte le partite della Premiere League inglese e una partita a settimana del campionato italiano e di quello spagnolo, oltre alle coppe europee - il calcio è popolarissimo in Cina.

Le sempre più frequenti proteste violente dei tifosi sono state alimentate dalle accuse che due importanti società - Beijing Hyundai e Dalian Shide - hanno rivolto alla Federazione. Dopo che discutibili decisioni arbitrali hanno danneggiato le loro squadre, i dirigenti delle due società hanno apertamente tirato in ballo la Federazione. Xu Ming, presidente della pluricampione Dalian Shide, ha detto: «Il calcio cinese è rovinato dai calciatori che scommettono e dalla corruzione degli arbitri. In dieci anni di attività, la Federazione non ci ha mai mostrato un documento contabile che attesti la correttezza della sua gestione finanziaria. Tutte le società (a partire da quest'anno sono dieci quelle che partecipano alla China Premiere League) devono unirsi e cercare di risolvere questi problemi».

SERIE A

8.A GIORNATA Il big match a Lecce col tecnico boemo che tiene i piedi per terra

Zeman: «Non crediamoci l'Inter»

Mancini: «Dobbiamo fare sempre punti per raggiungere la Juve»

LECCE «È una partita che ci giocheremo dall'inizio partendo dallo 0-0. So che l'Inter vuol fare risultato a ogni costo ed è giusto che sia così perchè ogni allenatore e ogni squadra, quando inizia una partita, la vogliono vincere» - ha detto il tecnico del Lecce Zdeneck Zeman, alla vigilia dell'incontro con i nerazzurri. Quale errore non deve commettere prima di tutto il Lecce?, gli è stato chiesto. Risposta secca: «Non sentirsi l'Inter».

Sarà una gara con molte reti?: «Anche per il derby erano state previste molte reti, ed è finito 0-0». Ma a lei andrebbe bene uno 0-0? Con un sorriso ha risposto: «Io me la voglio giocare». Qualcuno gli ha ricordato un 4-5 con l'Inter quando guidava la Roma: «Certo che me la ricordo quella gara, la rivedo spesso nei miei occhi. Giocammo benissimo, ma perdemmo».

Alla domanda su chi è il giocatore più pericoloso dell' Inter, Adriano a parte, l'allenatore del Lecce ha fatto rilevare che «la squadra nerazzurra dispone di 30 elementi tutti bravi e può allestire due squadre di serie A di eguale valore». Quanto ad Adriano e al modo di marcarlo con una difesa a zona ha osservato: «Vi è una concezione sbagliata del gioco a zona perchè si pensa che, giocando a zona, non si marchi. La marcatura a zona è un'altra cosa e Adriano dovrà essere marcato da chi sarà nella sua zona».

Cinque pareggi e due sole vittorie in sette gare di campionato. Ora è tempo di cambiare: l'Inter deve trovare continuità, ovviamente in termini di vittorie, perchè «questa squadra può dare molto di più di quanto visto finora» - come spiega Mancini.

Contro il Lecce non ci sarà Vieri, tenuto a riposo per un problema alla caviglia, così come Cristiano Zanetti e Recoba, ma Mancini esige che, fino al match contro la Juventus di fine novembre, i suoi giochino per vincere sempre e comunque, a prescindere dalla formazione che scenderà in campo e dall'avversario che ci sarà davanti.

Il bilancio dell'allenatore di Jesi su quanto fatto finora è comunque positivo, ma questo non toglie che alcuni punti sono stati sprecati: «Non sono deluso, anzi, sono contento dell'atteggiamento che abbiamo avuto in questo inizio di stagione. Sono solo dispiaciuto perchè abbiamo buttato via almeno 4 punti, in partite come quelle contro il Palermo, il Parma o la Roma».

Raccogliere risultati diventa quindi d'obbligo: «Speriamo che nelle 31 partite di campionato che restano, si faccia come abbiamo fatto in Champions League finora, cioè vincere e basta».

Intanto stasera c'è il Lecce di Zeman, «una squadra molto offensiva, che attacca con tre punte, qualche centrocampista e con i terzini», avverte il tecnico nerazzurro, che esige quindi «un'Inter accorta e pronta a sfruttare tutte le occasioni».

Cassano potrebbe giocare domani sera contro la Juventus.

La Roma domani sera contro i bianconeri

Cassano in campo contro la Juventus

ROMA Antonio Cassano è nella lista dei convocati per la partita di domani sera contro la Juventus. È durato quindi molto meno del previsto il periodo, concordato con Del Neri quattro giorni fa, di allenamenti differenziati rispetto al resto della squadra. Fra i convocati non c'è invece Christian Panucci con cui il tecnico ha discusso sabato scorso.

Juve-Roma è anche e soprattutto Capello contro la sua ex società. «Come si avvicinerà Fabio alla partita? A piccoli passi - scherza il dg bianconero Luciano Moggi - giovedì si alzerà dal letto, farà colazione. Lui è un professionista, saluterà tutti i suoi ex giocatori e poi spero che ci faccia vincere 4-0, così da restituire a Totti quel 4 con la manina che fece l'anno scorso all'uscita dal campo».

Le inevitabili battute sul posticipo e sul gesto del capitano giallorosso dopo il 4-0 della Roma, nella scorsa stagione, all' Olimpico sono state l'appendice all'assemblea degli azionisti del club bianconero. Juve-Roma è anche Del Piero-Totti: «Sono due campioni - dice Moggi - l'uno è più bravo da vicino, l'altro da lontano». E c'è Cassano che potrebbe rientrare nei piani della Juventus: «Non ci interessa - risponde Moggi - ma è un grande campione, anche se è un monello».

Sulla vigilia di Juventus-Roma si stende il velo del fair-play. Nemiche ieri, sembrano alleate oggi. «Tutte le cose della vita cambiano - osserva Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus - i rapporti con la società giallorossa adesso sono normali, tra Roma e Juve c'è dialogo, abbiamo la stessa posizione sulla politica della Lega calcio».

«La Roma - continua Giraudo, a margine dell'assemblea degli azionisti della Juventus - è una realtà importante del nostro calcio e adesso ad essa ci lega una comunità di intenti».

A proposito dell'assemblea, l'obiettivo della Juventus è di tornare a un utile di esercizio fra due anni, dopo che in quest'ultima stagione il bilancio è stato chiuso con una perdita di 18,5 milioni di euro, il primo risultato negativo dopo sette anni. È l'andamento prospettato dall'amministratore delegato Giraudo, all'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio 2003-2004.

L'aumento dei ricavi, la riduzione degli stipendi e degli ammortamenti sono le voci che permetteranno, secondo il manager bianconero, di ritornare ad un risultato positivo, mantenendo sempre alta la competitività sportiva. I ricavi potranno aumentare grazie al nuovo stadio della Juventus i cui lavori inizieranno nel giugno 2005: a questo proposito Giraudo ha spiegato che il progetto da 41 mila posti potrà essere rivisto alla luce dell'ultima campagna abbonamenti. La Juventus è passata in pochi anni da 34 mila a 17 mila abbonati.

L'amministratore delegato ha precisato che il modello è quello anglosassone, «dove si è iniziato con stadi da 25-30 mila posti e poi, visto il gradimento del pubblico, li si è ampliati».

Quanto al processo sui medicinali, c'è un parere «pro veritate» del penalista Carlo Federico Grosso secondo cui la Juventus non avrebbe commesso i reati contestati dall'accusa nel processo per doping. La consulenza, chiesta dal club bianconero, è stata consegnata al presidente Stevens, che ne ha dato notizia nell'assemblea degli azionisti.

«Ci siamo rivolti - ha spiegato Grande Stevens - a una persona con tutti i maggiori requisiti di attendibilità, sicuri di avere un giudizio imparziale. Come presidente non potevo restare insensibile di fronte all'importanza mediatica del processo. Abbiamo ottenuto un parere obiettivo ed esauriente e sarà difficile controbatterlo».

«Dopo questo parere - ha proseguito Grande Stevens - ho la coscienza tranquilla nei confronti della società e dei suoi imputati. Il parere scagiona la Juventus e i suoi amministratori da responsabilità penali. È la stessa conclusione a cui giunse la commissione del Coni coinvolta quattro anni fa quando il nostro responsabile dello staff medico Agricola si autodenunciò».

Rui Costa sarà in campo contro l'Atalanta dall'inizio.

Albertini torna a San Siro da avversario e si augura di sovvertire il pronostico sfavorevole

Milan del turnover contro l'Atalanta

MILANO «Le partite sono tutte difficili. Il problema di recupero a livello mentale non deve sussistere. Chi denota un po' di affaticamento e stanchezza non giocherà contro l'Atalanta». Detto fatto, Ancelotti concede un turno di riposo proprio al giocatore che aveva lanciato l'allarme stanchezza, ovvero Nesta.

Il difensore non sarà l'unico però a tirare il fiato: in vista del tour de force che rivedrà in campo i rossoneri già sabato alle 18 contro la Sampdoria quindi martedì al Camp Nou, Ancelotti punterà sui giocatori meno utilizzati, che dovrebbero risultare mentalmente e fisicamente più freschi. Brocchi dovrebbe giocare quindi sulla destra e Rui Costa sulla sinistra, mentre in attacco dovrebbe esserci Tomasson di fianco a Shevchenko.

L'Atalanta non è comunque avversario da sottovalutare: «Non ci aspettiamo che vengano a chiudersi - spiega il tecnico rossonero - l'Atalanta è una squadra che punta a giocare bene al calcio, è molto giovane e pecca forse ancora un po' di esperienza. Però ha disputato buone partite, anche se non sono state supportate dai risultati. Però noi stiamo bene, il morale è alto e vogliamo conquistare i tre punti».

Anche perchè, in caso contrario, nel big match di giovedì contro la Roma la Juve potrebbe allungare ulteriormente e in modo pericoloso le distanze: «A me però interessa che intanto vinca il Milan. Poi mi rendo conto che la Juve attuale è una squadra a cui è duro controbattere. Però anche se ha tuttora qualche problema, la Roma ha uomini di grande qualità. Certo sarà una partita difficile, ma tutto è possibile».

«La partita di San Siro è difficilissima: la forza del Milan non dobbiamo scoprirla certo noi, ma dobbiamo però affrontare questa trasferta con grande determinazione. A volte i pronostici della vigilia vengono sovvertiti sul campo». Albertini, ex milanista di lungo corso, torna sempre con piacere a Milano. Albertini non ha dimenticato il Meazza dove ha sempre avuto una grande accoglienza in tutte le sue partite giocate con maglie diverse da quella rossonera: «Se per caso mi capitasse di segnare, certamente esulterei anche senza naturalmente aver nulla contro i miei ex compagni».

PALLAMANO

In serie B prezioso risultato della Pallamano sul difficile campo del Malo

Trieste pareggia, l'Alabarda cade

Due successi e due sconfitte invece per le squadre giovanili

TRIESTE Tra Pallamano Trieste ed Alabarda è il primo sodalizio a sorridere maggiormente, considerando il quadro completo dei risultati. Nella serie B maschile, la Pallamano Trieste torna a casa da Malo con un pareggio per 22-22 (pt 12-9). Al cospetto di un avversario appena retrocesso dalla A2, anche se ringiovanito, i rimaneggiati biancorossi giocano discretamente nel primo tempo, poi incassano un break di 6-1 in 7' e si ritrovano sotto per 18-10. I giuliani allora ci mettono grinta e volontà, tanto che Verginella pareggia a 15" dalla sirena. Bene Benvenuti tra i pali nella seconda mezz'ora.

Nella stessa categoria l'Alabarda Onoranze Funebri - pure lei incompleta - cede in trasferta alla Pallamano Vicenza per 28-16. La prima frazione è combattuta e, dopo il vantaggio minimo di un goal (8-7), i vicentini vanno negli spogliatoi sul 12-10. Nella seconda parte, i veneti, più freschi grazie alla panchina lunga, fanno valere il maggior tasso tecnico. Una caratura, la loro, che li aveva fatti lottare fino all'ultimo per la promozione in A2 nell'ultima stagione.

Sul versante giovanile si registrano due vittorie e due sconfitte per la Pallamano Trieste. I cadetti mettono da parte la stanchezza finale, tirano fuori l'orgoglio e trovano la chiave di volta per superare il Col per 37-28. La prima parte è alla pari (16-16), quindi i biancorossi allungano il passo grazie anche a Benedetti, che, con quattordici reti all'attivo, diventa il capocannoniere del torneo sloveno, raggiungendo quota 69. Gli under 15, che non esprimono completamente il loro potenziale, si arrendono ad un quotato Aidussina per 14-29 (pt 6-14).

I ragazzi 1993 fanno loro la sfida al vertice, espugnando Sesana per 11-17 (pt 5-6): inizio alla pari, poi un parziale di 0-5 lancia i vincitori, trascinati da Postogna, Anici e Mansutti. Un altro match tirato e ben giocato è quello dei ragazzi 1992, che però vengono condizionati da una flessione nel finale e vengono superati dal Sesana per 20-17 (pt 9-9). Pernich, Postogna e Zampolo sono i più concreti.

Massimo Laudani

BOCCE

La strigliata del presidente dà i suoi frutti

Serie A: il Portuale si riscatta sui campi del Chiesa Nuova anche se la rosa non è perfetta

TRIESTE In settimana pronta convocazione del presidente Nevio Coverlizza che ha estratto dal cassetto il «gatto a nove code» dando una scossa ed un'iniezione di fiducia a tutta la squadra e i risultati si sono visti subito. Trasferta sabato in Veneto contro il Chiesa Nuova, pimpante per il successo ottenuto la scorsa settimana ai danni della Rivignanese, e immediata riscossa con il punteggio di 12 a 8 per i nostri colori.

Non è stata però una passeggiata, i campi, piuttosto «teneri» hano messo in difficoltà i nostri giocatori e parecchie fasi dell'incontrò hanno camminato nell'incertezz fino alla fine ma si è potuta indubbiamente notare una maggiore determinazione anche se non ancora tutat la «rosa» dei convocati ha saputo esprimersi ai livelli necessari per portare a casa una vittoria.

Nella seconda serie i giovani locali sembrano essere partiti al galoppo

Netto miglioramento nella terna dove Zocco (poi Dovac), Ranieri e Smith hanno contrastato boccia su boccia Carpenedo, Donè e Tuis anche se cedendo nel finale per 10 a 13, splendida la coppia dove Bratoni e Trentin opposti a Beraldo e Viscusi (in particolare giornata di grazia, senza dubbio il migliore in campo) hanno dato vita a un vero scontro da serie A e se lo sono aggiudicato a tempo scaduto di un soffio per 11 a 10, sempre positivo Balos che nel combinato, senza premere sull'acceleratore, si è liberato di Vernani per 18 a 11.

Nella seconda serie non ci sono discussioni, i nostri giovani partono al galoppo e nella staffetta Braida e Buzzai chiudono sul 40/53 staccando di netto il duo Furlan sul 23/45, nel tiro di precisione Balos trova sulla sua strada il cecchino Viscusi e deve cedere 12-21, nel tiro rapido ancora Omar Braida con le ali ai piedi ferma il cronometro con 35 su 44 schiacciando Furlan a 23 su 36.

Nella terza tornata uno spento Buzzai non si oppone a Carpenedo ed è superato per 4 a 13 ma nella terna Bratoni, Ranieri e Trentin montano in cattedra e la musica è un'altra, niente da fare per Carpenedo, Maritan e Tuis nettamente battuti per 13 a 2. Nella coppia intanto grande battaglia, Braida e Bigollo stanno perdendo per 11 a 1 ma non vogliono mollare e danno il via ad un'incredibile rimonta nei confronti di Vernani e Viscusi che li riporta in parità sul 12 a 12 dove purtroppo una decisiva bocciata di Braida trova terreno «molle» e salta sciando la disfazione dei veneti.

In vetta ora il troneggia il Quadrifoglio mentre con la vittoria del Portuale e della maranese la classifica si è pianificata. Sabato prossimo arriva a Prosecco la Rivignanese che, essendo ancora a bocca asciutta, si presenterà con il dente avvelenato, impegno casalingo quindi da prendersi con le molle ma da sfruttare al cento per cento.

Questi i risultati completi della seconda giornata d'andata: Girone E Pontesea-Snua 16-4; Fortitudo-San Daniele 4-16; Pedavena-Noventa 4-16. Classifica: San Daniele 6, Pontese 4, Snua e Noventa 2, Pedavena e Fortitudo 0. Girone F: Chiesa Nuova-Portuale 8-12; Rivignano-Quadrifoglio 8-1[illegible] Cornudese-Maranese 5-1[illegible] Classifica: Quadrifoglio [illegible] Maranese, Portuale, Chiesa Nuova, Cornudese 2, Rivignano 0.

Aldo Iacobini

IPPICA

Piacciono anche Balla coi Caf, Burglen Ors e Blumen nella corsa principale. Il convegno inizierà alle ore 16 e la corsa degli scommettitori alle 19

A Montebello nella Tris in 17 alla corte di Artù di Casei

TRIESTE Nell'odierno convegno a Montebello figurano tre corse riservate ai Gentlemen una delle quali valida addirittura quale Tris nazionale. Posto in chiusura di riunione (ore 19, mentre il via verrà dato alle 16), il premio Edi Mobili conta su 18 presenze che si confronteranno alla pari sulla distanza dei 2060 metri. Tre file complete prenderanno la rincorsa dietro all'autostart e ci sarà battaglia, sicuramente, lungo i due giri e mezzo di pista. Non mancano ospiti illustri, ma anche i locali mandano nell'arengo qualche prima lama molto tagliente.

Vediamoli ai raggi X questi protagonisti. In pole position troviamo Beatles, che vorrà sicuramente cantarle ai suoi antagonisti ma che però non presenta un curriculum idoneo per riuscire nell'intento. Lo stesso discorso si può fare per Cotonina, abile sul miglio ma decisamente poco portata per la distanza, al contrario di Zelmer Caf, uno che non difetta di fondo e che ha esperienza per questo tipo di corse. Buona posizione per il cavallo affidato a Jacopo Piccolo e possibilità più che discrete. Zonte lo conosciamo, è uno sprinter provetto che potrebbe benissimo portarsi subito al comando; qualche problemino sulla distanza lo può trovare il figlio di Masquerade Candor, che si affida comunque alla guida del lanciatissimo Raspante.

Altro sprinter dichiarato, Burglen Ors (secondo in una Tris d'agosto ad Albenga) che può fare bene anche su un chilometraggio impegnativo in virtù di un'ottima condizione e di una notevole esperienza. Da seguire senz'altro, più del valido Able Sco che non ha sistemazione semplice all'esterno di tutti in prima fila, mentre l'Indro Park, Barbados, non andrà sottovalutato visto che ha buona posizione e anche una apprezzabile attitudine per la distanza sulla quale ha già trottato in 1.15.9.

Ecco il nostro Bepi di Sgrei, sempre nel marcatore recentemente, campioncino di regolarità, non certo agevolato dal dover partire in seconda fila. Compito duro per il cavallo di Edera, e anche per Cassidy As, forma all'apice ma scarsa dimestichezza per le corse a lunga gittata, certo che non demeriterà. Uno che frequenta compagnie di una certa levatura è di certo Ariel Mat che due settimane orsono è stato sesto in 1.18 nella Tris romana vinta da Conan Bi. Un piazzamento è certamente alla portata del cavallo affidato al siciliano Vassallo. A pochi giorni dalla messa in pensione, Uligiste Sanb sa ancora dove figura il traguardo, ed è reduce da un successo ai danni di Babau de Gleris. Qualche volta può anche impappinarsi il cavallo di Galeazzi, ma, mettiamo il caso che la prenda giusta, la sua classe potrà ancora mostrare il segno.

Chi si ritrova bene nelle Tris è la femmina Bellast. Negli ultimi mesi ne ha vinta una a Cesena, e ha volto un posto d'onore a Treviso. Da non trascurare sicuramente. Tre successi (tutti sulla corta distanza) nelle ultime cinque sortite ha incamerato Autovelox, che è mancato l'ultima volta proprio in una Tris a Montecatini. Non sarà facile per il cavallo di Viganò, mentre la femmina Approbation è capace di voli pindarici ma anche di pause sconcertanti. I mezzi ci sono ma la continuità non è il suo forte, anche se la avremo vista meglio sul miglio.

Per la tedesca Ofella non sembra, questa, la sua corsa, mentre i tre che completano lo schieramento hanno tutti delle marcate possibilità. Iniziamo con Artù di Casei, soggetto dotato di spunto tagliente, ma anche di una generosità senza fine. Affidato a Cecchi, il pupillo di Romanelli correrà da protagonista e da protagonista si esibirà sicuramente anche Blumen (1.14.4 arrivando terzo all'ultima uscita) uno che, si fosse corso sulla breve distanza, sarebbe partito nettamente favorito. In fondo troviamo Balla coi Caf, gran qualità ma una maggiore predisposizione per i percorsi meno impegnativi. Sarà uno dei più seguiti il figlio di Diamond Way che dovrà comunque centellinare il pur eccellente spunto che si ritrova.

Carrellata conclusa e ora il vaticinio. Poco da dire, gli ultimi tre ci stanno, eccome, ma occhio, in prima fila, a Burglen Ors e a Zelmer Caf, mentre per chi vorrà allargare la rosa delle scommesse, i nomi di Ariel Mat, Bellast e Zonte sono i più suggestivi.

Mario Germani

I nostri favoriti.
Premio Salotti: Frico Jet, Floriboy Vita, Flemma del Nord.
Premio Stile: Eschilogal, Ematocrito, Ethos Blue.
Premio Divani: Babau de Gleris, Banjo Gold, Big Winnerst.
Premio Camerette: Unest Lav, Descent, Borgo Petral.
Premio Arredamenti: Delia Jet, Deuda Publica, Dangerouse Nike.
Premio Cucine: Emily Vita, Enduring, Elton John Db.
Premio Soggiorni: D'Orosuerte, Dogaressa Rl, Dolphin Np.
Premio Edy Mobili-Tris nazionale. Pronostico base: **16) Artù di Casei. 18) Balla coi Caf. 5) Burglen Ors.** Aggiunte sistemistiche: **17) Blumen. 10) Ariel Mat. 3) Zelmer Caf.**

PARTENTI E QUOTE

Tutti a metri 2060

1) Beatles	*G. Cioppi (20)*
2) Cotonina	*S. Querci (20)*
3) Zelmer Caf	*J. Piccolo (8)*
4) Zonte	*A. Raspante (8)*
5) Burglen Ors	*Matarazzo (8)*
6) Able Sco	*M. Minotto (12)*
7) Barbados	*G. Amadei (10)*
8) Bepi di Sgrei	*D. Edera (12)*
9) Cassidy As	*M. De Luca (12)*
10) Ariel Mat	*Giu. Vassallo (8)*
11) Uligiste Sanb	*A. Galeazzi (10)*
12) Bellast	*M. Bressan (10)*
13) Autovelox	*D. Viganò (13)*
14) Approbation	*N. Del Rosso (8)*
15) Ofella	*N. Venturi (12)*
16) Artù di Casei	*L. Cecchi (3)*
17) Blumen	*V. Palio (5)*
18) Balla coi Caf	*O. Zorzetto (4)*

UTOMOBILISMO Fra quattro anni partirà un mondiale parallelo per vetture a ruote scoperte

1: nuovo campionato anti-Ecclestone

Ferrari, Mercedes, Bmw e Renault si ribellano al padre padrone, troppo esoso

ROMA Dal 2008 sparirà l'attuale formula uno, governata da Bernie Ecclestone, e partirà un Mondiale parallelo, gestito direttamente dalle case motoristiche, di vetture a ruote scoperte. L'annuncio è stato fatto ieri dalla Gpwc, l'associazione che riunisce le principali case motoristiche che partecipano al Mondiale di formula uno, come Ferrari, Mercedes, Bmw e Renault.

Con un comunicato si rende infatti noto che «Gpwc Holdings ha incaricato la International Sports and Entertainment (Ise), azienda leader per il marketing e management nel settore dello sport a livello mondiale, di cominciare immediatamente a preparare la struttura operativa e commerciale di una nuova competizione di vetture a ruote scoperte che dovrebbe prendere il via al più tardi nel 2008».

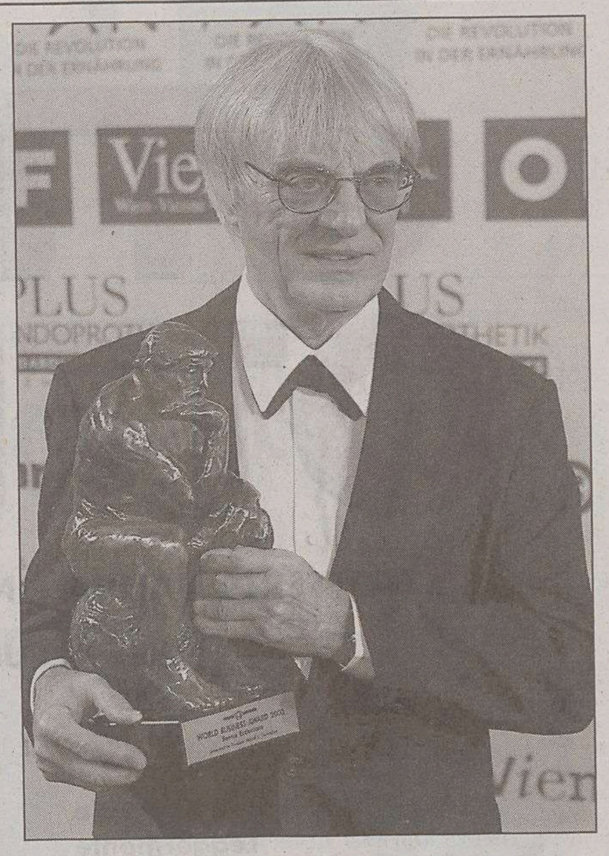
«Avendo come punto di riferimento i maggiori eventi sportivi, motoristici e non, a livello mondiale - continua il comunicato del gruppo dei principali costruttori - è stato formato un gruppo di esperti provenienti da vari settori quali il marketing nello sport, gli sport motoristici, il mondo degli affari e dell'intrattenimento, con l'unico obiettivo di creare la nuova serie di vertice nel settore degli sport motoristici».

«Il gruppo di lavoro - è specificato nella nota - sta preparando il terreno per un nuovo tipo di campionato che conserverà i punti di forza della Formula Uno eliminandone al tempo stesso le debolezze. Di conseguenza la nuova serie sarà progettata tenendo in considerazione gli interessi delle parti coinvolte: il pubblico, le squadre, i proprietari dei circuiti e gli altri partners vitali».

Jurgen Hubbert, presidente di Gpwc Holdings, ha poi spiegato che «siamo stati più che pazienti con l'attuale management della Formula Uno ma i recenti eventi hanno evidenziato il bisogno di una struttura che garantisca un futuro stabile e prospero di questo sport». Ecco quindi la decisione di abbandonare Ecclestone e di puntare sulla Ise. «La sua forte base azionaria - ha precisato Hubbert - combinata con un'esperienza a largo raggio nella gestione di eventi sportivi a livello globale, quali Mondiali di calcio ed Olimpiadi, ne fanno il nostro partner ideale».

L'ira delle principali case costruttrici nasce dal fatto che non si è mai riusciti a trovare un accordo con la società di Bernie Ecclestone, la Slec, per una diversa spartizione degli introiti commerciali, in particolare quelli derivanti dai diritti tv.

«Sin dalla sua istituzione nel maggio 2001 - continua il comunciato della Gpwc - la Gpwc ha discusso con i detentori dei diritti commerciali della F.1, la Slec, la futura struttura di questo sport, concentrandoci su quattro obiettivi primari: 1) assicurare una stabilità a lungo termine per lo sport; 2) migliorare significativamente i benefici economici di tutti i team partecipanti; 3) raggiungere la più ampia audience possibile; 4) garantire la trasparenza».



Bernie Ecclestone in un'immagine d'archivio.

IN BREVE

La Nuova Pesistica Triestina seconda ai regionali assoluti

RIESTE Si sono svolti al Palazzetto dello Sport di Chiarbola, organizzati dalla «Nuova Pesistica Triestina», i campionati regionali assoluti di pesistica, presenti le migliori società della regione. La Nuova Pesistica Triestina, con la pesenza di otto atleti, è riuscita a conquistare il 2.o posto assoluto per società. Peccato per la mancanza in pedana dell'azzurro e detentore del titolo italiano, Massimiliano Corradini nella cat. kg 77 per impegni di lavoro. Ma il premio agli organizzatori hanno dato in campo femminile Valeria Zanchetta (cat. 53 kg) conquistando la medaglia d'oro e il primo posto, e nella classe maschile Giovanni Righi (cat. +105), che è salito sul gradino più alto raggiungendo la partecipazione ai prossimi campionati italiani a Palermo. Ma altri sei atleti hanno contribuito a raggiungere il meritato traguardo, migliroando pure il loro record personale.

Questi i campioni regionali maschili: Majia (cat. kg 56, Pes. Ud); Zaccaro (cat. kg 62 Mio Sport Pordenone); Coassin (cat. dg 69 Pn); Rispoli (cat. kg 77 Pn); Modugno (cat. kg 85 Pn); Cabali (cat. kg 94 Pn); Depol (cat. kg 105 Ud); Righi (cat. kg +105 Pes. Ud).

Campionati regionali femminili: Sahakian (cat. kg 48 Ud); Zanchetta (cat. kg 53 Pes. Ts); Fontana (cat. kg 58 Mio Sport Cer); Magris (cat. kg 53 Olimpic Volume Veneto); Dijustcat (kg 75 Mio Sport); Viglietti (cat. kg +75 Mio Sport).

c.c.

Pesca: selezioni al Lisert

MONFALCONE Sotto il titolo di Club Azzurro 2004, sabato 6 e domenica 7 novembre si terranno, nelle acque del canale Lisert a Monfalcone, le selezioni nazionali di pesca a livello nazionale - settore mare - specialità canna da riva. La sponda del canale interessata all'iniziativa sarà quella di destra, a partire dalla fine della Marina Lepanto, di fronte agli allevamenti ittici, mentre la sponda sulla quale si svolgeranno le gare sarà inibita alla pesca per tutta la durata della manifestazione. Le gare saranno tre e vi prenderanno parte i migliori 45 atleti italiani della specialità manica fissate per sabato 6 dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17, quindi domenica 7 dalle 8.30 alle 11.30. I migliori 5 classificati saranno chiamati a far parte della nazionale di pesca in mare canna da riva0, che parteciperà alle maggiori competizioni internazionali in programma nel 2005. Da segnalare che il pesce catturato nel corso della gara sarà mantenuto vivo in apposite nasse e liberato subito dopo le operazioni di pesatura, che si terranno a conclusione della gara di domenica 7. L'iniziativa, come fa presente il presidente della Fipsas provinciale di Gorizia, Silvio Canciani, viene realizzata in collaborazione con il Consorzio Pianura Isontina, l'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, il Comune e la società Apd di Monfalcone, con quest'ultima che ha dato la disponibilità ad usare la propria sede sociale in occasione della cerimonia delle premiazioni, fissata per le 13 circa di domenica 7.

Trofeo «Amo d'oro» a Rovigno

TRIESTE Organizzato dal gruppo pesca del Cral Autorità Portuale, si disputa domenica a Rovigno il 12.o trofeo «Amo d'oro». Si attendono sul campo oltre 500 persone per una tre giorni dedicata alla pesca. Due categorie, mare e terra, in lizza, e ami d'oro appositamente forniti per i vincitori. Le premiazioni nella serata di domenica. Le lenze triestine intanto si fanno le ossa in campo internazionale: Orazio Fantino è stato il migliore di una nutrita schiera triestina che ha partecipato alla gara notturna sulla Costa Brava, nei pressi di Barcellona. Dietro di lui Roberto Scarpa e la sorpresa Raffaele Mattia. Il trofeo «L'Esquer» alla lenza di casa Luis Barroso. Nella foto invece la campionessa femminile Monica Miravet fra il presidente del Cral Bruno Pizzaccaro e Renato Del Castello, presidente Fipsas.

Corsi di sci a Aurisina

TRIESTE Organizzato dallo Sci Club 70 inizierà sabato 13 novembre il terzo (e ultimo) corso di sci — dedicato sia alla specialità fondo quanto a quello della discesa — sull'impianto in plastica di Aurisina. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono telefonare alla sede dello Sci Club 70, in via Mazzini 32, ai numeri 040-3475230 o 040-630626 nei giorni dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20 oppure il sabato e la domenica direttamente nella sede dell'impianto di Aurisina (040-200246).

Diventare cronometristi

TRIESTE L' associazione provinciale di Trieste della federazione italiana cronometristi (Ficr) organizza un corso di cronometraggio che inizierà giovedì prossimo 4 novembre. Il presidente Renato Milazzi è alla ricerca di appassionati dello sport, interessati alle varie discipline, che vogliono partecipare alle manifestazioni sportive in veste di cronometristi addetti al rilevamento ufficiale dei tempi. La sede di via dei Macelli 5 (stadio «Rocco») apre il mercoledì e venerdì dalle 17,30 alle 19,30 (tel. 040-89908234).

BASKET

Dopo il brutto scivolone casalingo contro la Reyer Venezia, l'Acegas si prepara a una difficile trasferta domenicale

Steffè si affida a Corvo per risorgere a Ravenna

L'esordio del capitano, uomo di esperienza, darà alla squadra sicurezza e tranquillità

Ieri allenamento in via Locchi, oggi un'amichevole al PalaBigot contro il Gorizia (17.30). Muzio ha già recuperato ma Lotti sarà fuori un mese e più

TRIESTE Proiettata sulla prossima difficile trasferta di Ravenna, l'Acegas ha ripreso ieri la preparazione in vista di quella che dovrà essere la partita del riscatto. In casa biancorossa, lo stop casalingo rimediato domenica contro Venezia non è stato digerito dalla squadra che ha ripreso a lavorare con grande voglia di rivalsa. Assente Lotti, il play infortunatosi alla spalla contro la Reyer ne avrà per più di un mese, in campo Corvo e Muzio, che ha fasciato la caviglia destra infortunatasi leggermente domenica e ha svolto regolarmente la seduta d'allenamento.

Lavoro sul parquet preceduto da un'oretta di video, servito a Furio Steffè per analizzare la gara contro Venezia e puntare l'indice sugli errori che sono costati la partita. «Voglio una squadra con maggiore personalità - il commento del tecnico - capace di attuare in partita ciò che viene preparato nel corso della settimana. Contro la Reyer non siamo stati capaci di mettere in pratica il progetto di partita che avevamo preparato». Una squadra più sicura dei suoi mezzi, dunque, che ricaverà notevoli benefici dall'esordio di Giuseppe Corvo.

«La presenza del capitano - continua Steffè - sarà certamente importante. L'ho voluto a Trieste proprio per questo, perché dall'alto della sua esperienza possa dare al resto della squadra sicurezza e tranquillità. Mi aspetto, dunque, un passo importante dal punto di vista della leadership, mentre dal punto di vista tecnico spero in un esordio in punta di piedi. È importante che Pino si inserisca gradatamente nei giochi della squadra, disciplinando quell'energia e quella voglia di giocare che ha accumulato in questi mesi di riposo forzato». Oggi la squadra sarà al PalaBigot per un'amichevole contro Gorizia in programma alle 17.30, quindi domani e dopodomani tornerà a lavorare in via Locchi per preparare la sfida contro Ravenna. Un'avversaria che nelle ultime giornate, dopo un inizio di stagione difficile, sembra aver ingranato la marcia giusta e dovrà essere affrontata con la dovuta cautela. Il prossimo weekend, intanto, propone una giornata ricca di spunti interessanti per l'alta classifica. Due delle capolista, Reyer e Pesaro, si affronteranno nello scontro diretto in programma sabato sera a Venezia, mentre la terza, Pordenone, ospiterà Cesena. Da seguire anche la gara tra Castelguelfo e Mestre e la sfida tra Marostica e Castel San Pietro.

Lorenzo Gatto

Non è bastata la grinta di Ciampi, che ha avuto alcuni sprazzi di ottimo gioco ma la mano molto indecisa nel finale, per risolvere la partita di domenica sul parquet del Palatrieste contro la Reyer Venezia, prima compagine da promozione che la squadra di Steffè ha dovuto affrontare. Adesso si spera che l'ingresso in campo di capitan Corvo dia sicurezza alla squadra.

Bocciata al primo vero esame di stagione la squadra non è ancora da promozione

TRIESTE Quanto può pesare, in prospettiva, per l'Acegas la sconfitta di domenica contro la Reyer? A tre giorni dalla prima battuta d'arresto casalinga, archiviata l'amarezza per un risultato che tarpa le alla crescita della squadra, la nuova Pallacanestro Trieste deve sfogliare la margherita e interrogarasi sul suo futuro. Senza fare drammi per uan sconfitta che, vista la lunghezza del campionato, può essere metabolizzata senza problemi, ma analizzando lucidamente le cause che hanno portato al primo stop casalingo della stagione.

Costruita con il chiaro intento di centrare già dal primo anno la promozione nella serie B d'Eccellenza, l'Acegas, contro un'avversaria che rappresentava il primo vero esame di questa stagione, ha fallito. Se la sconfitta di Pesaro, rimediata dopo un supplementare, poteva rientrare nella logica di un campionato molto equilibrato, la battuta d'arresto di domenica contro Venezia pone l'accento sulle lacune di una squadra certamente competitiva ad alto livello ma non sufficientemente attrezzata per sfidare le avversarie costruite per il salto di categoria. manca la controprova e le sfide casalinghe in programma a novembre contro Mestre e Pordenone faranno chiarezza in questo senso, resta il fatto che i problemi che già alcune settimane fa avevamo individuato come i punti deboli della squadra, l'assenza di un play di ruolo alternativo a Muzio e la mancanza di lunghi in grado di far sentire il loro peso nell'area dei tre secondi, si sono rivelati fattori importanti nella sconfitta contro la Reyer.

Il recupero di Corvo, finalmente guarito e all'esordio domenica sul parquet di Ravenna, può in qualche modo dare solidità a Trieste sotto le plance, considerando l'attitudine del giocatore a muoversi spalle a canestro. Doveroso, dunque, attendere qualche settimana per consentire a Steffè di lavorare in palestra per trovare il nuovo equilibrio tattico che l'inserimento di un giocatore da 30-35 minuti a partita richiederà. Problema senza soluzione resta invece quello dell'assenza di un vice Muzio. In queste settimane l'assoluta disponibilità al sacrificio di Luigi Lotti aveva consentito di tamponare l'emergenza. Era una soluzione di ripiego ma, almeno, consentiva a Furio Steffè di non dover ripiegare su un giocatore come Moruzzi che non è e non ha nel dna le caratteristiche per fare il portatore di palla. La certezza di dover restare per almeno 40 giorni senza il giovane Lotti, le condizioni non ottimali della caviglia di Muzio e l'evidente difficoltà del play bresciano a gestire in finali di partita se non sufficientemente riposato impongono adesso una seria riflessione. Andare avanti così significa non tener conto di una realtà che impone un piccolo sacrificio. La società ha speso molto, probabilmente più di quanto era stato programmato nel budget di inizio stagione, ma proprio per non rendere vano quel sacrificio economico, adesso, sarebbe il caso di garantire alal squadra un ulteriore sforzo. Anche perché la scelta di rimandare una decisione che sembra inevitabile, potrebbe creare problemi. Non è detto, infatti, che i play al momento sul mercato saranno ancora disponibili fra un paio di mesi.

lo. ga.

VELA

Il vecchio 14 metri americano portato dalla coppia De Grassi-Vatta e altri triestini primeggia nel Mediterraneo

Cholita senza rivali fra gli scafi d'epoca

TRIESTE Alla recente Barcolana si sono viste barche modernissime, ultraleggere e ipertecnologiche condotte da ben noti regatanti triestini che per l'occasione si staccano dai circuiti di regate internazionali per tornare nella loro città.

Dei loro successi si è già parlato tanto, è lecito dunque ricordare che, anche in altri campi del ampio mondo della vela, la scuola triestina continua a cogliere importanti vittorie; parliamo delle regate riservate alle barche d'epoca che si stanno diffondendo ormai in tutto il Mediterraneo.

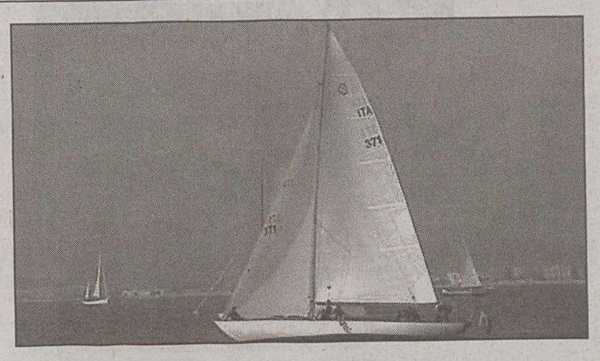
Il circuito più importante è quello del Cim – Comitato Internazionale del Mediterraneo - che quest'anno comprendeva regate a Porto Santo Stefano, nelle Baleari, ad Imperia, Cannes e Saint Tropez. Di anno in anno cresce il numero delle imbarcazioni d'epoca, sempre superiore a 100 bellissime vecchie signore del mare amorevolmente conservate e restaurate che possono vantarsi di aver fatto la storia della vela. Tra queste emerge Cholita, un fantastico California 32 piedi di 14 metri, varato a San Diego nel 1937, progettista Nicholas Potter, monotipo costruito in 10 esemplari, di cui 4 sopravvivono, per far regatare ad armi pari i privilegiati soci del circolo californiano. Contemporaneamente sulla costa est, partiva la stessa iniziativa e, per alcuni soci del prestigioso Yacht Club New York, nascevano 20 monotipo NY 32, progettati da Sparkman e Stephens tra cui l'Ice Fire di Alessandro Degano che spesso regata con successo nel nostro golfo.

Cholita, con al timone lo skipper triestino Dani De Grassi, sempre presente a bordo assieme al prodiere Paolo Vatta e con altri triestini alternatisi in equipaggio (Bruno Catalan e Stefano Spangaro) ha vinto, pur partecipando solo a 3 dei 5 appuntamenti di regate (nelle altre date era impegnata con successo alla Giraglia) tutto quello che c'era da vincere sia in overall che di categoria.

Su questa velocissima barca aveva messo gli occhi il progettista di Luna Rossa Doug Peterson, grande conoscitore e amante di barche d'epoca, che definendola «la barca perfetta» ne aveva intuito le potenzialità avendone osservato le linee e l'armo frazionato con un rapporto di peso e superficie velica veramente incredibile per l'epoca in cui era stata costruita anche tenendo conto che gli interni sono da vera, comoda crociera non, come sugli attuali cabinati da regata, veramente spogli e inutilizzabili al di fuori della competizione.

Anche altri triestini si sono fatti onore su barche d'epoca e tra questi il finnista, ancora in attività, Bruno Catalan imbarcato sul fantastico e molto ammirato Nord Wind di ben 25 metri, già appartenuto alla Marina da Guerra Tedesca e vittorioso nel 1939 in Inghilterra quando già soffiavano venti di guerra, del mitico Fastnet.

Niki Orciuolo



Cholita, un 14 metri del '37 a vele spiegate.

OTTIMA SCELTA, OTTIMO PREZZO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 OTTOBRE

ECCO ALCUNI ESEMPI

Acqua Minerale Leggermente frizzante o frizzante SAN BENEDETTO
lt 1,5

€ 0,24
Lire 465

Succhi di frutta SKIPPER
assortiti
lt 1

€ 0,99
Lire 1.917

Tonno all'olio di oliva MARUZZELLA
gr 80x3
6,21/Kg

€ 1,49
Lire 2.885

Tavolette di cioccolato MILKA
gusti classici o ricchi
gr 100

€ 0,65
Lire 1.259

Olio Extra Vergine di oliva OLEARIA DEL GARDA
lt 1

€ 3,39
Lire 6.564

Riso FLORA
classico
Kg 1

€ 1,59
Lire 3.079

Caffè LAVAZZA
Qualità Rossa
gr 250x2

€ 3,35
Lire 6.487

Biscotti Novellino campiello ACCORNERO
gr 350 - 2,54/Kg

€ 0,89
Lire 1.723

LA TUA SPESA AL PREZZO PIÙ BASSO!

IL PREZZO PIU' BASSO

Ogni giorno, nei nostri negozi, trovate il grande risparmio del "prezzo più basso".
Prodotti garantiti nella qualità, che coprono pressoché tutte le fascie merciologiche più significative per la spesa della famiglia italiana.
Occosioni che solo una grande organizzazione può proporre a prezzi tanto competitivi.

Trovarli è facile, tutti i prodotti sono contrassegnati da un apposito cartellino "il prezzo più basso"

Ciak si premia

dal 6 settembre al 31 dicembre 2004

2° TEMPO
continua la grande collezione

Mettetevi comodi: lo spettacolo continua!

Ecco alcuni esempi:

Offerta valida fino al 30 Ottobre 2004. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.

DESPAR EUROSPAR